



BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

AL 31 DICEMBRE 2025



BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

AL 31 DICEMBRE 2025

INDICE DEI CONTENUTI

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2025

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

PAGINA 6

HIGHLIGHTS 2025

PAGINA 10

LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE: IDENTITÀ AZIENDALE E APPROCCIO ALLA SOSTENIBILITÀ

CAPITOLO 01

Il percorso di LTA verso la sostenibilità	15
L'impegno di LTA come Società Benefit	18

INFORMAZIONI GENERALI

CAPITOLO 02

Nota metodologica	22
La governance di LTA: ruoli, responsabilità e presidio della sostenibilità	26
Dovere di diligenza: processi e presidi per la gestione degli impatti	34
Strategia e modello operativo: il ruolo di LTA nel territorio	38
Il sistema idrico gestito da LTA: territorio, reti, impianti	42

ANALISI DI DOPPIA MATERIALITÀ E TEMI RILEVANTI PER LTA

CAPITOLO 03

Il coinvolgimento degli stakeholder	53
Politiche e impegni per la gestione dei temi materiali	57
Il Piano Industriale e di Sostenibilità	60

CLIMA ED ENERGIA: MITIGAZIONE, ADATTAMENTO E RESILIENZA DEL SERVIZIO

CAPITOLO 04

Verso la riduzione delle emissioni: piano di transizione e azioni prioritarie	71
Energia: consumi, autoproduzione e mix energetico	80
Emissioni di gas a effetto serra (GES)	84

INQUINAMENTO DI ARIA, ACQUA E SUOLO: PREVENZIONE, CONTROLLO E CONFORMITÀ

CAPITOLO 05

Azioni e risorse per la prevenzione e il controllo dell'inquinamento nel 2025	90
Prevenzione e controllo dell'inquinamento: i nostri impegni nel biennio 2026-2027	97
Indicatori sull'inquinamento di aria, acqua e suolo	101

RISORSA IDRICA: GESTIONE E TUTELA

CAPITOLO 06

Azioni e risorse per la gestione sostenibile della risorsa idrica nel 2025	103
Gestione sostenibile della risorsa idrica: i nostri impegni nel biennio 2026-2027	114

BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI: TUTELA, PREVENZIONE E GESTIONE DEGLI IMPATTI

CAPITOLO 07

Biodiversità ed ecosistemi: impegni del 2025 e iniziative per il 2026-2027	122
---	-----

ECONOMIA CIRCOLARE NEL SII: MATERIALI, RIFIUTI E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE

CAPITOLO 08

Azioni e risorse per l'economia circolare nel SII nel 2025	127
Economia circolare: i nostri impegni nel biennio 2026-2027	130
Caratteristiche delle risorse in entrata	132
Caratteristiche delle risorse in uscita e dei rifiuti	132

LE PERSONE DI LTA: FORZA LAVORO, BENESSERE E SVILUPPO

CAPITOLO 09

Crescere insieme: politiche e impegni per il benessere delle persone	137
Azioni e risorse per le persone di LTA nel 2025	140
Le persone di LTA: il nostro impegno nel biennio 2026-2027	143
Dati e metriche sulla forza lavoro: occupazione, tutele e benessere.....	146

LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE: POLITICHE, COINVOLGIMENTO E RIMEDIO

CAPITOLO 10

Lavoratori nella catena del valore: impegni del 2025 e iniziative per il 2026-2027.....	156
---	-----

COMUNITÀ LOCALI E SERVIZIO IDRICO: ASCOLTO, TRASPARENZA E VALORE CONDIVISO

CAPITOLO 11

Le reti e consorzi in Friuli e Veneto	162
Politiche e coinvolgimento delle comunità locali.....	167
Azioni e risorse per le comunità locali nel 2025	169
Comunità locali: il nostro impegno nei prossimi anni	176

CENTRALITÀ DELL'UTENTE: ACCESSIBILITÀ, CONTINUITÀ E SODDISFAZIONE DEL SERVIZIO

CAPITOLO 12

L'utente al centro: partecipazione, tutela e fiducia	180
Azioni e risorse per gli utenti nel 2025	185
L'utente al centro: i nostri impegni biennio 2026-2027.....	188

CONDOTTA RESPONSABILE D'IMPRESA: ETICA, TRASPARENZA E INTEGRITÀ

CAPITOLO 13

Integrità e anticorruzione.....	194
Rapporti con i fornitori e prassi di pagamento	196
Relazioni istituzionali e rappresentanza	198

INNOVAZIONE DIGITALE AL SERVIZIO DEL TERRITORIO E DEL SII

CAPITOLO 14

PAGINA 199

ALLEGATI

CAPITOLO 15

PAGINA 202



LETTERA AGLI STAKEHOLDER

L'agire come Azienda Socialmente Responsabile è stato un driver importante anche nel 2025 rafforzato dall'essere Società Benefit impegnata nella tutela dell'acqua e nel garantire la continuità del servizio. I tre obiettivi di beneficio comune sono stati concretizzati nelle azioni previste dal Piano Industriale e di Sostenibilità che nel 2025 ha avuto il primo anno di effettiva applicazione. L'impegno alla tutela dell'ambiente e delle risorse, alla transizione energetica a favore della riduzione dei gas clima alteranti si è affiancata alle azioni volte a promuovere il tessuto sociale e a mantenere una struttura societaria solida, trasparente e responsabile nei confronti dei propri stakeholders.

Anche nel 2025 l'Azienda ha realizzato investimenti sul territorio finalizzati a garantire la resilienza della rete e degli impianti, a portare nelle case degli utenti acqua controllata e di qualità e ad allontanare e trattare i reflui per restituire in modo circolare all'ambiente quanto pre-

levato. Ad attestare il continuo impegno del personale, che costituisce il cuore di LTA, gli investimenti realizzati nel 2025 si sono mantenuti sui 33,4 milioni di euro, in linea con gli scorsi anni, e corrispondono a 113 euro ad abitante, una quota molto superiore al valore pro capite del territorio italiano che nel 2025 si attestava a 104 euro pro capite⁽¹⁾.

Tra le attività principali del 2025 si annoverano tutte le azioni volte alla digitalizzazione e informatizzazione delle reti ed impianti. In campo acquedottistico nel corso del 2025 si è concluso il percorso di distrettualizzazione della rete idrica, realizzato anche grazie alle risorse rese disponibili dal PNRR: l'attività permetterà nei prossimi anni di monitorare e gestire in modo più efficace la rete individuando in modo tempestivo eventuali perdite. Dal punto di vista della fognatura continua il progetto di Gestione avanzata di sistemi fognari complessi che, oltre a favorire una maggiore conoscenza della rete, grazie all'installazione di sistemi di

(1) Dati riferiti al Libro Bianco 2026 - Valore acqua per l'Italia - The European House Ambrosetti. Il dato del 2025 stimato risente dei finanziamenti del PNRR. Nel 2024 gli investimenti pro-capite nel settore idrico in Italia da parte dei gestori industriali si attestava su 84 euro/abitante e nel 2026 si stima sarà di 87 euro/abitante.

misura, punta a prevedere eventuali criticità che potrebbero generarsi a seguito di eventi pluviometrici intensi. L'attività ha lo scopo di minimizzare i fenomeni di allagamento e, allo stesso tempo, ad individuare e prioritizzare interventi di risanamento e sistemazione della rete.

In entrambi i casi il risultato al quale LTA punta è quello di ridurre i propri impatti su ambiente e risorse e strutturare interventi mirati ed efficaci ottimizzando gli investimenti sul territorio.

Continuano parallelamente le attività volte alla ricerca delle perdite, all'estensione della rete acquedotto, al risanamento dei tratti fognari ammalorati e all'eliminazione degli scarichi diretti al fine di garantire un trattamento depurativo presso impianti moderni ed efficienti.

L'energia sta diventando un tema sempre più importante a livello internazionale e l'Azienda, in linea con i valori dell'Unione Europea, sta strutturando un sistema di efficientamento dei propri processi e continua il percorso di implementazione



della norma UNI EN ISO 50001. A questo si affiancano progetti di produzione di energia da fonti rinnovabili e l'ammodernamento dei propri impianti. Nel 2025 si è concluso un importante progetto di efficientamento delle linee fanghi che ha previsto la sostituzione dei sistemi di disidratazione a "centrifuga" con soluzioni più performanti basate sulla tecnologia screw press. Parallelamente LTA sta investendo nelle fonti rinnovabili e per



il 2025 il 58% del consumo è coperto da fonti di energia verde. Il percorso è solo all'inizio ma l'Azienda si sta impegnando per migliorare progressivamente le sue prestazioni.

Il Global Risk Report del World Economic Forum, riporta per il 2026 che la disinformazione e la misinformazione, così come l'insicurezza informatica, si collocano ai primi posti dei rischi nella prospettiva biennale.

LTA è consapevole che promuovere una corretta cultura dell'acqua basata su un uso responsabile e consapevole della risorsa, scevro da preconetti e bias, è fondamentale per tutelare la risorsa e garantirne l'utilizzo anche alle generazioni future. Per questo anche nel 2025 si è investito in progetti di sensibilizzazione delle nuove generazioni, rafforzando e ammodernando la proposta La Tua Acqua che ha visto una netta crescita nelle adesioni, in pillole formative veicolate attraverso linkedin, radio e podcast, anche in collaborazione con altri gestori

del territorio, e nell'evento della Giornata Mondiale dell'Acqua presso il parco delle Fonti di Torrate.

Ma il secondo rischio citato nel GRR riguarda la sicurezza informatica: dopo aver investito nella formazione e sensibilizzazione dei propri dipendenti nei confronti dei tranelli cyber, l'Azienda ha avviato un percorso volto all'implementazione della Direttiva NIS 2, recepita in Italia con il D.Lgs 138/2024, al fine di innalzare i propri standard di sicurezza per evitare incidenti e garantire sempre la continuità del proprio servizio.

Il personale rimane il cuore dell'Organizzazione, il motore che permette di arrivare ai risultati: per questo anche nel 2025 l'Azienda ha continuato ad investire in formazione e sicurezza attraverso corsi che spaziano su temi di diversità ed inclusione, sicurezza, sostenibilità e anticorruzione. A sostegno delle proprie attività mirate alla costruzione di un ambiente di lavoro costruttivo ed inclusivo, nel 2025, l'Azienda ha concretizzato il

proprio impegno verso la parità di genere ottenendo la certificazione UNI PdR 125:2022, un'altra dimostrazione di come i temi dell'uguaglianza e del rispetto reciproco siano parte integrante del DNA di LTA.

IL NOSTRO IMPEGNO CONTINUA, CON COSTANZA, PER GARANTIRE UN SERVIZIO EFFICIENTE, TRASPARENTE E DI QUALITÀ.

**DOTT. ANDREA
VIGNADUZZO**

PRESIDENTE DI LIVENZA
TAGLIAMENTO ACQUE S.P.A.



HIGHLIGHTS 2025

IL TERRITORIO SERVITO

42

COMUNI SOCI
DI LTA

1.689 km²

DI TERRITORIO
SERVITO



289.396

RESIDENTI
NEL TERRITORIO

275.291

ABITANTI SERVITI
NEL 2025

IL VALORE CONDIVISO

75,87% DEL VALORE ECONOMICO È
STATO DISTRIBUITO AGLI STAKEHOLDER



53,5 MLN €

VALORE ECONOMICO
GENERATO

2,1 MLN €

UTILE CONSEGUITO
NEL 2025

GLI INVESTIMENTI



33,4 MLN €

DI INVESTIMENTI
REALIZZATI NEL 2025

81,1 MLN €

DI INVESTIMENTI
PROGRAMMATI 2026-28



113 €/ABITANTE

INVESTITI PER MIGLIORARE
LA QUALITÀ DEL SERVIZIO

LE PERSONE



191

DIPENDENTI
AL 31.12.2025

100%

DEI DIPENDENTI HA
UN CONTRATTO A
TEMPO INDETERMINATO



10.629 ORE

DI FORMAZIONE COMPRESSE
LE ORE DI MASTER
EROGATE NEL 2025

I SERVIZI

OFFERTI



26.678

CHIAMATE AL
CALL CENTER
NEL 2025



9.161

DI CHIAMATE AL PRONTO
INTERVENTO NEL 2025
attivo 24h su 24, 7 gg su 7

ACQUA EROGATA


33,8 MLN m³

 VOLUMI IN INGRESSO
AL SISTEMA
ACQUEDOTTO

778

 CAMPIONI
ANALIZZATI
NEL 2025

76.409

 PARAMETRI
ANALIZZATI
NEL 2025

99,6%

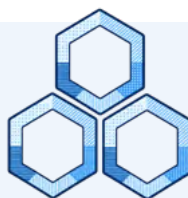
 CAMPIONI
CONFORMI ALLA
NORMATIVA

ACQUA DEPURATA


28,1 MLN m³

 VOLUME DI ACQUA
DEPURATA RESTITUITA
ALL'AMBIENTE

900

 CAMPIONI
ANALIZZATI
NEL 2025

9.697

 PARAMETRI
ANALIZZATI
NEL 2025

99,5%

 PARAMETRI
CONFORMI ALLA
NORMATIVA

RICERCA PERDITE

2.127 km

 DI RETE SOTTOPOSTI
A CONTROLLO NEL 2025

1.520

 PERDITE RIPARATE
DOPO SEGNALAZIONE

L'AMBIENTE


19.380 MWh

 FABBISOGNO
ENERGETICO NEL 2025

58,58%

 DELL'ENERGIA
CONSUMATA DERIVA
DA FONTI RINNOVABILI

557

 PIANI DI RATEIZZAZIONE CONCESSI
A SOSTEGNO DELLE UTENZE PIÙ DEBOLI
per un importo totale di 455.530,63 €

4.461

 ALUNNI COINVOLTI NELLE
ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE
AMBIENTALE AS 2025/2026






CAPITOLO 01

LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE:

IDENTITÀ AZIENDALE E
APPROCCIO ALLA
SOSTENIBILITÀ



Livenza Tagliamento Acque S.p.A. (di seguito anche "LTA" o la "Società") è stata costituita il 5 dicembre 2014, a seguito della fusione tra Acque del Basso Livenza S.p.A. e CAIBT S.p.A.; il percorso di integrazione societaria si è poi completato, tre anni più tardi, con l'incorporazione di Sistema Ambiente S.r.l.

In qualità di società *in-house providing* e affidataria della gestione del Servizio Idrico Integrato (SII) nel proprio territorio di competenza fino al 30 giugno 2039, LTA gestisce il SII per 42 comuni soci, erogando tre linee di servizio: acquedotto, fognatura e depurazione.

Oggi LTA rappresenta il secondo gestore del Servizio Idrico Integrato per dimensioni nel territorio governato da AUSIR, l'Ente di Governo d'Ambito della regione Friuli-Venezia Giulia, che ha incluso anche i 12 comuni del Veneto Orientale gestiti da LTA.



42

COMUNI SOCI
DI LTA

1.689 km²

SUPERFICIE
TERRITORIALE
SERVITA

289.396

ABITANTI RESIDENTI
di cui **95%**
serviti da LTA

**LA
GESTIONE
DI LTA:**



**UNA GESTIONE VOLTA
ALLE TEMATICHE DI SOSTENIBILITÀ**

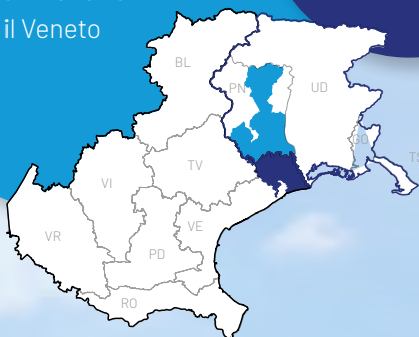
e attenta alla tutela dell'ambiente e
alle esigenze dei propri portatori di
interesse

**GESTIONE
INTERREGIONALE**

tra il Friuli-Venezia
Giulia e il Veneto

**GESTIONE
RADICATA NEL
TERRITORIO**

molto operativa
e dinamica



IL PERCORSO DI LTA VERSO LA SOSTENIBILITÀ

La sostenibilità economico-finanziaria della Società, insieme alla sostenibilità delle attività rispetto alle persone e all'ambiente, rappresenta una condizione essenziale per garantire la continuità e la qualità del servizio erogato.

LTA si impegna per assicurare un Servizio Idrico affidabile e sicuro, evitando che la gestione della risorsa avvenga a discapito del capitale naturale e sociale e orientando le scelte verso la creazione di valore condiviso per i diversi stakeholder. In questo quadro, l'approccio di LTA contribuisce in modo concreto a 11 dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.



CON LE NOSTRE ATTIVITÀ CONTRIBUIAMO ATTIVAMENTE AL RAGGIUNGIMENTO DI 11 OBIETTIVI SDGS:



Accanto ai tre pilastri tradizionali della sostenibilità (ambientale, sociale ed economico-finanziario), Livenza Tagliamento Acque integra nella propria strategia un ulteriore elemento, "il servizio e la catena del valore", riconoscendo l'importanza della qualità del servizio e del coinvolgimento di fornitori e partner nel perseguimento degli impegni di sostenibilità.

I QUATTRO PILASTRI DELL'APPROCCIO DI LTA



**BIETTIVI
PER LO SVILUPPO
SOSTENIBILE**

L'IMPEGNO DI LTA COME SOCIETÀ BENEFIT

Dal 2024 Livenza Tagliamento Acque porta avanti il proprio impegno in qualità di Società Benefit, assumendo nello Statuto una responsabilità formale orientata a generare valore non solo per la Società, ma anche per le persone e per l'ambiente. Tale scelta rafforza l'integrazione degli obiettivi di sostenibilità nelle decisioni aziendali e nella gestione del servizio, in coerenza con la natura pubblica ed essenziale dell'attività svolta.

L'impegno come Società Benefit si traduce in **tre finalità di beneficio comune**:



destinare il valore generato al finanziamento di attività di ricerca e investimenti per lo sviluppo sostenibile e la resilienza del Ciclo Idrico Integrato nel territorio;



promuovere nella collettività una cultura ambientale finalizzata alla diffusione di conoscenza consapevole e responsabile del valore, dell'uso e del riutilizzo della risorsa idrica;



favorire l'inclusione sociale, agevolando o ampliando l'accesso al Servizio Idrico Integrato.

In conformità alla normativa sulle Società Benefit, LTA ha individuato nell'Ing. Marina Zorzetto la figura di Responsabile di Impatto. Il Consiglio di Amministrazione ha, inoltre, previsto che la Responsabile di Impatto operi con il supporto di una consiglieria, l'Avv. Luisa Padovan.

Tale assetto è finalizzato a favorire un presidio diretto del CdA sulle tematiche ambientali e sociali e sul dialogo con gli stakeholder, nel rispetto dei ruoli e delle responsabilità previste.

Ogni anno la Società redige la Relazione di Impatto con l'obiettivo di rendicontare in modo trasparente le attività svolte, i risultati conseguiti e gli effetti generati, oltre a definire obiettivi di miglioramento per l'esercizio successivo. Il documento costituisce uno strumento di responsabilità verso il territorio e gli stakeholder, poiché collega le finalità di beneficio comune e gli impegni statuari alle azioni intraprese e agli esiti osservati.

LA RELAZIONE DI IMPATTO 2025 DI LTA È ORA DISPONIBILE SUL SITO WEB!

SCOPRI QUI





Per misurare in modo strutturato il proprio contributo a beneficio della collettività, LTA ha scelto di utilizzare il *B Impact Assessment* (BIA), lo standard sviluppato da B Lab, organizzazione non profit internazionale che promuove dal 2006 le B Corporation. Il BIA si basa su un questionario che analizza cinque ambiti: governance, lavoratori, comunità, ambiente e clienti. Le risposte consentono di ottenere un punteggio fino a un massimo di 200 punti, utile per comprendere il livello di impatto e, soprattutto, per individuare in modo mirato le aree di miglioramento.

Per la valutazione 2025 è stata utilizzata la versione 1.6 dello standard B Lab, conseguendo un punteggio complessivo di 91,2 su 200.

BENCHMARK

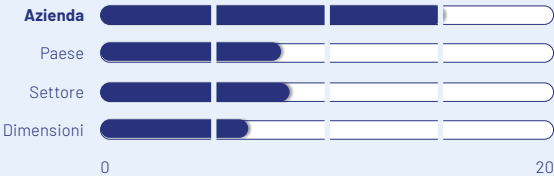
LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE S.P.A. SOCIETÀ BENEFIT

Data di fine dell'anno fiscale **31 dicembre 2025**
91.2
PUNTEGGIO COMPLESSIVO: **B IMPACT SCORE**



GOVERNANCE

Scopra in che modo l'Azienda può migliorare le politiche e le pratiche pertinenti alla propria missione, all'etica, la responsabilità e trasparenza.



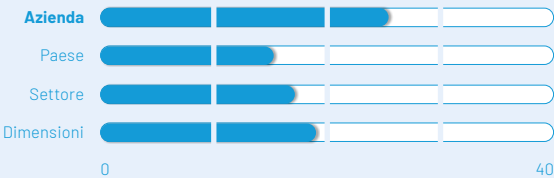
DOMANDE RISPOSTE: **27/27**

PUNTEGGIO GENERALE: **15.0**



LAVORATORI

Scopra in che modo l'Azienda può contribuire al benessere finanziario, fisico, professionale e sociale dei propri lavoratori.



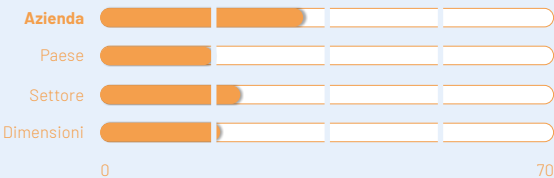
DOMANDE RISPOSTE: **51/51**

PUNTEGGIO GENERALE: **25.4**



COMUNITÀ

Scopra in che modo l'Azienda può contribuire al benessere economico e sociale delle comunità in cui opera.



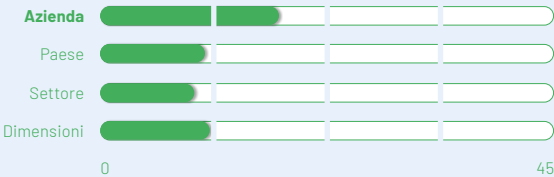
DOMANDE RISPOSTE: **60/60**

PUNTEGGIO GENERALE: **30.2**



AMBIENTE

Scopra in che modo l'Azienda può migliorare la propria gestione ambientale in generale.



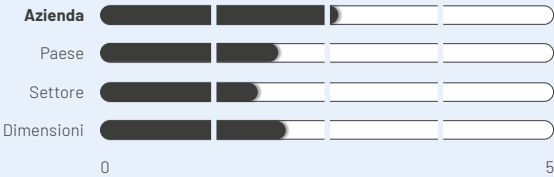
DOMANDE RISPOSTE: **38/38**

PUNTEGGIO GENERALE: **17.7**



CLIENTI

Scopra in che modo l'Azienda può migliorare il valore che crea per i clienti e consumatori diretti dei propri prodotti e servizi.



DOMANDE RISPOSTE: **11/11**

PUNTEGGIO GENERALE: **2.6**



CAPITOLO 02

INFORMAZIONI GENERALI





NOTA METODOLOGICA

ESRS 2 BP-1: Criteri Generali per la rendicontazione di sostenibilità

Dal 2017 Livenza Tagliamento Acque S.p.A., con sede a Portogruaro (VE), redige su base volontaria il Bilancio di Sostenibilità con l'obiettivo di offrire agli stakeholder una rappresentazione chiara, completa e trasparente delle principali performance ESG registrate nell'esercizio, nonché di condividere indirizzi e obiettivi di miglioramento per gli anni successivi.

A partire dal Bilancio di Sostenibilità 2024, LTA ha scelto di allineare la propria rendicontazione agli *European Sustainability Reporting Standards* (ESRS) predisposti dall'Unione Europea. La scelta risponde all'esigenza di adottare un quadro di reporting più strutturato e coerente, in grado di integrare dati e indicatori ESG con le dinamiche economico-finanziarie della Società.

In continuità con l'esercizio precedente, anche il Bilancio di Sostenibilità 2025 è predisposto come documento separato rispetto al bilancio civilistico.

Il perimetro di rendicontazione coincide con quello del bilancio civilistico e riguarda esclusivamente LTA, in quanto la Società non detiene partecipazioni in altre imprese. Il periodo di riferimento corrisponde all'esercizio fiscale, dal 1° gennaio al 31 dicembre 2025.

Nella predisposizione del documento, la Società ha applicato i principi qualitativi indicati nell'Appendice B di ESRS 1 – rappresentazione fedele, comparabilità, verificabilità e comprensibilità. Inoltre, in conformità con quanto previsto dall'Appendice C di ESRS 1, LTA si è avvalsa della facoltà di non includere alcune informative soggette ad applicazione progressiva, in particolare quelle relative agli effetti finanziari attesi. Nel rispetto del principio di trasparenza, non è stata esclusa alcuna informazione ritenuta rilevante, incluse quelle connesse a proprietà intellettuale, *know-how* e innovazione.

La rendicontazione è il risultato di un lavoro congiunto che ha coinvolto i responsabili dei diversi servizi aziendali, con il supporto di consulenti specializzati. Ciascun responsabile ha contribuito alla raccolta, alla verifica e alla validazione delle informazioni, assicurandone accuratezza e affidabilità. Oltre alle metriche previste dagli standard, la Società ha selezionato e riportato alcuni indicatori specifici, in continuità con quanto riportato nei bilanci precedenti, per rappresentare in modo più puntuale l'andamento delle attività di LTA.

I temi trattati nel presente Bilancio sono stati individuati attraverso l'analisi di doppia materialità, il processo previsto dagli ESRS per valutare impatti, rischi e opportunità, descritto nelle sezioni successive. Le informative coprono l'intera catena del valore del Servizio Idrico Integrato: dall'estrazione della risorsa al trattamento e alla distribuzione, fino alla depurazione e alla restituzione dell'acqua

all'ambiente. L'analisi è stata condotta dal management con il supporto dei consulenti ed è stata condivisa con i principali portatori di interesse.

Per ulteriori dettagli sul metodo adottato e sui criteri utilizzati per definire i temi rilevanti si rimanda alla sezione *Analisi di doppia materialità e temi rilevanti per LTA*.

Per agevolare la consultazione, in coda al documento è riportato l'Indice di conformità ESRS, che elenca in modo completo le informative richieste dagli standard e indica, per ciascuna, il capitolo e la pagina di riferimento.

**PER ULTERIORI
INFORMAZIONI
O CHIARIMENTI SUL
PRESENTE BILANCIO
DI SOSTENIBILITÀ È
POSSIBILE CONTATTARE
LA SOCIETÀ ALL'INDIRIZZO
E-MAIL INFO@LTA.IT
O CONSULTARE IL
SITO ISTITUZIONALE
WWW.LTA.IT.**



BASE DI PREPARAZIONE: TEMPI, STIME E ASSUNZIONI METODOLOGICHE

ESRS 2 BP-2: Informativa in relazione a circostanze specifiche

Si descrivono in questa sezione le scelte metodologiche e gli elementi che influenzeranno il modo in cui saranno presentate le informazioni di sostenibilità lungo il documento.

STIME RIGUARDANTI LA CATENA DEL VALORE

In generale, nel documento si è scelto di limitare l'uso delle stime al minimo necessario. Quando utilizzate o qualora i dati siano affetti da incertezza, le metodologie adottate saranno descritte all'interno delle sezioni pertinenti.

INCLUSIONE MEDIANTE RIFERIMENTO

Se all'interno del Bilancio sono presenti rimandi ad altri documenti, gli stessi saranno esplicitamente riportati nel testo, come previsto dalla sezione 9.1 di ESRS 1 ("*Inclusione mediante riferimento*").

ORIZZONTE TEMPORALE

L'orizzonte temporale considerato differisce, in parte, dalle tempistiche previste dallo standard per mantenere coerenza rispetto all'operatività della Società e gli strumenti di pianificazione già in uso:

Il **breve termine** coincide con l'anno solare e resta invariato rispetto a quanto previsto dallo standard.

BREVE TERMINE = ANNO SOLARE

Il **medio termine** è definito non come cinque anni, ma come un arco di tre anni.

MEDIO TERMINE = ARCO DI 3 ANNI

Il **lungo termine** non inizia oltre i cinque anni, ma copre il periodo che va oltre i tre anni.

LUNGO TERMINE = OLTRE I 3 ANNI

MODIFICHE NELLA REDAZIONE E NELLA PRESENTAZIONE DELLE INFORMAZIONI DI SOSTENIBILITÀ

La Rendicontazione ha seguito le modalità previste per il 2024, laddove le metriche utilizzate abbiano subito delle modifiche o siano risultate più accurate, saranno riportate le modifiche, l'eventuale comparazione se disponibile e le differenze presenti.

ERRORI DI RENDICONTAZIONE IN PERIODI PRECEDENTI

Non sono stati rilevati errori materiali nei bilanci precedenti ma si segnala solamente un refuso nell'identificazione della partizione dei mezzi della flotta che è stata opportunamente corretta nella relativa sezione del presente documento.

Inoltre, si segnala che nel corso del 2025 è stata affinata la metodologia di calcolo delle emissioni di gas effetto serra, introducendo le emissioni scopo 1 biogeniche dei depuratori.

Questo non consente più una diretta comparabilità tra i valori relativi all'anno 2024 e quelli dell'anno 2025. Per questo motivo, si è scelto di considerare il 2025 come anno base. Per un approfondimento si rimanda alla sezione Emissioni di gas a effetto serra (GES).

INFORMATIVE RICHIESTE DA ALTRE NORMATIVE O STANDARD RICONOSCIUTI

Consapevoli che il panorama normativo è in costante evoluzione, per garantire una rendicontazione completa e trasparente, questo documento non si limita a seguire gli ESRS, ma include anche riferimenti ad altri standard riconosciuti a livello nazionale e internazionale. Nello specifico, si farà riferimento alle norme UNI, EN, ISO per cui la Società è certificata, al Regolamento UE 2020/852 e ai relativi Regolamenti Delegati, per quanto riguarda le informative legate alla Tassonomia Europea.

La rendicontazione tassonomica, che LTA svolge volontariamente dal 2021, è inclusa in allegato in coda al documento.

DISPOSIZIONI TRANSITORIE

Anche se la Società non supera la soglia dei 750 dipendenti (che permetterebbe di escludere alcune informative secondo la normativa transitoria), si è scelto volontariamente di rendicontare tutti i temi rilevanti. Fanno eccezione solo quei casi in cui, per motivi pratici, non è ancora possibile raccogliere i dati richiesti. In questi casi, l'assenza di dati sarà indicata chiaramente nel documento, nel pieno rispetto del principio di trasparenza.

LA GOVERNANCE DI LTA:

RUOLI, RESPONSABILITÀ E PRESIDIO DELLA SOSTENIBILITÀ

ESRS 2 GOV-1: Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

Livenza Tagliamento Acque S.p.A. è una società a totale capitale pubblico, affidataria *in-house providing* della gestione del Servizio Idrico Integrato (SII) nel territorio di competenza individuato dall'Ente di Governo dell'Ambito. L'affidamento è disciplinato dalla Convenzione di servizio sottoscritta il 12 giugno 2019, successivamente aggiornata in conformità a quanto previsto dalla deliberazione ARERA n. 580/2019/R/idr (Allegato F alla delibera AUSIR n. 11/21 del 23/03/2021).

In quanto società *in-house*, LTA è soggetta al controllo analogo esercitato dai Comuni soci. Tale controllo si realizza attraverso l'Assemblea di Coordinamento Intercomunale (A.C.I.), alla quale è attribuito un ruolo centrale nel governo societario: l'A.C.I. esprime pareri vincolanti sulle principali decisioni aziendali, sia ordinarie che straordinarie, secondo quanto previsto dalla Convenzione sottoscritta dai 42 Comuni soci. Per supportare e rendere più efficace il confronto tra enti soci e Società, l'A.C.I. ha, inoltre, istituito una Commissione per il Controllo Analogo, composta da sei membri e dal Presidente dell'A.C.I.

L'Assemblea dei Soci provvede alla nomina del Consiglio di Amministrazione (CdA), del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, in coerenza con gli indirizzi espressi in sede di A.C.I., come previsto dallo Statuto (art. 32).

La gestione operativa e l'organizzazione interna sono presidiate dalla struttura aziendale e formalizzate nell'organigramma, approvato dal CdA. Al di sotto della struttura della governance si articola l'organigramma aziendale, composto da funzioni di staff e tre direzioni di area: tecnica, operativa e amministrativa, finanziaria e commerciale.



PRESIDENTE

**ANDREA
VIGNADUZZO**

ASSEMBLEA DI COORDINAMENTO INTERCOMUNALE

Composta dai Sindaci dei 42 Comuni soci, attua l'esercizio del controllo analogo ed emette un parere preventivo e vincolante per l'Assemblea e per l'Organo amministrativo in merito al Piano Industriale e ai documenti aziendali di tipo programmatico.

ASSEMBLEA DEI SOCI

Composta dai sindaci dei 42 comuni soci, formula gli indirizzi, la programmazione ed il controllo sia sulla gestione straordinaria che ordinaria della Società.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

Composto da 5 componenti, Si occupa dell'ordinaria e straordinaria amministrazione della Società. Nell'attuazione degli scopi statuari, si cura di ascoltare le esigenze collettive in ordine ai servizi forniti, promuovendo periodiche verifiche e controlli di qualità dei servizi erogati e del livello di gradimento da parte dei cittadini utenti.

PRESIDENTE DEL CDA

È il rappresentante legale della Società, assicura il raccordo tra CdA e Direttore Generale oltre a mantenere i rapporti con ACI, Comuni ed Ente di Governo d'Ambito.

DIRETTORE GENERALE

Ha la responsabilità gestionale della Società. Sovrintende all'attività tecnica, amministrativa e finanziaria e adotta i provvedimenti per migliorare l'efficienza e la funzionalità dei servizi societari ed il loro sviluppo.

STRUTTURA DELLA GOVERNANCE DI LTA

Visualizza l'organigramma aziendale completo sul sito

SCOPRI QUI

COLLEGIO SINDACALE E SOC. DI REVISIONE DEI CONTI

Vigilano sulla corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, gestionale, amministrativo, legale e contabile dell'Azienda.

ORGANISMO DI VIGILANZA

Ha il compito di vigilare sulla efficienza del Modello 231 e sulla sua concreta applicazione.

RPCT

Ha il compito di supervisione e monitoraggio delle attività con funzioni di prevenzione della corruzione e trasparenza.

COMITATO PARITÀ DI GENERE

Ha il compito di garantire il mantenimento e l'efficace applicazione dei principi della politica per la diversità e l'inclusione.

COME FUNZIONA IL MODELLO DECISIONALE DI LTA

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il **Consiglio di Amministrazione** è composto da cinque membri, nominati nell'aprile 2024, con una composizione che rispetta l'equilibrio tra donne e uomini. Nessuno dei membri ricopre incarichi esecutivi e non sono, inoltre, presenti soggetti indipendenti, in quanto il CdA riflette gli indirizzi e le scelte espresse dai Comuni soci. Il mandato è previsto fino all'approvazione del bilancio 2026; i componenti sono rieleggibili.

Nel CdA non sono presenti rappresentanti del personale, poiché i componenti sono designati esclusivamente dai Comuni soci. In ogni caso, il Direttore Generale partecipa stabilmente alle riunioni del Consiglio e, sulla base di apposita delega, cura la gestione del personale.

La composizione del CdA è conforme ai requisiti normativi in materia di equilibrio di genere, competenze e assenza di incompatibilità. I consiglieri apportano competenze eterogenee in ambito idrico, ambientale e regolatorio, che contribuiscono al presidio complessivo della gestione aziendale e al governo delle principali tematiche ESG, con attenzione sia alla continuità operativa sia all'evoluzione del contesto.

Tutti i consiglieri sono tenuti a presentare:

- una dichiarazione sull'insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità, pubblicata sul sito di LTA⁽²⁾;
- una dichiarazione in materia di "pantouflage", che prevede il divieto — per i tre anni successivi alla cessazione dell'incarico in LTA — di instaurare rapporti di lavoro con soggetti con i quali, durante il mandato, siano intercorsi rapporti di natura autoritativa e/o negoziale.

(2) Come previsto dal D.Lgs. 39/2013.



COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE			
Presidente	Dott. Andrea Vignaduzzo	♂	Oltre i 50 anni
Vice Presidente	Geom. Celeste Bortolin	♂	Oltre i 50 anni
Consiglieri	Dott.ssa Milva Cleva	♀	Oltre i 50 anni
	Avv. Luisa Padovan	♀	Oltre i 50 anni
	Arch. Anna Puiatti	♀	Tra i 30 e i 50 anni

COLLEGIO SINDACALE

Il **Collegio Sindacale** è composto da cinque membri, di cui due supplenti. L'attuale Collegio è stato nominato nell'aprile 2024 e resterà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2026. I sindaci apportano competenze diversificate in ambito idrico, ambientale e normativo, che contribuiscono al presidio delle attività di controllo e alla comprensione delle principali tematiche ESG, anche alla luce dell'evoluzione regolatoria e delle innovazioni di settore.

40%

PRESENZA FEMMINILE
NEL COLLEGIO SINDACALE
DI LTA S.P.A. SOCIETÀ BENEFIT



ORGANISMO DI VIGILANZA

LTA ha adottato un **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo** in conformità al D.Lgs. **231/2001**, che prevede la nomina di un Organismo di Vigilanza con compiti di monitoraggio e controllo.

COMPOSIZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE			
Presidente	Dott. Andrea Bressan	♂	Tra i 30 e i 50 anni
Sindaci effettivi	Dott.ssa Gabriella Da Ros	♀	Oltre i 50 anni
	Dott. Carlo De Bortoli	♂	Oltre i 50 anni
Sindaci supplenti	Dott. Francesco Dimastromatteo	♂	Oltre i 50 anni
	Dott.ssa Sandra Travanut	♀	Oltre i 50 anni

DIRETTORE GENERALE

Il **Direttore Generale** è l'Ing. Giancarlo De Carlo, in carica dal 2014. Ha ricevuto dal CdA un mandato operativo per la gestione quotidiana della Società.

Le competenze e le deleghe affidate sono dettagliate nella procura del 11 luglio 2018.

COMPOSIZIONE DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA			
Presidente	Avv.ssa Anna Di Lorenzo	♀	Tra i 30 e i 50 anni
Componenti	Ing. Cristian Zotto	♂	Tra i 30 e i 50 anni
	Emiliano Teso (componente interno)	♂	Tra i 30 e i 50 anni

RESPONSABILE PREVENZIONE CORRUZIONE E TRASPARENZA (RPCT) E RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DATI

L'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ha fornito chiarimenti sull'interazione tra la figura del Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza e il **Responsabile del Trattamento Dati**, sottolineando l'importanza di mantenere distinte le loro funzioni per garantire l'efficacia di entrambe le attività. Per tale motivo, sono stati identificati due soggetti distinti.

Il ruolo di **RPCT** è affidato al Dott. Nicola Cignacco, nominato dal CdA il 12 dicembre 2017, mentre quello di Responsabile del Trattamento dei Dati è l'Avv. Stefano Corsini, professionista esterno esperto in materia di privacy. I due responsabili operano in costante collaborazione.

SOCIETÀ DI REVISIONE

La **EY S.p.A.** è stata nominata **Revisore legale dei conti** per gli esercizi 2024, 2025 e 2026, con delibera dell'Assemblea dei Soci del 18 aprile 2024.



I componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale dispongono di competenze specifiche in ambito finanziario, giuridico e nei temi della sostenibilità ambientale e sociale. Al fine di mantenere aggiornato il proprio patrimonio di conoscenze su materie in continua evoluzione, nel corso del 2025 il Consiglio di Amministrazione ha partecipato a percorsi formativi dedicati ai temi della NIS 2 e dell'antiriciclaggio, per un totale di 24 ore.

Nel corso dell'anno sono stati inoltre erogati interventi formativi rivolti al personale tecnico, amministrativo e operativo sui temi della sostenibilità, per un totale complessivo di 431 ore. I contenuti trattati hanno riguardato, tra gli altri, bias e linguaggio inclusivo, parità di genere, gestione ambientale strategica, PSA, transizione energetica, antiriciclaggio, *pantouflage* e *cyber security*.

GOVERNARE CON ESPERIENZA, COMPETENZA E VISIONE

ESRS 2 GOV-2: Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate

Per affrontare in modo efficace le sfide ambientali, sociali ed economiche, LTA integra gli impatti, i rischi e le opportunità (IRO) ritenuti rilevanti⁽³⁾ nella propria strategia e nei processi di gestione, attraverso un assetto di responsabilità e momenti di coordinamento che coinvolgono gli organi di governance.

Il Consiglio di Amministrazione e il Direttore Generale operano in modo coordinato per orientare la Società verso uno sviluppo sostenibile, definendo congiuntamente strategie, politiche e obiettivi e traducendoli in strumenti di pianificazione e rendicontazione quali il Piano Industriale e di Sostenibilità, il Piano degli Interventi, la Relazione di Impatto e il Bilancio di Sostenibilità. Il CdA propone i principali documenti strategici — successivamente approvati dall'Assemblea dei Soci — e approva annualmente il Bilancio di Sostenibilità, assumendo, inoltre, la responsabilità del processo di doppia materialità, svolto nel 2024 e confermato anche per il 2025.

In tali documenti vengono descritti gli IRO più rilevanti per LTA e le azioni previste per mitigare gli aspetti negativi e valorizzare quelli positivi. A supporto della coerenza tra indirizzi strategici e gestione economico-finanziaria, il CdA propone anche il budget annuale, che collega gli obiettivi economici e finanziari con quelli di sostenibilità definiti nel Piano Industriale e di Sostenibilità.

⁽³⁾ Per una descrizione dettagliata del processo adottato per individuare e valutare impatti, rischi e opportunità, si rimanda alla sezione *Analisi di doppia materialità e temi rilevanti per LTA*.

La Direzione Generale è responsabile della gestione operativa quotidiana e coordina il lavoro connesso agli impatti economici, ambientali e sociali della Società, in collaborazione con i responsabili di settore, ai quali sono attribuite deleghe specifiche per il raggiungimento degli obiettivi.

Le informazioni utili per decisioni consapevoli e per il monitoraggio dell'avanzamento vengono condivise nei principali momenti di confronto: le riunioni del CdA, che di norma si svolgono due volte al mese, le riunioni di direzione (circa una volta al mese) e gli incontri trimestrali/quadrimestrali tra i responsabili dei servizi. Questi appuntamenti consentono di verificare lo stato di attuazione delle iniziative, discutere eventuali criticità e definire azioni correttive, favorendo al contempo lo scambio tra professionalità diverse e la crescita interna.

A partire dal 2024, per rafforzare il presidio delle tematiche di sostenibilità, LTA ha istituito un ufficio dedicato — Investimenti, RSQII-RQTI e Sostenibilità — guidato dall'Ing. Marina Zorzetto. L'ufficio svolge le seguenti attività:

- Coordinare i temi di sostenibilità all'interno della Società, contribuendo all'aggiornamento di impatti, rischi e opportunità in collaborazione con i responsabili di servizio;
- Collaborare alla predisposizione e al monitoraggio del Piano Industriale e di Sostenibilità e delle finalità di beneficio comune previste dallo Statuto;
- Supportare il bilanciamento e l'ascolto degli interessi di soci e stakeholder, in coerenza con quanto previsto per le Società Benefit;
- Affiancare management e CdA nei processi decisionali che presentano implicazioni di sostenibilità, fornendo supporto tecnico e organizzativo alle strutture aziendali;
- Promuovere e coordinare progetti ambientali e sociali (ad esempio il monitoraggio delle emissioni di gas serra e l'analisi dei rischi climatici);

- Fornire supporto agli uffici nelle scelte operative e progettuali che possono generare impatti sulla sostenibilità.

Pur non disponendo ancora di una procedura unificata specificamente dedicata alla gestione complessiva degli IRO, tali aspetti sono già presidiati attraverso la Politica Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza sul Lavoro ed Energia, parte del Sistema di Gestione Integrato, che orienta l'operatività e definisce criteri e responsabilità per il controllo e il miglioramento continuo. Gli obiettivi connessi a impatti, rischi e opportunità sono formalizzati nel Piano Industriale e di Sostenibilità: per ciascun obiettivo è identificato un referente responsabile dell'avanzamento, che opera in co-



ordinamento con gli altri settori. I referenti si riuniscono periodicamente con la Direzione per verificare lo stato di attuazione delle iniziative; tali momenti di coordinamento sono facilitati dall'ufficio Investimenti, RSQII-RQTI e Sostenibilità.

In parallelo, con cadenza annuale, LTA svolge un'analisi dei rischi su diverse aree di attività: oltre agli strumenti previsti dal Sistema di Gestione Integrato, la Società effettua anche la valutazione del rischio di crisi aziendale, in conformità alla normativa applicabile alle società a partecipazione pubblica.

In particolare, LTA è soggetta alle disposizioni del Testo Unico in materia di Società a Partecipazio-

ne Pubblica (TUSP), che richiede il monitoraggio dell'andamento societario per intercettare tempestivamente eventuali segnali di crisi.

A supporto di tale attività, Utilitalia ha indicato, tramite apposita circolare, un insieme di indicatori il cui mancato rispetto – anche parziale – può configurare una situazione di attenzione, con possibili riflessi sull'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della Società e conseguente necessità di approfondimento.

Anche in questo esercizio LTA rispetta tutti i parametri previsti; di seguito si riportano gli indicatori calcolati per gli ultimi tre esercizi e il relativo valore di riferimento secondo le linee guida di Utilitalia.

Indicatori calcolati per gli ultimi tre esercizi		2025	2024	2023	Valore di riferimento
1	MARGINALITÀ GESTIONE OPERATIVA Reddito operativo (A-B Conto Economico) / Valore della Produzione (A del Conto Economico)	0,11	0,15	0,07	$\leq -0,1$
2	EROSIONE DEL PATRIMONIO NETTO DAI RISULTATI DEGLI ULTIMI 3 ANNI Utile / Patrimonio Netto	0,03	0,07	0,03	Perdita max. nei 3 anni: -0,3
3	DUBBI SULLA CONTINUITÀ AZIENDALE DA PARTE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE da Relazione a Bilancio	NO	NO	NO	--
4	INDICE DI STRUTTURA FINANZIARIA (Patrimonio Netto + Debiti M/L) / (Attivo immobilizzato - Crediti finanziari a breve + Crediti a M/L - Risconti passivi per contributi)	1,15	1,31	1,12	$\geq 0,7$
5	ONERI FINANZIARI SUI RICAVI Saldo voce C del Bilancio / Voce A1 del Conto Economico	0,07	0,05	0,05	$\leq 0,1$

SOSTENIBILITÀ COME OBIETTIVO COLLETTIVO: I SISTEMI DI INCENTIVAZIONE

ESRS 2 GOV-3: Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

I sistemi di incentivazione applicati in LTA per il triennio 2025-2027 prevedono il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità declinati nel Piano Industriale e di Sostenibilità. In questo modo, la Società vuole rafforzare il valore attribuito ai principi di sostenibilità in cui crede e punta a rendere partecipi i propri collaboratori e collaboratrici nel raggiungimento dei traguardi che si è prefissata.

Gli obiettivi di Piano, condivisi con i responsabili dei servizi e approvati dall'Assemblea di Coordinamento Intercomunale, dall'Assemblea dei Soci e dal Consiglio di Amministrazione, prevedono che l'80% del premio venga erogato al raggiungimento degli obiettivi generali mentre il restante 20% sia corrisposto sulla base del raggiungimento degli obiettivi fissati per singola area/gruppo di lavoro/unità operativa.

Nel dettaglio:

- Fino al 30% del premio di risultato teorico verrà erogato in ciascun anno di vigenza in base a 3 obiettivi di produzione/reddittività (utile di esercizio programmato da Piano per ciascun anno, realizzazione degli investimenti previsti da Piano per ciascun anno, percentuale di capitalizzazione del costo del personale per ciascun anno);
- Fino al 50% del premio di risultato teorico verrà erogato al raggiungimento di almeno l'85% degli obiettivi e delle azioni previste dal Piano oltre ad ulteriori azioni operative identificate in sede di accordo;
- Fino al 20% del premio di risultato teorico verrà erogato a ciascuna area/gruppo di lavoro/unità operativa al raggiungimento di almeno l'85% degli obiettivi attribuiti alla stessa.



Gli obiettivi definiti nel Piano Industriale e di Sostenibilità sono meglio descritti nella relativa sezione del documento.

Per la Direzione Generale, gli obiettivi riguardano la realizzazione degli investimenti previsti dal Piano Industriale e di Sostenibilità, la percentuale di capitalizzazione del costo del personale, l'utile di esercizio e la valutazione delle competenze manageriali.

Per la Direzione dell'Area Tecnica, gli obiettivi includono la realizzazione degli investimenti previsti a budget, il rispetto del cronoprogramma dei progetti PNRR, le azioni previste dal Piano Industriale e di Sostenibilità per l'Area Tecnica Ingegneria e le competenze manageriali e gestionali. Per la Direzione dell'Area Amministrativa gli obiettivi sono incentrati sulla garanzia della provvista finanziaria necessaria per gli investimenti programmati, implementare e configurare il software unico di CRM/billing a tutto il perimetro servito, le azioni previste dal piano industriale per l'Area Amministrativa Finanziaria e Commerciale ed infine le competenze manageriali e gestionali.

DOVERE DI DILIGENZA:

PROCESSI E PRESIDI PER LA GESTIONE DEGLI IMPATTI

ESRS 2 GOV-4: Dichiarazione sul dovere di diligenza

“Prendersi cura degli impatti generati e delle relazioni lungo l’intera catena del valore rappresenta per LTA non solo un adempimento normativo, ma un impegno concreto verso un modo di operare sempre più consapevole e responsabile.

In questo quadro, il dovere di diligenza costituisce uno strumento operativo per integrare tali aspetti nei processi aziendali, supportando l’identificazione e la gestione dei rischi, la valorizzazione delle opportunità e la definizione di azioni coerenti con le aspettative di ambiente, persone e comunità. L’obiettivo è rendere chiaro e trasparente il collegamento tra i valori che orientano la strategia della Società e le attività effettivamente svolte, favorendo una lettura comprensibile del percorso intrapreso.

La tabella seguente riporta, per ciascun ambito riconducibile al dovere di diligenza, il paragrafo di riferimento all’interno del documento e una breve descrizione di come il tema viene affrontato.



TEMATICA DEL DOVERE DI DILIGENZA	PARAGRAFO NEL DOCUMENTO	COME IL TEMA VIENE TRATTATO NEL PARAGRAFO INDICATO
Integrare il dovere di diligenza nella governance, nella strategia e nel modello aziendale	--	Pur in assenza di una procedura di dovere di diligenza formalizzata, il tema è già presidiato attraverso attività e strumenti aziendali esistenti. Per gestire gli impatti delle proprie operazioni e quelli lungo la catena del valore, LTA si impegna a sviluppare progressivamente un processo di dovuta diligenza più strutturato, finalizzato a prevenire e gestire gli impatti negativi e, ove necessario, ad attivare azioni di rimedio coerenti con la creazione di valore per la Società e per i suoi stakeholder.
Coinvolgere i portatori di interessi in tutte le fasi fondamentali del dovere di diligenza	Il coinvolgimento degli stakeholder PAG. 53	Gli stakeholder sono stati coinvolti al termine dell'analisi di doppia materialità: a ciascuno è stato chiesto di esprimere il proprio punto di vista sulla rilevanza dei temi individuati per LTA. Oltre a questa fase, la Società mantiene un dialogo con i portatori di interesse attraverso diverse modalità di coinvolgimento. Il confronto contribuisce a orientare il percorso di miglioramento lungo direttrici condivise e coerenti con le aspettative del territorio.
Individuare e valutare gli impatti negativi	Analisi di doppia materialità e temi rilevanti per LTA PAG. 50	L'identificazione degli impatti negativi è avvenuta grazie al lavoro del management durante l'analisi di doppia materialità, svolta anche con il supporto di consulenti esperti in sostenibilità.
Intervenire per far fronte agli impatti negativi	Il Piano Industriale di Sostenibilità PAG.60	Le azioni individuate per gestire e ridurre gli impatti sono confluite nel Piano Industriale e di Sostenibilità, documento triennale che definisce obiettivi, iniziative e indicatori di monitoraggio per valutarne l'evoluzione nel tempo.
Monitorare l'efficacia degli interventi e comunicare	<i>Gli interventi e il loro monitoraggio sono indicati in ogni sezione tematica del presente documento</i>	A ciascuna azione del Piano è associata almeno una metrica utile a misurarne lo stato di avanzamento. Il management ne verifica l'andamento almeno due volte l'anno, valutando il livello di raggiungimento degli obiettivi e, ove necessario, introducendo tempestivamente eventuali correttivi.

CONTROLLI INTERNI E GESTIONE DEL RISCHIO NELLA RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

ESRS 2 GOV-5: Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità

Per garantire che i dati riportati nella presente Dichiarazione di Sostenibilità siano affidabili, completi e coerenti, LTA ha definito un insieme di strumenti e processi interni di controllo e gestione del rischio.

Tali presidi operano in coordinamento con le diverse funzioni aziendali: i responsabili di ciascun ambito contribuiscono alla raccolta e alla validazione delle informazioni, secondo un mecca-

smo di supervisione che consente di individuare tempestivamente eventuali criticità e, ove necessario, attivare azioni correttive.

Il controllo dei processi aziendali si fonda sulle procedure del Sistema di Gestione Integrato (SGI), un modello organizzativo che riunisce in un'unica struttura i principi relativi alla qualità del servizio, alla tutela ambientale e alla salute e sicurezza sul lavoro.



9001:2015

NORMA UNI EN ISO
SISTEMA DI GESTIONE
AZIENDALE PER LA QUALITÀ

SCOPRI QUI



45001:2018

NORMA UNI EN ISO
SISTEMA DI GESTIONE PER LA
LA SALUTE E SICUREZZA

SCOPRI QUI



14001:2015

NORMA UNI EN ISO
SISTEMA DI
GESTIONE AMBIENTALE

SCOPRI QUI



Il SGI è basato su standard internazionali riconosciuti – UNI EN ISO 9001 (Qualità), UNI EN ISO 14001 (Ambiente) e UNI EN ISO 45001 (Salute e Sicurezza) – e supporta una gestione sistematica dei processi, favorendo la riduzione dei rischi e la valorizzazione delle opportunità.

In particolare, attraverso il SGI:

- si presidia il mantenimento di elevati standard qualitativi del servizio;
- si monitorano e gestiscono gli impatti ambientali associati alle attività;
- si promuovono la sicurezza e il benessere delle persone che operano in LTA;
- si integra il miglioramento continuo nella gestione ordinaria, grazie al coinvolgimento delle diverse funzioni aziendali.

Questo assetto costituisce una base operativa per tradurre gli impegni di sostenibilità in attività monitorabili e, al contempo, rappresenta un supporto rilevante per la rendicontazione, poiché rende disponibili dati, evidenze e metodologie strutturate, rafforzando la trasparenza e l'affidabilità delle informazioni presentate nel documento.

Un elemento centrale del SGI è rappresentato dalla valutazione di rischi e opportunità e dall'analisi del contesto, che consentono di individuare potenziali criticità e definire azioni mirate per ridurre gli effetti.

Gli esiti delle analisi vengono condivisi con la Direzione e alimentano il processo di miglioramento continuo, supportando anche il lavoro dei responsabili di funzione.



125:2022

PRASSI UNI PdR

SISTEMA DI GESTIONE PER LA PARITÀ DI GENERE

SCOPRI QUI



STRATEGIA E MODELLO OPERATIVO:

IL RUOLO DI LTA NEL TERRITORIO

ESRS 2 SBM-1: Strategia, modello aziendale e catena del valore

Questo capitolo presenta una visione d'insieme della strategia, del modello di business e della catena del valore di Livenza Tagliamento Acque S.p.A. L'analisi del modello aziendale, presentata nei riquadri successivi, è stata svolta nel 2024 nell'ambito delle attività connesse alla predisposizione del Piano Industriale e di Sostenibilità 2025-2027. Le informazioni riportate sono state raccolte, verificate e validate dal management coinvolto nel processo di redazione, al fine di garantirne coerenza e affidabilità.

LTA gestisce il Servizio Idrico Integrato assicurando continuità del servizio, presidio del territorio e coerenza con gli obiettivi pubblici in materia di sostenibilità e inclusività. Il suo modello di business integra la sostenibilità economico-finanziaria con la gestione responsabile degli aspetti ambientali e sociali, contribuendo alla creazione di valore per il territorio, per i cittadini e, in prospettiva, per le generazioni future.

In qualità di società *in-house*, LTA opera in stretto rapporto con i Comuni soci e orienta la propria azione a un servizio efficiente e affidabile, garantendo un'esecuzione del contratto tempestiva e la continuità del servizio sul territorio. Tale operatività si sviluppa nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e tutela del bene comune. Per sua natura, LTA svolge le proprie attività esclusivamente sul territorio italiano, nei Comuni serviti.



IMPATTI NEGATIVI

Nonostante l'impegno costante per una gestione efficiente e sostenibile dell'acqua, permangono alcune criticità che richiedono attenzione e interventi mirati.

- Tra queste, la gestione dei fanghi da depurazione, le emissioni di CO₂ legate alle attività logistiche e le perdite idriche lungo la rete restano ambiti su cui LTA sta lavorando per migliorare ulteriormente le proprie performance ambientali.
- L'intensificarsi degli eventi climatici estremi può inoltre generare situazioni di emergenza come sversamenti non programmati. LTA monitora costantemente questi episodi per mitigarne l'impatto e contenere eventuali danni ambientali.

IMPATTI POSITIVI

La gestione del SII da parte di LTA migliora l'efficienza operativa e garantisce la sicurezza e la qualità dell'acqua erogata, grazie a sistemi di monitoraggio continuo e a un presidio costante della rete.

- Il collettamento capillare dei reflui e il trattamento negli impianti di depurazione, uniti a controlli puntuali sugli scarichi, contribuiscono in modo concreto alla tutela dell'ambiente, riducendo l'impatto e migliorando la qualità delle acque restituite alla natura.
- Le campagne di sensibilizzazione ambientale aumentano la consapevolezza dei cittadini, riducono il ricorso all'acqua in bottiglia e contribuiscono a limitare il consumo di plastica e le emissioni legate al trasporto.
- Infine, LTA pone al centro del proprio agire le persone: promuove inclusione, benessere e sviluppo professionale dei/delle dipendenti, e costruisce relazioni improntate a integrità, trasparenza e fiducia con tutti gli stakeholder, dai cittadini ai fornitori, contribuendo alla creazione di un valore condiviso e duraturo.

ATTIVITÀ CHIAVE

LTA concentra la propria azione sulla gestione integrata e sostenibile delle risorse idriche, assicurando ogni giorno il funzionamento del ciclo idrico.

Tra le attività centrali vi sono la gestione, manutenzione e il rinnovo delle reti e degli impianti. LTA adotta modelli predittivi e tecnologie avanzate per individuare criticità, ottimizzare gli interventi e migliorare l'efficienza operativa.

La Società coordina una catena di fornitura articolata, che include imprese specializzate nella progettazione e realizzazione di opere, con le quali condivide non solo obiettivi operativi, ma anche la responsabilità per gli impatti ambientali e sociali associati alle attività.

- Le attività operative quotidiane includono la manutenzione continua delle infrastrutture, il monitoraggio degli scarichi, la gestione e lo smaltimento dei fanghi da depurazione. A ciò si aggiungono le azioni per ridurre gli impatti ambientali legati alla logistica, ai consumi energetici degli impianti e all'utilizzo dei mezzi aziendali.



- Anche sul fronte della salute e sicurezza del personale, nonostante il basso tasso di infortuni, l'Azienda mantiene alta l'attenzione preventiva.

Consapevole di queste sfide, LTA rafforza il proprio impegno a ridurre gli impatti residui e a garantire la tutela della risorsa idrica, in coerenza con i propri valori e con gli obiettivi di sostenibilità a lungo termine.

AMBIENTALE

SDGs correlati



SOCIALE

SDGs correlati



ECONOMICO

SDGs correlato



PARTNER CHIAVE

Il cuore della rete di partner con cui LTA si relaziona è rappresentato dai 42 Comuni serviti, che affidano a LTA la gestione diretta dei servizi.

- ▶ Accanto agli enti locali, LTA si avvale della collaborazione di fornitori di energia, indispensabili per il funzionamento continuo degli impianti, e di partner specializzati nella gestione dei rifiuti, fondamentali per il trattamento dei fanghi e dei materiali di scarto prodotti dai processi di depurazione.
- ▶ Rivestono un ruolo chiave anche i partner tecnici e ingegneristici impegnati nella progettazione e realizzazione delle opere infrastrutturali, così come i soggetti con cui LTA stipula accordi per l'acquisto all'ingrosso di acqua, garantendo la continuità della fornitura in aree dove l'approvvigionamento locale non è sufficiente.
- ▶ Infine, la trasformazione digitale dei processi aziendali si fonda sulla collaborazione con fornitori di software altamente specializzati.

RISORSE CHIAVE

Per garantire un S.I.I. efficiente, sicuro e sostenibile, LTA si affida a un insieme di risorse materiali e immateriali fondamentali.

- ▶ Al centro di queste risorse si trova la rete idrica che consente il trasporto e la distribuzione dell'acqua potabile, oltre alla raccolta e depurazione delle acque reflue.
- ▶ La gestione e la manutenzione delle infrastrutture richiedono l'impiego di materiali specifici, tra cui materiali ferrosi, polietilene, acciaio e PVC, utilizzati per condotte, raccordi, serbatoi e impianti. A questi si aggiungono inerti, in parte provenienti da processi di recupero e riciclo.
- ▶ Un'altra componente essenziale sono i reagenti chimici, impiegati nei processi di potabilizzazione dell'acqua e trattamento delle acque reflue.
- ▶ Infine, LTA può contare su una risorsa imprescindibile: le persone. Le risorse umane, con le loro competenze, il loro impegno quotidiano e la loro conoscenza del territorio, rappresentano il vero motore del servizio.

RELAZIONI CON I CLIENTI

LTA costruisce la propria relazione con gli utenti garantendo una presenza capillare sul territorio e canali di comunicazione efficaci.

- ▶ Gli sportelli fisici, attivi in diversi comuni del territorio servito, assicurano un contatto diretto con l'utenza e un supporto tempestivo nella gestione delle pratiche.
- ▶ Il rapporto quotidiano con gli utenti è gestito anche tramite Call Center dedicati e l'emissione regolare delle bollette, che rappresentano non solo uno strumento di pagamento, ma anche un canale informativo, trasparente e orientato all'efficienza.
- ▶ A fianco del presidio territoriale, LTA sviluppa una comunicazione digitale e multimediale, attraverso canali online come LinkedIn, comunicati stampa, newsletter e campagne radiofoniche, per informare, aggiornare e sensibilizzare il pubblico su temi legati al Servizio Idrico e all'uso consapevole dell'acqua.
- ▶ L'impegno verso la comunità si esprime anche attraverso il sostegno a eventi locali, progetti educativi e attività di sensibilizzazione ambientale, in particolare nelle scuole.



STRUTTURA DEI COSTI

I costi fissi sono circa l'80% del totale, il restante 20% costituito da costi variabili.

Elemento di grande impatto ambientale legato ai costi fissi è la logistica del personale (spese operative, come la manutenzione e il controllo delle infrastrutture).

Le spese per l'energia costituiscono il 10% dei costi totali. Il costo della gestione dei fanghi è il 20% dei costi variabili, influenzato dalla quantità di fanghi prodotti durante i processi di depurazione. I costi legati ai prodotti chimici hanno un peso relativamente ridotto rispetto al totale.

STRUTTURA DEI RICAVI

I ricavi derivano principalmente dai tre segmenti del servizio – acquedotto, depurazione e fognatura – e sono costanti, essendo legati alla tariffa regolamentante il servizio e ai pagamenti degli utenti distribuiti regolarmente nell'anno. Non si contano stagionalità, salvo il caso della località balneare di Bibione. La Società mantiene un equilibrio finanziario solido, basato su tariffe che riflettono il consumo e l'uso dei servizi da parte dei clienti.

VALORE OFFERTO

LTA assicura un servizio essenziale per la comunità, fondato su un modello di gestione circolare dell'acqua e sull'impegno costante per la tutela delle risorse naturali. La Società investe in modo mirato per rafforzare la resilienza del Servizio Idrico Integrato, affrontando le sfide ambientali con soluzioni innovative e sostenibili.

- ▶ Accanto alla gestione operativa, LTA si fa promotrice di una cultura della sostenibilità, attraverso azioni di educazione ambientale, sensibilizzazione e divulgazione scientifica.
- ▶ Organizza attività formative rivolte alle scuole, collabora con le università e offre supporto tecnico costante, con l'obiettivo di coniugare soddisfazione dell'utente e tutela dell'ambiente. In questo contesto, promuove attivamente la riduzione della plastica e il consumo consapevole dell'acqua di rubinetto.
- ▶ Attraverso interventi di ripiantumazione e ripristino della vegetazione, LTA contribuisce alla salvaguardia della biodiversità e alla rigenerazione degli ecosistemi locali, rafforzando il proprio ruolo nella tutela del territorio.
- ▶ Infine, LTA sostiene con convinzione l'inclusione sociale, adottando politiche che agevolano l'accesso equo al Servizio Idrico Integrato, affinché ogni cittadino possa beneficiare di un diritto fondamentale come l'acqua, in modo sicuro, continuativo e sostenibile.

CANALI

Il servizio viene erogato attraverso una vasta rete di impianti e infrastrutture dedicate (acquedotto, rete fognaria, impianti di depurazione, sportelli per l'interfaccia con l'utente). In caso di emergenza, LTA garantisce continuità di servizio tramite interventi sostitutivi con autobotti. Le relazioni con i cittadini e i comuni sono basate su anni di collaborazione e fiducia reciproca, offrendo la base per generare una maggiore consapevolezza e cultura d'uso responsabile delle risorse idriche.



SEGMENTI DI CLIENTELA

LTA serve una pluralità di utenti, che riflettono la diversità del territorio e delle sue esigenze.

- ▶ Accanto ai cittadini e alle famiglie, che rappresentano il cuore del servizio, rientrano tra i destinatari anche enti locali e amministrazioni pubbliche, clienti istituzionali con cui l'Azienda ha un rapporto diretto sia come gestore che come partner.
- ▶ Un'altra componente significativa è costituita dalle aziende e dagli utenti industriali, che richiedono continuità, affidabilità e talvolta soluzioni personalizzate per le proprie attività produttive.
- ▶ Nonostante la varietà di interlocutori, LTA adotta un approccio unitario basato su equità, qualità e sostenibilità, assicurando a ogni categoria di utente un servizio efficiente, trasparente e in linea con le proprie specifiche esigenze.

IL SISTEMA IDRICO GESTITO DA LTA: TERRITORIO, RETI, IMPIANTI

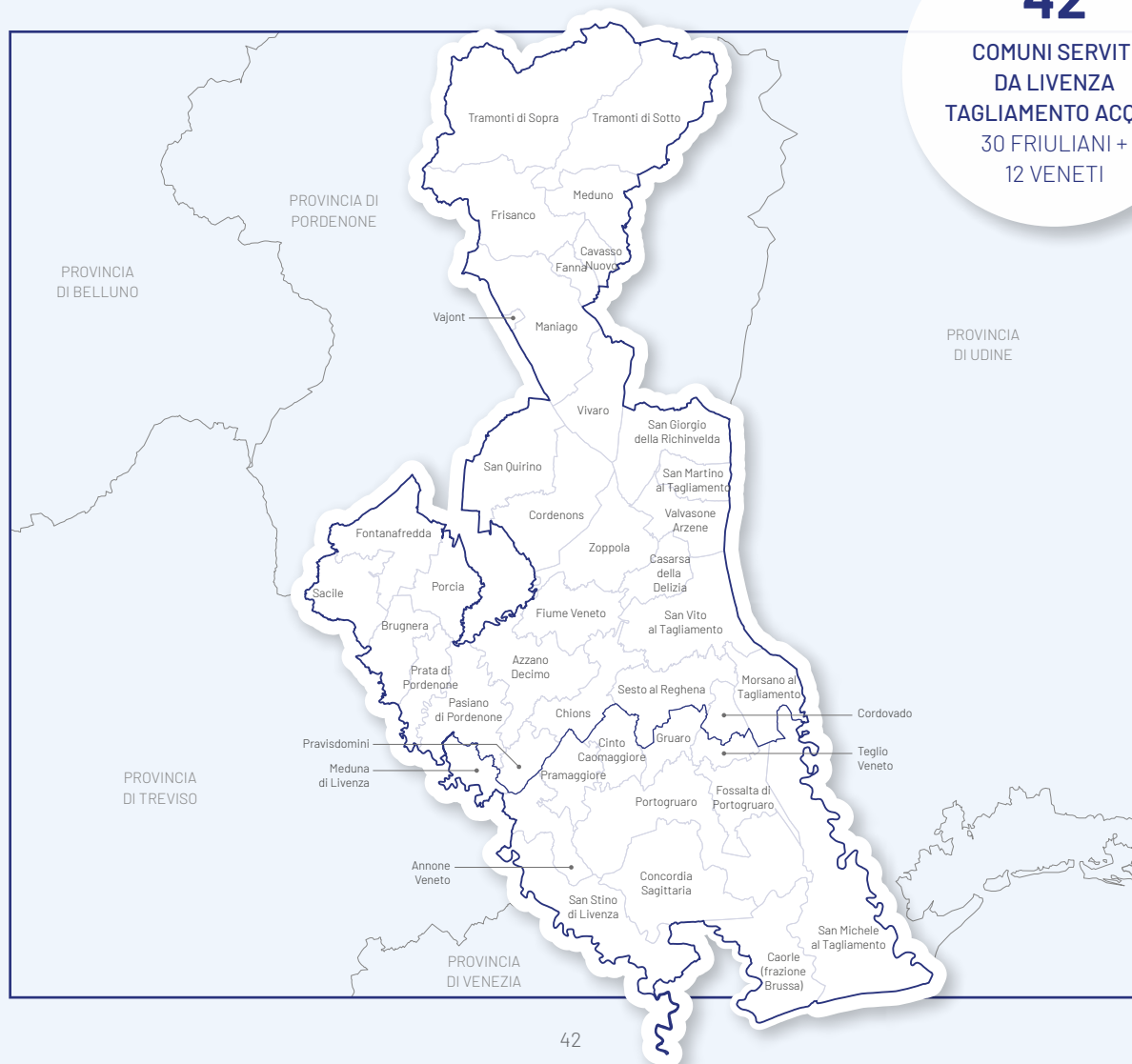
ESRS 2 SBM-1: Strategia, modello aziendale e catena del valore

Livenza Tagliamento Acque S.p.A. è il secondo gestore per dimensione del Servizio Idrico Integrato (SII) nell'Ambito di competenza dell'Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti (AUSIR). Il servizio è erogato in 42 Comuni, per un'area complessiva di circa 1.689 km². I servizi del SII sono forniti a circa 275.291 abitanti, pari a circa il 95% della popolazione residente nel territorio, con un incremento significativo nei mesi estivi in relazione alle presenze turistiche nelle località balneari.

Per rispondere al fabbisogno idrico e alle esigenze degli utenti, la Società ha progressivamente organizzato e potenziato il servizio con l'obiettivo di garantire standard di qualità adeguati, introducendo soluzioni tecnologiche e investendo nello sviluppo delle competenze interne.

Nel 2025 LTA ha registrato 191 dipendenti, impegnati a vario titolo nell'erogazione di un servizio efficiente e affidabile.

I COMUNI SERVITI DA LTA



L'erogazione del Servizio Idrico Integrato è strutturata tenendo conto delle specificità dei territori serviti, caratterizzati da condizioni tra loro differenti.

Nell'area friulana, la varietà geografica — dalla pianura alla collina fino alla montagna — comporta sfide legate alla presenza di centri abitati più dispersi e, in alcuni casi, di zone isolate, con infrastrutture diffuse e numerosi impianti di dimensioni contenute.

Nel bacino del Lemene, in Veneto, il territorio è, invece, prevalentemente pianeggiante e presenta una maggiore densità abitativa, che cresce sensibilmente nella stagione estiva per effetto dei flussi turistici, in particolare nella località di Bibione.

In questo contesto, la gestione del servizio richiede impianti e reti in grado di sostenere picchi stagionali di domanda.

LTA presidia tutte le fasi del Servizio Idrico Integrato: captazione, trasporto, distribuzione e trattamento dell'acqua potabile, nonché raccolta e depurazione dei reflui prima della restituzione all'ambiente.

Area friulana occidentale

- **Ampia variabilità territoriale:** bassa pianura, alta pianura, montagna;
- **Bassa densità abitativa:** 136 abitanti per km² contro i 150 della regione;
- **Numerosi impianti e reti estese** per garantire il servizio in maniera diffusa.

Bacino interregionale del Lemene

- **Territorio esteso** dal mare all'alta pianura, prevalentemente pianeggiante;
- **Presenze turistiche stagionali:** oltre 6 milioni di turisti in estate;
- **Impianti con capacità elevate** per far fronte ai picchi di domanda estivi.



Le infrastrutture del Sistema Idrico Integrato

UN SISTEMA ARTICOLATO AL SERVIZIO DI UN TERRITORIO COMPLESSO

135

OPERE DI PRESA D'ACQUA

26 sorgenti, 13 opere
di presa da fiumi, 96 pozzi

50

IMPIANTI DI
DISINFEZIONE E
TRATTAMENTO

69

SERBATOI
DI ACCUMULO

61

STAZIONI DI
POMPAGGIO
dell'acquedotto

3.348 KM

LUNGHEZZA
DELLA RETE
ACQUEDOTTISTICA

Servizio acquedotto

141.133

UTENTI SERVITI
NEL 2025

Servizio acquedotto

33,8 MLN

M³ IN INGRESSO DI CUI
**32,3 MLN DI M³ PRELEVATI
DALL'AMBIENTE**

Servizio fognatura

117.134

UTENTI SERVITI
NEL 2025

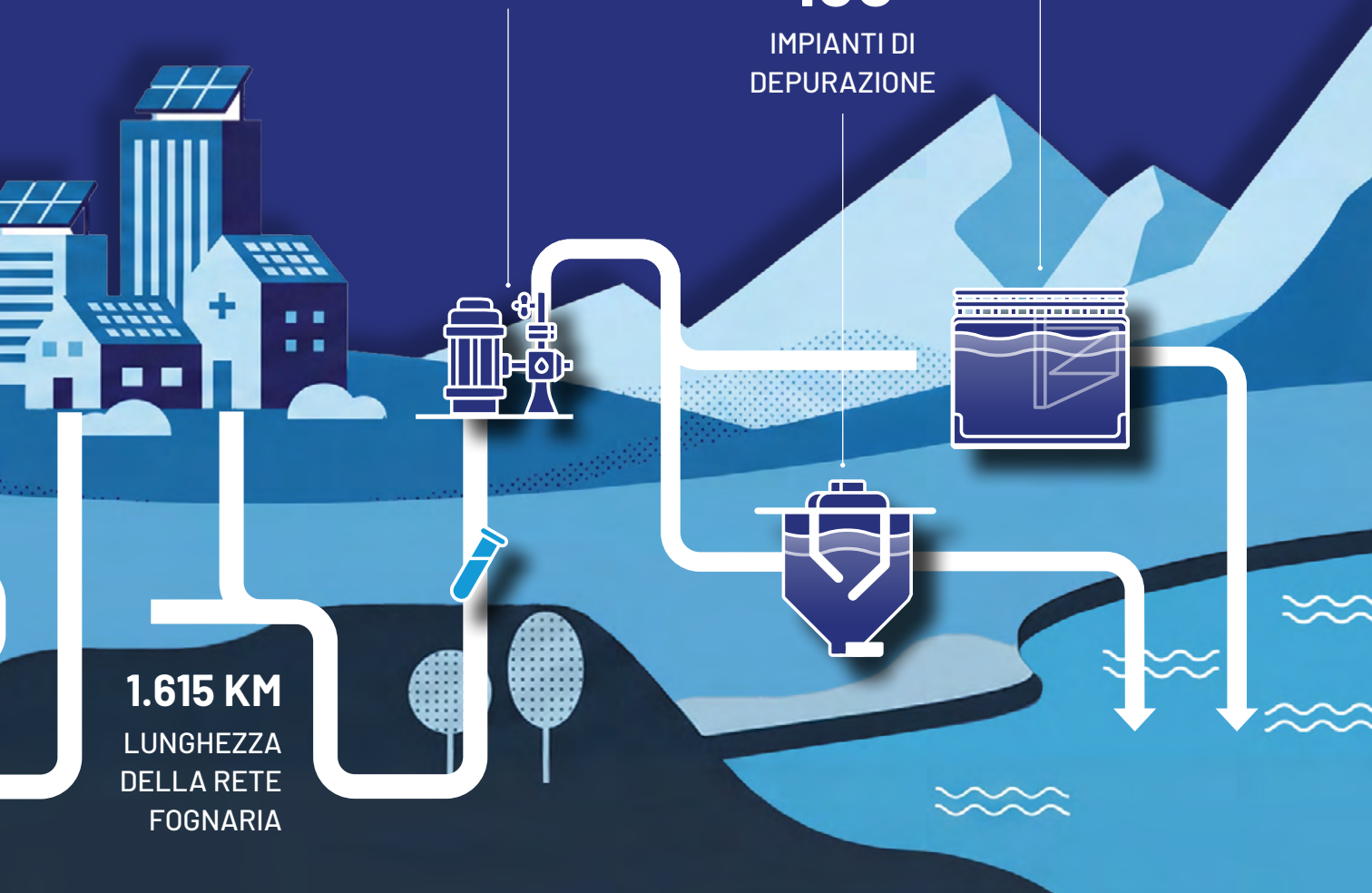
1

778ANALISI EFFETTUATE
SULL'ACQUA POTABILE

2

900ANALISI EFFETTUATE
SULLE ACQUE REFLUE**305**IMPIANTI DI
SOLLEVAMENTO

intermedio della rete fognaria

135IMPIANTI DI
DEPURAZIONE**51**VASCHE
IMHOFF**1.615 KM**LUNGHEZZA
DELLA RETE
FOGNARIA

Servizio fognatura

192UTENZE INDUSTRIALI
NEL 2025

Servizio depurazione

100.291UTENTI SERVITI
NEL 2025

Servizio depurazione

28,1 MLNMETRI CUBI DI ACQUA
DEPURATA CHE RITORNA
ALL'AMBIENTE NEL 2025

Per l'approvvigionamento di acqua potabile, la Società dispone di 135 opere di presa, prevalentemente pozzi artesiani dotati di centrali di sollevamento che prelevano l'acqua da falde sotterranee. Da tali punti si sviluppa una rete acquedottistica di circa 3.348 km, integrata da 69 serbatoi di accumulo, che contribuiscono ad assicurare continuità ed efficienza nella distribuzione.

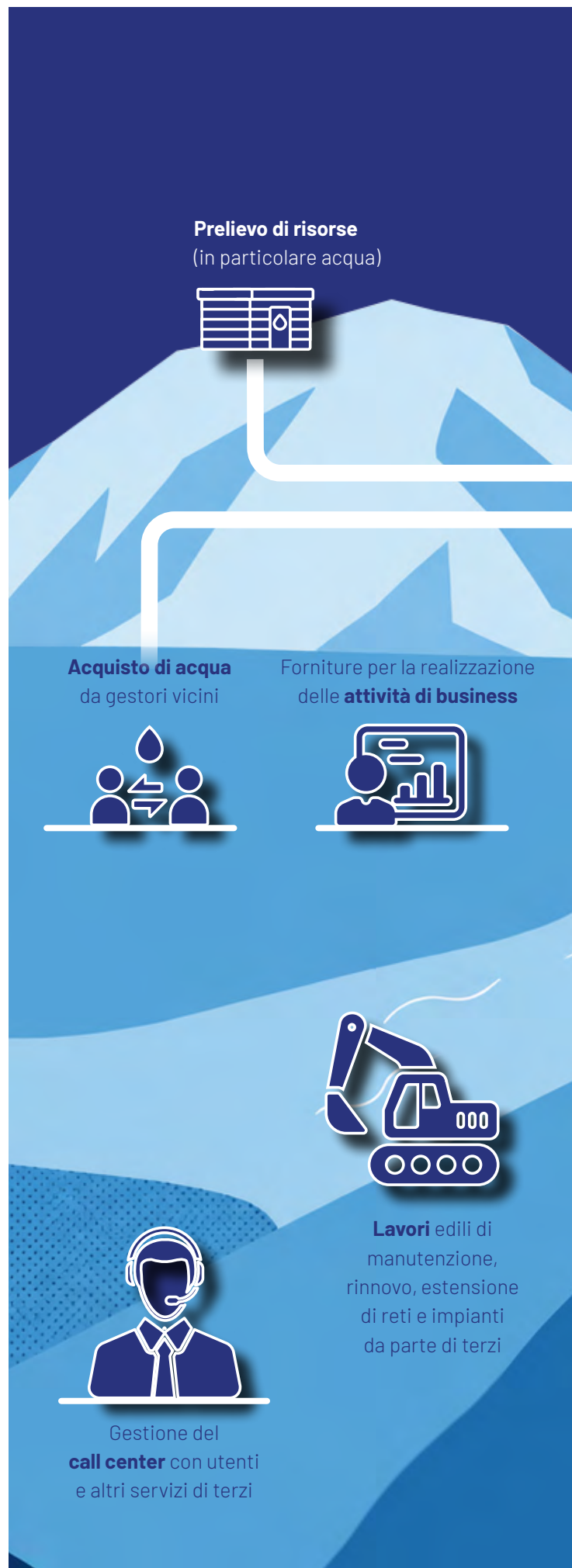
La rete fognaria si estende per circa 1.615 km e comprende 305 impianti di sollevamento, funzionali alla raccolta e al convogliamento delle acque reflue verso 135 impianti di depurazione, tra cui 51 vasche Imhoff. Tra gli impianti gestiti, per dimensioni e complessità si distingue il depuratore di Bibione (San Michele al Tagliamento), un impianto biologico a fanghi attivi progettato per una capacità di trattamento pari a 150.000 abitanti equivalenti, in grado di rispondere alle esigenze di una località a forte vocazione turistica.

LA CATENA DEL VALORE DI LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE

ESRS 2 SBM-1: Strategia, modello aziendale e catena del valore

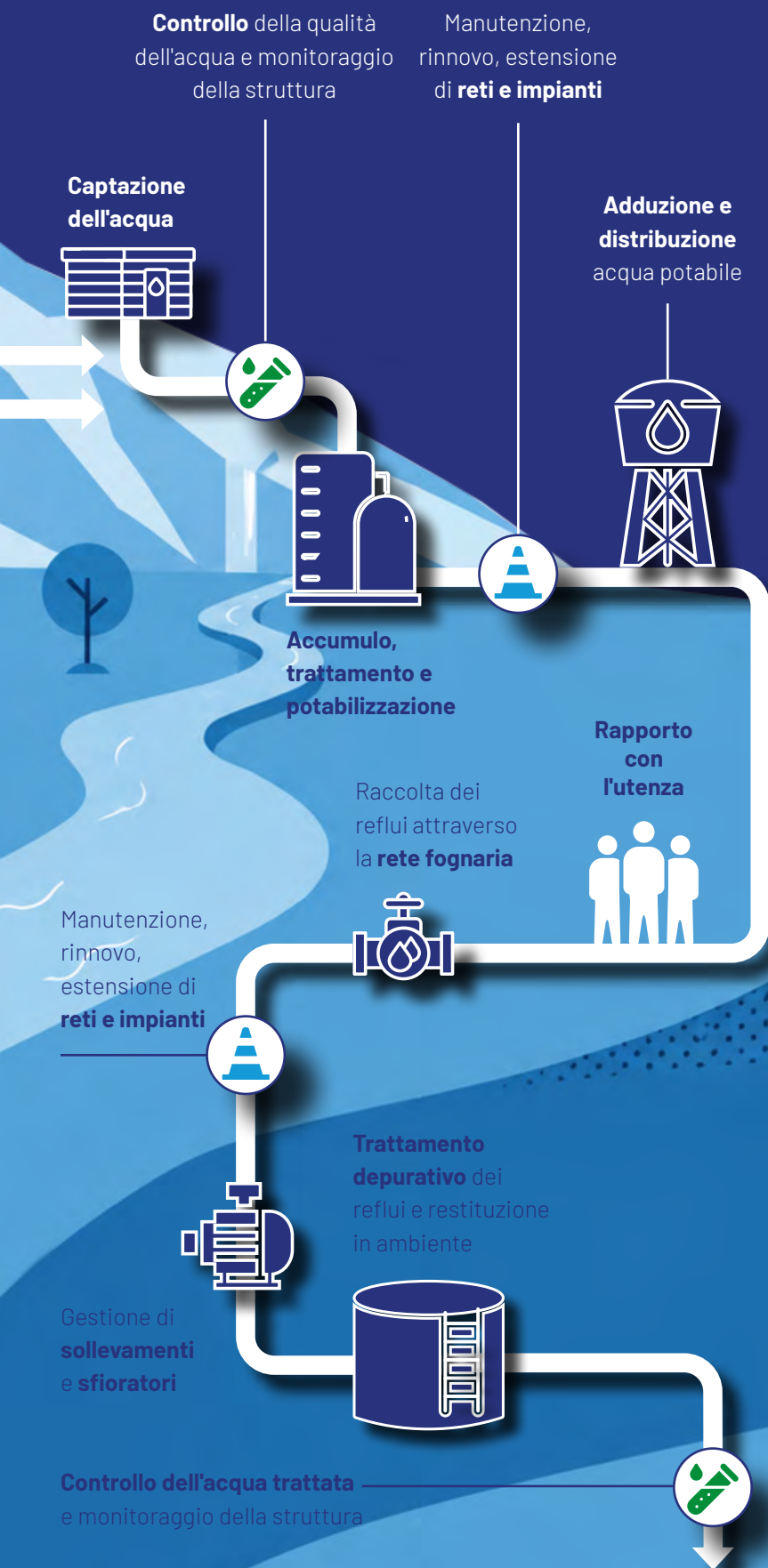
ATTIVITÀ A MONTE

La catena del valore di LTA ha inizio con il prelievo della risorsa idrica da sorgenti, pozzi e corpi idrici superficiali, nonché con l'approvvigionamento dei materiali necessari alla costruzione, alla manutenzione e al potenziamento delle infrastrutture. Una parte della risorsa viene prelevata direttamente dall'ambiente naturale, mentre un'ulteriore quota viene acquistata da altri gestori del Servizio Idrico Integrato limitrofi; allo stesso tempo, LTA cede parte della risorsa ad altri operatori del territorio.



ATTIVITÀ PROPRIE

CATENA A VALLE



Smaltimento
fanghi di
depurazione



Gestione rifiuti
da cantieri
e attività aziendali



Consumo
dell'acqua
da parte
dell'utente



Nella catena del valore a monte rientra, inoltre, l'approvvigionamento delle risorse, dei beni e dei servizi funzionali allo svolgimento delle attività aziendali. In tale ambito assumono rilievo, oltre ai fornitori di materie prime e beni — quali macchinari, strumentazione e semilavorati — anche le imprese che collaborano alla realizzazione di opere civili per il rinnovo e lo sviluppo di reti e impianti, con riferimento alle attività non gestite direttamente da LTA. A tali soggetti si affiancano i fornitori di servizi, tra cui professionisti, studi di consulenza, laboratori di analisi, servizi di call center e altre attività specialistiche che, a diverso titolo, supportano il regolare ed efficace svolgimento delle attività di LTA.

ATTIVITÀ PROPRIE

La catena del valore prosegue entrando nelle attività presidiate direttamente di LTA. Si parte dal prelievo dell'acqua da pozzi, sorgenti e corsi d'acqua superficiali, passando — se necessario — per le fasi di potabilizzazione e disinfezione, fino all'accumulo nei serbatoi e alla distribuzione attraverso la rete, anche grazie a stazioni di rilancio, fino al contatore degli utenti.

Ogni fase è accompagnata da controlli costanti sulla qualità dell'acqua e sulle fonti di approvvigionamento, oltre che da interventi programmati di manutenzione, rinnovo e potenziamento delle infrastrutture eseguite con personale proprio.

Dopo il consumo, LTA gestisce anche la raccolta e il trattamento delle acque reflue tramite una rete fognaria dotata di stazioni di sollevamento e sfioratori. I reflui sono convogliati verso impianti di depurazione — da vasche Imhoff a sistemi con trattamenti secondari e terziari —

e successivamente restituiti all'ambiente nel rispetto dei parametri normativi. Anche in questa fase, l'attenzione è rivolta alla qualità del servizio e alla tutela ambientale.

Tra le attività dirette rientrano anche la gestione del magazzino, i servizi di *front-office* e *back-office*, la predisposizione dei contratti, la fatturazione, l'assistenza agli utenti e l'attività di sportello.

LTA considera la qualità del servizio e la soddisfazione dell'utenza priorità strategiche. Per questo investe in persone e tecnologie e promuove una cultura aziendale fondata sull'ascolto, l'attenzione e la consapevolezza. Gli standard di servizio sono esplicitati nella Carta del Servizio e nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato, che definiscono con chiarezza diritti e doveri reciproci tra la Società e utenti.

ATTIVITÀ A VALLE

La catena del valore a valle per la parte relativa all'acqua potabile si chiude con il consumo della risorsa idrica da parte degli utenti e il conseguente scarico dei reflui nella rete fognaria.

Nella catena del valore a valle rientrano, poi, tutte le attività connesse allo smaltimento dei fanghi derivanti dai processi di depurazione. Dopo essere stati trattati negli impianti LTA, i fanghi vengono affidati a ditte specializzate che ne gestiscono il trasporto e il recupero presso impianti autorizzati.

Infine, fanno parte di questa fase anche le attività di gestione e smaltimento dei rifiuti generati nei cantieri in diretta amministrazione e da tutte le altre attività operative dell'Azienda.



CAPITOLO 03

ANALISI DI DOPPIA MATERIALITÀ E TEMI RILEVANTI PER LTA



ESRS 2 IRO-1: Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

La *Corporate Sustainability Reporting Directive* (CSRD) e l'analisi di doppia materialità prevista dagli *European Sustainability Reporting Standards* (ESRS) invitano a valutare la sostenibilità lungo due prospettive complementari:

- **materialità di impatto:** come le attività di LTA incidono — o potrebbero incidere in futuro — su ambiente e società;
- **materialità finanziaria:** come fattori esterni, quali cambiamenti climatici, evoluzioni normative e dinamiche sociali, possono influenzare la solidità economico-finanziaria e il percorso di sviluppo della Società.

Adottare questa duplice lettura — da un lato *l'outside-in*, ovvero l'effetto del contesto esterno sull'Organizzazione, dall'altro *l'inside-out*, ossia l'impatto delle attività aziendali sul contesto — consente di supportare decisioni più informate e di orientare la pianificazione verso resilienza e sostenibilità di lungo periodo.

Il percorso di analisi di doppia materialità è stato

avviato nel 2024 a partire da un'analisi di contesto, utile a comprendere le principali dinamiche interne ed esterne che caratterizzano LTA.

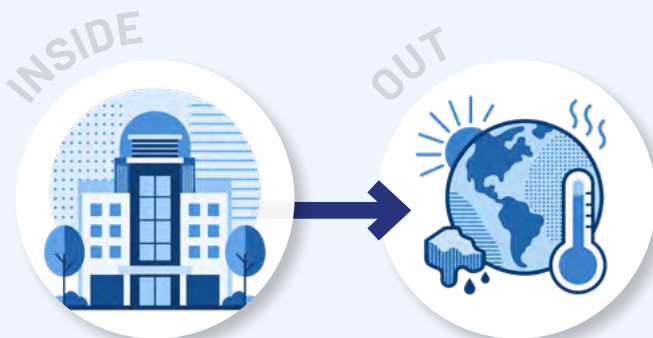
A supporto di questa fase preliminare sono stati utilizzati tre strumenti:

- *Rating ESG*, per valutare lo stato di maturità della sostenibilità in LTA e individuare punti di forza e aree di miglioramento, attraverso un questionario di oltre 200 domande articolate per ambiti tematici;
- Analisi del contesto esterno, condotta mediante il confronto con le strategie di sostenibilità adottate dagli operatori del mercato di riferimento;
- *Business Model Canvas*, per approfondire il funzionamento del modello operativo e i meccanismi di creazione del valore.

Gli esiti di tali analisi hanno costituito la base informativa per la costruzione della doppia materialità, articolata in due fasi, i cui risultati sono stati riconfermati anche per il 2025.

MATERIALITÀ D'IMPATTO

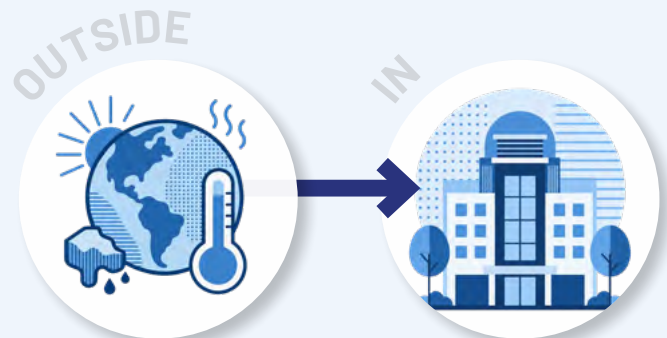
le aziende possono avere impatti positivi e negativi attraverso i loro prodotti/ servizi e la loro catena del valore



IMPATTI CHE L'AZIENDA HA SULL'AMBIENTE E LA SOCIETÀ

MATERIALITÀ FINANZIARIA

le aziende dipendono, ad esempio, da risorse naturali e dal capitale umano



RISCHI E OPPORTUNITÀ (EFFETTI FINANZIARI) DELL'AMBIENTE E DELLA SOCIETÀ SULL'AZIENDA.

FASE 1 MAPPATURA DEGLI IMPATTI, RISCHI OPPORTUNITÀ (IRO)

Per definire la mappa degli IRO è stato adottato un approccio combinato:

- *top-down*, a partire dai temi riportati nella tabella RA16 di ESRS E1;
- *bottom-up*, a partire dalle evidenze emerse nell'analisi di contesto, successivamente ricondotte e correlate alla medesima tabella RA16.

Nell'attività sono stati coinvolti i responsabili di servizio e il Direttore Generale; i risultati sono stati quindi condivisi con il Consiglio di Amministrazione. La mappatura ha considerato anche le interazioni lungo l'intera catena del valore, sia a monte sia a valle, tenendo conto delle specificità del territorio gestito, caratterizzato da condizioni geomorfologiche differenziate.

FASE 2 VALUTAZIONE E PRIORITIZZAZIONE DEGLI IRO

In coerenza con un processo di due diligence e con le linee guida EFRAG, gli IRO individuati sono stati valutati e prioritizzati con il coinvolgimento dei referenti aziendali.

Per la **materialità di impatto**, sono stati considerati sia gli impatti già in essere sia quelli potenziali, applicando i seguenti criteri:

- **Entità:** gravità (per impatti negativi) o rilevanza (per impatti positivi);
- **Portata:** ampiezza dell'impatto, ad esempio in termini di persone o territori interessati;



- **Irrimediabilità:** applicata ai soli impatti negativi, intesa come misura della difficoltà o impossibilità di porvi rimedio;
- **Probabilità:** per gli impatti potenziali, la possibilità che si manifestino.

Gli impatti negativi sono stati valutati rispetto a entità, portata e irrimediabilità (e probabilità, se potenziali); gli impatti positivi rispetto a entità e portata (e probabilità, se potenziali). Per ciascuna variabile è stata utilizzata una scala a cinque livelli: "molto bassa", "bassa", "moderata", "alta", "molto alta".

Per la **materialità finanziaria**, rischi e opportunità sono stati valutati secondo:

- **Entità**, intesa come impatto percentuale sul fatturato;
- **Probabilità**, ossia la probabilità di accadimento.
- Anche in questo caso è stata adottata una scala a cinque livelli.

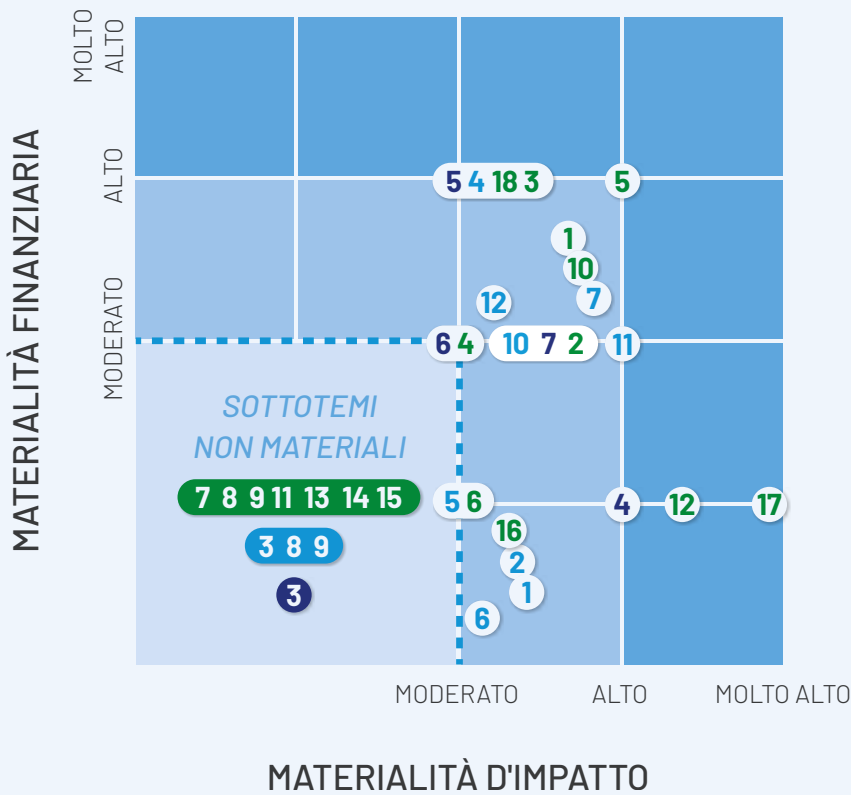
LA MATRICE DI DOPPIA MATERIALITÀ

La matrice di doppia materialità di seguito riportata illustra la rilevanza dei temi sia in termini di impatto sia in termini finanziari. Un tema è considerato materiale quando presenta almeno un IRO con livello di rilevanza "moderato", "alto" o "molto alto". In base ai punteggi attribuiti, i sotto-temi si collocano nelle diverse aree della matrice: quelli che non raggiungono la soglia "moderato" e risultano posizionati nella parte in basso a sinistra non sono considerati materiali.

La lista degli impatti, rischi e opportunità materiali è riportata nei capitoli successivi, divisa per area di riferimento.



IL RISULTATO DELL'ANALISI DI DOPPIA MATERIALITÀ È LA MATRICE DI DOPPIA MATERIALITÀ IN CUI SI INDICA, PER OGNI SOTTOTEMA, IL LIVELLO DI MATERIALITÀ DI IMPATTO E DI MATERIALITÀ FINANZIARIA.



IL COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

ESRS 2 SBM-2: Interessi e opinioni dei portatori di interesse

Il coinvolgimento e l'ascolto degli stakeholder sono elementi centrali per orientare le decisioni di LTA verso la creazione di valore condiviso. Per questo la Società ha definito un assetto di responsabilità volto a garantire che il dialogo sia effettivo e che i contributi raccolti siano considerati nei processi di pianificazione e miglioramento.

In particolare, ciascuna funzione aziendale presidia le relazioni con i propri interlocutori di riferimento, adottando strumenti di confronto e canali di comunicazione adeguati al contesto e alle specifiche attività, con l'obiettivo di assicurare un dialogo trasparente ed efficace.

E1 - CAMBIAMENTI CLIMATICI

- 1 Adattamento ai cambiamenti climatici
- 2 Mitigazione dei cambiamenti climatici
- 3 Energia

E2 - INQUINAMENTO

- 4 Inquinamento dell'aria
- 5 Inquinamento dell'acqua
- 6 Inquinamento del suolo
- 7 Inquinamento di organismi viventi e risorse alimentari
- 8 Sostanze preoccupanti ed estremamente preoccupanti
- 9 Microplastiche

E3 - ACQUA E RISORSE MARINE

- 10 Acqua
- 11 Risorse marine

E4 - BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI

- 12 Fattori d'impatto diretto sulla perdita di biodiversità
- 13 Impatti sullo stato della specie
- 14 Impatto sulla condizione e sulla estensione degli ecosistemi
- 15 Impatti e dipendenze in termini di servizi ecosistemici

E5 - ECONOMIA CIRCOLARE

- 16 Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse
- 17 Deflussi di risorse
- 18 Rifiuti

S1 - FORZA LAVORO PROPRIA

- 1 Condizioni di lavoro
- 2 Parità di trattamento e di opportunità
- 3 Altri diritti connessi al lavoro

S2 - LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE

- 4 Condizioni di lavoro
- 5 Parità di trattamento e di opportunità
- 6 Altri diritti connessi al lavoro

S3 - COMUNITÀ INTERESSATE

- 7 Diritti economici, sociali e culturali delle comunità
- 8 Diritti civili e politici delle comunità
- 9 Diritti dei popoli indigeni

S4 - CONSUMATORI E/O UTILIZZATORI FINALI

- 10 Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o utilizzatori finali
- 11 Sicurezza personale dei consumatori e/o utilizzatori finali
- 12 Inclusione sociale dei consumatori e/o utilizzatori finali

G1 - CONDOTTA DELLE IMPRESE

- 1 Cultura d'impresa
- 2 Protezione degli informatori
- 3 Benessere degli animali
- 4 Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento
- 5 Impegno politico e attività di *lobbying*
- 6 Corruzione attiva e passiva

INNOVAZIONE

- 7 Ricerca e sviluppo

GLI STAKEHOLDER DI LTA

PERSONALE E LORO RAPPRESENTANTI

METODI DI COINVOLGIMENTO:

- Intranet aziendale
- Mail interna
- Incontri periodici

FORNITORI

METODI DI COINVOLGIMENTO:

- Codice Etico
- Incontri periodici
- Gestione strutturata per commessa

FAMIGLIE, IMPRESE E ASSOCIAZIONI DI CONSUMATORI/CATEGORIA

METODI DI COINVOLGIMENTO:

- Indagini di *customer satisfaction*
- Sportelli e call center
- Sito internet
- Gestione dei reclami e delle richieste di informazioni

COMUNI SOCI

METODI DI COINVOLGIMENTO:

- Assemblee dei Soci
- Incontri territoriali
- Incontri individuali

AMBIENTE

METODI DI COINVOLGIMENTO:

- Confronto con Enti che tutelano l'ambiente

FINANZIATORI

METODI DI COINVOLGIMENTO:

- Sezione *Investor Relation* del sito internet
- Incontri periodici

COMUNITÀ LOCALE

METODI DI COINVOLGIMENTO:

- Comunicazione tramite media
- Incontri con comitati locali

NUOVE GENERAZIONI

METODI DI COINVOLGIMENTO:

- Progetti didattici di educazione ambientale

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE ED ENTI REGOLATORI

METODI DI COINVOLGIMENTO:

- Incontri periodici
- Tavoli tecnici
- Interfaccia con autorità nazionali tramite Consorzio Viveracqua e Rete SWM FVG



A rafforzare questo approccio, nel 2024 al termine dell'analisi di doppia materialità LTA ha coinvolto le diverse categorie di stakeholder per raccogliere un riscontro sui risultati emersi. Sono stati predisposti questionari dedicati, calibrati sulle caratteristiche

dei singoli gruppi, chiedendo di esprimere una valutazione delle tematiche di sostenibilità individuate e di ordinarle in base alla loro importanza percepita.

STAKEHOLDER	MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO	COME SONO COINVOLTI NELLA STRATEGIA E MODELLO AZIENDALE	FINALITÀ DEL COINVOLGIMENTO
AMMINISTRAZIONE E RISORSE UMANE	Questionario somministrato a 35 dipendenti	Sono il cuore dell'Azienda e il motore delle attività	Individuare i temi importanti per chi lavora in Azienda ed è direttamente coinvolto così da renderli più partecipi della vita della Società.
FORNITORI E APPALTATORI	Questionario somministrato a 40 fornitori e appaltatori	Collaborano attivamente con l'Azienda	Sensibilizzare i fornitori sui temi rilevanti per l'Azienda in modo da coinvolgerli nel raggiungimento dei propri obiettivi.
UTENTI E LORO RAPPRESENTANTI	Questionario somministrato a 18 rappresentanti degli utenti	Rappresentano chi utilizza il servizio	Capire su quali temi LTA dovrebbe focalizzarsi per soddisfare i bisogni dei propri utenti.
FINANZIATORI E ASSICURAZIONI	Questionario stato somministrato a 17 soggetti	Garantiscono la continuità delle attività	Dimostrare ai propri fornitori l'impegno assunto e capire come ritengano che l'Azienda debba impegnarsi per soddisfare le loro aspettative ottenendone la fiducia.
MEDIA E COMUNITÀ, NUOVE GENERAZIONI	Questionario somministrato a 24 soggetti	Rappresentano il mezzo con il quale l'Azienda può comunicare i propri valori e sensibilizzare le persone, rappresentano un diretto collegamento con l'esterno.	Trasmettere i temi su cui LTA vuole intervenire e capire quali riscontri si hanno all'esterno.
PARTNER STRATEGICI	Questionario somministrato a 20 partner	La collaborazione è fondamentale per migliorare il servizio e avere maggior peso decisionale ai tavoli politici	Capire quali sono le sinergie con altri gestori del servizio.
ENTI PUBBLICI E ORGANISMI DI CONTROLLO	Questionario somministrato a 39 enti	Collaborano con LTA e permettono la realizzazione di progetti congiunti	Capire quali sono i valori condivisi.
COMUNI SOCI	Questionario somministrato a 42 comuni soci	Sono i soggetti che rappresentano l'Azienda	Capire se l'attività e la strategia dell'Azienda è in linea con le aspettative di soci.
AMBIENTE	Questionario di coinvolgimento è stato somministrato a 3 soggetti coinvolti nella tutela ambientale	È il principale fornitore della risorsa idrica e il soggetto al quale viene restituita	Capire attraverso le associazioni che ne promuovono la tutela se le scelte aziendali rispondono alle esigenze.

Grazie al contributo degli stakeholder che hanno partecipato al questionario di coinvolgimento, LTA ha potuto raccogliere indicazioni utili sulle priorità attribuite alle diverse tematiche di sostenibilità.

Dalle risposte emerge, in media, una percezione elevata dell'importanza delle condizioni di lavoro — sia all'interno di LTA sia lungo la catena del valore — insieme ai temi del cambiamento climatico e della condotta responsabile della Società. Seguono, con un livello di priorità leggermente inferiore,

re, l'attenzione alla comunità e alcune tematiche ambientali, quali inquinamento, gestione della risorsa idrica ed economia circolare. In coda alla graduatoria si collocano biodiversità, innovazione e la centralità dell'utente finale del servizio.

Il punto di vista dei portatori d'interesse permette di capire a quali temi l'Azienda deve dare rilevanza al fine di operare in sinergia con il territorio, gli organismi di controllo, le istituzioni, la comunità e gli utenti.

L'IMPORTANZA DEI TEMI PER GLI STAKEHOLDER

FORZA LAVORO PROPRIA	1	ACQUA E RISORSE MARINE	7
CAMBIAMENTI CLIMATICI	2	ECONOMIA CIRCOLARE	8
LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE	3	BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI	9
CONDOTTA DELLE IMPRESE	4	INNOVAZIONE	10
COMUNITÀ INTERESSATE	5	CONSUMATORI E/O UTILIZZATORI FINALI	11
INQUINAMENTO	6		

POLITICHE E IMPEGNI PER LA GESTIONE DEI TEMI MATERIALI

ESRS 2 MDR-P: Politiche adottate per gestire le questioni di sostenibilità rilevanti

In questa sezione sono descritte le politiche adottate da LTA per presidiare i temi materiali, definendone principi, ambito di applicazione e responsabilità, nonché il ruolo che tali politiche svolgono nel prevenire e gestire gli impatti e nell'orientare le decisioni aziendali.

	CARTA DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	CODICE ETICO E COMPORTAMENTALE	REGOLAMENTO PRIVACY E SICUREZZA	POLITICA SULLA PRIVACY	POLITICA RELATIVA ALLA DIVERSITÀ E ALL'INCLUSIONE	POLITICA INTEGRATA
ESRS E1 Cambiamenti climatici		✓				✓
ESRS E2 Inquinamento		✓				✓
ESRS E3 Acqua e risorse marine		✓				✓
ESRS E4 Biodiversità ed ecosistemi		✓				✓
ESRS E5 Economia circolare		✓				✓
ESRS S1 Forza lavoro proprio		✓				✓
ESRS S2 Lavoratori nella catena del valore		✓	✓	✓	✓	✓
ESRS S3 Comunità interessate	✓	✓	✓	✓	✓	✓
ESRS S4 Consumatori e/o utilizzatori finali	✓	✓	✓	✓	✓	✓
ESRS G1 Condotta d'impresa	✓	✓	✓	✓	✓	✓

Tali politiche si inseriscono nel quadro di governance delineato dallo Statuto, che definisce la missione di interesse generale della Società – la gestione sostenibile ed efficiente del Servizio Idrico Integrato, con attenzione a qualità, equità e territorio – e, a seguito dell'adozione del modello di Società Benefit ai sensi della Legge 28 dicembre 2015, n. 208, formalizza specifiche finalità di beneficio comune. In questo senso, lo Statuto costituisce il riferimento di alto livello che ispira e indirizza il sistema di politiche e presidi operativi, nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e responsabilità verso la collettività.

CARTA DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Nella Carta del Servizio Idrico Integrato, aggiornata periodicamente in linea con le disposizioni ARERA⁽⁴⁾, LTA formalizza i valori di trasparenza, responsabilità e orientamento all'utente.

Il documento stabilisce i principi guida, i diritti e i doveri reciproci tra gestore e utenti, oltre a delineare: standard di qualità contrattuale e tecnica e indicatori di performance che la Società si impegna a garantire; modalità di accesso al servi-

zio; canali di reclamo, tempi di risposta e tutele previste.

Il Direttore Generale vigila sulla Carta, garantendone anche la diffusione e il costante aggiornamento. Le revisioni della Carta del SII devono essere approvate dall'Ente di Governo d'Ambito, previo confronto con il Comitato Consultivo degli Utenti.

Per una descrizione completa dei principi, dei livelli di qualità e delle modalità di tutela dell'utente, si rimanda alla sezione *L'utente al centro: partecipazione, tutela e fiducia*.

CODICE ETICO E COMPORTAMENTALE

Il Codice Etico di LTA, predisposto in conformità alla normativa vigente e in coerenza con il Modello Organizzativo 231, è posto sotto la responsabilità del Consiglio di Amministrazione. Il documento definisce i valori e i principi di riferimento della Società e orienta i comportamenti di tutte le persone che, a vario titolo, operano o interagiscono con LTA – dipendenti, collaboratori, fornitori e altri stakeholder. I principi richiamati promuovo-

CARTA DEL
SERVIZIO
IDRICO
INTEGRATO

SCOPRI QUI

CODICE
ETICO

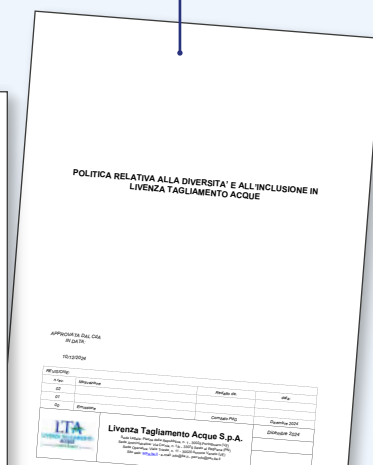
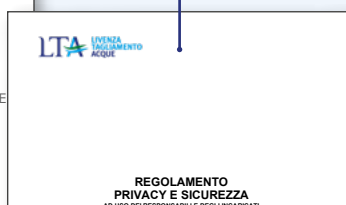
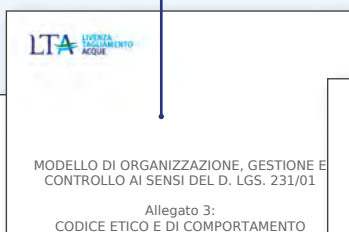
SCOPRI QUI

REGOLAMENTO
PRIVACY E
SICUREZZA

SCOPRI QUI

POLITICA
RELATIVA ALLA
DIVERSITÀ E
ALL'INCLUSIONE

SCOPRI QUI



no condotte improntate a legalit , trasparenza e correttezza, con attenzione al rispetto delle persone e alla tutela dell'ambiente.

REGOLAMENTO PRIVACY E SICUREZZA

A tutela dei dati personali trattati nell'ambito delle proprie attività, LTA ha adottato un Regolamento privacy e sicurezza, redatto in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e applicabile sia alle attività interne sia ai fornitori esterni. Il documento definisce responsabilità, misure organizzative e presidi tecnici finalizzati a garantire riservatezza, integrità e disponibilità dei dati.

Il Regolamento disciplina, tra l'altro, il ruolo del Titolare del trattamento, le modalità di gestione dei consensi, le regole di conservazione dei dati, la gestione delle violazioni (data breach) e l'esercizio dei diritti degli interessati.

POLITICA SULLA PRIVACY

A integrazione degli impegni operativi previsti dal Regolamento privacy e sicurezza e in conformità

POLITICA
SULLA
PRIVACY

POLITICA PER LA
QUALITÀ, L'AMBIENTE, LA
SALUTE E SICUREZZA DEI
LAVORATORI E L'ENERGIA

SCOPRI QUI

SCOPRI QUI

al Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e al D. Lgs. 196/2003, LTA ha adottato un'informativa rivolta agli utenti per disciplinare in modo trasparente la protezione dei dati personali trattati nell'ambito dell'erogazione del Servizio Idrico Integrato. In particolare, il documento descrive:

- Trattamento dei dati: i dati raccolti sono utilizzati esclusivamente per finalità contrattuali, gestionali e operative; il trattamento avviene con modalità sicure e trasparenti e non prevede processi decisionali automatizzati;
- Tempi di conservazione dei dati;
- Diritti degli interessati e modalità per esercitarli;
- Riferimenti del Titolare del trattamento e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO).

POLITICA RELATIVA ALLA DIVERSITÀ E ALL'INCLUSIONE

LT A riconosce che le persone rappresentano una componente centrale per la qualità del servizio e per lo sviluppo dell'Organizzazione. In questo quadro, nel 2024 la Società ha adottato la Politica per la Diversità e l'Inclusione, con l'obiettivo di promuovere un ambiente di lavoro equo, accogliente e rispettoso delle caratteristiche individuali. Il Consiglio di Amministrazione, anche tramite l'attività del Comitato per la Parità di Genere, ne presidia l'attuazione e l'aggiornamento, anche alla luce dell'evoluzione normativa e del contesto sociale.

Per un approfondimento sulla Politica si rimanda alla sezione *Crescere insieme: politiche e impegni per il benessere delle persone*.

(4) Disposizioni dell'ARERA in materia di qualità contrattuale (Deliberazione n. 655/2015 del 23/12/2015), misura (Deliberazione n. 218/2016 del 05/05/2016), qualità tecnica (Deliberazione n. 917/2017 del 27/12/2017 così come integrata dalla Deliberazione 637/2023 del 28 dicembre 2023), morosità (Deliberazione n. 311/2019 del 16/07/2019) e prescrizione biennale (Deliberazione n. 547/2019 del 17/12/2019).

[illegible]

POLITICA PER LA QUALITÀ, L'AMBIENTE, LA SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI E L'ENERGIA

La Politica per la Qualità, l'Ambiente, la Salute e Sicurezza sul Lavoro e l'Energia di LTA si fonda sui principi di miglioramento continuo, prevenzione dei rischi, attenzione alle parti interessate e rispetto della normativa vigente. Attraverso questi presidi, la Politica orienta le scelte aziendali verso una gestione del Servizio Idrico Integrato coerente con gli obiettivi di sostenibilità.

In particolare, la Politica promuove il benessere delle persone, la riduzione degli impatti ambientali, la protezione dell'ambiente, la corretta gestione della risorsa idrica e un dialogo trasparente con il territorio. Tra le finalità rientrano inoltre la diffusione della cultura della sicurezza e il coinvolgimento del personale nei processi aziendali, anche in un'ottica di partecipazione e miglioramento.

La Politica si applica a tutte le aree operative e amministrative della Società ed è posta sotto la responsabilità del Consiglio di Amministrazione.

IL PIANO INDUSTRIALE E DI SOSTE- NIBILITÀ

ESRS 2 MDR-A: Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti

ESRS 2 MDR-M: Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti

ESRS 2 MDR-T: Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi

Per affrontare gli impatti, rischi e opportunità (IRO) materiali emersi dall'analisi di doppia materialità, nel 2024 LTA ha avviato – con il supporto di consulenti – un percorso finalizzato alla definizione del Piano Industriale e di Sostenibilità 2025–2027.

Il Piano rappresenta il documento strategico attraverso cui la Società dà attuazione agli impegni formalizzati nelle proprie politiche, rafforzando il collegamento tra programmazione strategia e iniziative ESG e riunendole in un quadro unitario. In tale percorso, la visione e le aspettative degli stakeholder sono state integrate nel Piano, che riconosce nelle persone che operano in LTA un elemento abilitante per la realizzazione delle azioni previste e, attraverso il loro coinvolgimento, per la generazione di valore anche a beneficio della collettività.

Il Piano 2025–2027 individua 7 driver d'azione, distribuiti nelle tre aree della sostenibilità.

La durata del Piano è stata allineata al mandato del Consiglio di Amministrazione; al contempo, l'orizzonte temporale delle azioni è stato esteso su un periodo più lungo, in coerenza con le disposizioni ARERA.

Le azioni previste rispondono a tre finalità principali:

- contribuire agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite;
- dare attuazione al Programma degli Interventi approvato da AUSIR, riferimento anche per la definizione della tariffa del Servizio Idrico;
- perseguire le finalità di beneficio comune assunte da LTA in quanto Società Benefit.

In questo quadro, alcune azioni del Piano coincidono con gli interventi già previsti dal Programma di AUSIR, mentre altre richiedono una collaborazione attiva con soggetti del territorio, quali Consorzi di Bonifica e Regione.

All'interno del Piano, ciascun IRO è stato collegato ad azioni dedicate, orientate a mitigare gli aspetti negativi o a valorizzare quelli positivi. Ogni azione di miglioramento è stata inoltre associata a:

- una delle tre dimensioni della sostenibilità (E,S,G);
- gli interventi previsti dal Programma degli Interventi;
- gli obiettivi di beneficio comune definiti nello Statuto;
- gli SDGs dell'Agenda 2030;
- specifici indicatori di performance (KPI) per il monitoraggio dell'avanzamento, approfonditi nelle sezioni tematiche del Bilancio in relazione agli ESRS di riferimento.

Gli obiettivi sono stati definiti dal management considerando gli esiti dell'analisi di contesto interno ed esterno, gli standard di qualità tecnica e contrattuale previsti da ARERA, il Programma degli Interventi alla base della definizione tariffaria del Servizio Idrico Integrato e gli impegni assunti in qualità di Società Benefit. Nel 2025 è stato avviato il monitoraggio annuale degli obiettivi e dello stato di avanzamento delle azioni, assumendo il 2024 come anno base per la misurazione dei progressi futuri.

Il Piano è inoltre concepito come uno strumento flessibile, in grado di recepire l'evoluzione della Società e gli eventuali aggiornamenti del Programma degli Interventi.



Di seguito sono presentate le principali azioni — ambientali, sociali e di governance — associate agli IRO e collegate alle politiche aziendali, così come articolate nel Piano Industriale e di Sostenibilità.

AZIONI AMBIENTALI

ESRS	AZIONE	OBIETTIVO	AMBITO	EFFETTI SU ALTRI ESRS
E1 CAMBIAMENTI CLIMATICI	Riduzione dell'impronta di carbonio	Ridurre le emissioni di gas effetto serra (GES) e contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici	Attività proprie; Catena a monte	--
	Predisposizione di una procedura per la raccolta dei dati e il monitoraggio delle emissioni di GES	Analizzare le proprie emissioni per definire piani di riduzione delle stesse	Attività proprie	--
	Sviluppare una analisi sistematica dei rischi climatici	Garantire la continuità aziendale, rendendo le strutture resilienti al cambiamento climatico	Attività proprie	S4 perché garantisce la continuità del servizio all'utente
	Procedure per gestire i fenomeni di siccità ed emergenze analoghe		Attività proprie	
	Ricerca e sviluppo di nuove fonti idropotabili	Incrementare la resilienza del sistema in caso di emergenze climatiche	Attività proprie	E3 e S4 perché permette un migliore uso della risorsa e garantisce la continuità del servizio all'utente
	Collegamento delle reti acquedottistiche tra loro e con altri gestori SII	Aumento della resilienza della rete acquedottistica	Attività proprie	
E2 INQUINAMENTO	Riduzione delle acque parassite tramite modellazione	Riduzione delle acque parassite e mitigazione del rischio di sversamenti fognari	Attività proprie	--
	Separazione delle reti fognarie	Riduzione dell'inquinamento migliorando il processo depurativo	Attività proprie; Catena a valle	E3 e S4 perché consente di restituire all'ambiente — e alla biodiversità che lo abita — una risorsa di elevata qualità
	Estensione della rete fognaria o collegamento a depuratori centralizzati		Attività proprie; Catena a valle	
	Eliminazione degli scarichi diretti e adeguamento degli scolmatori		Attività proprie	
	Potenziamento ed efficientamento degli impianti di depurazione		Attività proprie	
	Sensibilizzare le aziende del territorio classificabili come scarichi industriali	Corretta classificazione dei reflui all'utenza e conseguente adeguata gestione con riduzione del rischio di inquinamento	Attività proprie; Catena a monte	
	Identificazione degli scarichi non dichiarati industriali		Attività proprie; Catena a monte	

ESRS	AZIONE	OBIETTIVO	AMBITO	EFFETTI SU ALTRI ESRS
E3 ACQUA E RISORSE MARINE	Riduzione delle perdite e rinnovo delle reti attraverso la manutenzione predittiva	Ridurre le perdite di rete e il prelievo di risorsa, garantendo la resilienza del sistema	Attività proprie	E1 perché permette di rendere la rete resiliente ai cambiamenti climatici
	Sostituzione dei contatori con <i>smart meters</i>	Riduzione delle perdite migliorando il controllo delle erogazioni	Attività proprie	--
	Potenziamento della rete acquedottistica in area montana	Riduzione delle perdite ed efficientamento dell'uso della risorsa	Attività proprie e catena del valore a valle	E1, E4 e E5 perché contribuisce a rafforzare la resilienza della rete e a restituire all'ambiente — e alla biodiversità che lo popola — una quantità maggiore di risorsa idrica
	Estensione della rete acquedottistica in zone non servite			
	Progetti per il riuso delle acque depurate	Riduzione del consumo e del prelievo di risorsa	Attività proprie e catena del valore a valle	E5 perché permette di riutilizzare la risorsa idrica
	<i>Water Safety Plan</i>	Garantire la continuità del servizio anche in situazioni di emergenza	Attività proprie e catena del valore a valle	S4 perché garantisce la continuità del servizio e la qualità e sicurezza della risorsa all'utente
E5 ECONOMIA CIRCOLARE	Gestione ottimizzata fanghi e recupero sabbie da depuratori	Riduzione dei rifiuti a favore del recupero di materia	Attività proprie	--
	Implementazione di capitolati tipo, condivisi tra i diversi servizi	Promozione dell'economia circolare e della riduzione dei rifiuti nei cantieri di LTA	Attività proprie e catena del valore a monte	

AZIONI SOCIALI

ESRS	AZIONE	OBIETTIVO	AMBITO	EFFETTI SU ALTRI ESRS
S1 FORZA LAVORO PROPRIA	Promuovere il clima interno positivo	Creazione di un ambiente di lavoro inclusivo e motivante, promozione del personale	Attività proprie	--
	Valorizzare le risorse umane interne	Creazione di un clima aziendale inclusivo	Attività proprie	--
	Certificare l'Azienda per la Parità di Genere e promuovere inclusione e diversità		Attività proprie; Catena a monte	--
	Potenziare il <i>welfare</i> aziendale e avviare attività di dopo lavoro	Favorire la conciliazione vita-lavoro e favorire i rapporti tra colleghi	Attività proprie	--
	Garantire formazione continua al personale (es. LTA Academy)	Rendere l'Azienda attrattiva e inclusiva	Attività proprie	--

ESRS	AZIONE	OBIETTIVO	AMBITO	EFFETTI SU ALTRI ESRS
S3 COMUNITÀ INTERESSATE	Piano per una comunicazione esterna di qualità per promuovere il rispetto della risorsa negli utenti	Sensibilizzare gli utenti sui temi della tutela della risorsa idrica e avvicinarli alla realtà aziendale	Attività proprie; Catena a valle	Incide trasversalmente su tutti gli ESRS ambientali , in quanto la sensibilizzazione degli utenti sull'uso consapevole della risorsa idrica può generare ricadute ambientali positive
	Collaborazione con scuole, università ed enti di ricerca	Promuovere la consapevolezza dei temi ambientali sulle nuove generazioni	Attività proprie; Catena a valle	Incide trasversalmente su tutti gli ESRS ambientali , in quanto la sensibilizzazione dei giovani sull'uso consapevole della risorsa idrica può generare ricadute ambientali positive
S4 CONSUMATORI E/O UTILIZZATORI FINALI	Migliorare la <i>customer satisfaction</i> per rispondere ai bisogni dei cittadini	Migliorare il servizio, coinvolgendo gli utenti nelle scelte dell'Azienda, comprendere bisogni e aspettative	Attività proprie; Catena a valle	--
	Completare lo sportello web per gestire le pratiche online	Incrementare l'accessibilità al S.i.i.	Attività proprie; Catena a valle	--
	Migliorare lo sportello di supporto all'utenza		Attività proprie; Catena a valle	--

AZIONI DI GOVERNANCE

ESRS	AZIONE	OBIETTIVO	AMBITO	EFFETTI SU ALTRI ESRS
G1 CONDOTTA DELLE IMPRESE	Rafforzare la sicurezza informatica in linea con la direttiva NIS2	Protezione dei dati degli stakeholder e garanzia la continuità del servizio	Attività proprie; Catena a valle	S3 e S4 perché garantisce la protezione dei dati degli utenti
	Completare la realizzazione del nuovo Polo Operativo	Efficientamento dei processi e miglioramento del clima aziendale	Attività proprie	S1 perché favorisce la comunicazione e il confronto diretto migliorando il clima aziendale
	Aggiornare le procedure aziendali e integrare buone prassi	Efficientamento dei processi aziendali e favorire l'inclusione	Attività proprie	
	Selezionare fornitori secondo criteri ESG	Promozione di una cultura di rispetto ambientale e sociale	Attività proprie; Catena a monte	S2 perché promuove condizioni di lavoro etiche nella catena del valore
INNOVAZIONE	Digitalizzare l'archivio storico aziendale	Efficientamento dei processi aziendali	Attività proprie	--
	Introdurre un software per la gestione dell'iter progettuale		Attività proprie	--
	Estendere l'uso del BIM ai servizi tecnici e operativi		Attività proprie	--



CAPITOLO 04

CLIMA ED ENERGIA:

MITIGAZIONE,
ADATTAMENTO
E RESILIENZA
DEL SERVIZIO



ESRS 2 GOV-3: Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

ESRS 2 SBM-3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e con il modello aziendale

ESRS 2 IRO-1: Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, rischi e opportunità rilevanti legati al clima

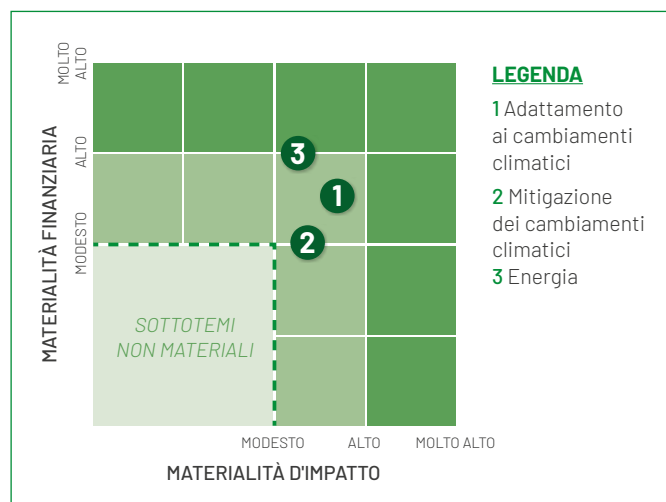
Ondate di calore prolungate, nubifragi intensi, grandinate e trombe d'aria hanno caratterizzato il 2025 in Friuli-Venezia Giulia e Veneto. In un contesto di crescente variabilità climatica, eventi di questo tipo potrebbero presentarsi con maggiore frequenza anche nel prossimo futuro, con possibili implicazioni sulla resilienza del Servizio Idrico Integrato (SII), se non adeguatamente gestite. Questi aspetti sono emersi come rilevanti ad esito della analisi di doppia materialità.⁽⁵⁾

La transizione verso un'economia a minori emissioni e un utilizzo più responsabile delle risorse naturali richiede un impegno condiviso. In questo quadro, pur non prevedendo al momento obiettivi connessi al clima nella politica di remunerazione dei membri degli organi di governance, LTA ha previsto obiettivi specifici connessi al Piano Industriale e di Sostenibilità 2025-2027.



(5) Per una descrizione dettagliata del processo adottato per individuare e valutare impatti, rischi e opportunità, si rimanda alla sezione *Analisi di doppia materialità e temi rilevanti per LTA*.

E1 - CAMBIAMENTI CLIMATICI



TEMA	SOTTOTEMA	TIPOLOGIA IRO	DESCRIZIONE IRO	DOVE HA ORIGINE L'IRO	ORIZZONTE TEMPORALE
E1 CAMBIAMENTI CLIMATICI	Adattamento ai cambiamenti climatici	Impatto positivo attuale	Continuità del Servizio Idrico grazie alla resilienza delle infrastrutture ai cambiamenti climatici ottenuta attraverso continui interventi di miglioramento, connessione con i gestori vicini e studio dei pericoli climatici	Attività proprie	Breve
		Impatto negativo attuale	Vulnerabilità delle infrastrutture a fenomeni climatici estremi, anche a causa di una mancata valutazione del loro stato attuale	Attività proprie	Breve
		Impatto negativo potenziale	Inefficienza o interruzione del servizio in caso di eventi climatici estremi	Attività proprie	Breve
		Opportunità	Opportunità di aumentare la resilienza climatica dell'Organizzazione attraverso un'efficiente pianificazione degli investimenti e un miglior coordinamento tra gestori e istituzioni	Attività proprie	Medio-lungo
	Mitigazione ai cambiamenti climatici	Impatto positivo attuale	Consapevolezza e controllo delle emissioni attraverso il monitoraggio della CFP	Attività proprie, Catena a monte e a valle	Breve
		Impatto positivo potenziale	Possibile riduzione delle emissioni migliorando il controllo della catena del valore	Attività proprie, Catena a monte e a valle	Medio-lungo
		Impatto negativo attuale	Emissioni di gas clima alteranti in atmosfera	Attività proprie, Catena a monte	Breve
	Energia	Impatto positivo attuale	Autoproduzione di energia rinnovabile e monitoraggio dei consumi energetici	Attività proprie	Breve
		Impatto positivo potenziale	Riduzione delle emissioni di gas serra ed efficientamento energetico aumentando la produzione di energia rinnovabile e avviando un Sistema di Gestione dell'energia ai sensi della ISO 50001	Attività proprie	Breve
		Opportunità	Opportunità di accesso a finanziamenti per l'efficientamento energetico e l'impiego di energia da fonti rinnovabili	Attività proprie	Breve

RISCHI FISICI E DI TRANSIZIONE CONNESSI AL CLIMA

L'analisi del contesto ha permesso di confermare i principali rischi fisici e di transizione connessi al clima identificati nel 2024.



RISCHIO DI INTERRUZIONE DEL SERVIZIO

Rischio fisico legato al clima

Eventi climatici estremi — come nubifragi improvvisi, ondate di calore o fulmini — possono compromettere la continuità dell'alimentazione elettrica o danneggiare apparecchiature critiche. Tali circostanze potrebbero determinare interruzioni del servizio anche prolungate, con disagi per la comunità e un aumento del rischio di sversamenti di reflui non adeguatamente trattati. Ne possono derivare conseguenze in termini di conformità, incluse possibili sanzioni e il mancato rispetto degli standard previsti dal sistema ARERA.



RISCHIO DI VULNERABILITÀ DEL SISTEMA FOGNARIO

Rischio fisico legato al clima

La maggiore frequenza di eventi meteorologici estremi, in particolare nubifragi, incide sulla rete fognaria mista, aumentando la probabilità di allagamenti e sversamenti. L'evoluzione del contesto climatico può rendere necessari investimenti aggiuntivi per adeguare infrastrutture e capacità di gestione delle portate. Oltre agli impatti operativi, tali criticità possono riflettersi sulla percezione del servizio e sulla capacità di raggiungere gli standard di qualità tecnica previsti.



RISCHIO DI VULNERABILITÀ DEL SISTEMA ACQUEDOTTO

Rischio fisico legato al clima

L'innalzamento delle temperature può incidere sulla qualità dell'acqua erogata, favorendo la proliferazione di microrganismi (tra cui, a titolo esemplificativo, legionella o ferrobatteri). Ciò può richiedere un rafforzamento delle attività di trattamento, prevenzione e controllo, con un conseguente incremento dell'impegno operativo e gestionale.



RISCHIO DI NON RUSCIRE A RIDURRE LE EMISSIONI DI CO₂ COME PIANIFICATO

Rischio di transizione
legato al clima

Un progressivo aumento del livello di dettaglio nella misurazione delle emissioni potrebbe comportare, nella fase iniziale, un apparente incremento dei valori rendicontati, ad esempio a seguito dell'affinamento dei calcoli relativi alle emissioni biogeniche e allo Scopo 3. Inoltre, eventuali cambiamenti nella gestione operativa degli impianti di depurazione o ritardi nell'estensione del fotovoltaico potrebbero ostacolare il raggiungimento degli obiettivi di riduzione, determinando una stabilizzazione o un incremento delle emissioni complessive. A ciò si aggiunge la possibilità che un inasprimento del quadro normativo in materia di neutralità climatica richieda investimenti non previsti, con potenziali effetti sulla pianificazione e sull'equilibrio economico-finanziario.



RISCHIO DI VULNERABILITÀ DEL SISTEMA ACQUEDOTTO NELLE AREE MONTANE

Rischio fisico legato al clima

Nelle aree montane, eventi meteorologici intensi possono innescare fenomeni di dissesto idrogeologico, con potenziali danni alle sorgenti, difficoltà di accesso e compromissione della qualità della risorsa. In tali casi possono rendersi necessari interventi straordinari di ripristino e misure temporanee a tutela della potabilità.

ANALISI PREDITTIVE PER L'ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Pur non disponendo ancora di un Piano di adattamento ai cambiamenti climatici formalizzato, LTA si sta impegnando in un insieme di iniziative orientate a rafforzare la resilienza del Servizio Idrico Integrato rispetto ai cambiamenti climatici. Gli investimenti, definiti nel Programma degli Interventi e richiamati Piano Industriale e di Sostenibilità, sono volti a:

- **rinnovo della rete acquedottistica**, per migliorare l'efficienza e contribuire alla riduzione delle perdite;
- **ricerca di nuove fonti idropotabili**, a fronte della crescente vulnerabilità di alcune risorse;
- **interconnessione delle reti con gestori limitrofi**, per aumentare la continuità del servizio e la capacità di risposta in condizioni critiche;
- **rinnovo della rete fognaria**, con l'obiettivo di gestire in modo più efficace gli eventi meteorici intensi;
- **sviluppo di procedure dedicate alla gestione delle emergenze climatiche**, per assicurare risposte tempestive e coordinate.

RINNOVO DELLA RETE ACQUEDOTTISTICA

Per garantire maggiore efficienza e ridurre le perdite

INTERCONNES- SIONE CON I GESTORI LIMITROFI

Per rafforzare la continuità del servizio

RICERCA DI NUOVE FONTI IDROPOTABILI

In risposta alla crescente vulnerabilità delle risorse attuali

RINNOVO DELLA RETE FOGNARIA

Per affrontare in modo più efficace gli eventi meteorici estremi

Sviluppo di procedure dedicate alla GESTIONE DELLE EMERGENZE CLIMATICHE

Accanto agli interventi infrastrutturali e procedurali, LTA ha avviato attività di analisi utili a comprendere in modo più strutturato i pericoli climatici e la loro evoluzione nel territorio servito. Nell'ambito del Consorzio Viveracqua (che riunisce 12 aziende idriche pubbliche venete), la Società ha partecipato ad una collaborazione con la Fondazione CMCC che ha portato allo sviluppo del programma DATACLIME, finalizzato a identificare i principali hazard climatici nell'area gestita e a supportare la valutazione del rischio associato. Il programma consente, ad esempio, di analizzare l'andamento di indicatori come i giorni con piogge intense o le ondate di calore e di metterli in relazione con la probabilità di eventi ad alto impatto, quali frane o alluvioni, offrendo un supporto tecnico alle valutazioni legate al cambiamento climatico.

Il modello si basa sugli scenari emissivi del V Rapporto IPCC e utilizza 14 simulazioni climatiche del progetto EURO-CORDEX, considerando tre traiettorie:

- **RCP2.6**, con riduzione significativa delle emissioni entro il 2050;
- **RCP4.5**, con stabilizzazione delle emissioni;
- **RCP8.5**, con aumento continuo delle emissioni in assenza di interventi.

Le elaborazioni coprono tre orizzonti temporali (2021-2050, 2036-2065 e 2071-2100), in confronto al periodo di riferimento 1981-2010.

Durante l'elaborazione del modello, per orientare le scelte delle variabili da individuare, LTA ha, inoltre, svolto un'analisi degli eventi estremi storici che hanno generato impatti rilevanti sul Servizio Idrico — tra cui siccità, nevicate intense, frane, alluvioni e ondate di calore o freddo.

Oltre agli indicatori climatici, il programma restituisce, inoltre, informazioni su:

- deflusso fluviale;
- equivalente idrico della neve;
- ricarica delle falde acquifere.

Nel complesso, queste attività predittive contribuiscono a costruire una base conoscitiva più solida, utile a orientare in modo progressivo le future scelte di pianificazione e le misure di adattamento, in coerenza con l'evoluzione del rischio climatico sul territorio.



VERSO LA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI:

PIANO DI TRANSIZIONE E AZIONI PRIORITARIE

ESRS E1-1: Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici

ESRS E1-2: Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

Sebbene LTA non rientri negli indici di riferimento dell'Unione Europea allineati all'Accordo di Parigi e, allo stato attuale, non abbia ancora formalizzato un piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici, la Società sta comunque adottando misure orientate alla riduzione delle emissioni e al rafforzamento della propria capacità di risposta al contesto climatico in evoluzione.

Gli impegni in materia sono definiti nella Politica Integrata per la Qualità, l'Ambiente, la Salute e Sicurezza dei Lavoratori e l'Energia e trovano applicazione nel Sistema di Gestione Integrato (SGI), che consente di strutturare procedure e processi in grado di supportare il miglioramento continuo e di adattarsi ai cambiamenti.

In coerenza con tali impegni, il Piano Industriale e di Sostenibilità include iniziative finalizzate a monitorare e ridurre progressivamente le emissioni, affiancandole ad azioni di rafforzamento del servizio. Le principali linee di intervento si sviluppano lungo due direttrici:

1. resilienza della rete e delle infrastrutture, a supporto della continuità del servizio;
2. misurazione e riduzione delle emissioni, per contenere l'impatto ambientale delle attività.

Si riportano i principali interventi condotti nel 2025 rispetto a queste due linee di azione.



RESILIENZA DELLA RETE E DELLE INFRASTRUTTURE

ESRS E1-3: Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi - **ESRS E1-4:** Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

SERVIZIO ACQUEDOTTO

Negli ultimi anni LTA ha destinato investimenti significativi alla digitalizzazione delle infrastrutture e alla riduzione delle perdite idriche, sviluppando due progettualità di particolare rilievo ai fini dell'innovazione e della sostenibilità del Servizio Idrico Integrato.

Il primo progetto, avviato nel 2019 e concluso a marzo 2024, ha introdotto un approccio integrato per la gestione avanzata dei sistemi idrici complessi. Realizzato in collaborazione con Piave Servizi S.p.A. e HydroGEA S.p.A., il progetto ha consentito la realizzazione e l'attivazione di 75 distretti su una rete di oltre 2.700 km, gestiti tramite la piattaforma *WATER-GUARD*. L'iniziativa si è inserita nel percorso di adeguamento agli obiettivi di qualità tecnica definiti da ARERA, contribuendo al rafforzamento delle competenze gestionali e tecnologiche della Società.

Su tali basi si è sviluppato il progetto "*Smart Water Management*", cofinanziato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per oltre 5,9 milioni di euro, cui si aggiungono circa 3,8 milioni di euro coperti mediante risorse proprie derivanti da tariffa. Avviato nella fase esecutiva nel 2024, il progetto è stato orientato alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua attraverso azioni coordinate di digitalizzazione, monitoraggio e rinnovamento infrastrutturale.

Le attività, concluse al 31 dicembre 2025, hanno interessato in particolare l'area montana, con il completamento della digitalizzazione e della georeferenziazione della rete, l'installazione di contatori di utenza smart meter e l'introduzione di strumenti intelligenti per la misurazione della qualità dell'acqua e dei principali parametri di rete, quali portata e pressione. L'integrazione di tali strumenti con la modellazione idraulica ha consentito di raggiungere l'obiettivo di 3.000 km di rete distrettualizzata.

Parallelamente, sull'intero territorio gestito sono state avviate tre campagne di ricerca perdite, condotte mediante metodologie differenti, cui hanno fatto seguito interventi di riparazione e di sostituzione delle condotte ammalorate individuate. A supporto della pianificazione degli interventi, la Società ha inoltre implementato un software di analisi dei dati basato su un DSS (*Decision Support System*), già applicato su una prima porzione del territorio aziendale e destinato a una progressiva estensione.

Le iniziative descritte si inseriscono nel più ampio percorso di LTA volto alla tutela della risorsa idrica, al miglioramento continuo della qualità del servizio e allo sviluppo di infrastrutture più moderne, efficienti e resilienti, in grado di rispondere in modo sempre più efficace ai bisogni delle comunità servite e alle sfide connesse alla sostenibilità.

SERVIZIO FOGNATURA

Nel corso del 2025, LTA ha proseguito gli interventi di risanamento del bacino fognario afferente all'impianto di depurazione di San Vito al Tagliamento, avviati nel 2024.

Il sistema interessa una rete di circa 135 km a servizio dei Comuni di San Martino al Tagliamento, San Giorgio della Richinvelda (nelle frazioni di Rauscedo e Domanins), Valvasone Arzene, Casarsa della Delizia e San Vito al Tagliamento.

Gli interventi sono stati principalmente orientati alla riduzione delle acque parassite presenti nella rete fognaria, con l'obiettivo di contenere i volumi da sollevare e trattare presso l'impianto di depurazione. Tale azione punta a ottenere una maggiore efficienza del sistema, con effetti positivi anche in termini di contenimento

dei consumi energetici e delle relative emissioni climalteranti.

In parallelo, sono proseguite le attività di controllo degli scarichi non autorizzati, inclusi quelli riconducibili ad acque di pozzo, al fine di migliorare ulteriormente l'efficienza complessiva del sistema fognario e depurativo.

Nel 2025 è proseguito il percorso di ammodernamento degli impianti di sollevamento, attraverso la sostituzione dei quadri elettrici obsoleti con dispositivi di nuova generazione. Le soluzioni introdotte consentono la gestione da remoto degli impianti, riducono gli spostamenti operativi e accrescono l'affidabilità del sistema, anche grazie alla possibilità di rilevare con maggiore tempestività eventuali anomalie.



SERVIZIO DEPURAZIONE

Nel 2025 LTA ha proseguito gli interventi di efficientamento energetico del servizio di depurazione. In particolare, è continuata la sostituzione dei sistemi di disidratazione "a centrifuga" con soluzioni basate su tecnologia screw press energeticamente più efficienti.

Il programma di sostituzione si è completato nel 2025 con l'installazione della nuova tecnologia presso i depuratori di via del Platano (Porto Cervo) e via Chiavornicco (Cordenons).

In parallelo, la Società ha avviato l'adeguamento dei sistemi di aerazione e delle relative automazioni, introducendo tecnologie avanzate in grado di ottimizzare il funzionamento dei

gruppi di compressione dell'aria. Gli interventi hanno interessato anche impianti di piccole dimensioni, con potenzialità inferiori a 2.000 abitanti equivalenti. Nel corso dell'anno sono stati realizzati sei interventi di miglioramento presso gli impianti di via Petrarca (Cavasso Nuovo), via dei Prati (Cinto Caomaggiore), via Tavella (Fiume Veneto), via Europa (Fossalta di Portogruaro), via dei Radici (Maniago) e via Savudo (Vivaro).

Per il 2026 sono già programmati interventi analoghi negli impianti di via Basse (Concordia Sagittaria), via IV Novembre (Gruaro) e via Parenzo (Bibione).



MISURARE E RIDURRE LE EMISSIONI E I CONSUMI ENERGETICI

ESRS E1-3: Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

ESRS E1-4: Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

Per migliorare la precisione nella misura della propria *carbon footprint*, LTA — in collaborazione con Viveracqua — ha avviato nel 2023 un progetto con l'Università Politecnica delle Marche, con un focus specifico sulle emissioni biogeniche generate dagli impianti di depurazione e sulle emissioni di Scopo 3, generalmente più complesse da stimare. Attualmente è in corso un nuovo progetto, in continuità al precedente, finalizzato a consolidare il sistema di misura e valutazione. L'obiettivo è conseguire una riduzione delle emissioni del 2% annuo fino al 2029.

L'analisi delle emissioni ha consentito di identificare e includere anche le emissioni biogeniche. In ragione del maggiore livello di dettaglio e di accuratezza metodologica adottato, i valori dichiarati per il 2025 risultano superiori rispetto a quelli rendicontati nel 2024. I dati riportati nelle tabelle successive si riferiscono pertanto all'esercizio 2025 e non risultano pienamente confrontabili con quelli dell'anno precedente.

Ai fini di una lettura comparativa, sono state tuttavia estrapolate le emissioni di Scopo 2 confrontabili, precisando che, in coerenza con le indicazioni fornite dal Politecnico, nel calcolo location-based è stato utilizzato il coefficiente ISPRA riportato nel Rapporto 2025 relativo alla produzione termoelettrica lorda, in luogo del coefficiente riferito alla produzione elettrica complessiva adottato in precedenza.

Il percorso di progressivo affinamento dell'inventario emissivo proseguirà anche nel 2026 e 2027,



con l'obiettivo di pervenire a una quantificazione sempre più rappresentativa delle emissioni effettivamente generate da LTA. In tale ambito, la collaborazione in corso con il Politecnico delle Marche prevede, da un lato, la misurazione diretta delle emissioni presso alcuni impianti di depurazione ritenuti maggiormente rappresentativi e, dall'altro, la modellazione dei relativi processi, al fine di sviluppare un sistema predittivo delle

emissioni in funzione delle modifiche introdotte nella gestione impiantistica. Tale attività è finalizzata a ridurre la deviazione standard associata ai fattori emissivi dei depuratori, rendendo le stime progressivamente più aderenti alla realtà operativa e mettendo a disposizione uno strumento gestionale in grado di correlare le esigenze depurative con il contenimento delle emissioni.

Con riferimento all'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili, nel 2025 è stato avviato uno studio volto ad aumentare la quota di energia elettrica autoprodotta e autoconsumata da impianti fotovoltaici, anche mediante la configurazione di CACER nella forma dell'"autoconsumo individuale a distanza", che si avvale della rete di distribuzione.

LTA ha definito target quantitativi per la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra (GES), al fine di monitorare in modo strutturato l'avanzamento delle azioni previste. Considerato che la definizione di strategie pienamente informate richiede una base dati più solida sulle emissioni di Scopo 1 biogenico e di Scopo 3, l'orizzonte dell'azione di decarbonizzazione è stato esteso fino al 2029, con la possibilità di aggiornamenti in occasione delle revisioni del Piano.

Si precisa dunque che, poiché il processo di definizione e misurazione delle emissioni di Scope 3 è ancora in fase di affinamento, il target attualmente adottato fa riferimento esclusivamente alle emissioni di:

- **Scopo 1:** consumi di metano per il riscaldamento, flotta aziendale, emissioni biogeniche dai depuratori;
- **Scopo 2 (market-based):** consumi di energia elettrica associati agli asset aziendali.

Vista l'implementazione delle emissioni biogeniche, l'anno base è aggiornato al 2025.



OBIETTIVO	ANNO BASE	VALORE BASE	TARGET DI RIDUZIONE %	ANNO DI RIFERIMENTO	VALORE OBIETTIVO	VALORE ASSOLUTO DI RIDUZIONE
RIDUZIONE DELL'IMPRONTA DI CARBONIO SU VALORI MARKET-BASED	2025	13.563 tCO ₂ e	2% annuo	2029	12.510 tCO ₂ e	1.053 t CO ₂ e

Le leve individuate nel Piano Industriale e di Sostenibilità 2025-2027 per implementare la strategia di decarbonizzazione sono illustrate di seguito.



ACQUISTO DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI

L'obiettivo è acquistare, fino al 2029, almeno il 50% dell'energia elettrica da fonti rinnovabili certificate. Nel 2025 LTA ha superato l'obiettivo, raggiungendo il 69,19%.

ACQUISTO DI ENERGIA RINNOVABILE (in %)

	2024	2025
ENERGIA ELETTRICA DA FONTE RINNOVABILE ACQUISTATATA SUL TOTALE ACQUISTATO	65,18	69,19



AUTOPRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI

Nel 2024 è stato avviato uno studio per definire una strategia per l'ampliamento degli impianti fotovoltaici. L'obiettivo è coprire con autoproduzione il 1,4% dei consumi energetici elettrici.

Nel 2025 si è superato il target previsto (0,260%) anche grazie all'implementazione di un nuovo impianto fotovoltaico realizzato presso il depuratore di via San Giovanni a Prata di Pordenone (PN).

ENERGIA ELETTRICA COPERTA
DA AUTOPRODUZIONE (in %)

	2024	2025
ENERGIA ELETTRICA COPERTA DA AUTOPRODUZIONE	0,258	0,317



EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI IMPIANTI DELL'ACQUEDOTTO

L'obiettivo definito dalla Società consiste nel conseguire, fino al 2029, una riduzione annua del 2% del rapporto tra l'energia impiegata per le attività di captazione, trattamento e distribuzione e i metri cubi di acqua immessa nella rete. A supporto di tale percorso sono previsti interventi di rinnovo delle attrezzature obsolete, l'adeguamento dei sistemi di controllo dei processi depurativi e l'adozione di un approccio metodologico orientato all'efficienza energetica nei progetti di potenziamento impiantistico.

Nel 2025 l'indicatore si è mantenuto sostanzialmente stabile rispetto all'esercizio precedente, pur a fronte di una riduzione in valore assoluto sia dei consumi energetici sia dei volumi complessivamente gestiti in rete. Alla luce di tale andamento, nel 2026 sarà confermato e aggiornato l'obiettivo di riduzione annua del 2%.

EFFICIENTAMENTO DEL SERVIZIO
DI ACQUEDOTTO (in kWh/m³)

	2024	2025
EFFICIENTAMENTO SERVIZIO ACQUEDOTTO	0,202	0,202



MODIFICA DEL PARCO MEZZI AZIENDALE

Transizione graduale verso mezzi a basso impatto o elettrici, con installazione delle relative stazioni di ricarica, previste entro il completamento del polo unico aziendale (2029). Per l'anno 2025 non era previsto l'acquisto di mezzi, che invece è pianificato per il 2026, anno nel quale si prevede l'acquisto di due mezzi elettrici.



CERTIFICAZIONE ISO 50001

Adozione progressiva del Sistema di Gestione dell'energia certificato secondo la UNI CEI EN ISO 50001:2018, partendo da sei siti⁽⁶⁾ e poi estendendolo gradualmente all'intera Società. Il Sistema consente di monitorare i consumi, individuare inefficienze e fissare obiettivi concreti di riduzione. Nel 2025 è stata completata l'integrazione della gestione dell'energia al Sistema di Gestione Integrato.



EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE

Come per il servizio acquedotto, anche per la depurazione LTA si pone l'obiettivo di una riduzione annua del 2% (fino al 2029) del consumo energetico per metro cubo depurato. Le azioni in merito a tale obiettivo includono la sostituzione di attrezzature obsolete, interventi gestionali e potenziamento degli impianti.

Complessivamente l'intensità energetica rispetto ai volumi depurati si è ridotta del 7,08% rispetto al 2024, segnando un miglioramento rispetto al target previsto di 0,28 kWh/m³.

È stato possibile ottenere tale riduzione grazie all'anticipazione di alcuni interventi, l'obiettivo al 2029 rimane quello di raggiungere un valore di 0,258 kWh/m³ e si conferma comunque al 2026 una riduzione del 2% dei consumi annui.

EFFICIENTAMENTO DEL SERVIZIO DI DEPURAZIONE (in kWh/m³)

	2024	2025
EFFICIENTAMENTO SERVIZIO DEPURAZIONE	0,286	0,266

(6) Questi sei siti sono i seguenti: centrale acquedotto di Lison, impianto di depurazione di Sacile, centrale acquedotto di Savorgnano, impianto di depurazione di San Vito al Tagliamento, impianto di depurazione di Bibione e sede di Sesto al Reghena.



AZIONE	LEVA DI DECARBONIZZAZIONE	TARGET FINALE	TARGET 2025	VALORE 2025	TARGET 2026
RIDUZIONE DELL'IMPRONTA DI CARBONIO	Acquisto di energia elettrica da fonti rinnovabili	50% di acquisto di rinnovabile fino al 2029	50%	69,19%	50%
	Autoproduzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	1,4% di copertura con autoproduzione	0,25%	0,32%	0,53% di copertura con autoproduzione
	Efficientamento energetico degli impianti del servizio acquedotto	-2% annuo dell'intensità energetica basata sui volumi in ingresso al sistema acquedotto	0,198 kWh/m³	0,202 kWh/m³	-2% annuo dell'intensità energetica rispetto al 2025 (0,198 kWh/m³)
	Efficientamento energetico degli impianti del servizio di depurazione	-2% annuo dell'intensità energetica riferita ai volumi di acqua depurata	0,280 kWh/m³	0,266 kWh/m³	-2% annuo dell'intensità energetica rispetto al 2025 (0,261 kWh/m³)
	Modifica al parco mezzi aziendale con mezzi elettrici o a basso impatto	14 mezzi al 2029	-	-	2 mezzi
	Certificazione ISO 50001	Ottenimento nel 2026	Predisposizione del sistema	Integrati i documenti di sistema	Ottenimento certificazione



ENERGIA: CONSUMI, AUTOPRODUZIONE E MIX ENERGETICO

ESRS E1-5: Consumo di energia e mix energetico

LTA, consapevole di essere un'organizzazione ad elevato impatto climatico⁽⁷⁾, si impegna a ridurre progressivamente la dipendenza da fonti fossili ad alta intensità di carbonio, favorendo un graduale orientamento verso fonti rinnovabili o a minori emissioni.

A presidio di questo percorso, la Società ha nominato un *Energy Manager*, con responsabilità di monitoraggio dei principali consumi energetici, tra cui:

- carburanti impiegati per i mezzi aziendali, i gruppi di continuità e il riscaldamento;
- energia elettrica, acquistata o autoprodotta, utilizzata prevalentemente per le attività di acquedotto, fognatura e depurazione e, in misura più contenuta, per riscaldamento e raffrescamento.

Nel 2025 sono proseguite le attività di diagnosi energetica e i controlli sui consumi elettrici dei principali impianti di depurazione e delle centrali di acquedotto. Inoltre, la Società ha stipulato un accordo con uno dei propri fornitori per l'acquisto di energia elettrica da fonti rinnovabili certificate che ha portato la quantità di energia elettrica verde complessivamente acquistata pari al 69%⁽⁸⁾ dell'energia complessivamente acquistata.



**19.380
MWh**

CONSUMI ELETTRICI
NEL 2025



**52
MWh**

ENERGIA PRODOTTA
DA LTA NEL 2025

Nel 2025 i consumi energetici complessivi ammontano a 19.380 MWh. Il dato comprende sia le diverse modalità di approvvigionamento, sia la ripartizione dei consumi in funzione delle fonti utilizzate, incluse fonti fossili, nucleari e rinnovabili.

Si precisa che i valori, riportati nella tabella successiva, fanno riferimento al mix energetico comunicato dai fornitori di corrente elettrica in media tensione e bassa tensione disponibili per l'anno 2024 non essendo ancora disponibili quelli per il 2025. Per la conversione in MWh delle fonti fossili sono stati utilizzati i coefficienti di conversione DEFRA 2025.

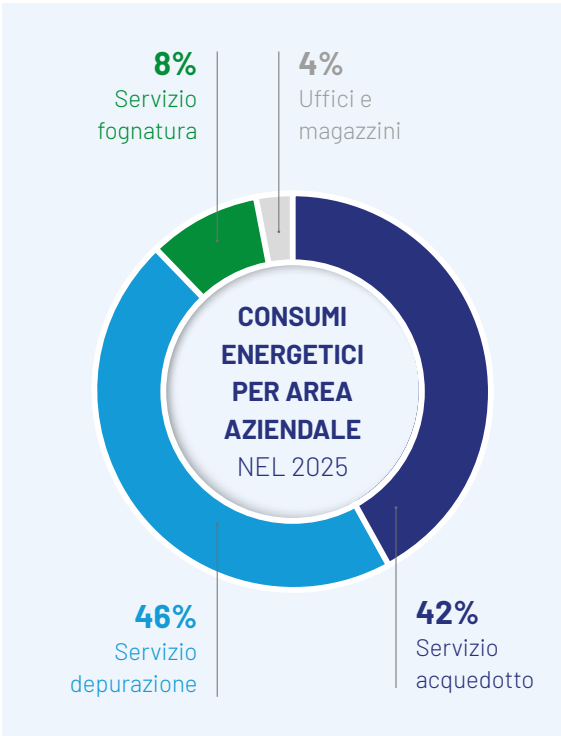
⁽⁷⁾ Rientra nella categoria E del Regolamento (CE) n. 1893/2006 (codice 36.00), che include la fornitura di acqua, la gestione delle reti fognarie e il trattamento dei rifiuti.

⁽⁸⁾ Valore ottenuto dall'energia coperta da garanzie di origine (BT) e da quella del mix dichiarato dal fornitore (MT).

CONSUMO ENERGETICO E MIX

(elettricità, metano per riscaldamento, carburanti mezzi)(in Mwh)

	2024	2025
Consumo di combustibili da carbone o prodotti del carbone	1.228	650
Consumo combustibile da petrolio greggio o prodotti petroliferi	2.213	2.030
Consumo di combustibili da gas naturale ⁽⁹⁾	4.909	4.664
Consumo di combustibili da altre fonti fossili	457	407
Consumo totale di energia elettrica, calore, vapore o raffrescamento da fonti fossili acquistati o acquisiti	0	0
Consumo totale di energia da fonti fossili	8.807	7.751
Consumo totale di energia da fonti nucleari	194	275
Consumo di energia da fonti rinnovabili combustibili (es. biomassa, rifiuti industriali/urbani, biogas, idrogeno...)	0	0
Consumo di energia da fonti rinnovabili di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento	11.278	11.302
Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili	45	52
Consumo totale di energia da fonti rinnovabili	11.323	11.354
Consumo complessivo di energia	20.324	19.380
Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia	43,33 %	40 %
Quota di fonti nucleari sul consumo totale di energia	0,96 %	1,42 %
Quota di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia	55,71 %	58,58 %



Nel 2025, i consumi della sola energia elettrica (acquistata e autoprodotta) del Servizio Idrico Integrato ammontano a 16.387 MWh.

La Società ha autoprodotta 52 MWh tramite i propri impianti fotovoltaici installati presso il parco delle fonti di Torrate di Chions e la sede di Annone Veneto, oltre che – a partire dal 2025 – presso l’impianto di depurazione di via San Giovanni a Prata di Pordenone (PN).

L’autoproduzione ha subito un aumento del 16,17% rispetto al 2024.

(9) Il dato comprende il consumo di metano usato per riscaldamento delle sedi e il contributo del mix energetico dell’elettricità acquistata.

Di seguito si riporta l'intensità energetica delle attività nei settori ad alto impatto climatico e altri indici di intensità energetica monitorati da LTA.

	2024	2025
Consumo totale di energia dalle attività in settori ad alto impatto climatico (MWh)	20.324	19.380
Ricavi netti derivanti da attività nei settori ad alto impatto climatico usati per calcolare l'intensità energetica (€)	36.591.800	34.482.121
Intensità energetica associata alle attività in settori ad alto impatto climatico (MWh/€)	0,00056	0,00056

Di seguito riportiamo il confronto dell'andamento dei consumi del 2025 in comparazione con il 2024.

	2024	2025	Variazione
Consumi elettrici acquedotto al netto dei mezzi (kWh)	7.267.696	6.841.016,57	-5,87%
Volume d'acqua prelevato (m³)	35.993.884	33.804.375	-6,08%
Intensità energetica rispetto ai volumi d'acqua prelevati (kWh/m³)	0,202	0,202	0%
Consumi elettrici fognatura (kWh)	1.623.534	1.411.843,56	-13,04%
Consumi elettrici depurazione (kWh)	7.947.040	7.482.044,53	-5,85%
A.E. depurazione ⁽¹⁰⁾	239.381	243.002	+1,51%
Portata annua trattata (m³)	27.794.387	28.161.478,76	+1,32%
Consumo ad A.E. (kWh/A.E.)	33	31	-7,25%
Intensità energetica riferita all'acqua depurata (kWh/m³)	0,286	0,266	-7,08%
Consumi elettrici sedi (kWh)	509.118	652.458,92	+28,15%
Dipendenti	194	191	-1,55%
Consumo a dipendente (kWh/n.)	2.624,32	3.416	+30,17%

SERVIZIO ACQUEDOTTO

I volumi di acqua prelevata si sono ridotti, con conseguente riduzione dei consumi energetici. Questa riduzione va ricercata nelle attività di miglioramento della rete idrica a seguito della ricerca e riparazione delle perdite, della sostituzione delle condotte idriche ammalorate e nell'implementazione della gestione della pressione nei vari sistemi idrici.

SERVIZIO FOGNATURA

I consumi energetici del servizio sono influenzati dall'andamento della piovosità annuale, considerata la prevalenza di rete mista (63%). Dopo un 2024 caratterizzato da precipitazioni elevate, il 2025 ha registrato livelli di pioggia più in linea con il 2023.

(10) Totale del carico inquinante collettato in rete fognaria e depurato in impianti di trattamento di acque reflue urbane incluse vasche Imhoff.

SERVIZIO DEPURAZIONE

A fronte di volumi trattati sostanzialmente in linea con il 2024, nel 2025 si è registrata una ulteriore riduzione dei consumi energetici (-5,85%). Questo risultato conferma l'efficacia degli interventi messi in opera dal servizio depurazione anche al fine di allineare quanti più impianti possibile agli obiettivi della Tassonomia Europea.

UFFICI E MAGAZZINI

Nel 2025 i consumi energetici delle sedi aumentano del 28%, principalmente per effetto dell'inclusione di nuove strutture nella gestione di LTA, in particolare i magazzini di Maniago e la nuova sede operativa di Sesto al Reghena. Al netto di questi elementi, i consumi delle sedi risultano nel complesso stabili rispetto all'anno precedente.

IL PARCO MEZZI DI LTA

Nel 2025 LTA dispone di **155 veicoli**, comprensivi di **7 rimorchi**, il 92,6% dei quali è costituito da mezzi a minori emissioni, omologati secondo gli standard Euro 5 ed Euro 6. Rispetto al 2024, nel corso del 2025 è stato inserito un nuovo veicolo Euro 6 a fronte dell'uscita di un veicolo Euro 4.

La gestione del parco mezzi è supportata da un software di *fleet management*, che consente di monitorare i consumi di carburante e di programmare in modo puntuale le principali scadenze operative e manutentive.

Il sistema è, inoltre, integrato con funzionalità di rilevazione GPS e con dispositivi dedicati al tracciamento e al controllo dei mezzi.

(11) Si segnala che nel 2024 erano state erroneamente invertite le quantità di mezzi leggeri e pesanti.



92,6%

DELLA FLOTTA
AZIENDALE È A
BASSO IMPATTO
AMBIENTALE
NEL 2025



137

VEICOLI SONO
OMOLOGATI SECONDO
I PIÙ RECENTI
STANDARD DI
EMISSIONE

TIPOLOGIA DI MEZZI ⁽¹¹⁾

132 mezzi leggeri +
16 mezzi pesanti + 7 rimorchi



1 mezzo Euro 0
come nel 2024

10 mezzi Euro 4
come nel 2024 (+ 1 Euro 3)

17 mezzi
Euro 5,5A,5B
come nel 2024

120 mezzi
Euro 6,6B
119 nel 2024



CONSUMI DELLA
FLOTTA AZIENDALE
DI LTA NEL 2025



949,89 l di
benzina consumati
666,05 l nel 2024

196.468,31 l di
gasolio consumati
212.279,2 l nel 2024



EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA (GES)

- ESRS E1-6:** Emissioni lorde di GES di Scopo 1, 2 e 3 ed emissioni totali di GES
- ESRS E1-7:** Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio
- ESRS E1-8:** Fissazione del prezzo interno del carbonio

Di seguito viene presentata una panoramica delle emissioni di gas a effetto serra (GES) di Scopo 1 e 2. Come anticipato, i dati riportati nelle tabelle successive non risultano pienamente confrontabili con quelli dell'anno precedente. Ai fini di una lettura comparativa, sono state tuttavia estrapolate le emissioni di Scopo 2 confrontabili, precisando che, in coerenza con le indicazioni fornite dal Politecnico, nel calcolo *location-based* è stato utilizzato il coefficiente ISPRA riportato nel Rapporto 2025 relativo alla produzione termoelettrica lorda, in luogo del coefficiente riferito alla produzione elettrica complessiva adottato in precedenza. Si precisa, infine, che il calcolo delle emissioni Scopo 3 è ancora parziale essendo in corso l'affinamento dell'inventario per cui si è scelto di non esporlo.



EMISSIONI GES (in tCO₂e)

	2024	2025
Emissioni di scopo 1	**	11.230
Emissioni di scopo 2 <i>market-based</i> ⁽¹²⁾	2.791	2.333
Emissioni totali (scopo 1 e 2) <i>market-based</i>	**	13.563
Emissioni di scopo 1	**	11.230
Emissioni di scopo 2 <i>location-based</i> ⁽¹³⁾	6.630	6.245
Emissioni totali (scopo 1 e 2) <i>location-based</i>	**	17.475

(12) Le emissioni basate sul mercato sono calcolate considerando il mix energetico specifico dei contratti di fornitura siglati da LTA.
(13) Le emissioni basate sulla posizione considerano l'intensità media delle emissioni di GES delle reti sulle quali si verifica il consumo di energia, basandosi su fattori di emissione medi relativi alla rete nazionale.

Nel 2025 le emissioni di gas a effetto serra riconducibili allo Scopo 2 hanno evidenziato una riduzione, attribuibile, nell'approccio *market-based*, alla scelta di incrementare l'approvvigionamento

di energia elettrica da fonti rinnovabili e, più in generale, al progressivo miglioramento dell'efficienza energetica dei diversi *asset* aziendali.

INTENSITÀ DI GES RISPETTO AI RICAVI

	ANNO 2025
Intensità emissiva basata sulla posizione (tCO ₂ eq/M €)	506,78
Intensità emissiva basata sul mercato (tCO ₂ eq/M €)	393,33
Ricavi netti utilizzati per calcolare l'intensità di GES (€)	34.482.121,00

I confini del sistema adottati per il calcolo delle emissioni comprendono sia le emissioni associate alle attività direttamente svolte da LTA, sia le emissioni indirette riconducibili all'energia importata.

Di seguito si riportano i principali elementi metodologici considerati ai fini della quantificazione dell'impronta di carbonio del servizio di depurazione riferita al 2025. L'analisi è stata svolta dall'Università Politecnica delle Marche sulla base dei dati gestionali messi a disposizione da LTA.

Con riferimento al servizio di depurazione, i fattori emissivi specifici relativi sia alle emissioni dirette generate dai processi depurativi, sono

stati individuati sulla base della letteratura tecnico-scientifica di settore e integrati con misurazioni sito-specifiche derivanti da campagne di monitoraggio condotte dall'Università Politecnica delle Marche, anche oggetto di pubblicazioni scientifiche dedicate alla quantificazione dei gas a effetto serra. Nell'ambito del calcolo parametrico, per le emissioni dirette di processo e per quelle associate al corpo idrico ricettore, sono stati pertanto adottati fattori emissivi medi e relative deviazioni standard, definiti sulla base della popolazione dei dati disponibili.

Per la stima del contributo emissivo associato alle vasche Imhoff e agli impianti di fitodepurazione sono stati utilizzati fattori di emissione de-

rivati dalla letteratura tecnico-scientifica e dalle linee guida IPCC. In particolare, per il calcolo parametrico delle emissioni è stata assunta, per le vasche Imhoff, un'efficienza di rimozione del COD pari al 30% del carico influente. Per quanto riguarda le emissioni indirette di CH_4 e la stima delle emissioni di N_2O e CO_2 disciolte nel refluo, sono stati adottati i riferimenti metodologici e i valori medi indicati dalle fonti tecniche utilizzate, assumendo, per queste ultime, valori coerenti con gli impianti di minore dimensione.

Per gli impianti minori, ritenuti non rappresentativi e caratterizzati da una potenzialità inferiore a 2.000 A.E., sono stati applicati parametri specifici di *carbon footprint* espressi in tonnellate di CO_2 equivalente per abitante equivalente per anno, individuati in funzione della classe dimensionale di riferimento.

In coerenza con un approccio *market-based* e con

l'obiettivo di valorizzare l'impiego di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili certificate, la presenza di Garanzie d'Origine è stata assunta come condizione sufficiente per attribuire valore nullo alle emissioni indirette associate all'elettricità consumata. Tale impostazione riflette la scelta metodologica di considerare, ai fini del calcolo *market-based*, un potenziale di riscaldamento globale nullo per l'energia rinnovabile certificata, pur nella consapevolezza che il fattore emissivo fisico della produzione elettrica non sia integralmente pari a zero.

Per la valutazione delle emissioni riferite agli altri asset aziendali sono stati infine utilizzati fattori emissivi desunti dalla letteratura di riferimento, nonché dalle banche dati Ecoinvent e ISPRA.





CAPITOLO 05

INQUINAMENTO DI ARIA, ACQUA E SUOLO:

PREVENZIONE,
CONTROLLO E
CONFORMITÀ



ESRS 2 SBM-3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e con il modello aziendale

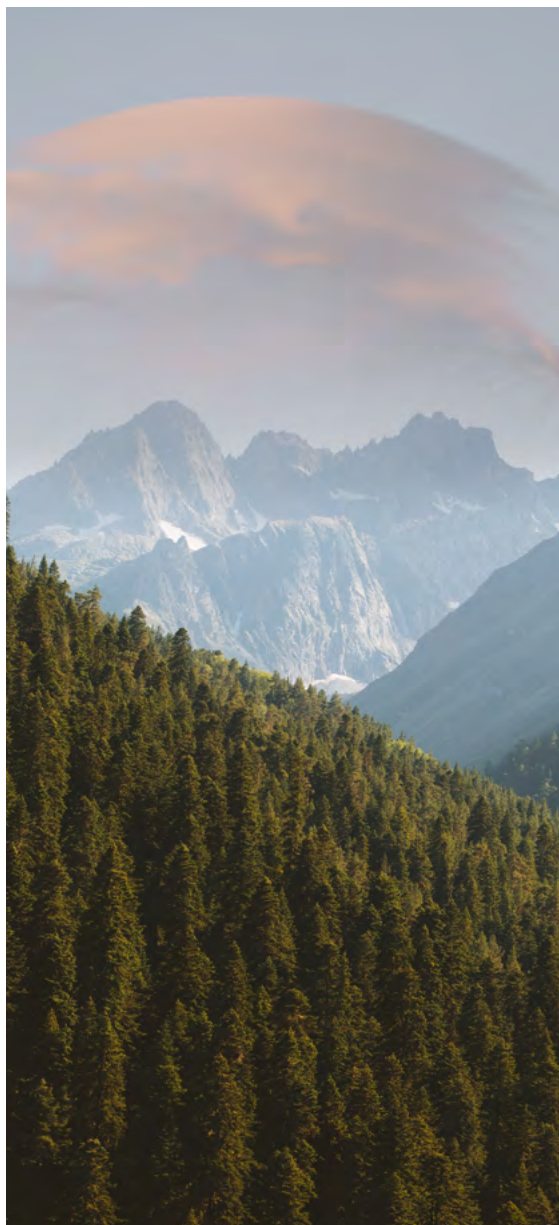
ESRS 2 IRO-1: Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, rischi e opportunità rilevanti legati all'inquinamento

ESRS E2-1: Politiche relative all'inquinamento

L'analisi di doppia materialità ha evidenziato la rilevanza del tema inquinamento, per il quale sono risultati materiali diversi impatti e opportunità.⁽¹⁾ Tra gli IRO individuati rientrano gli inquinanti atmosferici diversi dai GES — tra cui ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx) e particolato (PM10) — associati principalmente ai mezzi di trasporto impiegati dai soggetti coinvolti nelle attività della Società. Risultano, inoltre, materiali gli inquinanti in acqua: su questo fronte LTA promuove da tempo un percorso di trattamento centralizzato, orientato a impianti in grado di affinare ulteriormente il refluo trattato. Infine, analogamente a quanto avviene per l'acqua, non può essere esclusa la possibilità di sversamenti accidentali dalla rete fognaria, con potenziali impatti anche sul suolo.

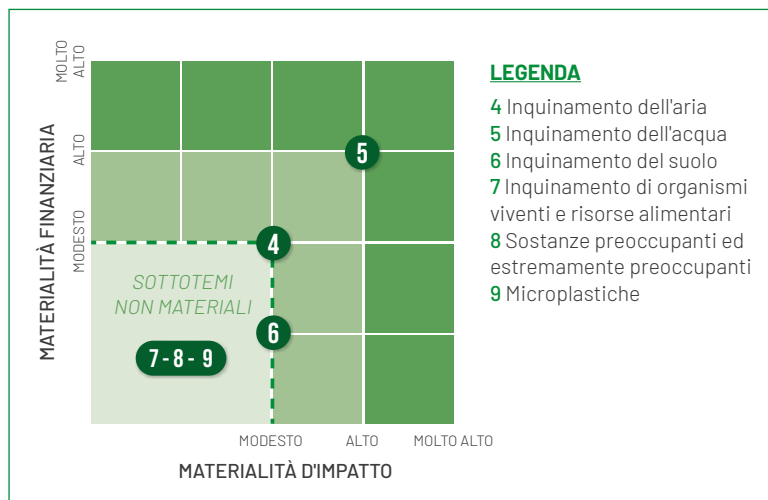
La prevenzione dell'inquinamento è un ambito già presidiato da LTA attraverso l'individuazione e l'applicazione di misure di prevenzione e controllo, ed è richiamata anche nella Politica Integrata per la Qualità, l'Ambiente, la Salute e Sicurezza dei Lavoratori e l'Energia. In tale documento la Società definisce l'impegno a prevenire incidenti e situazioni di emergenza e a mitigare gli impatti negativi potenzialmente associati a fenomeni di inquinamento.

Il Sistema di Gestione Integrato (SGI), nel quale la Politica si colloca, consente di strutturare in modo coerente procedure e processi di gestione, supportando il raggiungimento degli obiettivi e il miglioramento continuo.



⁽¹⁴⁾ Per una descrizione dettagliata del processo adottato per individuare e valutare impatti, rischi e opportunità, si rimanda alla sezione *Analisi di doppia materialità e temi rilevanti per LTA*.

E2 - INQUINAMENTO



TEMA	SOTTOTEMA	TIPOLOGIA IRO	DESCRIZIONE IRO	DOVE HA ORIGINE L'IRO	ORIZZONTE TEMPORALE
E2 INQUINAMENTO	Inquinamento dell'aria	Impatto positivo potenziale	Riduzione dell'inquinamento atmosferico modificando il parco mezzi e sensibilizzando i lavoratori e le lavoratrici sul tema	Attività proprie	Breve
		Impatto negativo attuale	Emissioni in atmosfera di gas diversi da GES	Attività proprie	Breve
		Opportunità	Miglioramento reputazionale per rispetto dei limiti di legge	Attività proprie	Medio-lungo
	Inquinamento dell'acqua	Impatto positivo attuale	Limitazione delle emissioni in acqua migliorando i sistemi di trattamento, estendendo la rete per evitare scarichi non trattati e utilizzando modelli predittivi per la gestione fognaria	Attività proprie	Medio-lungo
		Impatto negativo attuale	Riduzione delle emissioni nelle acque estendendo la rete per eliminare gli scarichi non trattati e garantendo il rispetto dei requisiti legislativi	Attività proprie	Medio-lungo
		Impatto positivo potenziale	Emissioni acqua, seppur nei limiti di legge	Attività proprie, Catena a monte e a valle	Breve
		Opportunità	Premialità ARERA in caso di rispetto dei requisiti	Attività proprie	Breve
	Inquinamento del suolo	Impatto negativo attuale	Emissioni sul suolo, seppur nei limiti di legge	Attività proprie, Catena a monte e a valle	Breve

AZIONI E RISORSE PER LA PREVENZIONE E IL CONTROLLO DELL'INQUINAMENTO NEL 2025

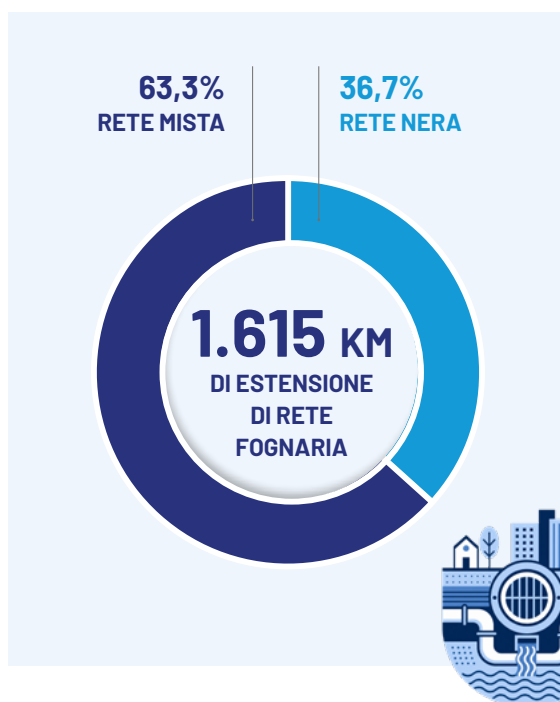
ESRS E2-2: Azioni e risorse connesse all'inquinamento

Di seguito sono illustrate le principali azioni realizzate da LTA nel corso del 2025 per contribuire a prevenire sversamenti, ridurre gli scarichi diretti e favorire il trattamento centralizzato dei reflui in impianti con elevati livelli di performance. Nel rendicontare le iniziative avviate per migliorare il controllo e la qualità degli scarichi, la Società ha scelto di mantenere continuità con gli anni precedenti, riportando anche alcune metriche specifiche coerenti con la natura delle attività svolte e con i processi gestiti.

SERVIZIO DI FOGNATURA

LTA gestisce una rete fognaria estesa per 1.615 km, composta da rete mista (63,3%) – che convoglia sia reflui civili sia acque meteoriche – e rete nera (36,7%), dedicata esclusivamente ai reflui civili. La rete convoglia i reflui verso i sistemi di trattamento, con l'obiettivo di ridurre gli impatti ambientali associati alla restituzione della risorsa idrica all'ambiente.

Nel 2025 gli eventi meteorologici intensi registrati in Friuli-Venezia Giulia e Veneto hanno confermato la rilevanza del rischio legato ai picchi improvvisi di portata nella rete fognaria. In prospettiva, l'aumento di frequenza e intensità di tali fenomeni può comportare un incremento della pressione su condotte e impianti, con possibili fuoriuscite dagli scaricatori e conseguenti sversamenti e allagamenti.



Per contenere questi effetti e ridurre i potenziali impatti su utenti, comunità e ambiente, LTA ha previsto nel Piano Industriale e di Sostenibilità investimenti dedicati al potenziamento delle infrastrutture e, ove applicabile, alla separazione delle reti.

In continuità con gli esercizi precedenti, la Società prosegue inoltre le attività di estensione del servizio nelle aree non ancora collettate e di collegamento tra centri e località minori non ancora dotate di sistemi di trattamento avanzato, con l'obiettivo di ridurre progressivamente scarichi non trattati e sfiori.

Nel corso del 2025 si sono verificati 4 episodi di allagamento legati a fognatura mista, che hanno generato situazioni di disagio per la popolazione. Si sono, inoltre, registrati 18 sversamenti da fognatura nera, di cui 9 riconducibili al bacino di San Vito al Tagliamento, area già interessata da interventi mirati alla riduzione di tali fenomeni.

Nel 2025 è proseguita anche l'attività di video-ispezione della rete fognaria (esclusi gli allacci), che ha consentito di individuare anomalie strutturali, infiltrazioni di acque parassite e ulteriori condizioni potenzialmente critiche per l'efficienza del servizio. Gli esiti delle ispezioni hanno permesso di classificare le tratte in base al livello di criticità, supportando una pianificazione degli investimenti più consapevole e prioritaria.

(15) Dati ottenuti attraverso misure dirette.

ADEGUATEZZA DEL SISTEMA FOGNARIO – RQTI 2025

	2024	2025
Frequenza di allagamenti e/o sversamenti da fognatura	1,924 n/100 km rete	1,424 n/100 km rete
Percentuale scaricatori di piena non adeguati	0,0%	0,0%
Percentuale di scaricatori di piena non controllati	0,0%	0,0%

LUNGHEZZE DELLE RETI VIDEO-ISPEZIONATE⁽¹⁵⁾

	2024	2025
Lunghezza di rete mista video-ispezionata	7,74 km	4,31 km
Lunghezza di rete nera video-ispezionata	27,25 km	24,65 km
Lunghezza di rete totale video-ispezionata	34,99 km	28,96 km

In continuità con il percorso avviato negli anni precedenti, anche nel 2025 LTA ha rafforzato il presidio sul controllo degli scarichi industriali⁽¹⁶⁾. Se non adeguatamente gestiti, tali scarichi possono infatti compromettere il corretto funzionamento degli impianti di depurazione e generare impatti ambientali significativi.

Le attività di controllo sono finalizzate a prevenire l'immissione in rete di sostanze inquinanti e ad applicare il principio del "chi inquina paga", secondo cui le tariffe sono commisurate alle concentrazioni di inquinanti presenti nei reflui⁽¹⁷⁾.

Nel 2025 le utenze industriali che hanno conferito scarichi nel sistema fognario gestito da LTA sono state 192; di queste, 185 (il 96,35%) sono state oggetto di controllo. La variazione del numero di utenze industriali rispetto agli anni precedenti è dovuta a un aggiornamento del criterio di conteggio: nel 2025 la rilevazione è stata effettuata sulla base delle utenze effettivamente censite nel sistema di *billing*, e non più sul numero di autorizzazioni attive.

SERVIZIO DI DEPURAZIONE

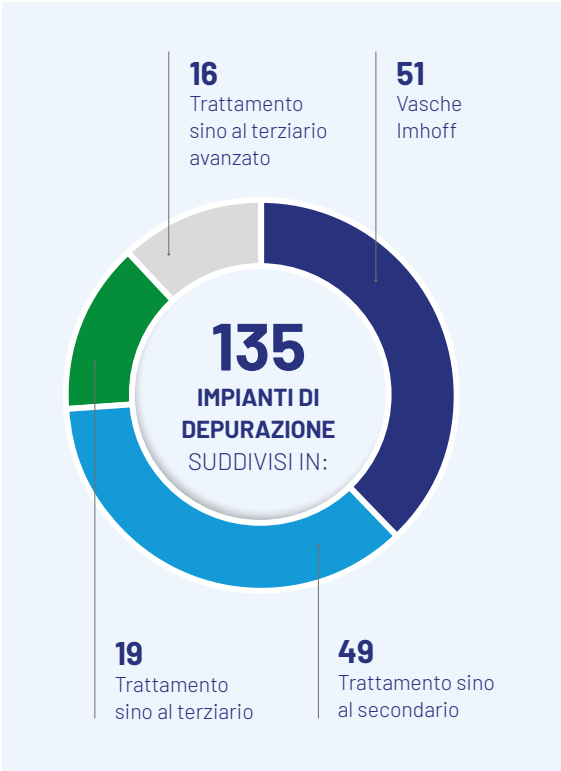
Per tutelare le risorse idriche e ridurre gli impatti sul contesto naturale, le acque reflue provenienti dalle utenze servite – civili e produttive – sono sottoposte a processi di depurazione adeguati alle caratteristiche dei carichi trattati. Nel 2025 LTA ha gestito complessivamente 135 impianti di depurazione, così ripartiti:

- 38% costituito da vasche Imhoff,
- 36% dotato di trattamento fino al secondario,
- 14% con trattamento fino al terziario,
- 12% con trattamento terziario avanzato.



CONTROLLI SUGLI
SCARICHI INDUSTRIALI⁽¹⁸⁾

	2024	2025
Utenze industriali	152	192
Utenze industriali controllate	99,3%	96,4%
Campioni di reflui industriali controllati	307	258
Parametri analizzati sui campioni	1.892	1.514



⁽¹⁶⁾ Sottoposti a controllo secondo la normativa ambientale (D.Lgs. 152/2006) e il Piano di Tutela delle Acque delle Regioni Veneto e Friuli-Venezia Giulia.

⁽¹⁷⁾ Le analisi di controllo delle utenze vengono utilizzate, oltre che per il monitoraggio delle stesse, anche per la fatturazione ai sensi della deliberazione 665/2017 del 28/09/2017 dell'Autorità nazionale competente per il Settore Idrico Integrato (ARERA – Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente).

⁽¹⁸⁾ Dati ottenuti attraverso misure dirette.

Complessivamente, nel corso dell'anno sono stati trattati 28.161.479 m³ di acque reflue, corrispondenti a un carico inquinante complessivo pari a 243.002 Abitanti Equivalenti (AE). Per LTA, garantire la qualità delle acque reimmesse in ambiente è una priorità assoluta. Tale qualità è regolata sia dai limiti normativi previsti dal D.Lgs. 152/2006, sia dai macro-indicatori ARERA. Nel 2025, per garantire un monitoraggio continuo ed efficace dei parametri di scarico, LTA ha analizzato 9.697 parametri chimico-fisici e biologici su 900 campioni di acqua reflua trattata, prelevati presso impianti di depurazione con capacità superiore a 2.000 A.E.⁽¹⁹⁾

Di seguito, riportiamo le specifiche iniziative condotte nel 2025.

CONFORMITÀ DEI CONTROLLI
SULLE ACQUE REFLUE DEPURATE⁽²⁰⁾

	2024	2025
Campioni d'acqua analizzati	487	900
Parametri d'acqua analizzati	5.117	9.697
Campioni conformi alla normativa	85,0%	95,0%
Parametri conformi alla normativa	98,4%	99,5%

Lavori di risanamento e
video-ispezione della rete fognaria
di Casarsa della Delizia
e San Vito al Tagliamento

Gli interventi di risanamento e video-ispezione della rete fognaria nei Comuni di Casarsa della Delizia e San Vito al Tagliamento perseguono due obiettivi principali:

1. garantire la funzionalità di condotte e impianti correlati;
2. ridurre le infiltrazioni di acque parassite.

Negli ultimi anni LTA ha rinnovato tratti di rete e messo in sicurezza punti critici, usando anche tecniche innovative che non richiedono scavi e sostituendo i collegamenti danneggiati.

Nel 2025 sono stati effettuati lavori per circa 550.000 euro che comprendono:



- video-ispezione di ulteriori 20 km di rete (35 km nel 2024);
- riparazione di giunti e pozzetti ammalorati;
- adeguamento di allacciamenti lungo il collettore intercomunale di via Montegrappa;
- interventi di *relining* su tratti danneggiati del collettore intercomunale;
- relining in attraversamento del fiume Sestian, per garantire il corretto deflusso dei reflui provenienti dal quartiere di via Mantegna.

(19) Sono considerati gli impianti di potenzialità maggiore o uguale a 2.000 A.E. conteggiando i campioni con determinazione di almeno uno dei seguenti parametri: BOD5, COD, SST (tab. 1, 3 o 4), Ptot (tab. 2, 3 o 4), NH4, N-NO2, N-NO3 (tab.3) e di ulteriori parametri di tab. 3 – G6.2 RQTI ARERA.

(20) Dati RQTI ARERA.

GESTIONE AVANZATA DI SISTEMI FOGNARI COMPLESSI

Nel 2025 è proseguito il progetto "Gestione avanzata di sistemi fognari complessi", seconda fase applicativa del programma "Approccio integrato per la gestione avanzata di sistemi idrici complessi", sviluppato congiuntamente da LTA, Piave Servizi S.p.A. e HydroGEA S.p.A. L'iniziativa sperimenta un approccio basato su tecnologie digitali per migliorare, nel medio-lungo periodo, la gestione delle reti fognarie (e, più in generale, del Sistema Idrico).

Il progetto mira a realizzare un modello di simulazione del comportamento della rete, alimentato da dati raccolti in tempo reale tramite strumenti installati sul territorio. A tal fine sono stati posizionati misuratori di portata e livello su rete e impianti, per analizzare il funzionamento del sistema, stimare l'impatto delle acque parassite e calibrare il modello numerico. L'integrazione con tecniche di intelligenza artificiale e deep learning è finalizzata a prevedere possibili criticità e a supportare interventi preventivi tramite sistemi di allerta.

Il bacino pilota per LTA è quello afferente al depuratore di via Zuccherificio (San Vito al Tagliamento). Dopo le attività avviate nel 2022 e proseguite nel 2023 con rilievi estesi anche ad altri Comuni, nel 2024 è iniziato il monitoraggio permanente del bacino pilota (durata prevista: due anni), con una rete di controllo basata su 36 punti presidiati da strumenti (27 misuratori di portata e 9 di livello) e finalizzata anche alla suddivisione in distretti per individuare le portate parassite.

Nel 2025 il monitoraggio permanente è proseguito con l'installazione dei 36 strumenti sulla rete, affiancati da due pluviometri per la registrazione degli eventi meteorici. Parallelamente è stata completata la modellazione idraulica del bacino pilota ed è in fase di finalizzazione la progettazione della piattaforma digitale per la visualizzazione dei dati raccolti.

L'adozione di questi strumenti è finalizzata a una gestione più efficiente della rete, contribuendo a ridurre attivazioni di sfioratori e scarichi verso l'ambiente, intasamenti e allagamenti, con benefici sia ambientali sia sociali. Tra i risultati attesi rientra anche una più rapida individuazione delle aree maggiormente interessate da acque parassite, con effetti positivi sui consumi energetici, sull'efficacia della depurazione e sulla disponibilità di volumi di rete, riducendo il rischio di fuoriuscite.

ADEGUAMENTO E POTENZIAMENTO DEL DEPURATORE NEL POLO TURISTICO DI SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO – BIBIONE

LTA gestisce l'impianto di depurazione attivo dal 1983 al servizio delle località di Bibione, Cesaro-lo, Marinella e Bevazzana (Comune di San Michele al Tagliamento). L'impianto serve una popolazione residente di circa 5.000 abitanti equivalenti, che in estate arriva fino a 110.000 grazie alle oltre 6 milioni di presenze turistiche. La struttura necessita oggi di interventi di manutenzione straordinaria e adeguamento tecnologico, per i quali LTA ha previsto un investimento complessivo di circa 15 milioni di euro, già in parte realizzati e in parte inclusi in un più ampio progetto di riqualificazione.



Nell'anno 2025 è stata completata la Verifica da parte della società Bureau Veritas del Progetto Definitivo per l'adeguamento del depuratore, a cura di un RTP con capogruppo la società di Ingegneria Etatec Studio Paoletti S.r.l. di Milano, aggiudicatario a seguito di gara di ingegneria, dell'incarico per il progetto Definitivo, Esecutivo e D.L. di un primo lotto di interventi. Si prevede l'avvio della Conferenza dei Servizi di AUSIR per l'approvazione del progetto, entro il 2026.

INTERVENTI SULL'AGGLOMERATO DI PRATA DI PORDENONE

Negli anni precedenti si erano conclusi i lavori per l'ampliamento del nuovo impianto di Via San Giovanni, potenzialità pari a 5.500 A.E. a servizio dell'agglomerato di Prata centro, e quelli relativi al primo stralcio di estensione di rete fognaria. Entrambi i lavori sono stati finanziati parzialmente con contributi di cui al FSC 2014-2020 rispettivamente per € 1.500.000,00 e € 986.000,00. La conclusione dei due interventi ha permesso alla regione FVG di dichiarare la conformità dell'agglomerato, portando al superamento dell'infrazione comunitaria.

Nel corso del 2025 è stato concluso e collaudato anche l'intervento di Eliminazione degli scarichi diretti Prata - 2 lotto. Il costo dell'intervento, pari a € 1.900.000,00, è stato interamente finanziato con fondi afferenti alla Misura M2C4 - I 4.4 - "Investimenti in fognatura e depurazione".

ADEGUAMENTO E POTENZIAMENTO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI SAN VITO AL TAGLIAMENTO

L'intervento del costo complessivo di circa € 4.500.000, prevede l'ampliamento del depuratore dagli attuali 28.000 a 40.000 A.E. Tale adeguamento risulta necessario per accogliere i reflui provenienti dall'agglomerato di Rauscedo e Do-



manins, recentemente collegati all'impianto stesso e per far fronte alle portate parassite ancora presenti nella rete affluente, in quantità elevate. Si è inoltre previsto un adeguamento impiantistico e di efficientamento dei comparti di trattamento esistenti.

Nel corso del 2024 sono stati aggiudicati e consegnati i lavori che sono ora in fase di completamento. Nel corso del 2025 sono state realizzate le opere in c.a. gettate in opera relative alle vasche di sedimentazione, di filtrazione, di ossidazione e dei pretrattamenti, nonché dei collegamenti idraulici tra queste e le vasche esistenti; inoltre, sono state installate le cabine elettriche prefabbricate e realizzati i relativi collegamenti elettrici. Il termine dei lavori è previsto per il 2026.

ELIMINAZIONE DEGLI SCARICHI DIRETTI, ESTENSIONE E SEPARAZIONE DELLE RETI FOGNARIE NEI COMUNI SERVITI

In generale continua l'azione di eliminazione degli scarichi diretti, estensione e separazione delle reti fognarie nei comuni serviti. In particolare, tra gli interventi realizzati si citano:

- Comune di Sacile: sono stati consegnati e avviati i lavori di eliminazione dello scarico 43 che hanno raggiunto, nel 2025 un grado di avanzamento pari al 92 %. Sono stati inoltre avviati i lavori di eliminazione dello scarico 39 che hanno raggiunto un grado di esecuzione pari al 92%. Restano da eseguire i lavori di rifacimento del manto di usura stradale e piccoli lavori di dettaglio.
- Comune di Brugnera: nel 2025 i lavori per eliminare gli scarichi fognari non depurati denominati 5, 6, 7, 8, 9 e 10 che interessano direttamente il fiume Livenza e il fosso del Mas hanno raggiunto un grado di avanzamento del 86 %. Gli interventi consistono in estensione di rete fognaria, comprensiva degli sfioratori e dei sollevamenti necessari. Sono stati completati gli impianti, le condotte e gli allacciamenti. Restano da eseguire i lavori di rifacimento del manto di usura stradale e piccoli lavori di dettaglio. I reflui verranno collettati al depuratore di San Cassiano, anch'esso oggetto di recente ampliamento che ha visto la conclusione dei lavori e il collaudo nel corso del 2024. Il progetto di ampliamento del depuratore è stato cofinanziato per un importo di € 1.012.000,00 da fondi FSC 2014-2020.
- Comune di Pramaggiore: nel 2025 è stata realizzata la posa della fognatura mista e la contestuale sostituzione della rete idrica in via Leopardi, via Cavalieri di Vittorio Veneto, via Puccini e via Comugne, compreso il getto in opera di due nuovi manufatti di sfioro e i relativi manufatti di scarico; lungo via Comugne

è stato inoltre posato un tratto di fognatura nera. Infine, è stata realizzata buona parte della posa dello scatolare di fognatura mista nel tratto in campagna fino allo scarico sul Saviedo Comugne. Il termine dei lavori è previsto per il 2026.

- Comune di Fiume Veneto: l'intervento di eliminazione scarichi diretti ha raggiunto un grado di avanzamento del 82%

ESTENSIONE DELLA RETE FOGNARIA NERA IN COMUNE DI MANIAGO

L'estensione della rete fognaria nera in Comune di Maniago, intervento anch'esso finalizzato al superamento dell'infrazione comunitaria, si è conclusa e collaudata nel 2024. Nel corso del 2025 la Regione Friuli-Venezia Giulia ha formalizzato la raggiunta conformità strutturale dell'agglomerato. La spesa complessiva è stata cofinanziata per un importo di € 1.500.000,00 da fondi FSC 2014-2020.



PREVENZIONE E CONTROLLO DELL'INQUINAMENTO:

I NOSTRI IMPEGNI NEL BIENNIO 2026-2027

ESRS E2-2: Azioni e risorse connesse all'inquinamento

ESRS E2-3: Obiettivi connessi all'inquinamento

Nel Piano Industriale e di Sostenibilità, LTA ha definito un insieme di azioni volontarie, integrate dagli interventi previsti nel Programma degli Interventi in ambito regolatorio, articolate lungo tre direttrici:

- interventi sulle acque parassite;
- interventi su rete fognaria, scarichi e impianti;
- sensibilizzazione dell'utenza.



PIANO D'AZIONE RELATIVO ALLA GESTIONE DEL SERVIZIO FOGNATURA E DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE, CON INDICAZIONE DELLE SPESE OPERATIVE E IN CONTO CAPITALE RELATIVE AL 2025 E PER IL TRIENNIO SUCCESSIVO, NONCHÉ IL COLLEGAMENTO CON I BILANCI FINANZIARI

AZIONE	RELAZIONE CON IL BILANCIO FINANZIARIO	OPEX 2025	RELAZIONE CON IL BILANCIO FINANZIARIO	CAPEX 2025	CapEx 2026-2028
SERVIZIO DI FOGNATURA	A04-incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni B06-costi per materie B07-costi per servizi B08-godimento beni di terzi B09-costi del personale	2.080.519	Immobilizzazioni	8.596.802	24.384.810
SERVIZIO DEPURAZIONE	A04-incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni B06-costi per materie B07-costi per servizi B08-godimento beni di terzi B09-costi del personale	5.993.265	Immobilizzazioni	3.529.565	15.755.753

DIRETTRICE 1 - INTERVENTI
SULLE ACQUE PARASSITE

LTA prevede di avviare un programma articolato che include studi di modellazione numerica e attività annuali di rilievo e video-ispezione della rete fognaria.

AZIONE	LEVA	TARGET FINALE	TARGET 2025	VALORE 2025	TARGET 2026
RIDUZIONE DELLE ACQUE PARASSITE TRAMITE MODELLAZIONE	Studi e ricerche di modellazione numerica	Conclusione del progetto nel 2029	Completamento rilievo rete fognaria, Modellazione numerica bacino pilota, Avanzamento monitoraggio bacino pilota, Avvio sviluppo piattaforma digitale	Rilievo completato e quasi completamente restituito. Completata la modellazione del bacino pilota e il monitoraggio permanente. In conclusione lo sviluppo della piattaforma digitale	Conclusione monitoraggio bacino pilota, Avvio monitoraggio rete restante, Avvio modellazione rete restante, Sperimentazione piattaforma digitale
	Video-ispezione della rete fognaria	73 km video-ispezionati al 2027	25 km video-ispezionati	28,9 km video-ispezionati	20 km video-ispezionati

DIRETTRICE 2 - INTERVENTI
SU RETE FOGNARIA,
SCARICHI E IMPIANTI

Nel corso del 2025 sono proseguiti gli interventi finalizzati alla separazione delle reti fognarie e all'eliminazione degli scarichi diretti nei corpi idrici superficiali, privilegiando l'accentramento del trattamento presso impianti di depurazione

esistenti e adeguatamente potenziati. Con riferimento alle estensioni della rete fognaria, l'assegnazione di un finanziamento a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2021-2027, ai sensi della Legge 199/2025, art. 1, comma 968, ha consentito di anticipare la realizzazione di una parte degli interventi programmati, nonché di sostenere economicamente alcuni lavori già avviati.

AZIONE	LEVA	TARGET FINALE	TARGET 2025	VALORE 2025	TARGET 2026
SEPARAZIONE DELLE RETI FOGNARIE	Adeguamento sistema fognario Pramaggiore	Collaudo nel 2027	Avanzamento del 60%	Eseguite opere per il 71%	Conclusione lavori principali
SEPARAZIONE DELLE RETI FOGNARIE	Realizzazione della fognatura nera lungo V.le Trieste, Via Gardini e Via Carducci in Comune di Sacile (PN)	Collaudo 2028	**	**	Contratto di appalto
	Realizzazione della fognatura nera lungo le Vie Bertolissi, Boldarini e Campagnola in Comune di Sacile (PN)	Collaudo 2029	**	**	Avvio progettazione

AZIONE	LEVA	TARGET FINALE	TARGET 2025	VALORE 2025	TARGET 2026
SEPARAZIONE DELLE RETI FOGNARIE	Eliminazione piccoli impianti località San Giovanni del Tempio di Sacile	Collaudo nel 2029	Avvio progettazione	Progettazione avviata a novembre 2025	Contratto lavori
	Realizzazione della fognatura nera lungo Via Leonardo da Vinci e laterali in Comune di Sacile (PN)	Collaudo 2028	**	**	Contratto lavori
	Realizzazione della fognatura nera lungo Via Curiel e laterali in Comune di Sacile (PN)	Collaudo 2029	**	**	Avvio progettazione
	Realizzazione della fognatura nera lungo Via Meneghini, Via Cavour e laterali in Comune di Sacile (PN)	Fine lavori 2029	**	**	Avvio progettazione
	Realizzazione della fognatura nera di collegamento della Zona Industriale di Cornadella di Sacile (PN)	Fine lavori 2029	**	**	Avvio progettazione
	Potenziamento sistema di Vado in comune di Fossalta di Portogruaro	Collaudo nel 2028	Approvazione progetto di fattibilità tecnico economica	Progetto di fattibilità T.E. approvato a settembre 2025	Contratto lavori
	Eliminazione Imhoff via Toront a San Giorgio della Richinvelda	Collaudo nel 2028	Avvio progettazione	Progettazione avviata a dicembre 2025	Approvazione PFTE
ELIMINAZIONE DEGLI SCARICHI DIRETTI E ADEGUAMENTO DEGLI SCOLMATORI	Eliminazione scarichi diretti Brugnera	Collaudo nel 2026	Avanzamento del 80% delle opere affidate	Avanzamento opere al 85%	Collaudo
	Eliminazione scarichi diretti Prata di Pordenone II lotto (PNRR M2C4-I 4.4)	Collaudo nel 2025	Collaudo	Lavori collaudati a giugno 2025	**
	Eliminazione scarico diretto 39 a Sacile	Collaudo nel 2026	Aggiudicazione dei lavori	Lavori aggiudicati e con un avanzamento del 90%	Collaudo
	Separazione reti fognarie ed eliminazione scarichi diretti Brische in comune di Meduna di Livenza	Collaudo nel 2028	Approvazione progetto esecutivo	Progetto esecutivo approvato a dicembre 2025	Contratto lavori

AZIONE	LEVA	TARGET FINALE	TARGET 2025	VALORE 2025	TARGET 2026
POTENZIAMENTO ED EFFICIENTAMENTO DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE	Adeguamento/potenziamento impianto di Bibione (I lotto)	Collaudo nel 2031	Approvazione progetto definitivo ex D.Lgs. 50/2016	Progetto definitivo approvato in CdA settembre 2025	Aggiornamento progetto definitivo a seguito nuovi indirizzi Autorità di Bacino Alpi Orientali
	Adeguamento/potenziamento impianto di Pasiano di Pordenone	Collaudo nel 2029	Approvazione progetto di fattibilità tecnico economica	Progetto di fattibilità T.E. approvato a giugno 2025	Approvazione progetto definitivo
	Adeguamento/potenziamento impianto di San Vito al Tagliamento	Collaudo nel 2027	Avanzamento del 50% delle opere affidate	Avanzamento lavori al 55%	Conclusione lavori principali
	Adeguamento/potenziamento impianto di Portogruaro	Collaudo nel 2030	Avvio progettazione	Progettazione non ancora avviata a causa di ritardi nella definizione del capitolato informativo previsto per l'applicazione del BIM	Avvio progettazione

DIRETTRICE 3 - SENSIBILIZZAZIONE DELL'UTENZA

LTA prevede di avviare una campagna di comunicazione rivolta alle imprese del territorio riconducibili alla categoria degli scarichi industriali, coinvolgendo le associazioni di categoria quali interlocutori in grado di supportare le aziende nelle fasi di richiesta delle autorizzazioni.

L'iniziativa, già programmata per il 2025, ha registrato un differimento, che la Società prevede di recuperare nel corso del 2026.

In parallelo, LTA proseguirà nelle attività volte all'individuazione di eventuali scarichi industriali non dichiarati.

INDICATORI SULL'INQUINAMENTO DI ARIA, ACQUA E SUOLO

ESRS E2-4: Inquinamento di aria, acqua e suolo

Di seguito sono riportate le percentuali di abbattimento dei principali inquinanti monitorati, che risultano in linea con l'anno precedente.

Nel complesso, i dati risultano coerenti con l'andamento osservato negli esercizi precedenti: le emissioni totali in acqua sono passate da 776,82 tonnellate/anno nel 2024 a 882,41 tonnellate/anno nel 2025, riportandosi su livelli in linea con quelli del 2023, riportati in tabella a supporto della comparabilità del dato.



TREND PERCENTUALE DI ABBATTIMENTO DELLE SOSTANZE INQUINANTI NELLE ACQUE REFLUE ⁽²¹⁾

	2024	2025
BOD5	97%	96%
COD	95%	93%
TSS	96%	95%
Fosforo	75%	79%
Azoto	77%	78%

Parametro	2023	2024	2025
COD	440.287,38	349.920,06	385.969,60
BOD5	150.979,60	114.672,74	125.446,12
Solidi Sospesi	142.555,12	119.952,27	174.437,67
Fosforo totale	25.408,99	22.411,61	22.733,99
Azoto totale	170.982,94	169.859,99	173.824,82
TOTALE	930.214,03	776.816,67	882.412,20

EMISSIONI TOTALI IN ACQUA PER SOSTANZA EMESSA ⁽²²⁾ (in kg/anno)

BOD5: sostanza organica biodegradabile, presente negli scarichi idrici, espresso in termini di quantità di ossigeno necessario alla degradazione da parte di microrganismi per un periodo di 5 giorni a 20°C.

COD: richiesta biochimica di ossigeno per la completa ossidazione per via chimica dei composti organici ed inorganici presenti nelle acque.

TSS: solidi sospesi potenzialmente contenenti inquinanti.

⁽²¹⁾ Le percentuali di abbattimento fanno riferimento agli impianti di depurazione con capacità depurativa superiore ai 2.000 A.E. e i valori sono ottenuti attraverso misure dirette.

⁽²²⁾ Dati ottenuti attraverso misure dirette e stime.

CAPITOLO 06

**RISORSA
IDRICA:**
GESTIONE E TUTELA



ESRS 2 SBM-3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e con il modello aziendale

ESRS 2 IRO-1: Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, rischi e opportunità rilevanti legati alle acque e risorse marine

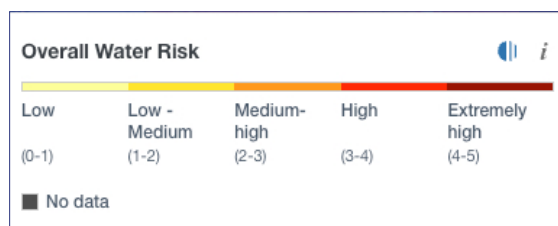
ESRS E3-1: Politiche connesse alle acque e alle risorse marine

L'acqua è al centro delle attività di LTA e del valore generato per i propri stakeholder. Per questo, la gestione responsabile della risorsa idrica rappresenta una priorità: riduzione degli sprechi e degli usi impropri, insieme al mantenimento di elevati standard qualitativi, sono elementi fondamentali sia per la tutela dell'utenza sia per la salvaguardia dell'ambiente e degli ecosistemi. Nella Politica Integrata per la Qualità, l'Ambiente, la Salute e Sicurezza dei Lavoratori e l'Energia, LTA formalizza l'impegno a ridurre progressivamente gli impatti ambientali e il consumo di risorse, attraverso un percorso di miglioramento continuo supportato dal Sistema di Gestione Integrato (SGI).

La gestione efficiente dell'acqua dipende anche dai comportamenti lungo la catena del valore a valle; per questo la Società promuove iniziative di sensibilizzazione rivolte agli stakeholder, favorendo un uso più consapevole della risorsa. Tali impegni assumono un rilievo ulteriore considerando che LTA opera in un'area classificata a stress idrico medio-alto⁽²³⁾ (rapporto tra domanda e disponibilità idrica compreso tra 20% e 40%), secondo l'*Aqueduct Water Risk Atlas del World Resources Institute* (WRI)⁽²⁴⁾.

L'analisi di doppia materialità⁽²⁵⁾ ha evidenziato, da un lato, l'impegno della Società nel potenziamento e ammodernamento delle infrastrutture e

nel monitoraggio del ciclo idrico; dall'altro, alcuni elementi di attenzione connessi all'estensione delle reti, alla variabilità climatica e al rischio di contaminazioni, oltre alla necessità di mantenere la conformità agli standard ARERA.

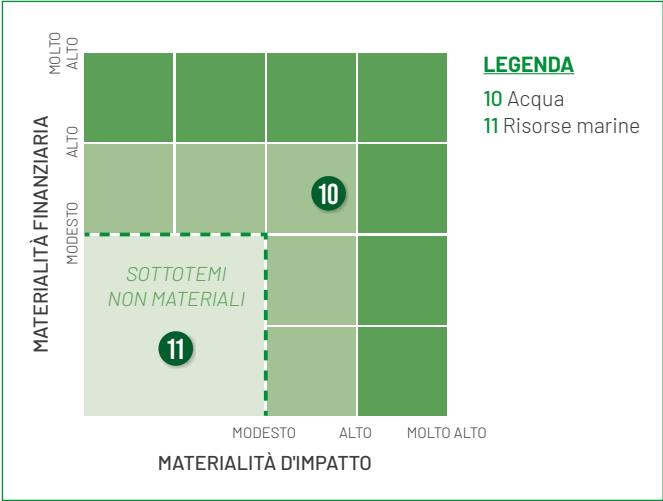


⁽²³⁾ Lo "stress idrico di base" è il rapporto tra la domanda totale di acqua (usi domestici, industriali, irrigui e zootecnici) e le riserve rinnovabili di acqua superficiale e sotterranea. Include anche l'effetto del consumo da parte di utenti a monte e delle grandi dighe sulla disponibilità per gli utenti a valle. Valori più elevati indicano maggiore competizione per la risorsa. Si parla di "stress idrico elevato" quando il prelievo supera il 40% della disponibilità, e di "stress idrico estremo" oltre l'80%.

⁽²⁴⁾ Il *World Resources Institute* (WRI) è un'organizzazione globale indipendente e senza scopo di lucro che conduce ricerche e propone soluzioni per le sfide ambientali e lo sviluppo sostenibile.

⁽²⁵⁾ Per una descrizione dettagliata del processo adottato per individuare e valutare impatti, rischi e opportunità, si rimanda alla sezione *Analisi di doppia materialità e temi rilevanti per LTA*.

E3 - ACQUA E RISORSE MARINE



TEMA	SOTTOTEMA	TIPOLOGIA IRO	DESCRIZIONE IRO	DOVE HA ORIGINE L'IRO	ORIZZONTE TEMPORALE
E3 ACQUA E RISORSE MARINE	Acqua	Impatto positivo attuale	Salvaguardia della risorsa idrica prelevando solo ciò che è necessario per il territorio, riducendo le perdite lungo la rete e andando oltre la conformità normativa adottando un approccio proattivo alla sostenibilità	Attività proprie	Breve
		Impatto positivo potenziale	Tutela della risorsa idrica controllando le pressioni in rete per evitare perdite, riducendo i prelievi incontrollati, estendendo la rete, migliorando la qualità dell'acqua restituita all'ambiente e riducendo il consumo idrico riutilizzando le acque	Attività proprie	Medio-lungo
		Impatto negativo attuale	Prelievo di risorsa idrica, eccessivo in caso di perdite lungo la rete	Attività proprie	Breve
		Impatto positivo potenziale	Impatto potenziale sulla salute umana e sull'ecosistema a causa della non conformità della qualità dell'acqua potabile agli standard di sicurezza	Attività proprie	Medio-lungo
		Rischio	Rischio di sanzioni, maggiori costi o mancate premialità in caso di mancanza di conformità normativa o in caso di utilizzo improprio del sistema idrico da parte degli utenti	Attività proprie, Catena a valle	Breve
		Opportunità	Opportunità di valorizzazione dell'acqua depurata attraverso il suo utilizzo e di estensione della rete in aree attualmente prive	Attività proprie, Catena a valle	Breve

AZIONI E RISORSE PER LA GESTIONE SOSTENIBILE DELLA RISORSA IDRICA NEL 2025

ESRS E3-2: Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine
ESRS E3-4: Consumo idrico

LTA può intervenire in tre diversi punti del SII per migliorare l'utilizzo dell'acqua:



Prelievo: migliorando l'efficienza dei sistemi di estrazione e dei serbatoi di accumulo e razionalizzando l'utilizzo in base alla disponibilità dei punti di captazione;



Distribuzione: attraverso l'attività di ricerca perdite e il rinnovamento delle reti;



Fornitura: sostituendo i contatori per affinare la precisione della misura dei consumi idrici degli utenti.

PRELIEVO

Nel 2025 LTA ha prelevato dall'ambiente 32.354.784 m³ di acqua dolce e ha importato 1.449.591 m³, per un volume complessivo pari a 33.804.375 m³. Rispetto all'esercizio precedente, si registra una riduzione complessiva del 6%, riconducibile a una più efficace gestione della risorsa idrica e all'installazione di misuratori elettromagnetici presso diverse sorgenti montane. La quota prevalente del volume complessivamente approvvigionato proviene da falda attraverso 96 pozzi. Seguono le sorgenti 26 sorgenti e i 13 punti da acque superficiali. Una minima parte è costituita da acqua importata da altri gestori.

PRELIEVO IDRICO (in m³)

	2024	2025
Totale acqua prelevata da ambiente o acquistata e immessa in rete	35.993.884	33.804.375
Di cui		
Prelevata da falda o fonti sotterranee	28.895.571	26.879.660
Prelevata da sorgenti	4.381.067	4.321.748
Prelevata da corpi idrici superficiali	1.207.846	1.153.376
Acquistata all'ingrosso da altri gestori	1.509.400	1.449.591



Una volta prelevata, la risorsa idrica viene immessa nella rete acquedottistica e distribuita agli utenti finali; una quota è destinata agli usi connessi alle attività operative della Società. Considerando i soli volumi fatturati, nel 2025 il consumo medio pro capite si attesta a 200 litri per abitante al giorno, in linea con il dato registrato nell'esercizio precedente.

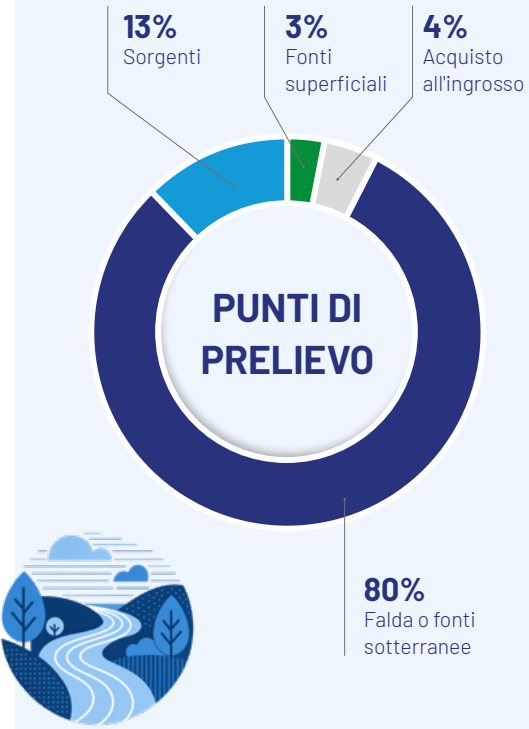
I consumi idrici riconducibili direttamente a LTA ammontano invece a 1.495.403 m³. Rispetto alla precedente rendicontazione, tale dato include anche i volumi di acqua utilizzati da LTA per lo svolgimento delle proprie attività operative, quali, a titolo esemplificativo, il lavaggio delle reti e gli interventi di manutenzione.

INTENSITÀ IDRICA SUI RICAVI

	2024	2025
Prelievo totale	35.993.884 m ³	33.804.375 m ³
Ricavi netti	36.591.800 €	34.482.121 €
Intensità idrica riferita al prelievo totale	0,984 m ³ /€	0,980 m ³ /€



SUDDIVISIONE DELL'ACQUA PRELEVATA PER TIPOLOGIA DI PUNTI DI PRELIEVO



CONSUMO PRO CAPITE SERVIZIO ACQUEDOTTO

	2024	2025
Volume fatturato all'utenza ⁽²⁶⁾	17.597.199 m ³	17.390.835 m ³
Abitanti residenti con servizio acquedotto ⁽²⁷⁾	237.865	237.999
Consumo pro capite	203 l/ab/g	200 l/ab/g

(26) WUtot: codice riportato nel report di qualità tecnica ARERA.
(27) PRA: codice riportato nel report di qualità tecnica ARERA. Non sono considerati gli abitanti fluttuanti.

CONSUMO PROPRIO (IN METRI CUBI)

	2024	2025
Consumo idrico di LTA	42.087	44.549
Consumo idrico legato alle attività e non fatturato	**	1.450.854
Consumo idrico totale	**	1.495.403
Volume totale di acqua immagazzinabile attraverso serbatoi esistenti attivi ⁽²⁸⁾	48.989,5	48.989,5



INTENSITÀ IDRICA DEL CONSUMO PROPRIO ⁽²⁹⁾

	2025
Consumo proprio	1.495.403 m ³
Ricavi netti	34.482.121 m ³
Intensità idrica riferita ai consumi propri	0,043 m³/€

Di seguito, si riportano le principali azioni intraprese nel 2025 per il comparto acquedotto.

**REALIZZAZIONE
DI IMPIANTI DI FILTRAZIONE**

Nelle aree montane, dove vige l'obbligo di rispetto del Deflusso Minimo Vitale (DMV), LTA ha ultimato la progettazione e ha affidato i lavori per la realizzazione di tre nuovi impianti di filtrazione per trattare le acque provenienti dalle sorgenti che alimentano i principali centri abitati della zona.

Questi interventi rappresentano un investimento strategico per garantire una gestione sostenibile e affidabile della risorsa idrica, in linea con gli obiettivi di tutela ambientale e di fornitura continua di acqua potabile di alta qualità.



(28) È il volume complessivo dei diversi serbatoi idrici (pensili e a terra) attivi e disponibili per la rete acquedotto. Questo volume rappresenta il volume disponibile all'immagazzinamento in quanto il funzionamento dei serbatoi varia durante la giornata in base alle richieste dell'utenza.

(29) Non si riporta il dato 2024 perché essendo modificata la modalità di calcolo il dato non è confrontabile



AMMODERNAMENTO
DELL'AREA MONTANA

Grazie alle risorse del PNRR, nel 2025 sono stati completati i rilievi propedeutici agli interventi di ammodernamento degli impianti situati nell'area montana. Nell'ambito di tali attività sono stati installati sistemi di telecontrollo presso alcune sorgenti e serbatoi, nonché strumenti per la misurazione di portata, pressione e qualità dell'acqua.

Nel corso del 2024, la rete SMART WATER MANAGEMENT FVG, rappresentativa dei gestori CAFC S.p.A., HydroGEA S.p.A. e LTA S.p.A., ha partecipato al bando promosso dalla Regione Friuli-Venezia Giulia e finanziato nell'ambito del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027, risultando assegnataria di un progetto pilota di digitalizzazione rivolto ai Comuni montani caratterizzati dalla presenza di acquedotti rurali di piccole o micro-dimensioni.

La quota di finanziamento destinata a LTA S.p.A., pari a 360.000 euro, sarà impiegata per l'adeguamento degli impianti gestiti nei Comuni montani interessati dall'iniziativa.

Per quanto di competenza di LTA S.p.A., in coerenza con il cronoprogramma definito dall'impresa esecutrice, i lavori sono stati avviati nella parte finale del 2025 e proseguiranno nel corso del 2026, anno previsto per il loro completamento.

Comune	Acquedotto	Abitato
Tramonti di Sopra	Clez e Val	Clez e Val
Tramonti di Sotto	Sgualdin	Sialin-Valent-Scalf-Cleva di Sopra-Sghittosa
Tramonti di Sopra	Staligjal	Selve - Staligjal - Staliros - Chiarseula
Tramonti di Sopra	Maleon	Maleon
Tramonti di Sopra	Capoluogo	Capoluogo e Maleon
Frisanco	Pian delle Merie	Pian delle Merie

STUDI SU ACQUIFERI

LTA promuove attività di ricerca scientifica finalizzate ad accrescere la conoscenza del territorio gestito e a sviluppare approfondimenti sito-specifici utili a una gestione sempre più consapevole della risorsa idrica.

Nel 2025 è stata formalizzata una Convenzione Quadro di collaborazione scientifica con l'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale (OGS), con l'obiettivo di proseguire gli studi geofisici relativi alla pianura pordenonese.

Nello stesso anno è stato inoltre sottoscritto un accordo quadro con l'Università degli Studi di Padova – Dipartimento di Geoscienze, finalizzato ad approfondire le ricerche sull'acquifero sotterraneo insistente sul territorio gestito da LTA, a supporto di una gestione della risorsa sempre più strategica e sostenibile. Entrambe le collaborazioni si sviluppano su un orizzonte temporale triennale.

È inoltre attivo un tavolo tecnico che coinvolge la Regione Friuli-Venezia Giulia, l'Università degli Studi di Trieste e i gestori del Servizio Idrico Integrato, nell'ambito del progetto dedicato agli acquiferi carsici. L'iniziativa è finalizzata alla definizione di un protocollo per l'individuazione delle aree di salvaguardia delle sorgenti carsiche captate a uso idropotabile, anche in funzione degli adempimenti normativi applicabili. Parallelamente, LTA ha avviato una collaborazione con l'Università degli Studi di Trieste per la realizzazione di un modello numerico sito-specifico ad alta risoluzione del sottosuolo.

È infine in fase di elaborazione la ricerca dedicata allo studio della sorgente del Gorgazzo, avviata in collaborazione con l'Università degli Studi di Ferrara. Le attività attualmente in corso sono in fase di completamento e la restituzione dei relativi risultati è prevista entro il 2026.

DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI

LTA sta perseguendo nel suo impegno per rendere il sistema idrico più resiliente attraverso la diversificazione delle fonti di approvvigionamento, al fine di ridurre lo stress idrico. Questa strategia, assieme ad interventi di interconnessioni di rete, al ripristino di impianti ab-

bandonati e alla tempestiva sostituzione delle condotte idriche che potrebbero compromettere il funzionamento del sistema, permette di garantire la continuità e la qualità del servizio anche in caso di potenziali emergenze.

DISTRIBUZIONE

Anche nel 2025 le azioni attuate da LTA nella fase di distribuzione si sono concentrate lungo due principali linee di intervento:

- il controllo delle pressioni in rete tramite strumentazione avanzata e distrettualizzazione;
- la ricerca attiva delle perdite e il rinnovo delle infrastrutture.

Nel corso del 2025 si è concluso il percorso di distrettualizzazione della rete idrica, arrivando a coprire l'89,7% della rete complessiva e realizzato anche grazie alle risorse rese disponibili dal PNRR. L'intervento ha previsto la suddivisione dell'acquedotto in porzioni omogenee di rete, monitorate attraverso stazioni di misura della portata e della pressione, integrate in un sistema di telecontrollo. Tale configurazione consente un monitoraggio continuo del funzionamento della rete, favorendo l'individuazione più rapida e circoscritta di eventuali anomalie o malfunzionamenti, anche mediante l'impiego di specifici programmi e algoritmi di analisi. Allo stesso tempo, la maggiore conoscenza dello stato della rete permette di pianificare con maggiore accuratezza gli interventi di manutenzione e rinnovo, indirizzandoli prioritariamente verso le aree caratterizzate da maggiori dispersioni.

Per quanto riguarda le attività di ricerca perdite, nel 2025 queste hanno beneficiato delle risorse del PNRR. L'intervento, avviato nel 2024, ha previsto attività di pre-localizzazione e localizzazio-

ne puntuale delle perdite, con il completamento della prima campagna di ricerca estesa all'intero comprensorio aziendale. L'appalto, impostato secondo una logica "a obiettivo", è stato aggiudicato valorizzando una proposta tecnica innovativa che ha previsto l'impiego di tecnologie di pre-localizzazione basate sui raggi cosmici, integrate con tecniche tradizionali per la localizzazione puntuale.

Le attività si sono concluse nel 2025.

Le attività di ricerca e riparazione delle perdite vengono in ogni caso svolte sia da squadre interne di LTA sia da imprese appaltatrici esterne. Questo approccio integrato consente di intervenire in modo tempestivo ed efficace, contribuendo al contenimento delle dispersioni e alla tutela della risorsa idrica.

Nel 2025 sono state individuate complessivamente 161 perdite occulte su 2.127 km di rete ispezionata. A queste si aggiungono 1.836 perdite segnalate dal servizio di pronto intervento. Complessivamente, nel corso dell'anno sono state riparate 1.520 perdite, pari al 76% del totale delle perdite individuate o segnalate.

Parallelamente, LTA ha proseguito il programma di rinnovo delle reti più vetuste. Nel corso dell'esercizio sono stati sostituiti o risanati, anche mediante tecniche *no-dig*, 16,71 km di rete.

Nel 2025 il valore delle perdite lineari si attesta a 10,04 m³/km/giorno, mentre le perdite percentuali risultano pari al 43,9%.

PERDITE IDRICHE

	2024	2025
Perdite idriche lineari (m ³ /km/gg)	11,62	10,04
Perdite idriche percentuali (%)	46,7	43,9

FORNITURA

LTA ha avviato un piano di progressiva sostituzione dei contatori tradizionali con dispositivi smart, in grado di rilevare in modo continuativo i consumi idrici. Questa evoluzione consente di migliorare la disponibilità e la qualità dei dati di misura, favorendo comportamenti più consapevoli da parte degli utenti e supportando l'individuazione tempestiva di eventuali anomalie, rendendo possibili interventi più rapidi ed efficaci.

L'attività di sostituzione è svolta da personale interno specializzato e da ditte esterne, Comune per Comune, secondo il programma definito dall'Ente di Governo d'Ambito AUSIR e in coerenza con il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 21 aprile 2017, n. 93.

Alla fine del 2025 risultano sostituiti complessivamente 12.406 contatori, di cui 4.667 smart meter. Nel corso del 2025 nell'area operativa Sud l'attività si è svolta acquistando direttamente i contatori del tipo meccanico ed effettuando la sostituzione con personale operativo interno o esterno, mentre nell'area operativa Nord ci si è avvalsi di un appalto di fornitura con posa in opera di contatori smart meter rientrante nel progetto "Smart Water Management - gestione avanzata dei sistemi idrici per la riduzione delle perdite sulle reti di distribuzione del Friuli Venezia Giulia e del Veneto orientale" dei Gestori del Friuli Venezia Giulia costituiti in Rete di Imprese" aggiudicatario del finanziamento del PNRR M2C4-I4.2.

RESILIENZA DEL SISTEMA

Tra gli ulteriori interventi rilevanti sulla rete acquedottistica rientrano le iniziative finalizzate a garantire la continuità del servizio, comprendendo sia l'ammodernamento dei serbatoi sia lo sviluppo di interconnessioni tra sistemi acquedottistici gestiti da operatori diversi.

Con riferimento ai serbatoi, nel 2025 è stato ag-

giudicato l'intervento di consolidamento strutturale del serbatoio pensile di Brische, nel Comune di Meduna di Livenza (TV), per un valore complessivo di 1,2 milioni di euro. L'opera rappresenta il primo intervento di un più ampio programma di adeguamento finalizzato a rafforzare i livelli di sicurezza statica e sismica dei serbatoi pensili a servizio della rete gestita da LTA.

L'intervento si inserisce in un'attività più estesa di verifica e analisi dello stato manutentivo dei serbatoi, avviata negli anni precedenti e progressivamente estesa all'intero patrimonio infrastrutturale.

In continuità con gli indirizzi definiti dal Masterplan degli acquedotti del Friuli-Venezia Giulia, concluso nel 2023, LTA ha proseguito anche nel 2025 gli interventi volti a rafforzare le interconnessioni tra sistemi acquedottistici, con l'obiettivo di incrementare la resilienza del servizio e la capacità di risposta in situazioni di emergenza. In tale ambito rientra il potenziamento dell'adduttrice di collegamento tra il campo pozzi di Savorgnano e la località di Bibione (tratto FVG), finanziato dal PNRR, i cui lavori, avviati nel 2024, si sono conclusi nel dicembre 2025, mentre il collaudo in corso d'opera proseguirà nel 2026.

Nel corso del 2025 si sono inoltre conclusi i lavori del primo lotto della dorsale acquedottistica Torrate-Annone Veneto, con posa di condotta DN 400 mm in ghisa sferoidale, ed è stata avviata la realizzazione del secondo lotto. Nello stesso esercizio sono stati appaltati anche i lavori di sostituzione della rete di distribuzione nel tratto Cavanella-Ponte Ferrari, nel Comune di Concordia Sagittaria, che al 31 dicembre 2025 presentavano uno stato di avanzamento pari al 30%.

Parallelamente, LTA partecipa al percorso di aggiornamento del Modello Strutturale degli Acquedotti del Veneto, sviluppato insieme agli altri gestori regionali, con la finalità di promuovere nuove interconnessioni e sinergie tra i sistemi idrici, a supporto del mutuo soccorso in caso di emergenza e della continuità del servizio.

ACQUA CONTROLLATA

L'approvvigionamento idrico nei diversi comprensori avviene attraverso fonti eterogenee e richiede, di conseguenza, trattamenti differenziati:

- comprensorio sud: l'acqua proviene prevalentemente da pozzi profondi e presenta caratteristiche naturalmente favorevoli, tali da rendere in genere sufficiente la sola disinfezione;
- comprensorio nord: le fonti includono pozzi, sorgenti, corpi idrici superficiali e interconnessioni con altri gestori; nelle aree montane, in particolare, possono rendersi necessari processi di potabilizzazione più complessi.

Per assicurare la sicurezza e la qualità dell'acqua distribuita agli utenti, LTA presidia con continuità le fasi di captazione, trattamento e distribuzione, attraverso un insieme di attività tecniche e gestionali. Tra le principali azioni rientrano:

- utilizzo di strumentazione dedicata per il monitoraggio in continuo dei parametri chiave, supportata da strumenti portatili per misurazioni preliminari (ad esempio ferro e alluminio);
- sostituzione di condotte in ferro, più esposte a criticità qualitative, con nuove condotte in polietilene e/o ghisa;
- esecuzione di lavaggi periodici sulle tratte storicamente più problematiche;
- programmazione di investimenti strutturali finalizzati a migliorare ulteriormente la qualità dell'acqua distribuita.

Il Servizio Acquedotto presidia la gestione delle captazioni, il trattamento e i controlli sulla qualità dell'acqua attraverso campionamenti quotidiani e verifiche mirate nei punti critici della rete. I controlli sono svolti principalmente presso cassette di prelievo dedicate e, in misura più limitata, presso fontanelle pubbliche.



Operando su due Regioni, LTA effettua le attività di monitoraggio in conformità al piano annuale di campionamento concordato con le Aziende Sanitarie Locali (ASL) competenti e nel rispetto della normativa applicabile, inclusi i riferimenti europei (Direttiva 98/93/CE) e nazionali (D.Lgs. 18/2023).

Da anni LTA analizza con cadenza settimanale il 100% dei campioni raccolti nelle aree servite presso il laboratorio di Veritas S.p.A., accreditato UNI CEI EN ISO/IEC 17025/2005 e parte della rete di laboratori del Consorzio Viveracqua. Le attività di campionamento sono svolte da personale interno appositamente formato, a garanzia di accuratezza, tracciabilità e continuità del presidio.

Nel 2025 sono stati analizzati 778 campioni, per un totale di 76.409 parametri tra chimici, fisici e microbiologici. Il numero dei campioni risulta inferiore rispetto al 2024 in conseguenza della revisione del piano annuale dei controlli condivisa con le Aziende Sanitarie. Il monitoraggio ha comunque continuato a coprire l'insieme dei parametri previsti dalla normativa, mantenendosi su livelli superiori ai requisiti minimi richiesti.

Le non conformità riscontrate hanno riguardato esclusivamente parametri indicatori, in particolare Coliformi e Ferro, e non hanno configurato situazioni di rischio per la salute. I casi rilevati sono risultati riconducibili a pratiche non adeguate di disinfezione dei rubinetti e sono stati gestiti mediante interventi di pulizia e successivo ricampionamento.

Nel corso del 2025 non sono state emesse ordinanze di non potabilità.

ALTA CONFORMITÀ DEI PARAMETRI
SULL'ACQUA EROGATA

	2024	2025
Campioni d'acqua analizzati	1.528	778
Conformità dei campioni	99,43	99,61%
Parametri d'acqua analizzati	87.382	76.409
Conformità dei parametri	99,99%	100%
Ordinanze di non potabilità	6	0



99,61%

CAMPIONI CONTROLLATI

conformi alla normativa sulla qualità
delle acque destinate al consumo
umano nel 2025

100,00%

PARAMETRI ANALIZZATI

conformi alla normativa sulla qualità
delle acque destinate al consumo
umano nel 2025



GESTIONE SOSTENIBILE DELLA RISORSA IDRICA:

I NOSTRI IMPEGNI NEL BIENNIO 2026-2027

ESRS E2-2: Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine

ESRS E3-3: Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine

Nel Piano Industriale e di Sostenibilità, LTA ha definito un insieme di azioni volontarie, integrate dagli interventi previsti nel Programma degli Interventi in ambito regolatorio a cui si aggiungono le azioni previste dal Programma degli Interventi di ARERA, articolate lungo due direttrici:

- Tutela quantitativa dell'acqua e garanzia di continuità del servizio;
- Garanzia di qualità dell'acqua erogata e di continuità del servizio.

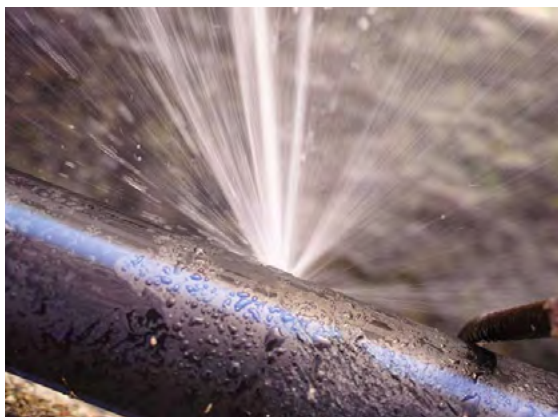


PIANO D'AZIONE RELATIVO ALLA GESTIONE DEL SERVIZIO ACQUEDOTTO, CON INDICAZIONE DELLE SPESE OPERATIVE E IN CONTO CAPITALE RELATIVE AL 2025 E PER IL TRIENNIO SUCCESSIVO, NONCHÉ IL COLLEGAMENTO CON I BILANCI FINANZIARI

AZIONE	RELAZIONE CON IL BILANCIO FINANZIARIO	OPEX 2025	RELAZIONE CON IL BILANCIO FINANZIARIO	CAPEX 2025	CapEx 2026-2028
SERVIZIO ACQUEDOTTO	A04 - incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni B06 - costi per materie B07 - costi per servizi B08 - godimento beni di terzi B09 - costi del personale	5.657.731	Immobilizzazioni	19.938.956	33.837.683

DIRETTRICE 1 - TUTELA QUANTITATIVA

LTA è impegnata nella riduzione delle perdite e nel rinnovo delle reti di distribuzione per migliorare l'efficienza del servizio e limitare gli sprechi idrici. In parallelo, prevede interventi per l'estensione della rete acquedottistica, lo sviluppo di progetti di riuso delle acque depurate e la progressiva installazione di *smart meter* per una misurazione dei consumi più puntuale ed efficace.



AZIONE	LEVA	TARGET FINALE	TARGET 2025	VALORE 2025	TARGET 2026
RIDUZIONE DELLE ACQUE PARASSITE TRAMITE MODELLAZIONE	Ricerca perdite acquedotto	4.000 km di rete indagata al 2029	800 km di rete indagata	2.172 km di rete indagata	600 km di rete indagata
	Ricerca perdite acquedotto - studi e indagini, lavori, strumenti - area sud (progetto PNRR M2C4-I 4.2)	Conclusione attività nel 2025	Conclusione attività	Attività conclusa	**
	Sostituzione reti di distribuzione acquedotto a seguito di lavori fognatura - Pramaggiore	Collaudo nel 2027	Avanzamento del 60% delle opere affidate	Posata l'intera rete	Conclusione lavori principali
	Sostituzione reti di distribuzione acquedotto - condotta Cavanella - Ponte Ferrari	Collaudo nel 2027	Aggiudicazione lavori	Lavori in corso	Fine lavori
	Sostituzione reti di distribuzione acquedotto - Torrate - Annone Veneto II stralcio - I lotto	Collaudo nel 2026	Avanzamento del 30% delle opere affidate	Lavori ultimati, a meno delle opere di finitura	Collaudo opere
	Sostituzione reti di distribuzione acquedotto - Torrate - Annone Veneto II stralcio - II lotto	Collaudo nel 2027	Aggiudicazione lavori	Lavori consegnati e avviati	Avanzamento del 60% delle opere affidate
	Sostituzione reti di distribuzione acquedotto - Torrate - Annone Veneto II stralcio - III lotto	Collaudo nel 2028	Attività da avviare nel 2026	**	Completamento DN 400 mm
SOSTITUZIONE DEI CONTATORI CON SMART METERS	Sostituzione dei contatori con <i>smart meters</i>	64.656 contatori al 2029 (di cui 48.492 <i>smart meters</i>)	10.776 contatori (di cui 5.388 <i>smart meters</i>)	12.406 contatori (di cui 4.667 <i>smart meters</i>)	9.889 contatori (di cui 6.581 <i>smart meters</i>)

AZIONE	LEVA	TARGET FINALE	TARGET 2025	VALORE 2025	TARGET 2026
ESTENSIONE DELLA RETE ACQUEDOTTISTICA IN ZONE NON SERVITE	Estensione delle reti di distribuzione dell'acquedotto compresi gli allacciamenti	11 km di rete, compresi gli allacciamenti	2,7 km di rete, compresi gli allacciamenti	5,9 km di rete, compresi gli allacciamenti	3 km di rete, compresi gli allacciamenti
PROGETTI PER IL RIUSO DELLE ACQUE DEPURATE	Progetti per riusare le acque depurate	Conclusione studio nel 2026	Avvio studio	Concluso accordo con rete <i>Smart Water Management</i> FVG per stesura <i>masterplan</i> complessivo	Avviare studio in collaborazione con rete SWM

DIRETTRICE 1- GARANZIA DI QUALITÀ

LTA è impegnata nel potenziamento della rete acquedottistica nelle aree montane, intervenendo che contribuisce a migliorare la qualità della risorsa distribuita, a ridurre le discontinuità del

servizio e a rafforzare la tutela quantitativa della risorsa idrica. A queste iniziative si affiancano gli interventi di interconnessione con altri gestori e la realizzazione di nuove fonti idropotabili.

AZIONE	LEVA	TARGET FINALE	TARGET 2025	VALORE 2025	TARGET 2026
<i>WATER SAFETY PLAN</i>	Completamento <i>Water Safety Plan</i>	Completamento <i>Water Safety Plan</i> nel 2028	Completamento <i>Water Safety Plan</i> Area sud	Ritardi legati a modifiche legislative. Avviata la valutazione delle matrici di rischio	Redazione di almeno il 50% delle <i>check list</i> , con relativa matrice del rischio, e documentazione tecnica a supporto per ogni sistema acquedottistico. Ottimizzazione matrice del rischio, azioni di mitigazione e piano investimenti per la riduzione del rischio
POTENZIAMENTO DELLA RETE ACQUEDOTTISTICA IN AREA MONTANA	Realizzare impianti di filtrazione, adeguamento di tutte le sorgenti e i serbatoi intermedi presenti nella zona montana e adeguamento/potenziamento degli impianti di potabilizzazione	Collaudo nel 2028	Aggiudicazione lavori	Lavori aggiudicati e consegnati a dicembre 2025	Avanzamento del 50% importo opere affidate
	Estendere la distrettualizzazione dell'acquedotto al fine di controllare e ridurre le perdite	Conclusione attività nel 2025	Conclusione attività nel 2025	Attività conclusa	**



CAPITOLO 07

BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI:

TUTELA, PREVENZIONE
E GESTIONE
DEGLI IMPATTI



ESRS E4-1: Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale

ESRS 2 SBM-3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

ESRS 2 IRO-1: Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e opportunità rilevanti connessi alla biodiversità e agli ecosistemi

ESRS E4-2: Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi

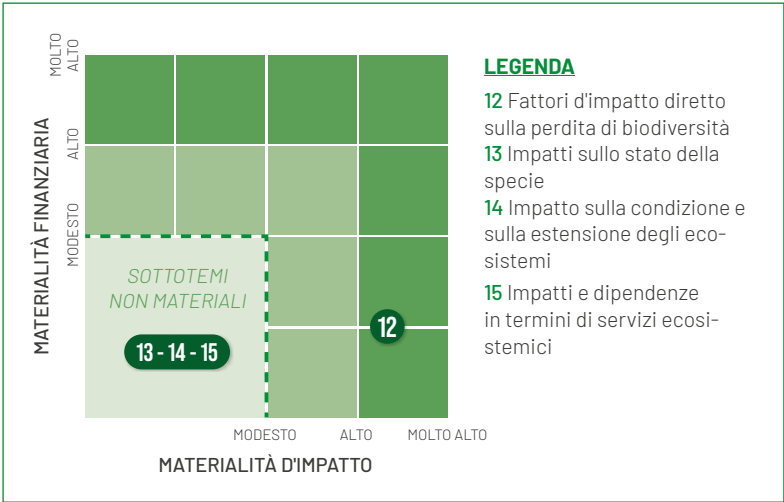
La strategia e il modello di business di LTA si sviluppano in un contesto territoriale in cui la tutela degli ecosistemi rappresenta un elemento di attenzione rilevante. L'analisi di doppia materialità⁽³⁰⁾ ha evidenziato il contributo della Società, anche attraverso le proprie attività e investimenti, alla conservazione e al ripristino degli ecosistemi naturali. Nel territorio servito sono presenti 16 siti della Rete Natura 2000⁽³¹⁾.



(30) Per una descrizione dettagliata del processo adottato per individuare e valutare impatti, rischi e opportunità, si rimanda alla sezione *Analisi di doppia materialità e temi rilevanti per LTA*.

(31) La rete Natura 2000, promossa dall'Unione Europea, è uno strumento chiave per la tutela della biodiversità e prevede la conservazione di habitat e specie attraverso l'istituzione dei Siti di Interesse Comunitario (SIC) – successivamente designati come Zone Speciali di Conservazione (ZSC) – e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS), istituite ai sensi della Direttiva "Uccelli".

E4 - BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI



TEMA	SOTTOTEMA	TIPOLOGIA IRO	DESCRIZIONE IRO	DOVE HA ORIGINE L'IRO	ORIZZONTE TEMPORALE
BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI	Fattori di impatto diretto sulla biodiversità	Impatto positivo attuale	Contributo al ripristino e alla conservazione degli ecosistemi e della biodiversità attraverso la tutela della risorsa idrica, fondamentale per la vita	Attività proprie	Medio-lungo

All'interno dei siti protetti presenti nel territorio servito sono state censite almeno 77 specie incluse nelle Liste Rosse IUCN. Tra queste, 31 (pari al 40,3%) risultano classificate come minacciate, rientrando nelle categorie "vulnerabile" (VU), "in pericolo" (EN) o "in pericolo critico" (CR); le restanti 43 appartengono alle categorie "quasi minacciate" (NT) o "a minor preoccupazione" (LC). Le analisi svolte non hanno evidenziato impatti effettivi o potenziali riconducibili alle attività aziendali sui siti protetti; in particolare, non sono emersi effetti rilevanti in termini di degrado del suolo, desertificazione o impermeabilizzazione. In allegato è riportata una tabella con l'indicazione della distanza tra centrali acquedottistiche e impianti di depurazione e i siti protetti.

Consapevole che la risorsa idrica è essenziale anche per fauna e flora, LTA si impegna a gestirla riducendo, per quanto possibile, i potenziali impatti sugli ecosistemi, nel rispetto della normativa vigente. Oltre a garantire la restituzione di acqua trattata conforme ai requisiti applicabili, la Società promuove il mantenimento e il ripristino degli habitat tipici della zona delle risorgive all'interno dell'area di salvaguardia del Parco delle Fonti di Torrate di Chions (PN).

Sebbene non sia ancora stata adottata una politica dedicata e formalizzata esclusivamente alla biodiversità e, allo stato attuale, non sia ancora presente un piano di transizione specifico sulla biodiversità, il principio di salvaguardia degli ecosistemi è richiamato nella Politica Integrata per la Qualità, l'Ambiente, la Salute e Sicurezza dei Lavoratori e l'Energia, che include l'impegno alla protezione dell'ambiente naturale e della risorsa idrica. Il tema è inoltre richiamato nel Codice Etico, dove si riconosce che ambiente, biodiversità ed ecosistemi costituiscono beni primari da tutelare.

Inoltre, LTA integra la valutazione degli impatti sul territorio già in fase di progettazione delle opere. Le attività sono soggette al Testo Unico Ambientale e, pertanto, i progetti rientranti nel-



le casistiche previste dalla Parte II del Decreto sono sottoposti, a seconda dei casi, a verifica di assoggettabilità o a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA). Anche quando la VIA non è formalmente richiesta, LTA — in quanto soggetta al Codice dei Contratti — include sistematicamente nelle progettazioni una relazione di sostenibilità, che considera i possibili impatti sulle componenti ambientali e sociali e definisce misure di mitigazione sia per la fase di cantiere sia per quella di esercizio.

La relazione comprende:

1. la verifica del contributo del progetto a uno dei sei obiettivi previsti dal Regolamento UE 2020/852 (Tassonomia UE),
2. una specifica analisi ambientale,

SITI NATURA 2000 NEL TERRITORIO SERVITO DA LTA

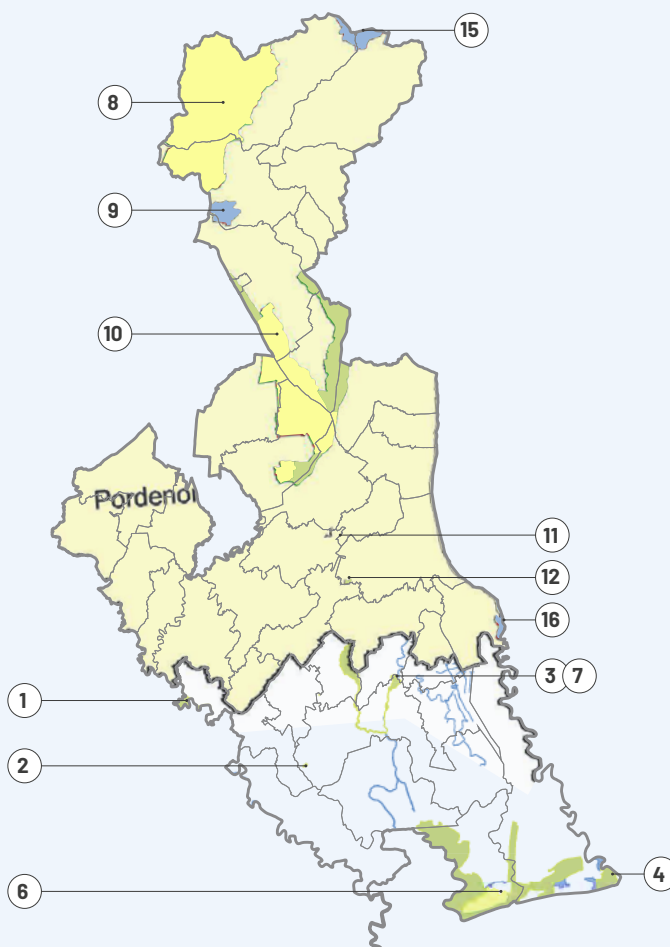
- Siti di Importanza Comunitaria (SIC)
- Zone di Protezione Speciale (ZPS)
- Ambiti di sovrapposizione (SIC-ZPS)

VENETO

- 1 Ambito fluviale del Livenza
- 2 Bosco di Lison
- 3 Ambiti fluviali del Reghena e del Lemene - cave Cinto Caomaggiore
- 4 Laguna di Caorle, Foce del Tagliamento
- 5 Foce del Tagliamento
- 6 Valle Vecchia - Zumelle - Valli di Bibione
- 7 Fiumi Reghena e Lemene - canale Taglio - cave Cinto Caomaggiore

FRIULI-VENEZIA GIULIA

- 8 Dolomiti Friulane
- 9 Val Colvera di Jof
- 10 Magredi del Cellina
- 11 Bosco di Marzinis
- 12 Bosco di Torrate
- 13 Torrente Arzino
- 14 Magredi di Pordenone
- 15 Monti Verzegnis e Valcada
- 16 Bosco di golena di Torreano



3. e la sintesi degli studi, indagini e analisi condotti, con valutazioni sulla fattibilità dell'intervento alla luce del contesto territoriale, storico-archeologico, ambientale e paesaggistico.

Qualora un progetto possa generare effetti significativi su un sito della Rete Natura 2000 (ZPS o SIC), viene eseguita la Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA), in coerenza con gli obiettivi di conservazione del sito.

Il presidio prosegue anche nella fase esecutiva: LTA monitora l'attuazione degli interventi in coerenza con gli standard del proprio Sistema di Gestione Integrato, con l'obiettivo di prevenire e contenere i potenziali impatti ambientali. Le aree

prossime a siti naturali protetti sono sottoposte a controlli continuativi, supportati da un sistema di telecontrollo diffuso e progressivamente aggiornato, che contribuisce a ridurre il rischio di incidenti e a garantire interventi tempestivi in caso di necessità.

Nel complesso, l'integrazione tra presidi di progettazione, misure operative e monitoraggi, unitamente al rispetto del quadro normativo, supporta la gestione dei potenziali impatti su biodiversità ed ecosistemi. A rafforzamento di tale approccio, LTA è certificata UNI EN ISO 14001, norma che prevede procedure e controlli strutturati, verificati periodicamente da un ente terzo, a sostegno del miglioramento continuo delle performance ambientali.

BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI: IMPEGNI DEL 2025 E INIZIATIVE PER IL 2026-2027

ESRS E4-3: Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi

ESRS E4-4: Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi

ESRS E4-5: Metriche d'impatto relative ai cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi

Nel Piano Industriale e di Sostenibilità LTA non ha previsto, allo stato attuale, un set di azioni dedicate esclusivamente alla tutela della biodiversità. La Società presidia, tuttavia, il tema attraverso il monitoraggio delle proprie attività lungo la filiera e tramite interventi ambientali che contribuiscono indirettamente alla protezione degli ecosistemi. In particolare, le iniziative finalizzate a ridurre gli scarichi non trattati, a potenziare i sistemi di depurazione e a prevenire sversamenti accidentali mirano a garantire la restituzione all'ambiente di acqua di qualità, a supporto degli obiettivi di stato ecologico e chimico dei corpi idrici.

PARCO DELLE FONTI DI TORRATE

Un contributo diretto alla tutela degli ecosistemi è rappresentato dal Parco delle Fonti di Torrate, area di salvaguardia naturalistica realizzata sui terreni circostanti il campo pozzi di Torrate (dove sono presenti 21 pozzi di approvvigionamento). L'area, avviata nel 2003, si estende per circa 80 ettari ed è finalizzata alla protezione della risorsa idrica da potenziali contaminazioni legate, ad esempio, alle pratiche agricole (pesticidi e fertilizzanti). Nel tempo, il progetto ha incluso interventi di rinaturalizzazione e recupero di habitat tipici delle risorgive e dei prati umidi.

Nel realizzare il Parco delle Fonti come contributo alla tutela della biodiversità, LTA ha considerato i principali portatori di interesse che possono influenzare o essere influenzati dallo stato degli ecosistemi:



- Fornitori e appaltatori, il cui operato può avere impatti sull'ambiente, sia per l'uso delle materie prime sia per le modalità di esecuzione dei lavori.
- Utenti, che usufruiscono del patrimonio naturale e possono risentire della sua eventuale perdita.
- Media e comunità locali, anch'essi coinvolti come fruitori dell'ecosistema e sensibili alla sua tutela.
- Comuni soci, che rappresentano la collettività e svolgono un ruolo chiave nella gestione responsabile del territorio.
- L'ambiente stesso, che è il primo destinatario degli effetti – positivi o negativi – generati dalle azioni intraprese.

Nel 2024 si è concluso il quinto stralcio del progetto, con l'acquisizione di ulteriori 22 ettari e un investimento di circa 1.800.000 euro, raggiungendo circa il **75% DELLA SUPERFICIE COMPLESSIVA PREVISTA.**

Nel 2025 sono proseguite le attività di gestione e manutenzione del Parco, con interventi di ripristino e valorizzazione dei percorsi per favorirne la fruibilità da parte della comunità, inclusa la manutenzione e riqualificazione di ponticelli e stradine di accesso. In particolare, è stata effettuata la manutenzione delle panchine ammalorate e delle strutture di accesso (ponticelli) al fine di potenziare la fruibilità del sito e, in occasione della giornata contro la violenza sulle donne, è stata installata una panchina rossa in ricordo delle vittime di violenza di genere.

L'importanza e l'urgenza che l'obiettivo della tutela dei servizi ecosistemici sta assumendo in ambito internazionale ha indotto LTA ad interessarsi al tema della definizione e valorizzazione economica di quelli forniti dal Parco delle Fonti. Un primo approfondimento a livello teorico e di letteratura è stato oggetto del *Final Report* realizzato da un dipendente nell'ambito del Master di II livello "Tecnologia e Management del Ciclo Idrico Integrato" organizzato dalle Università di Udine e Trieste concluso nei primi mesi del 2026.

L'Azienda sta valutando le modalità con le quali approfondire ulteriormente il tema.

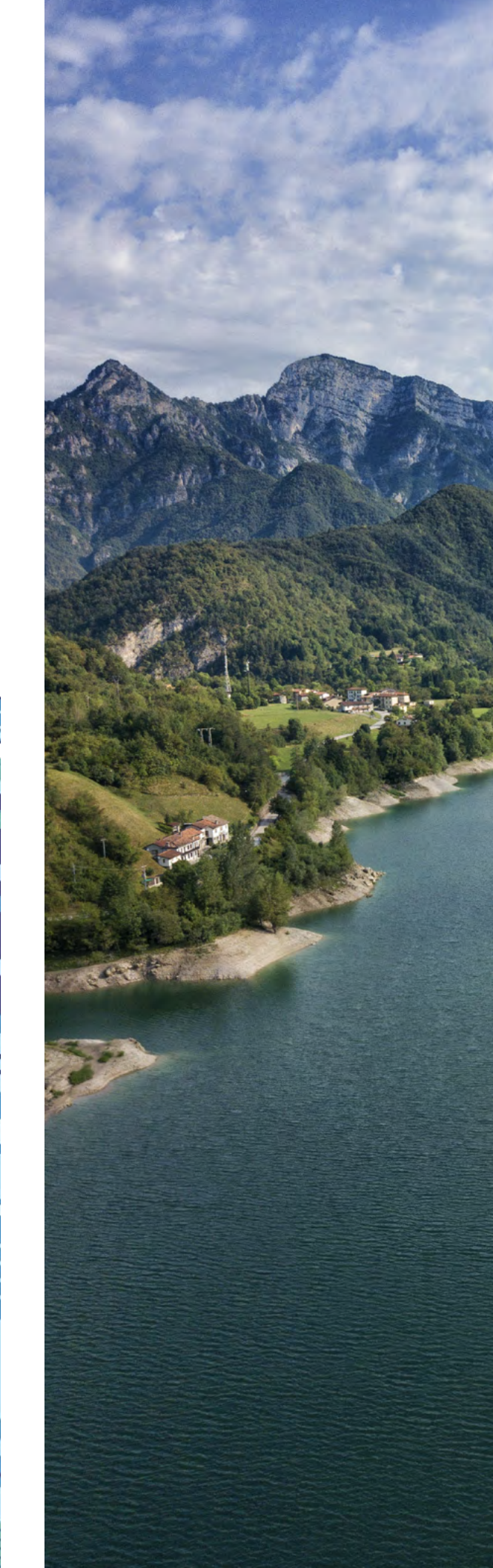


CAPITOLO 08

ECONOMIA CIRCOLARE NEL SII:

MATERIALI, RIFIUTI E
VALORIZZAZIONE
DELLE RISORSE





ESRS 2 SBM-3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e con il modello aziendale

ESRS 2 IRO-1: Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare

ESRS E5-1: Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

L'acqua è una risorsa rinnovabile, ma non illimitata; per questo la sua gestione richiede un approccio che favorisca, per quanto possibile, efficienza, recupero e circolarità lungo le diverse fasi del Servizio Idrico Integrato.

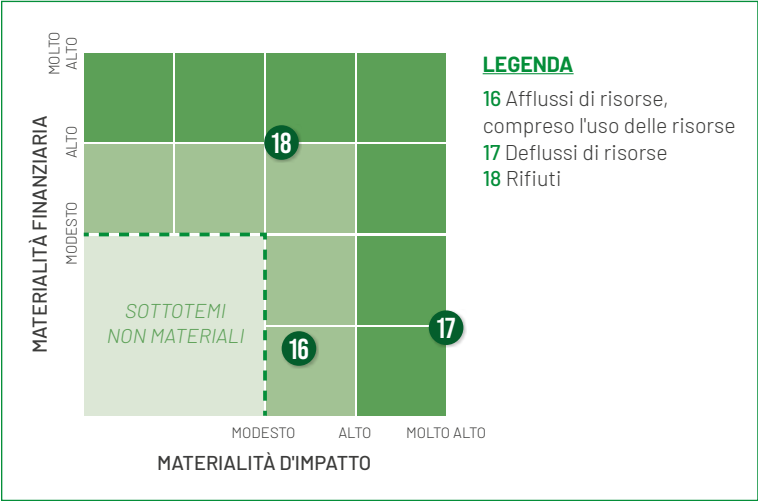
Il tema dell'economia circolare è richiamato nella Politica Integrata per la Qualità, l'Ambiente, la Salute e Sicurezza dei Lavoratori e l'Energia, nella quale LTA formalizza l'impegno a ridurre progressivamente il consumo di risorse naturali attraverso un percorso di miglioramento continuo, supportato dall'aggiornamento e dall'applicazione del Sistema di Gestione Integrato (SGI).

L'analisi di doppia materialità⁽³²⁾ ha evidenziato effetti positivi legati alla gestione di materiali e rifiuti e, al contempo, un possibile profilo di rischio connesso alla gestione dei fanghi di depurazione. Per questo LTA dedica a tale ambito un'attenzione specifica, valorizzando i fanghi come risorsa quando avviati a recupero (ad esempio in agricoltura o in processi di compostaggio), nel rispetto dei requisiti applicabili.

Pur non disponendo ancora di linee guida dedicate alla riduzione dei rifiuti o alla sostituzione progressiva di risorse vergini, la Società adotta un orientamento al recupero e riciclo, promuovendo la raccolta differenziata interna e introducendo nei bandi di gara criteri premianti per soluzioni che prevedano l'impiego di materiali riciclati.

⁽³²⁾ Per una descrizione dettagliata del processo adottato per individuare e valutare impatti, rischi e opportunità, si rimanda alla sezione *Analisi di doppia materialità e temi rilevanti per LTA*.

E5 - ECONOMIA CIRCOLARE



TEMA	SOTTOTEMA	TIPOLOGIA IRO	DESCRIZIONE IRO	DOVE HA ORIGINE L'IRO	ORIZZONTE TEMPORALE
E5 ECONOMIA CIRCOLARE	Afflussi di risorse compreso l'uso di risorse	Impatto positivo attuale	Diminuzione dell'estrazione di materie prime vergini e maggiore durabilità dei materiali attraverso analisi dei materiali, applicazione di criteri ambientali nei processi di acquisto e favorendo logiche di economia circolare	Attività proprie, Catena a monte	Medio-lungo
		Impatto negativo attuale	Utilizzo di materie prime vergini per le attività d'azienda	Attività proprie	Breve
	Deflussi di risorse connesse a prodotti e servizi	Impatto positivo attuale	Compensazione dell'impatto ambientale restituendo l'acqua inutilizzata all'ambiente	Attività proprie	Breve
	Rifiuti	Impatto positivo attuale	Riduzione dei rifiuti attraverso il recupero dei fanghi, l'ottimizzazione del trattamento delle acque reflue e la riduzione dei materiali di scarto	Attività proprie	Breve
		Impatto positivo potenziale	Riduzione dei rifiuti attraverso un piano di gestione, recuperando i materiali di scarto e gestendo adeguatamente terre e rocce da scavo	Attività proprie	Medio-lungo
		Rischio	Rischio di impatti operativi ed economici legati alle limitazioni nel mercato di smaltimento dei fanghi di depurazione	Attività proprie, Catena a valle	Breve

AZIONI E RISORSE PER L'ECONOMIA CIRCOLARE NEL SII NEL 2025

ESRS E5-2: Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

LTA presidia il tema dell'economia circolare lungo l'intero ciclo delle materie e delle risorse, dall'afflusso di risorse in ingresso a monte, fino alla generazione del rifiuto a valle, con un presidio strutturato sulla gestione dei fanghi.

AFFLUSSI DI RISORSE

LTA sta introducendo progressivamente nei progetti l'impiego di inerti riciclati per i rinterri delle opere a rete e, nel rispetto della normativa vigente, prevede l'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) ove compatibile con la tipologia di intervento. Nel 2025, il 30% delle gare effettuate – per un valore economico pari a 5.039.203,80 € su un totale di 13.518.034,28 € – ha previsto l'inserimento dei CAM, o direttamente in fase di progettazione o come criterio premiante, con l'obiettivo di favorire il recupero di risorse e l'economia circolare.

DEFLUSSI DI RISORSE

Conformemente alla normativa vigente, LTA:

- è iscritta al Registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti (RENTRI), strumento che costituisce il nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti;
- è iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali alla Categoria 2bis Categoria 5F e Categoria 10A Classe E;
- ha depositato presso i rispettivi SPISAL competenti per i territori gestiti i propri Piani di Lavoro Amianto;
- è regolarmente iscritta, dal 2017, al Portale Regionale Bonifica Amianto previsto dalla regione Friuli-Venezia Giulia.



GESTIONE DEI FANGHI NEL 2025

ESRS E5-2: Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

Il servizio di depurazione incide sul tema dell'economia circolare perché genera importanti quantità di fanghi dai trattamenti delle acque reflue urbane. Per valorizzare questo scarto, LTA riutilizza i fanghi secondo le modalità consentite – compostaggio e uso in agricoltura – per evitare che finiscano smaltiti in discarica.

Questo impegno a favore della minimizzazione dei fanghi inviati a smaltimento è in linea con gli obiettivi di ARERA (macro-indicatore M5⁽³³⁾), dove LTA si posiziona in classe A). La gestione dei fanghi adottata da LTA si basa su:

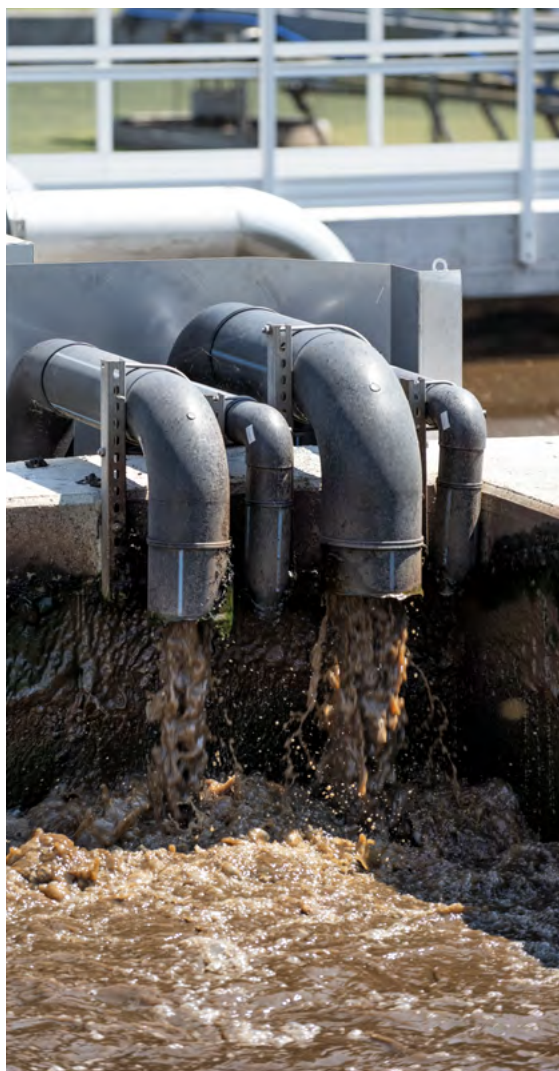
- Riduzione dei fanghi prodotti attraverso l'ottimizzazione dei sistemi di disidratazione;
- Massimizzazione del recupero dei fanghi e contenimento degli smaltimenti;
- Ottimizzazione della qualità del fango disidratato.

RIDUZIONE DEI FANGHI

Negli ultimi tre anni, LTA ha avviato un percorso finalizzato alla riduzione e alla stabilizzazione dei volumi di fango destinati a smaltimento finale, articolato principalmente lungo due direttrici di intervento:

- miglioramento tecnologico dei processi di disidratazione dei fanghi, attraverso la progressiva sostituzione dei sistemi a centrifuga con sistemi screw-press. Tale intervento si è concluso nel 2025 con il completamento del rinnovo dell'intero parco macchine. I riscontri analitici registrati nel corso dell'anno evidenziano una concentrazione media di sostanza secca nel fango in linea con l'obiettivo minimo del 20%.
- sviluppo di un HUB per l'accoglienza e l'essiccazione dei fanghi disidratati, realizzato in collaborazione con altri soggetti del Friuli-Venezia Giulia e finanziato attraverso risorse PNRR. Nel 2025 i lavori risultano conclusi e l'impianto si trova nella fase di avvio e collaudo. A partire da aprile 2026, è previsto l'avvio del conferimento di una quota dei fanghi disidratati di LTA al nuovo impianto, ai fini del successivo processo di essiccazione.

⁽³³⁾ Valore al 31/03/2026 e non confermato da ARERA.



Questo percorso ha permesso di registrare una riduzione nel quantitativo di fanghi, passando dalle 7.150 tonnellate del 2023 alle 5.844 del 2025.

MASSIMIZZAZIONE DEL RECUPERO DEI FANGHI

L’impegno nel massimizzare il recupero dei fanghi ha permesso a LTA di mantenere costantemente l’indicatore ARERA M5 "Smaltimento fanghi in discarica" al di sotto della soglia del 10%, con il raggiungimento della classe A anche nel 2025.

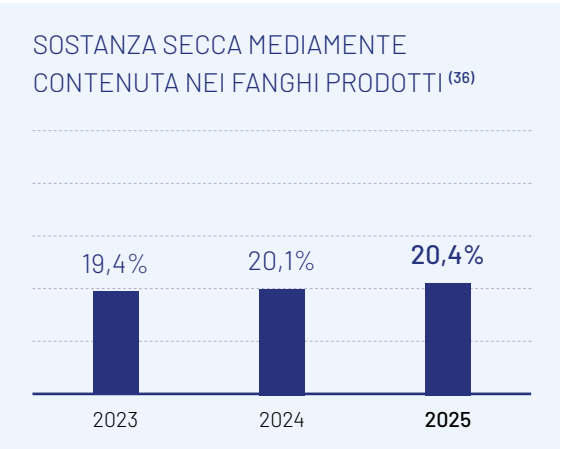
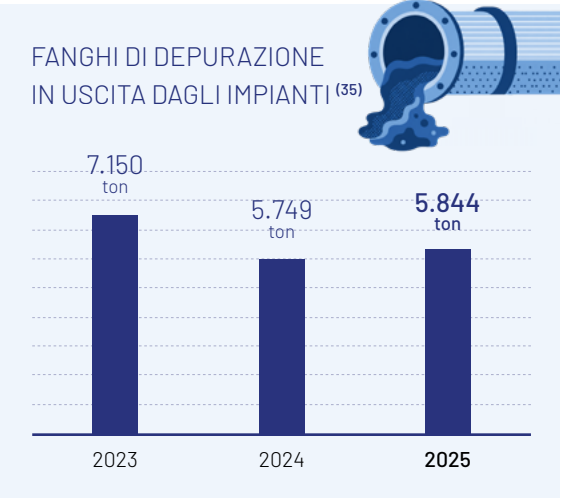
OTTIMIZZAZIONE DELLA QUALITÀ DEL FANGO

La percentuale di sostanza secca presente nei fanghi influenza il peso del rifiuto da gestire. Un aumento della componente secca determina quindi effetti positivi sia in termini di ottimizzazione dei costi di gestione, sia in ottica di migliore recupero della materia. Per questo motivo, LTA lavora per incrementare la percentuale di sostanza secca nel fango disidratato, con un valore guida fissato al 20%. Grazie agli interventi messi in atto, l’obiettivo è stato raggiunto anche nel 2025 e mantenuto stabilmente a partire dal 2022.

QUANTITÀ DI FANGHI PER TIPOLOGIA DI DESTINAZIONE (in tonSS)

	2024	2025
Fanghi di depurazione destinati allo smaltimento finale in discarica	0	0
Fanghi di depurazione destinati al riutilizzo/recupero	1.154	1.189
Totale fanghi di depurazione in uscita dagli impianti (sostanza secca) ⁽³⁴⁾	1.154	1.189

(34) ΣMFtq,out,inp.: codice riportato nel report di qualità tecnica ARERA. (35) SSSout,imp: codice riportato nel report di qualità tecnica ARERA. (36) %SStot: codice riportato nel report di qualità tecnica ARERA.



DETTAGLIO DELL’IMPIEGO DEI FANGHI DESTINATI A RIUTILIZZO (in tonSS)

	2024	2025
Fanghi di depurazione destinati allo spandimento diretto in agricoltura	451	384
Fanghi di depurazione destinati alla produzione di compost	54	207
Fanghi di depurazione destinati alla termovalorizzazione	0	0
Fanghi di depurazione mono-inceneriti in impianti dedicati	0	0
Altro impiego	649	599
Totale fanghi di depurazione destinati al riutilizzo/recupero	1.154	1.189

ECONOMIA CIRCOLARE:

I NOSTRI IMPEGNI NEL BIENNIO 2026-2027

ESRS E2-2: Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

ESRS E3-3: Obiettivi connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare



Le azioni previste nel Piano Industriale e di Sostenibilità in merito al tema dell'economia circolare si concentrano sull'aumento del tasso di utilizzo circolare dei materiali e sulla riduzione al minimo dei rifiuti generati, articolandosi lungo due direttrici:

- Gestione ottimizzata dei fanghi e recupero delle sabbie dai depuratori;
- Implementazione di capitolati tipo, condivisi tra i diversi servizi.

DIRETTRICE 1 - GESTIONE DEI FANGHI **E RECUPERO DELLE SABBIE**

LTA intende rafforzare la collaborazione con altri gestori del Servizio Idrico Integrato in Veneto e Friuli-Venezia Giulia per valutare la realizzazione di hub dedicati alla gestione dei fanghi, orientati sia al recupero di materia, sia alla valorizzazione energetica tramite termovalorizzazione.

A questa iniziativa si affianca un'azione specifica finalizzata alla possibile realizzazione di un impianto per il trattamento e recupero delle sabbie derivanti dalla pulizia della rete fognaria e dai dissabbiatori. Il processo previsto — basato su lavaggio, classificazione e disinfezione — avrebbe l'obiettivo di trasformare il rifiuto in materiale riutilizzabile nei cantieri del Servizio Idrico, contribuendo a ridurre il ricorso a sabbia di cava. La progettazione doveva essere avviata lo scorso anno ma per modifiche interne agli uffici ha subito un rallentamento. L'obiettivo è stato riprogrammato prevedendo nel 2026 l'individuazione del sito più idoneo alla realizzazione.

AZIONE	LEVA	GERARCHIA DEI RIFIUTI	TARGET FINALE	TARGET 2025	VALORE 2025	TARGET 2026
GESTIONE OTTIMIZZATA FANGHI E RECUPERO SABBIE DA DEPURATORI	Hub per la gestione integrata e la valorizzazione fanghi da depurazione – area nord	Recupero di altro tipo	Conclusione opera nel 2026	Fine lavori	Lavori ultimati e attualmente sono in corso i collaudi in bianco	Inizio conferimenti
	Impianto recupero sabbie	Preparazione al riutilizzo	Conclusione opera nel 2027	Avvio progettazione	Progettazione non avviata	Identificazione sito

DIRETTRICE 2 - IMPLEMENTAZIONE DI CAPITOLATI TIPO

LTA si impegna nella definizione di capitolati tipo condivisi tra i diversi servizi, per promuovere l'adozione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) e l'allineamento a standard già consolidati in azienda, come le scelte sui materiali, le procedure realizzative e gli schemi elettrici.

Anche questo obiettivo ha avuto un rallentamento a causa della necessità di anticipare altre attività e del rinnovo normativo in corso. Viene riprogrammato su due anni al fine di stabilire i primi capitolati standardizzati

AZIONE	LEVA	TARGET FINALE	TARGET 2025	VALORE 2025	TARGET 2026
IMPLEMENTAZIONE DI CAPITOLATI TIPO, CONDIVISI TRA I DIVERSI SERVIZI	Implementare specifici capitolati tipo, condivisi tra i diversi servizi, che tengano conto dell'implementazione dei CAM e delle altre standardizzazioni già consolidate in LTA	Conclusione opera nel 2026	Avanzamento del 50% dell'attività	In corso approfondimento normativo, avanzamento lievemente in ritardo rispetto alla programmazione	Avvio definizione capitolato tipo CAM edilizia e strade per quanto applicabile

Si precisa che l'applicazione dei CAM non costituisce un obiettivo volontario, ma deriva da un obbligo normativo. LTA ha tuttavia scelto di affrontare questo adempimento con un'impostazione

orientata all'efficacia, lavorando per uniformare requisiti e modalità operative, così da rendere l'attuazione più coerente ed efficiente.

CARATTERISTICHE DELLE RISORSE IN ENTRATA

ESRS E5-4: Flussi di risorse in entrata

Nelle attività ordinarie LTA utilizza diverse risorse materiali e naturali, tra cui beni e attrezzature operative (ad esempio pompe, cavi, dotazioni informatiche e mezzi), componenti e materiali di consumo. La risorsa in ingresso più rilevante per la Società è l'acqua immessa in rete a uso idro-potabile⁽³⁷⁾. Altre principali categorie di risorse in ingresso legate alle attività aziendali includono:

- prodotti e reagenti chimici;
- carburanti, combustibili, oli e lubrificanti;
- materiali da ufficio;
- materiali tecnici (es. inerti, tubazioni, valvole, contatori).

I flussi di risorse sono gestiti in modo integrato e tracciati per limitare sprechi. I quantitativi riportati di seguito sono stimati a partire dalle quantità registrate a magazzino, applicando i pesi indicati nelle schede tecniche dei prodotti; per i liquidi, le conversioni avvengono sulla base delle densità o di standard di settore. La tabella include le categorie più rappresentative dell'attività (non tutte le tipologie di materiali). Inoltre, nel 2025 sono state utilizzate 4.657 tonnellate di inerti, di cui 13,6% di origine riciclata.

SINTESI DELLE RISORSE A MAGAZZINO PER CATEGORIA (in ton)

	2025
Prodotti e reagenti chimici	482
Materiali da ufficio (carta FSC)	0,55
Materiali tecnici (compresi inerti)	4.957
Risorse a magazzino	5.439

CARATTERISTICHE DELLE RISORSE IN USCITA E DEI RIFIUTI

ESRS E5-4: Flussi di risorse in uscita

I rifiuti generati dalle attività di LTA sono riconducibili principalmente a:

- fanghi derivanti dai processi di depurazione;
- materiali di vaglio;
- rifiuti prodotti dalle attività di manutenzione e dalla gestione di impianti, sedi e laboratori.

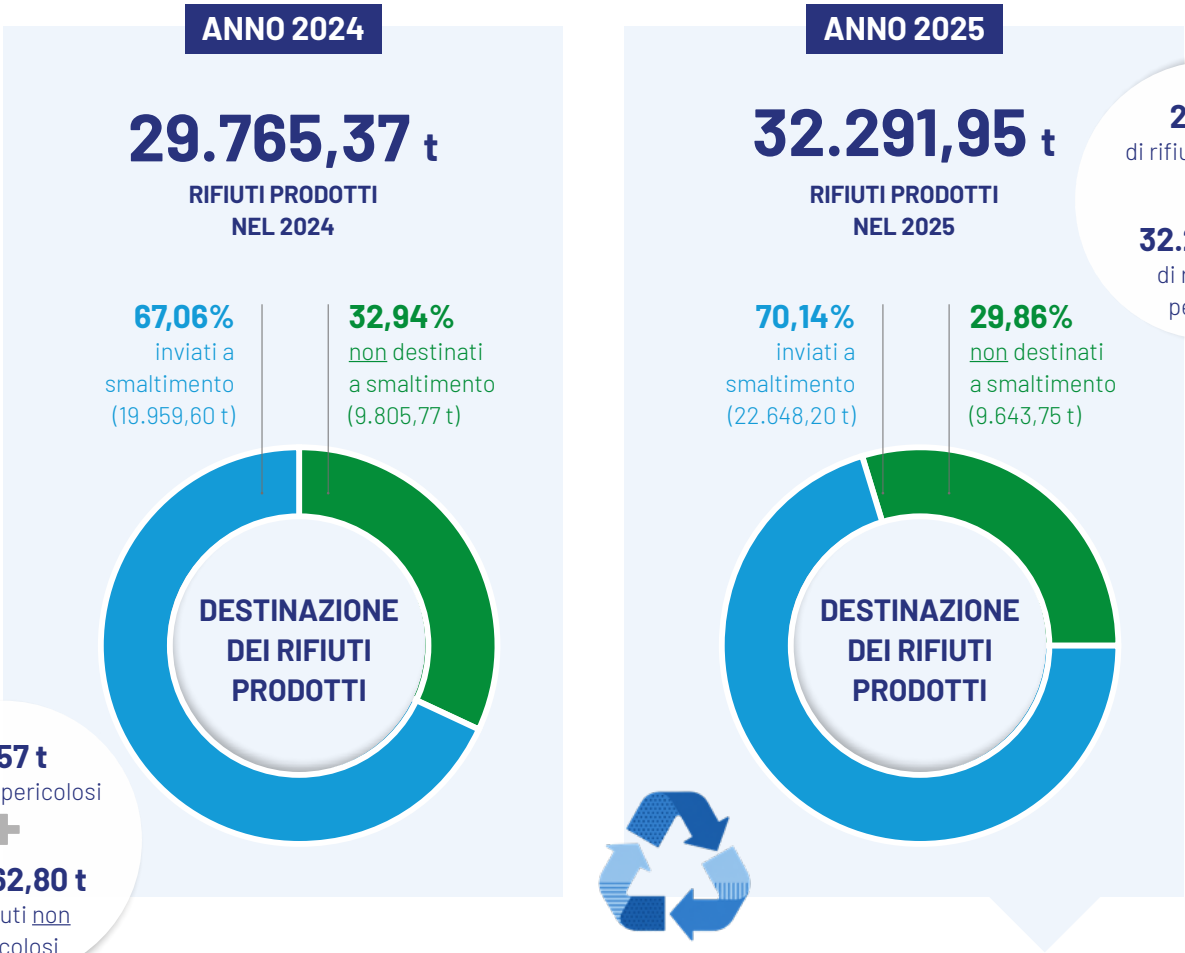
La Società monitora i rifiuti in modo continuativo, distinguendoli per tipologia e destinazione (recupero/riutilizzo o smaltimento). Ai fini gestionali, i rifiuti sono classificati come rifiuti urbani, rifiuti speciali da gestione impianti, rifiuti speciali da manutenzione reti e impianti e RAEE.

LTA non produce rifiuti radioattivi. La gestione avviene nel rispetto della normativa vigente: i rifiuti urbani sono conferiti secondo le modalità definite dai gestori competenti, mentre i rifiuti speciali sono tracciati tramite formulari di trasporto. La gestione operativa è affidata al Servizio Depurazione per i rifiuti specifici del comparto e all'Ufficio Logistica per le altre tipologie.

Le movimentazioni sono registrate tramite un software dedicato, alimentato dai dati di pesatura rilevati presso gli impianti di destinazione. Formulari e registri di carico/scarico sono stampati su fogli vidimati e conservati in formato cartaceo, assicurando la corretta archiviazione della documentazione.

Nel 2025 LTA ha prodotto complessivamente 32.292 tonnellate di rifiuti, di cui solo lo 0,07% classificati come pericolosi; il 29,9% del totale è stato avviato a recupero o riciclo.

(37) Per maggiori informazioni sulla gestione della risorsa idrica si rimanda alla sezione *Risorsa idrica: gestione e tutela*.



In tonnellate	2024	2025
TOTALE RIFIUTI PRODOTTI INVIATI A SMALTIMENTO	19.959,60	22.648,20
Totale rifiuti non pericolosi prodotti inviati a smaltimento	19.957,99	22.628,43
• a incenerimento	0,00	0,00
• a discarica	0,00	0,00
• ad altre operazioni di smaltimento	19.957,99	22.628,43
Totale rifiuti pericolosi prodotti inviati a smaltimento	1,61	19,77
• a incenerimento	0,00	0,00
• a discarica	0,00	0,00
• ad altre operazioni di smaltimento	1,61	19,77
TOTALE RIFIUTI PRODOTTI NON DESTINATI A SMALTIMENTO	9.805,77	9.643,75
Totale rifiuti non pericolosi prodotti non desistati a smaltimento	9.804,81	9.641,02
• a preparazione per riutilizzo	2.349,87	1.919,45
• a riciclaggio	247,36	1.075,42
• ad altre operazioni di recupero	7.180,58	6.646,15
Totale rifiuti pericolosi prodotti non destinati a smaltimento	0,96	2,73
• a preparazione per riutilizzo	0,00	0,00
• a riciclaggio	0,00	0,00
• ad altre operazioni di recupero	0,96	2,73

CAPITOLO 09

LE PERSONE DI LTA:

FORZA LAVORO,
BENESSERE
E SVILUPPO



ESRS 2 SBM-2: Interessi e opinioni dei portatori di interessi**ESRS 2 SBM-3:** Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Il servizio di LTA si fonda sul lavoro delle persone che, ogni giorno, contribuiscono con competenza e continuità a garantire un'erogazione sicura e di qualità per gli utenti. Per questo la Società considera interessi, diritti e punti di vista della propria forza lavoro parte integrante della strategia: il raggiungimento dei risultati è strettamente connesso a condizioni di lavoro adeguate, ascolto e benessere organizzativo.

Le politiche interne e il Codice Etico riconoscono e tutelano i diritti delle lavoratrici e dei lavoratori, inclusi i diritti umani fondamentali. Nel tempo, LTA ha inoltre consolidato diversi canali di dialogo e confronto per raccogliere esigenze e aspettative del personale, tra cui riunioni sindacali, momenti di incontro aziendali e riunioni periodiche a livello di servizio e infra-servizio.

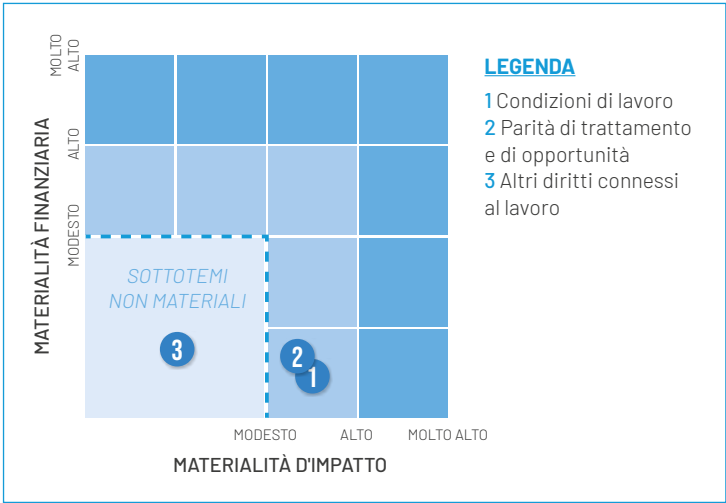
L'analisi di doppia materialità⁽³⁸⁾ ha evidenziato impatti positivi relativamente alla promozione del benessere, della salute e della formazione delle persone, così come il rispetto della diversità. Questi sono resi possibili da un insieme di strumenti e politiche consolidate: il monitoraggio del *gender pay gap*, la stabilità occupazionale garantita dal CCNL, un sistema di *welfare* strutturato, e misure a sostegno dell'equilibrio vita-lavoro.

Tutti i lavoratori e le lavoratrici possono essere potenzialmente interessati dagli impatti individuati; si precisa tuttavia che nessun impatto è connesso all'attuazione di piani di transizione verso la neutralità climatica. Inoltre, LTA opera in un contesto in cui il rischio di lavoro minorile, forzato o coatto è estremamente limitato. La Società è pienamente conforme alla normativa nazionale in materia e condanna espressamente ogni forma di sfruttamento lavorativo.



(38) Per una descrizione dettagliata del processo adottato per individuare e valutare impatti, rischi e opportunità, si rimanda alla sezione *Analisi di doppia materialità e temi rilevanti per LTA*.

S1 - FORZA LAVORO PROPRIA



TEMA	SOTTOTEMA	TIPOLOGIA IRO	DESCRIZIONE IRO	DOVE HA ORIGINE L'IRO	ORIZZONTE TEMPORALE
S1 FORZA LAVORO PROPRIA	Condizioni di lavoro	Impatto positivo attuale	Contributo al benessere dei/delle dipendenti con iniziative per migliorare il <i>work-life balance</i> , promuovere la salute e sicurezza e garantire trasparenza nelle comunicazioni	Attività proprie	Breve
		Impatto positivo potenziale	Trasparenza verso i lavoratori e le lavoratrici e maggior benessere rivedendo i regolamenti aziendali, inserendo attività di <i>team building</i> e iniziative per migliorare il <i>work-life balance</i> e riducendo gli infortuni sul lavoro	Attività proprie	Breve
		Impatto positivo attuale	Infortuni, insoddisfazione, stress e sovraccarico operativo per una comunicazione interna insoddisfacente e difficoltà nella gestione infraservizio	Attività proprie	Breve
	Parità di trattamento e opportunità per tutti	Impatto positivo attuale	Rispetto della diversità ed inclusione garantita dall'adozione dello standard Uni PdR 125	Attività proprie	Breve
			Crescita delle competenze interne con formazione a tutto il personale	Attività proprie	Breve
		Impatto positivo potenziale	Incremento della motivazione dei lavoratori e lavoratrici e della ricchezza sociale dell'Organizzazione promuovendo un ambiente di lavoro inclusivo	Attività proprie	Medio-lungo
		Impatto positivo attuale	Bassa motivazione ed engagement dei lavoratori e lavoratrici per presenza di bias inconsci, scarsa presenza femminile nel management e mancanza di percorsi formativi individuali	Attività proprie	Breve

CRESCERE INSIEME:

POLITICHE E IMPEGNI PER IL BENESSERE DELLE PERSONE

ESRS S1-1: Politiche relative alla forza lavoro propria

Livenza Tagliamento Acque riconosce il valore di un ambiente di lavoro sicuro, rispettoso e inclusivo, dove ogni persona sia trattata con dignità e senza discriminazioni. A tutela di questi principi, la Società ha definito un sistema di politiche, applicate a tutto il personale, senza distinzione di ruolo o contratto, e sono condivise anche con fornitori, collaboratori e partner, in particolare:

CODICE ETICO: ribadisce il rispetto dei diritti umani e del lavoro, escludendo lavoro minorile o forzato, tutelando la libertà di associazione e promuovendo responsabilità e rispetto. Il documento dedica inoltre una sezione specifica alla salute e sicurezza sul lavoro.

POLITICA INTEGRATA PER LA QUALITÀ, L'AMBIENTE, LA SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI E L'ENERGIA: sottolinea l'importanza della prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, la riduzione dei rischi e la sensibilizzazione continua del personale su questi aspetti fondamentali per il benessere di tutti.

POLITICA PER LA DIVERSITÀ E L'INCLUSIONE: afferma in modo chiaro l'impegno a rifiutare ogni forma di discriminazione.

Questi documenti sono facilmente accessibili: sono pubblicati sul sito aziendale, disponibili ai/alle dipendenti tramite il portale interno e le cartelle condivise, e a disposizione degli utenti che fruiscono del servizio.

POLITICHE IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA

LTA è dotata di un Sistema di Gestione per la Salute e la Sicurezza certificato ISO 45001:2018, che copre tutti i siti e impianti coinvolti nella gestione del Servizio Idrico Integrato nei 42 comuni serviti. Il Sistema prevede procedure volontarie orientate al miglioramento continuo degli ambienti e delle modalità operative, con un approccio proattivo alla prevenzione di infortuni e malattie professionali.

La responsabilità della gestione della salute e sicurezza sul lavoro è affidata al Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP), coordinato dal RSPP, che adotta un approccio strutturato articolato in tre fasi:

1. identificazione e valutazione dei rischi;
2. definizione di misure preventive e correttive;
3. monitoraggio della loro efficacia.

La valutazione dei rischi, formalizzata nel Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), segue un'impostazione *risk-based* che considera fattori interni ed esterni. Attraverso sopralluoghi periodici e controlli sul campo, vengono presidiati i principali pericoli connessi al lavoro in cantiere.



e alla gestione degli impianti: uso di attrezzature pesanti, esposizione al traffico, spazi confinati, sostanze pericolose, oltre ai rischi legati ad amianto e cadute accidentali. La prevenzione è supportata da procedure operative, dalla fornitura di DPI adeguati e da formazione specifica e continua per tutto il personale.

Il rispetto delle procedure è verificato tramite *check list*, audit, sopralluoghi e controlli svolti da RSPP e RLS; a tali attività si affianca la verifica dell'Organismo di Vigilanza sul rispetto delle procedure e sulla conoscenza della normativa in materia di sicurezza.

Il coinvolgimento attivo dei lavoratori e delle lavoratrici è considerato un elemento chiave per consolidare la cultura della sicurezza: sono previsti incontri periodici con RSPP, RLS e Addetto SPP esterno per verificare l'avanzamento del piano di miglioramento annuale e per facilitare segnalazioni e richieste. A supporto della diffusione delle informazioni, sul sito aziendale è disponibile una pagina riservata con documentazione di sicurezza (ad es. POS e schede), mentre una *directory* condivisa sul server interno raccoglie abilitazioni, attestati e incarichi (es. primo soccorso, antincendio, attrezzature) utili anche per l'Organizzazione delle squadre operative.

LTA promuove infine l'accesso a servizi sanitari extra-lavorativi e nel 2025 ha offerto al personale la possibilità di aderire ad una campagna di check-up generale.

POLITICHE IN MATERIA DI PARITÀ DI TRATTAMENTO E PARI OPPORTUNITÀ

Nel 2025 LTA ha ottenuto la **certificazione UNI PdR 125:2022 per il proprio Sistema di Gestione della Parità di Genere**, sviluppato a partire dalla Politica per la Diversità e l'Inclusione introdotta nel 2024. Attraverso tale Politica, la Società formalizza l'impegno a prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione, diretta o indiretta, legata a genere, età, disabilità, origine etnica, orientamento sessuale, nazionalità, convinzioni religiose o politiche, cultura e differenze generazionali.

Il Sistema di Gestione prevede procedure dedicate, tra cui quella per la gestione delle risorse umane lungo l'intero percorso in azienda — dalla selezione all'uscita — e quella focalizzata su inclusione e pari opportunità, che affronta temi quali sviluppo di carriera, genitorialità, equità retributiva e benessere nel bilanciamento vita-lavoro. In questo quadro, LTA monitora specifici indicatori, tra cui *gender pay gap*, *turnover*, accesso agli strumenti di conciliazione e andamento dei percorsi di crescita professionale.

La certificazione si inserisce nel percorso della Società volto a promuovere un ambiente di lavoro in cui le persone possano sentirsi accolte e valorizzate. Coerentemente con questo orientamento, LTA estende l'attenzione ai temi di diversità e inclusione anche nelle relazioni con fornitori, collaboratori e altri soggetti con cui interagisce. Nel 2025, in concomitanza alla giornata mondiale contro la violenza sulle donne, è stata installata presso il Parco delle Fonti di Torrate una panchina rossa per ricordare a chi passerà nel parco l'importanza del tema del rispetto della diversità, parità di genere e dell'inclusione.

DIALOGO CON LA FORZA LAVORO E CANALI DI SEGNALAZIONE

ESRS S1-2: Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti

ESRS S1-3: Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori di sollevare preoccupazioni

Per favorire un dialogo continuo e accessibile con la forza lavoro, LTA mette a disposizione diversi canali di comunicazione e di segnalazione. Tra questi rientrano strumenti informativi interni (portale HR e bacheche) e canali dedicati alla raccolta di segnalazioni.

In particolare, è attivo un **canale di Whistleblowing** (<https://segnalazioni.lta.it>) per la segnalazione di comportamenti illeciti o gravi violazioni, basato su una piattaforma digitale sicura. Le segnalazioni sono ricevute dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e gestite secondo quanto previsto dal Regolamento *Whistleblowing*; sono garantite riservatezza e tutela dell'identità del segnalante.

È inoltre disponibile un canale dedicato alle segnalazioni su Diversità e Inclusione, accessibile tramite portale HR, che consente l'invio riservato di segnalazioni.

Le comunicazioni sono prese in carico dal Comitato Guida per la Parità di Genere entro sette giorni e ricevono un riscontro entro due mesi; le fasi sono tracciate nel registro interno delle segnalazioni, non conformità e azioni.

Oltre ai canali digitali, la Società consente l'invio di segnalazioni anche tramite contatti dedicati (telefono/e-mail) e attraverso cassette di segnalazione in sede, con comunicazioni in busta chiusa indirizzate al destinatario. I

canali e le relative procedure sono comunicati al personale e oggetto di revisione periodica per verificarne l'efficacia.



AZIONI E RISORSE PER LE PERSONE DI LTA NEL 2025

ESRS S1-4: Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni

In LTA la responsabilità della gestione delle persone è in capo al Direttore Generale, supportato dall'Ufficio Risorse Umane per ciò che riguarda la ricerca del personale, la gestione della carriera, il coinvolgimento delle persone e la formazione, in collaborazione con il Comitato Guida per la parità di genere e dei responsabili di servizio, che comunicano le esigenze delle proprie strutture.

tribuire, ove applicabili, anche alla riduzione degli impatti legati agli spostamenti casa-lavoro.

Su richiesta, è inoltre possibile rimodulare la distribuzione dell'orario, mantenendo il monte ore previsto per il tempo pieno, per agevolare esigenze di cura genitoriale e più in generale familiari.

EQUILIBRIO VITA-LAVORO

Per favorire un adeguato equilibrio tra vita privata e lavoro, LTA mette a disposizione del personale — compatibilmente con le mansioni svolte — la possibilità di ricorrere allo *smartworking* e di adottare orari flessibili. Queste misure supportano una gestione più autonoma del tempo e possono con-

SMARTWORKING

	2024	2025
Persone abilitate <i>smartworking</i>	10	8
Persone che hanno usufruito dello <i>smartworking</i> almeno una volta nell'anno	6	8
Ore lavorate in <i>smartworking</i>	1.459	1.748



PROMUOVERE LA SALUTE DELLE PERSONE

Per promuovere il benessere delle persone, LTA mette a loro disposizione:

- assicurazione vita e invalidità, prevista dal CCNL di riferimento;
- polizza sui rischi professionali ed extraprofessionali, per i dirigenti;
- accesso a cure mediche e servizi di prevenzione anche al di fuori dell'ambiente di lavoro.

Il sistema di *welfare* aziendale garantisce la copertura di prestazioni sanitarie e, in parallelo, vengono realizzate campagne di sensibilizzazione e informazione su tematiche specifiche.

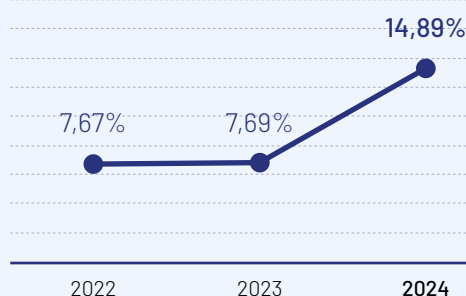
Tali iniziative sono veicolate anche attraverso il portale INAZ e le bacheche aziendali.

BENEFIT

LTA ha istituito nel corso degli anni un sistema di benefit strutturato:

- **mensa e buoni pasto:** i dipendenti e le dipendenti possono scegliere se usufruire del servizio di mensa diffusa oppure del buono pasto;
- **premio di risultato:** viene erogato in parte attraverso un piano di *welfare* aziendale che consente di utilizzare l'importo su una piattaforma dedicata, con un'ampia gamma di beni e servizi. Le persone possono decidere di destinare tutto o parte del premio ai Piani di *Flexible Benefits* e al Fondo di Previdenza Complementare.

PERCENTUALE DEL PREMIO
DI RISULTATO CONVERTITA
IN WELFARE



Non essendo ancora disponibile il dato aggiornato per il 2025, si propone di seguito l'andamento nel 2023 e 2024.





FORMAZIONE

LTA investe nella formazione e nell'aggiornamento continuo delle persone che vi lavorano, con l'obiettivo di rafforzare competenze e consapevolezza in un contesto operativo in costante evoluzione. Nel 2025 le principali iniziative formative hanno riguardato, tra gli altri, i seguenti ambiti:

- **cyber security;**
- **pantouflage;**
- **antiriciclaggio;**
- **gestione ambientale strategica;**
- **piani di sicurezza dell'acqua;**
- **transizione energetica**
- **bias, linguaggio inclusivo e parità di genere.**

Una parte significativa della formazione è stata inoltre dedicata alla salute e sicurezza sul lavoro, includendo abilitazioni per l'utilizzo di attrezzature, corsi antincendio e primo soccorso, patentini per la bonifica dell'amianto, aggiornamenti per RLS e per i ruoli di Coordinatore della Sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, nonché percorsi per PES e PAV (figure abilitate a intervenire su impianti elettrici).

In particolare, a seguito della valutazione dei rischi legati alla movimentazione manuale dei carichi e al sovraccarico biomeccanico, nel 2025 sono stati formati — con sessioni teoriche e pratiche — tutti gli operai e i tecnici dell'area operativa e del servizio tecnico ingegneria.

Accanto alla formazione obbligatoria e specialistica, la Società ha sostenuto anche percorsi di alta formazione attraverso Master universitari, per un totale di 5.456 ore:

- 2 persone hanno frequentato il Master di I livello per manager specializzati nella gestione del Servizio Idrico Integrato (Università Ca' Foscari di Venezia);
- 8 persone hanno avviato il Master interateneo di II livello in "Tecnologia e management del Ciclo Idrico Integrato" (Università di Udine e Trieste, in collaborazione con Viveracqua S.c.a.r.l.);
- 1 persona ha avviato il Master di I livello in "Gestione Ambientale Strategica" (Università degli Studi di Padova).

LE PERSONE DI LTA:

IL NOSTRO IMPEGNO NEL BIENNIO 2026-2027

ESRS S1-5: Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Le azioni previste nel Piano Industriale e di Sostenibilità per le persone di LTA seguono tre direttrici principali:

- Valorizzazione e crescita professionale del personale;
- Promuovere un clima inclusivo;
- Favorire l'equilibrio vita lavoro.

DIRETTRICE 1 – VALORIZZAZIONE E CRESCITA DEL PERSONALE

Il Piano prevedeva l'introduzione di un sistema strutturato di valutazione delle competenze del personale, finalizzato a definire percorsi di formazione e sviluppo professionale coerenti con i diversi profili presenti in azienda. L'avvio dell'iniziativa, inizialmente previsto per il 2025, è stato rimodulato per consentire il coordinamento con il percorso di adeguamento alla Direttiva UE 2023/970, relativo all'analisi delle mansioni e alla riduzione dell'eventuale divario retributivo.

Il progetto, che sarà avviato nel 2026 e si prevede si concluda nel 2027, comprenderà la verifica del livello di allineamento dell'Organizzazione ai requisiti della direttiva, la definizione delle azioni di adeguamento, l'individuazione dei KPI di monitoraggio e la predisposizione del piano di comunicazione e del reporting previsto.

Parallelamente, LTA intende proseguire nella formazione del personale sui temi della sostenibilità e dell'ambiente, della parità di genere e della *cybersecurity*. Nel 2025 si è concluso il secondo ciclo di alfabetizzazione alla sicurezza informatica rivolto a tutto il personale; inoltre, l'intera popolazione aziendale è stata coinvolta in attività formative su bias, parità di genere e linguaggio inclusivo.

L'obiettivo, inizialmente espresso attraverso l'attivazione di specifici corsi tematici, è stato successivamente tradotto nel mantenimento di una soglia minima di ore di formazione pro capite.



AZIONE	LEVA	TARGET FINALE	TARGET 2025	VALORE 2025	TARGET 2026
VALORIZZARE LE RISORSE UMANE INTERNE	Incentivare il personale e ottimizzare le attività	Conclusione progetto di valutazione del personale nel 2027	Avviare il progetto	Non è stato possibile attivare l'iniziativa	Sospensione del progetto
PROGETTO SULLA TRASPARENZA DELLA RETRIBUZIONE - DIRETTIVA UE 2023/970	Superare eventuali diversità retributive valorizzando il personale	Conclusione progetto e individuazione interventi 2027	**	**	Avviare il progetto
GARANTIRE FORMAZIONE CONTINUA AL PERSONALE (ES. LTA ACADEMY)	Mantenere e migliorare le competenze del personale	Garantire una formazione media pro capite	25	55 ⁽³⁹⁾	25

DIRETTRICE 2 – PROMUOVERE UN CLIMA INCLUSIVO

In coerenza con gli obiettivi fissati per il 2025, nel corso dell'anno LTA ha ottenuto la certificazione per la parità di genere ai sensi della UNI PdR 125:2022. Per il 2026 e il 2027 la Società prevede il mantenimento della certificazione e il relativo monitoraggio.

In parallelo, LTA aveva previsto di avviare un'analisi del clima aziendale tramite survey, con l'obiettivo di coinvolgere progressivamente tutti i dipendenti entro il 2027. L'iniziativa ha subito un rallentamento nel 2025 ed è stata riprogrammata dal 2027.

Nel frattempo, la Società ha comunque realizzato una survey dedicata ai temi di inclusione e parità

di genere, con la partecipazione del 50% del personale. I risultati evidenziano una prevalenza di risposte positive: la maggior parte dei partecipanti riconosce che le politiche aziendali sono orientate al rispetto della diversità e dell'inclusione e percepisce un impegno concreto nel rimuovere ostacoli alla parità di genere. Valutazioni favorevoli emergono anche sui temi della conciliazione vita-lavoro e del rispetto del diritto alla maternità/paternità.

L'elemento di attenzione riguarda la percezione di ostacoli alla crescita professionale legati al genere, segnalata dalla maggioranza dei rispondenti: il tema è stato condiviso con il Comitato Guida, che nel 2026 prevede di approfondirlo e valutare eventuali iniziative dedicate.

(39) Rapporto tra il numero complessivo di ore erogate rispetto al totale dei dipendenti al 31/12/2025 considerando anche le ore di master.

AZIONE	LEVA	TARGET FINALE	TARGET 2025	VALORE 2025	TARGET 2026
PROMUOVERE IL CLIMA INTERNO POSITIVO	Analisi del clima	Interessare il totale dei dipendenti entro il 2027	Avvio progetto	Non è stata attivata la survey complessiva ma è stata realizzata una survey su parità di genere e inclusione	Attività riprogrammata dal 2027
CERTIFICARE L'AZIENDA PER LA PARITÀ DI GENERE E PROMUOVERE INCLUSIONE E DIVERSITÀ	Sensibilizzazione interna	Certificare l'Azienda secondo UNI PdR 125:2022 entro il 2025 e garantire il mantenimento	Ottenere la certificazione	Certificazione ottenuta in data 04/08/2025 con certificato Bureau Veritas n. IT344877	Mantenimento

DIRETRICE 3 – FAVORIRE L'EQUILIBRIO VITA LAVORO

Nell'ambito dell'obiettivo di rafforzare il sistema di *welfare* e di avviare il dopolavoro entro il 2029, LTA – in collaborazione con Viveracqua S.c.a.r.l. – nel 2025 ha individuato una consigliera di fiducia, a disposizione del personale per confronto e segnalazioni in materia di parità di genere e inclusione, che avvierà la propria attività nel 2026.



AZIONE	LEVA	TARGET FINALE	TARGET 2025	VALORE 2025	TARGET 2026
POTENZIARE IL WELFARE AZIENDALE E AVVIARE ATTIVITÀ DI DOPO LAVORO	Ampliamento del pacchetto <i>welfare</i> e momenti ricreativi	Predisporre una azione all'anno per ampliare il <i>welfare</i> e avviare il dopo lavoro	Individuazione del/della consigliere/a	Individuata consigliera	Promuovere una nuova iniziativa <i>welfare</i>

DATI E METRICHE SULLA FORZA LAVORO:

OCCUPAZIONE, TUTELE E BENESSERE

ESRS S1-6: Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa - **ESRS S1-7:** Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro dell'impresa - **ESRS S1-8:** Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale - **ESRS S1-9:** Metriche della diversità - **ESRS S1-10:** Salari adeguati - **ESRS S1-11:** Protezione sociale - **ESRS S1-12:** Persone con disabilità - **ESRS S1-13:** Metriche di formazione e sviluppo delle competenze - **ESRS S1-14:** Metriche di salute e sicurezza - **ESRS S1-15:** Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata - **ESRS S1-16:** Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale) - **ESRS S1-17:** Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani



COMPOSIZIONE DELLA FORZA LAVORO

La forza lavoro di LTA è articolata in quattro principali aree professionali:

- **Personale operativo**, impegnato nella gestione e manutenzione sul campo delle infrastrutture del Servizio Idrico Integrato (ad es. operai, edili, elettricisti, letturisti e altre figure operative);
- **Personale tecnico**, che coordina le attività operative e presidia progettazione, direzione lavori e attività d'ufficio specialistiche (ad es. periti, geometri, ingegneri, tecnici di laboratorio e laureati in discipline tecniche, tra cui geologia);
- **Personale amministrativo**, impiegato in attività amministrative, finanziarie e commerciali, inclusi i servizi di sportello;
- **Responsabili, quadri e dirigenti**, con funzioni di coordinamento e presidio dell'efficienza e della qualità del servizio.

LTA opera esclusivamente in Friuli-Venezia Giulia e Veneto. Al 31 dicembre 2025 risultano impiegate 191 persone, con una composizione di genere pari a 74,9% uomini e 25,1% donne. Il 100% del personale ha un contratto a tempo indeterminato, prevalentemente *full-time*. Il 6,8% dei dipendenti rientra nelle categorie di disabilità riconosciute dall'INPS; tra questi, 38,5% è donna e 61,5% è uomo. Il 78% dei/delle dipendenti risiede nei Comuni gestiti. Inoltre, una quota pari al 4% ha origine da Paesi europei e risulta pienamente integrata nelle attività aziendali, senza evidenza di ostacoli al coinvolgimento.

Tutto il personale è coperto dalla contrattazione collettiva: al 98,43% si applica il CCNL Gas Acqua, mentre al restante 1,57% si applica il contratto Confservizi Federmanager. Il 98,43% dei lavoratori è rappresentato da rappresentanti dei dipendenti, con i quali la Società mantiene un confronto regolare.

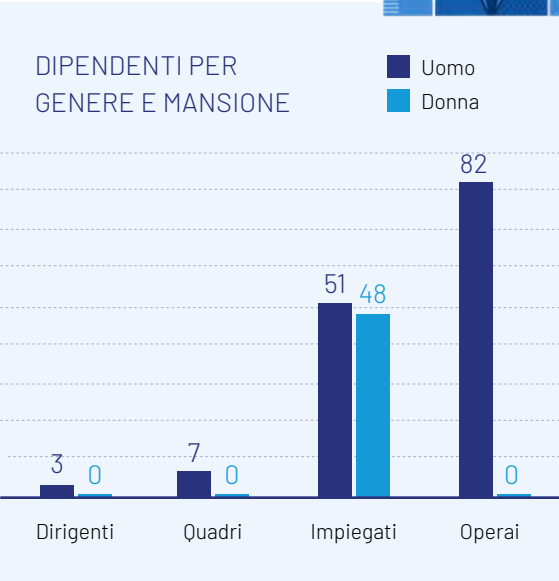
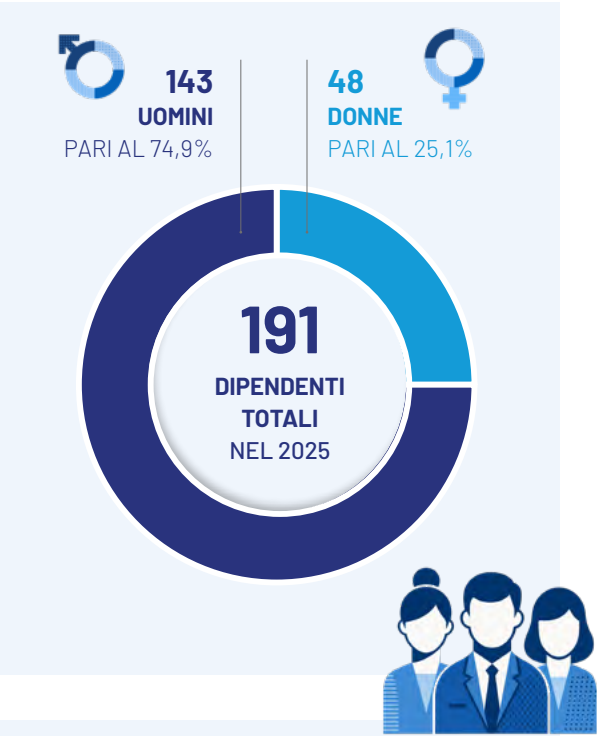
LTA non si avvale di lavoratori non dipendenti.

Nel 2025 il tasso di uscita si è mantenuto contenuto: hanno lasciato l'Azienda 13 persone, e in 4 casi per pensionamento.

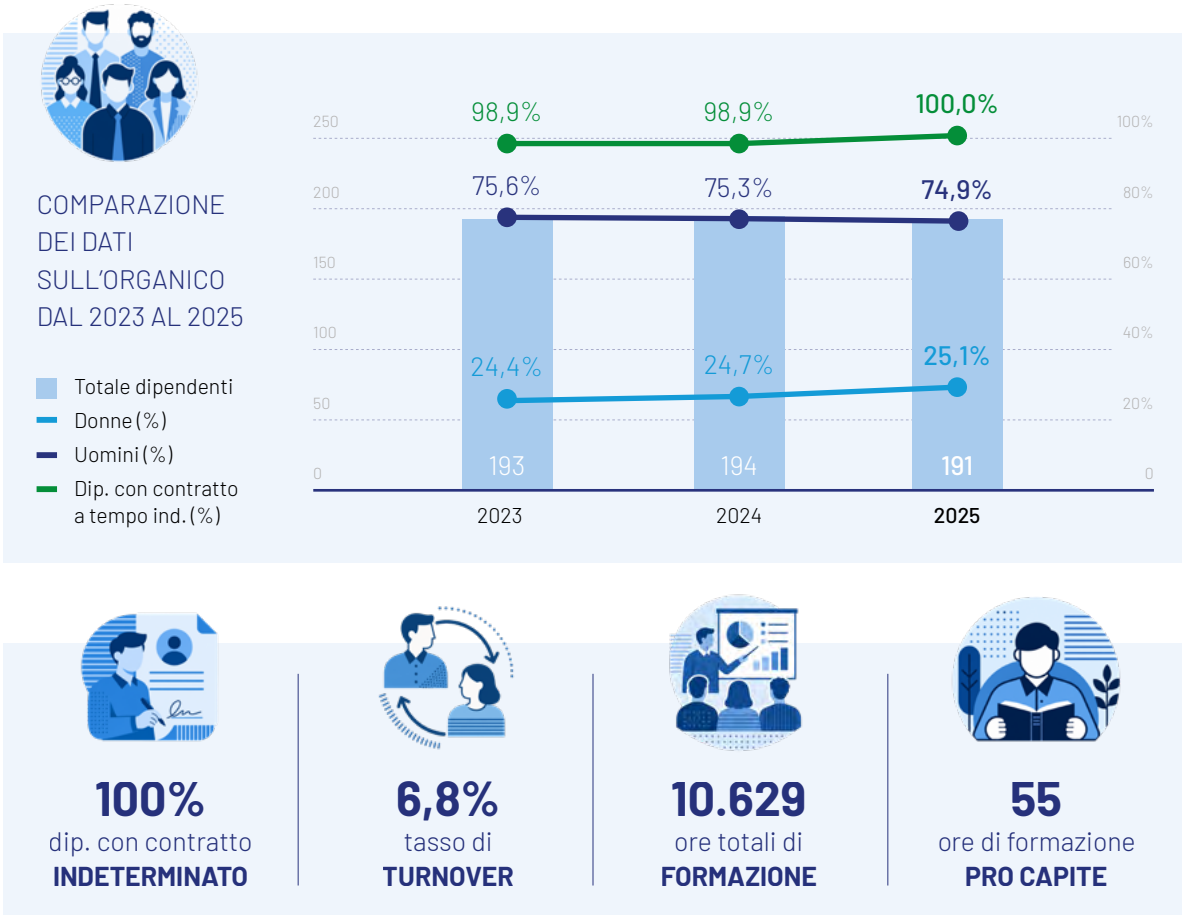
Il monitoraggio periodico dei dati occupazionali, attraverso schede dedicate, supporta la valutazione della solidità organizzativa e dell'attrattività dell'Azienda nel tempo.

DIPENDENTI PER GENERE E TIPOLOGIA DI CONTRATTO

	Uomini	Donne	Totale
Al 31/12/2024	146	48	194
Tempo indeterminato	145	47	192
Tempo determinato	1	1	2
Orario variabile	0	0	0
Al 31/12/2025	143	48	191
Tempo indeterminato	143	48	191
Tempo determinato	0	0	0
Orario variabile	0	0	0



	Uomini	Donne	Totale
Al 31/12/2024	146	48	194
Tempo pieno	143	33	176
Part-time	3	15	18
Al 31/12/2025	143	48	191
Tempo pieno	141	33	174
Part-time	2	15	17



LTA monitora con regolarità gli indicatori legati alla diversità, in coerenza con la propria politica di inclusione. La componente prevalente della forza lavoro rientra nella fascia d'età 30-50 anni. Con riferimento ai livelli apicali (primo e secondo livello sotto gli organi di amministrazione e controllo), al 31 dicembre 2025 non risultano donne in organico.

Per sostenere un ambiente di lavoro equo e inclusivo, LTA monitora:

- il *gender pay gap*, calcolato come la differenza tra la retribuzione media degli uomini e quella delle donne, rapportata alla retribuzione media maschile. Il valore medio si attesta a 5,59%.⁽⁴⁰⁾

- il rapporto tra la retribuzione annua totale percepita dalla persona con il salario più elevato e la retribuzione media annua del personale dipendente, escludendo dal calcolo la persona con il salario massimo. Questo indicatore consente di valutare la distribuzione interna della retribuzione e nel 2025 si attesta a 4,5.⁽⁴¹⁾

GENDER PAY GAP E RAPPORTO TRA RETRIBUZIONE MASSIMA E MEDIA

	2024	2025
Gender pay gap	7%	5,59%
Rapporto tra retribuzione massima e media	4,5	4,5

(40) Il calcolo delle remunerazioni è stato sviluppato sommando alla retribuzione base mensile eventuali superminimi e/o elementi fissi. Il valore è stato poi moltiplicato per 14 mensilità.

(41) Il calcolo si basa sulla retribuzione fissa di tutti i dipendenti in forza al 31/12/2025.

AVVICENDAMENTO DEI DIPENDENTI

	Uomini	Donne	Totale
AL 31/12/2024			
N. totale dipendenti	146	48	194
N. dipendenti in uscita	6	3	9
Tasso di avvicendamento in uscita	4,1%	6,3%	4,7%
N. dipendenti assunti	7	3	10
Tasso di avvicendamento in entrata	4,8%	6,3%	5,2%
AL 31/12/2025			
N. totale dipendenti	143	48	191
N. dipendenti in uscita	12	1	13
Tasso di avvicendamento in uscita	8,3%	2,1%	6,8%
N. dipendenti assunti	9	1	10
Tasso di avvicendamento in entrata	6,2%	2,1%	5,2%

DIPENDENTI A LIVELLO DI ALTA DIRIGENZA ⁽⁴²⁾

	Uomini	Donne	Totale
N. dipendenti al 31/12/2024	5	0	5
N. dipendenti al 31/12/2025	5	0	5

SALUTE E SICUREZZA

In coerenza con quanto previsto dal CCNL di settore e con i principali strumenti pubblici di tutela attivi in Italia (INPS e INAIL), LTA assicura a lavoratrici e lavoratori un sistema di protezione sociale che comprende:

1. Assistenza sanitaria: per tutto il personale si applicano le previsioni dell'art. 32 del CCNL Gas-Acqua; è inoltre disponibile l'adesione volontaria all'assicurazione sanitaria FASIE, scelta dal 8,38% del personale.
2. Disoccupazione: tutela garantita secondo le disposizioni INPS applicabili fin dall'avvio del rapporto di lavoro.



DIPENDENTI PER GENERE E TIPOLOGIA DI CONTRATTO

	Uomini	Donne	Totale
Al 31/12/2024	146	48	194
Meno di 30 anni	5	4	9
Tra i 30 e i 50 anni	66	30	96
Più di 50 anni	75	14	89
Al 31/12/2025	143	48	191
Meno di 30 anni	4	2	6
Tra i 30 e i 50 anni	69	32	101
Più di 50 anni	70	14	84

3. Infortuni e disabilità: il personale è coperto da assicurazione contro morte o invalidità permanente, in linea con il contratto collettivo applicato.
4. Congedi familiari e parentali: sono garantite tutte le misure previste dalla normativa nazionale.
5. Pensionamento: oltre alla previdenza pubblica, è disponibile l'adesione a un fondo pensione integrativo di categoria, scelto dal 67,02% dei dipendenti.

LTA presidia la salute e sicurezza sul lavoro anche tramite un monitoraggio strutturato di infortuni.

⁽⁴²⁾ Alta dirigenza intesa su base dell'incarico affidato e non su base contrattuale.

ni e malattie professionali, all'interno del Sistema di Gestione che copre il 100% dei dipendenti e tutti i siti aziendali. Il presidio riguarda l'intero perimetro operativo: gestione e manutenzione di acquedotto, fognatura e depurazione, magazzino e rifiuti, monitoraggi e controlli, gestione mezzi e servizi di ingegneria. I dati raccolti supportano la valutazione dell'efficacia delle misure adottate e l'individuazione di eventuali aree di miglioramento. Nel 2025 il numero di infortuni si conferma contenuto e non si registrano decessi né malattie professionali.⁽⁴³⁾

SVILUPPO DELLE COMPETENZE

LTA investe nello sviluppo delle competenze come leva per la continuità del servizio e la crescita professionale. Al momento la Società non dispone di una procedura unica e sistematica di valutazione annuale delle competenze; la revisione delle performance è tuttavia promossa dai responsabili di funzione e dalla Direzione. In ambito formativo, nel 2025 sono stati erogati corsi rivolti a tutto il personale, con una media di 27 ore pro capite.⁽⁴⁴⁾, valore che sale a 55 ore pro capite se si tengono in considerazione anche i master.

FORMAZIONE EROGATA
AI DIPENDENTI (in ore)⁽⁴⁵⁾

	Uomini	Donne	Totale
Ore di formazione al 31/12/2024	4.228	1.940	6.168
Ai dirigenti	83	0	83
Ai quadri	261	0	261
Agli impiegati	1.942	1.940	3.882
Agli operai	1.942	0	1.942
Ore di formazione al 31/12/2025	6.848	3.781	10.629
Ai dirigenti	52	0	52
Ai quadri	1.035	0	1.035
Agli impiegati	3.870	3.781	7.651
Agli operai	1.891	0	1.891

INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI

	2024	2025
Infortuni sul lavoro esclusi infortuni in itinere	4	2
Decessi a causa di infortunio o malattia professionale	0	0
Casi di malattie connesse al lavoro	0	0
Giornate perse a causa di infortuni e decessi sul lavoro	33	74
Tasso di infortuni sul lavoro	13%	7%

DIPENDENTI SOTTOPOSTI A
VERIFICA DELLE PERFORMANCE

	Uomini	Donne	Totale
AL 31/12/2024			
Dipendenti	146	48	194
Dipendenti che hanno partecipato a revisioni delle prestazioni e di sviluppo della carriera	25 (17,1%)	3 (6,3%)	28 (14,4%)
AL 31/12/2025			
Dipendenti	143	48	191
Dipendenti che hanno partecipato a revisioni delle prestazioni e di sviluppo della carriera	12 (8,4%)	3 (6,3%)	15 (7,9%)

FORMAZIONE PRO CAPITE
EROGATA AI DIPENDENTI (in ore)⁽⁴⁵⁾

	2024	2025
Ore di formazione pro capite mediamente somministrate al personale maschile	28,96	47,89
Ore di formazione pro capite mediamente somministrate al personale femminile	40,42	78,77

(43) I dati si riferiscono esclusivamente al personale dipendente, poiché non sono presenti figure esterne.
(44) Per informazioni sulle tematiche trattate nella formazione si rimanda alla sezione *Azioni e risorse per le persone di LTA nel 2025*.
(45) Nel 2025 sono stati conteggiati anche i master, a differenza degli anni precedenti.

EQUILIBRIO VITA-LAVORO

Nel rispetto della normativa e degli accordi contrattuali, LTA garantisce l'accesso ai principali strumenti di conciliazione, inclusi maternità, paternità, congedo parentale e congedo per prestatori di assistenza. Nel 2025 ne hanno usufruito 10 persone aventi diritto.



DIPENDENTI CHE HANNO USUFRUITO DEL CONGEDO FAMILIARE

	Uomini	Donne	Totale
AL 31/12/2024			
Dipendenti aventi diritto a congedi familiari	46	13	59
Dipendenti che hanno usufruito del congedo per motivi familiari	11 (23,9%)	6 (46,2%)	17 (28,8%)
AL 31/12/2025			
Dipendenti aventi diritto a congedi familiari	48	15	63
Dipendenti che hanno usufruito del congedo per motivi familiari	5 (10,4%)	5 (33,3%)	10 (15,9%)

SEGNALAZIONI E DENUNCE

Nel corso del 2025, non sono pervenute segnalazioni attraverso i canali ufficiali in merito a episodi di discriminazione legati al genere, all'etnia, alla nazionalità, alla religione, alla disabilità, all'età, all'orientamento sessuale o ad altre forme di diversità. Non sono inoltre emerse denunce relative a molestie, atti corruttivi o violazioni dei diritti umani.

Il coinvolgimento attivo del personale è seguito direttamente dall'Ufficio Risorse Umane, che mantiene un dialogo continuo con le rappresentanze sindacali, in un clima aperto e costruttivo. A disposizione dei/delle dipendenti è, inoltre, presente il Comitato per la Parità di Genere.

SEGNALAZIONI RICEVUTE

	2024	2025
Episodi di discriminazione, comprese le molestie, segnalati	0	0
Denunce presentate attraverso i canali predisposti affinché i lavoratori propri dell'impresa sollevino preoccupazioni	0	0
Importo delle ammende, delle sanzioni e del risarcimento di danni risultati dagli incidenti e dalle denunce di cui sopra	0 €	0 €
Incidenti gravi in materia di diritti umani connessi alla forza lavoro propria	0	0
Casi di mancato rispetto dei Principi Guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, della dichiarazione dell'OIL sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro	0	0
Importo delle ammende, delle sanzioni e del risarcimento di danni risultati dagli incidenti e dalle denunce di cui sopra	0 €	0 €

CAPITOLO 10

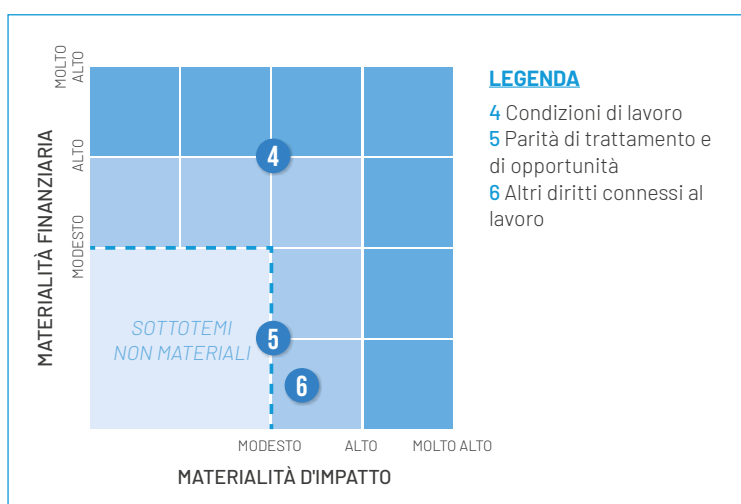
LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE:

POLITICHE,
COINVOLGIMENTO
E RIMEDIO



ESRS 2 SBM-1: Strategia, modello aziendale e catena del valore - **ESRS 2 SBM-2:** Interessi e opinioni dei portatori d'interessi - **ESRS 2 SBM-3:** Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale - **ESRS S2-1:** Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore - **ESRS S2-2:** Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti - **ESRS S2-3:** Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni - **ESRS S2-4:** Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi/conseguimento di opportunità per essi rilevanti, nonché efficacia di tali azioni

S2 - LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE



TEMA	SOTTOTEMA	TIPOLOGIA IRO	DESCRIZIONE IRO	DOVE HA ORIGINE L'IRO	ORIZZONTE TEMPORALE
S2 LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE	Condizioni di lavoro	Impatto positivo attuale	Condizioni di lavoro etiche nella catena del valore condividendo con i fornitori politiche e codice etico, applicando adeguati requisiti nei bandi	Attività proprie, Catena a monte	Breve
		Impatto positivo potenziale	Condizioni di lavoro etiche nella catena del valore eseguendo una preselezione dei fornitori sulla base di criteri ESG	Attività proprie, Catena a monte	Medio-lungo
		Opportunità	Opportunità di attrarre investimenti e migliorare l'accesso al credito attraverso l'adozione di pratiche responsabili nella gestione dei lavoratori nella catena del valore	Attività proprie, Catena a monte	Medio-lungo
	Parità di trattamento e opportunità per tutti	Impatto positivo potenziale	Rispetto della parità di trattamento nella catena del valore eseguendo una preselezione dei fornitori sulla base di criteri ESG	Attività proprie, Catena a monte	Medio-lungo
	Altri diritti connessi al lavoro	Impatto positivo potenziale	Rispetto dei diritti dei lavoratori nella catena del valore eseguendo una preselezione dei fornitori sulla base di criteri ESG	Attività proprie, Catena a monte	Medio-lungo

La responsabilità sociale di LTA riguarda anche le persone che operano lungo la catena del valore. Per questo, nell'ambito dell'analisi di doppia materialità⁽⁴⁶⁾, la Società ha considerato i lavoratori della filiera, con particolare attenzione a quelli potenzialmente più esposti agli impatti delle attività aziendali, quali appaltatori e subappaltatori coinvolti nella realizzazione e manutenzione di reti e impianti, nonché soggetti impegnati nella fornitura di materiali e servizi accessori/strumentali.

Le organizzazioni che compongono la catena del valore di LTA hanno sede principalmente in Italia e operano nel quadro della normativa vigente; di conseguenza, il rischio di lavoro minorile, forzato o coatto non risulta rilevante per la filiera della Società.

LTA richiede ai fornitori il rispetto delle normative in materia di lavoro, previdenza, salute e sicurezza e delle disposizioni ambientali, in coerenza con il rifiuto di ogni violazione dei diritti umani e di ogni forma di discriminazione. A supporto di questo impegno:

- il rispetto del Codice Etico e della Politica per la Diversità e l'Inclusione è previsto come clausola contrattuale vincolante;
- nelle procedure basate sull'offerta economicamente più vantaggiosa, la Società promuove la responsabilizzazione dei fornitori anche tramite criteri premianti; la verifica di quanto dichiarato dai concorrenti avviene già in fase di gara, a cura dell'organo competente e, ove necessario, anche in fase di esecuzione della prestazione da parte del Responsabile del Procedimento e/o del Direttore dei lavori;
- l'affidamento di lavori, servizi e forniture avviene nel rispetto del Codice dei Contratti Pubblici e del Regolamento interno che disciplina le modalità di scelta dei contraenti nei settori speciali sottosoglia, nei quali LTA opera come impresa pubblica.



In tale contesto sono previsti specifici controlli, tra cui:

- verifica della regolarità contributiva tramite DURC;
- riscontro dell'ottemperanza alla Legge 68/99 sul diritto al lavoro delle persone con disabilità;
- stima e verifica dei costi della manodopera;
- individuazione del contratto collettivo nazionale e territoriale applicabile in relazione al settore e all'area di esecuzione delle prestazioni.
- Questo impianto supporta trasparenza ed equità nelle procedure e il rispetto dei principi di concorrenza, non discriminazione, proporzionalità ed equilibrio contrattuale.

Le politiche appena richiamate sono rese disponibili agli stakeholder sul sito istituzionale di LTA.

Il presidio sui fornitori è inoltre supportato da:

- un sistema di *e-procurement*, che mantiene un elenco aggiornato di fornitori qualificati;
- il Sistema di Gestione Integrato, che consente di monitorare aspetti connessi alla salute e sicurezza nei cantieri, contribuendo alla prevenzione dei rischi per i lavoratori coinvolti.

⁽⁴⁶⁾ Per una descrizione dettagliata del processo adottato per individuare e valutare impatti, rischi e opportunità, si rimanda alla sezione *Analisi di doppia materialità e temi rilevanti per LTA*.

LTA promuove infine il coinvolgimento della filiera nella valutazione dei temi emersi dalla doppia materialità; al momento non è tuttavia previsto un processo strutturato di ascolto diretto dei lavoratori della catena del valore.

Qualora si verificassero comportamenti o situazioni non conformi, è disponibile un canale di whistleblowing (<https://segnalazioni.lta.it>) accessibile a tutti gli stakeholder. Le segnalazioni sono gestite dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) nel rispetto della riservatezza; se la segnalazione riguarda il RPCT, la presa in carico è affidata all'Organismo di Vigilanza (OdV). Le segnalazioni possono essere presentate anche in forma orale (contatto telefonico dedicato o richiesta di incontro) oppure in formato cartaceo, tramite modulo da inserire in busta chiusa nelle cassette dedicate presso le sedi aziendali.



SPESA VERSO I FORNITORI E QUALIFICA: CERTIFICAZIONI E QUOTA LOCALE

Nel 2025 LTA ha attivato 406 contratti di fornitura in diversi ambiti d'intervento, per un valore complessivo pari a € 34.647.087⁽⁴⁷⁾, in linea con l'esercizio precedente. Il 69% della spesa è stato destinato a imprese in possesso di almeno una certificazione tra ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001 e SA 8000.

Considerando gli importi fatturati (escludendo gli ordinati non ancora fatturati) la spesa totale verso i fornitori per l'acquisto di beni e servizi sale a € 40.742.124, di questa il 69% è effettuata verso fornitori locali, ossia aziende con sede legale nelle province di Venezia, Pordenone e Treviso, per un importo pari a € 27.985.007. Il dato conferma il radicamento territoriale di LTA e il contributo al mantenimento e alla generazione di occupazione a livello locale.

SPESA VERSO FORNITORI DI BENI E SERVIZI IN TERMINI DI IMPORTI FATTURATI

**69%
CON FORNITORI
LOCALI** in province
di VE, PN E TV

**31%
ALTRI
FORNITORI**



⁽⁴⁷⁾ Importi contrattualizzati. Si precisa che gli importi riportati fanno riferimento alle procedure contrattualizzate nel 2025. Non sono inclusi gli importi relativi a gare concluse ma con contratto non sottoscritto entro l'anno.

LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE:

IMPEGNI DEL 2025 E INIZIATIVE PER IL 2026-2027

ESRS S2-4: Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi/conseguimento di opportunità per essi rilevanti, nonché efficacia di tali azioni

ESRS S2-5: Obiettivi legati a gestione degli impatti negativi rilevanti, potenziamento degli impatti positivi e gestione di rischi e opportunità rilevanti

A partire da agosto 2025, LTA ha introdotto, in fase di contrattualizzazione, l'invio ai fornitori di un questionario finalizzato a raccogliere informazioni sulle azioni adottate da ciascun operatore. L'obiettivo è valutare il livello di allineamento della catena di fornitura ai principi della Società e comprendere il grado di presidio, da parte dei singoli fornitori, di temi quali sostenibilità, inclusione e lavoro equo, trasparenza e prevenzione della corruzione.

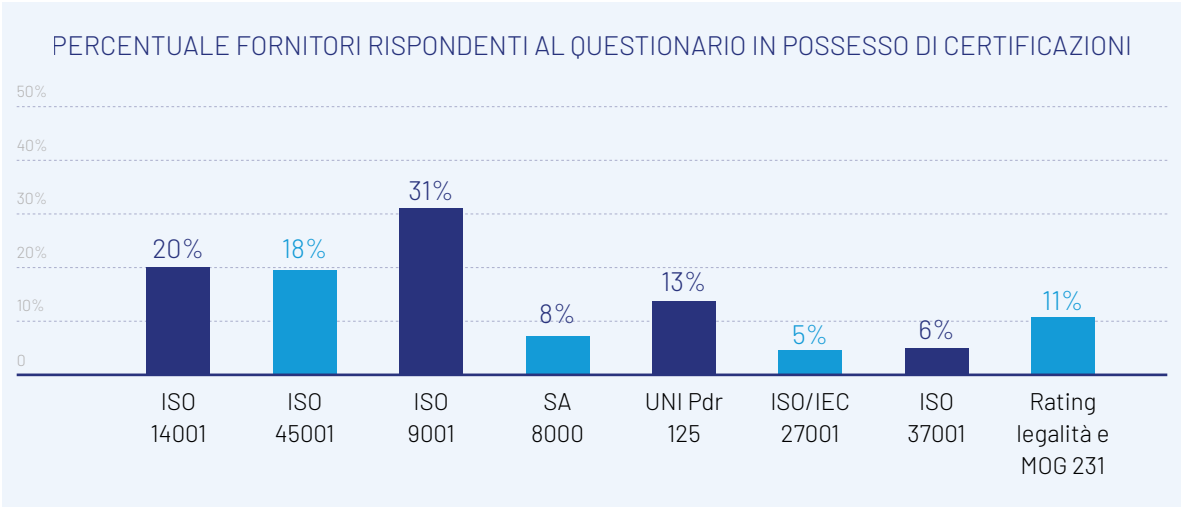
L'iniziativa ha anche una finalità di sensibilizzazione e preparazione rispetto all'introduzione del sistema di Vendor Rating di Viveracqua S.c.a.r.l., che inizierà ad essere implementato a partire dal 2026, con avvio dell'operatività previsto dal 2027. Il questionario continuerà ad essere utilizzato anche nel corso del 2026.

Su un totale di 156 questionari inviati, ha risposto l'82% dei fornitori, indicando impegni e azioni specifiche. Le evidenze raccolte mostrano che gli impegni dichiarati si concretizzano prevalentemente nel possesso o nell'adozione di certificazioni (in particolare norme UNI EN ISO) riferite a profili ambientali, sociali e di governance.

Sul versante ambientale, il 20% dei fornitori dichiara di essere certificato UNI EN ISO 14001. Per

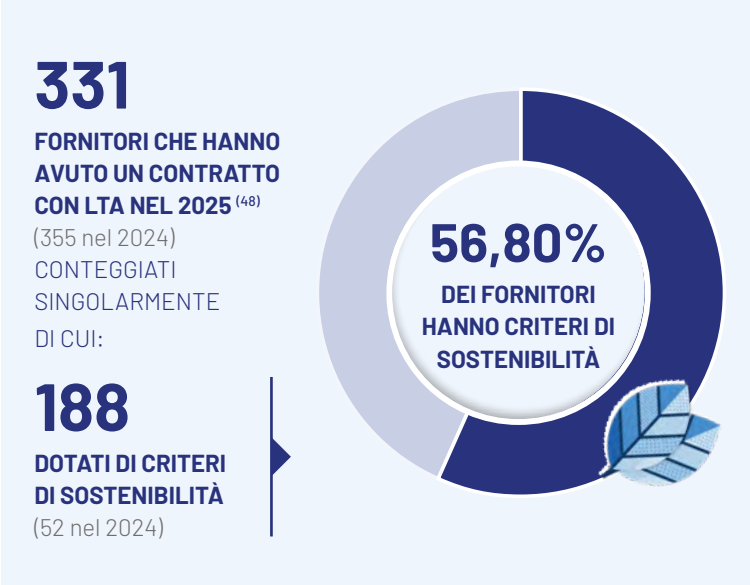
gli aspetti sociali, il 18% dichiara la UNI EN ISO 45001, l'8% la SA8000 e il 13% la UNI PdR 125. In ambito governance, la UNI EN ISO 9001 è presente nel 31% dei casi, la UNI CEI EN ISO/IEC 27001 nel 5% e la UNI ISO 37001 nel 6%. Inoltre, l'11% dei soggetti dichiara di possedere un rating di legalità e di essersi dotato di un Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001.





Nel 2025 non sono emerse criticità gravi né incidenti significativi in materia di diritti umani riconducibili alla catena del valore, né nelle fasi a monte né in quelle a valle.

Per monitorare l'impegno relativo alla gestione responsabile della catena del valore, LTA utilizza indicatori quali la quota di fornitori dotati di certificazioni (e la relativa incidenza sulla spesa) e il valore delle gare che includono criteri di sostenibilità nella valutazione dell'offerta.



(48) Nel caso in cui uno stesso fornitore presenti più affidamenti viene conteggiato una sola volta nella presente restituzione.



IMPORTI CONTRATTUALIZZATI

34.467.087 €

**SPESA TOTALE VERSO I FORNITORI ⁽⁴⁹⁾
PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI**
(34.138.639,82€ nel 2024)

DI CUI:

23.909.459 €

**SPESA VERSO FORNITORI DOTATI
DI CRITERI DI SOSTENIBILITÀ**
(24.984.931,88 € nel 2024)



IMPORTI CONTRATTUALIZZATI

13.518.034,28 €

**VALORE COMPLESSIVO DELLE
GARE EFFETTUATE**
(14.382.166,53 € nel 2024)

DI CUI:

5.565.901,89 €

**GARE CON INSERIMENTO
DI CRITERI DI SOSTENIBILITÀ
NEL PUNTEGGIO DI VALUTAZIONE**
(11.713.209,47 € nel 2024)



(49) Si precisa che gli importi fanno riferimento a quanto contrattualizzato rispettivamente nel 2024 e nel 2025. Non sono compresi importi di gare concluse ma con contratto non siglato rispettivamente nel 2024 e nel 2025. Nella sezione *Rapporti con i fornitori e prassi di pagamento*, invece gli importi fatturati pari a 40,7 milioni di euro.



CAPITOLO 11

COMUNITÀ LOCALI E SERVIZIO IDRICO:

ASCOLTO, TRASPARENZA
E VALORE CONDIVISO



ESRS 2 SBM-2: Interessi e opinioni dei portatori d'interessi

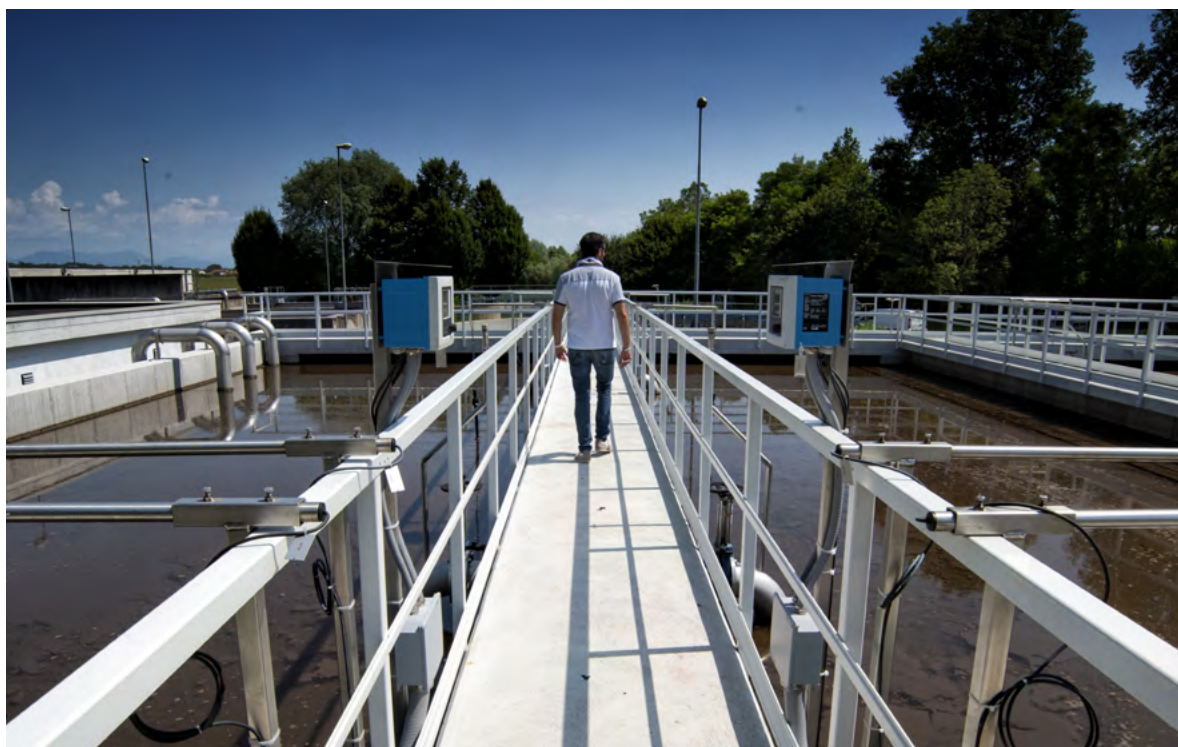
ESRS 2 SBM-3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti
e loro interazioni con la strategia e il modello aziendale

LTA dedica particolare attenzione a mantenere un dialogo aperto e continuativo con le comunità e con gli enti del territorio, promuovendo relazioni improntate ad ascolto, trasparenza e fiducia reciproca.

Nell'ambito dell'analisi di doppia materialità⁽⁵⁰⁾, la Società ha considerato tutte le comunità potenzialmente interessate dalle proprie attività, incluse quelle coinvolte lungo la catena del valore. Un focus specifico è stato riservato alle comunità che vivono e lavorano in prossimità dei siti ope-

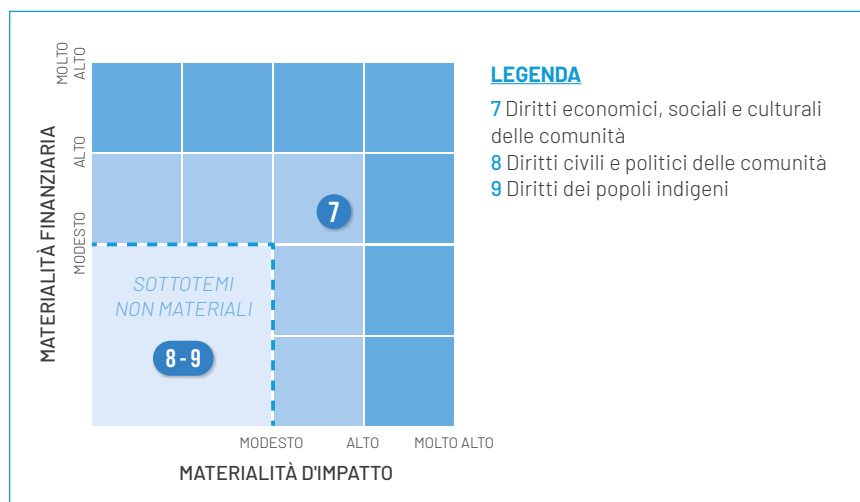
rativi, in particolare nelle aree vicine agli impianti di depurazione, agli scarichi e alle zone di prelievo idrico, dove l'interazione con il territorio è più frequente e diretta.

In questo quadro si inseriscono anche le collaborazioni con reti regionali: in Veneto LTA partecipa al consorzio Viveracqua S.c.a.r.l., mentre in Friuli-Venezia Giulia è parte della rete *Smart Water Management*, contribuendo allo sviluppo condiviso di soluzioni innovative e sostenibili per la gestione della risorsa idrica.



(50) Per una descrizione dettagliata del processo adottato per individuare e valutare impatti, rischi e opportunità, si rimanda alla sezione *Analisi di doppia materialità e temi rilevanti per LTA*.

S3 - COMUNITÀ INTERESSATE



TEMA	SOTTOTEMA	TIPOLOGIA IRO	DESCRIZIONE IRO	DOVE HA ORIGINE L'IRO	ORIZZONTE TEMPORALE
S3 COMUNITÀ INTERESSATE	Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	Impatto positivo attuale	Soddisfazione della comunità locale grazie alla trasparenza delle comunicazioni aziendali, opere di riqualificazione e iniziative di coinvolgimento	Attività proprie, Catena a valle	Medio-lungo
			Sviluppo economico del territorio attraverso il valore generato dal business, dalla creazione di posti di lavoro e dalla collaborazione con gestori vicini del SII	Attività proprie	Medio-lungo
			Tutela del territorio garantendo la qualità dell'acqua dal prelievo alla restituzione all'ambiente	Attività proprie	Breve
			Sviluppo e sensibilizzazione della comunità sui temi dell'acqua attraverso iniziative educative nelle scuole/comuni e partecipazione a progetti di dottorato/master	Attività proprie	Breve
		Impatto positivo potenziale	Tutela e supporto al territorio locale attraverso piani di sicurezza dell'acqua, potenziamento del servizio, iniziative di accrescimento delle conoscenze che coinvolgono la comunità e le scuole, partecipando alle decisioni e alla progettazione di opere nelle amministrazioni locali	Attività proprie, Catena a valle	Medio-lungo
		Impatto negativo attuale	Insoddisfazione di parte della comunità a causa della presenza di alcune zone non servite	Attività proprie, Catena a valle	Breve
		Impatto negativo potenziale	Danni alla salute e alla qualità della vita delle comunità locali a seguito di incidenti nella rete di distribuzione idrica	Attività proprie, Catena a valle	Breve
		Opportunità	Opportunità di estendere il servizio in aree prive e di coinvolgere gli stakeholder per migliorare il business e rafforzare il posizionamento dell'Azienda come datore di lavoro attrattivo	Attività proprie, Catena a valle	Medio-lungo

LE RETI E CONSORZI IN FRIULI E VENETO

LA RETE VIVERACQUA

Il Consorzio Viveracqua S.c.a.r.l., fondato nel 2011 su iniziativa di Acque Veronesi e Acque Vicentine (oggi Viacqua), riunisce i gestori *in-house* del Servizio Idrico Integrato del Veneto. Attualmente conta 12 aziende pubbliche, che insieme servono un bacino complessivo di circa 4,8 milioni di abitanti. Il Consorzio favorisce la condivisione di competenze e lo sviluppo di economie di scala e di scopo, promuovendo:

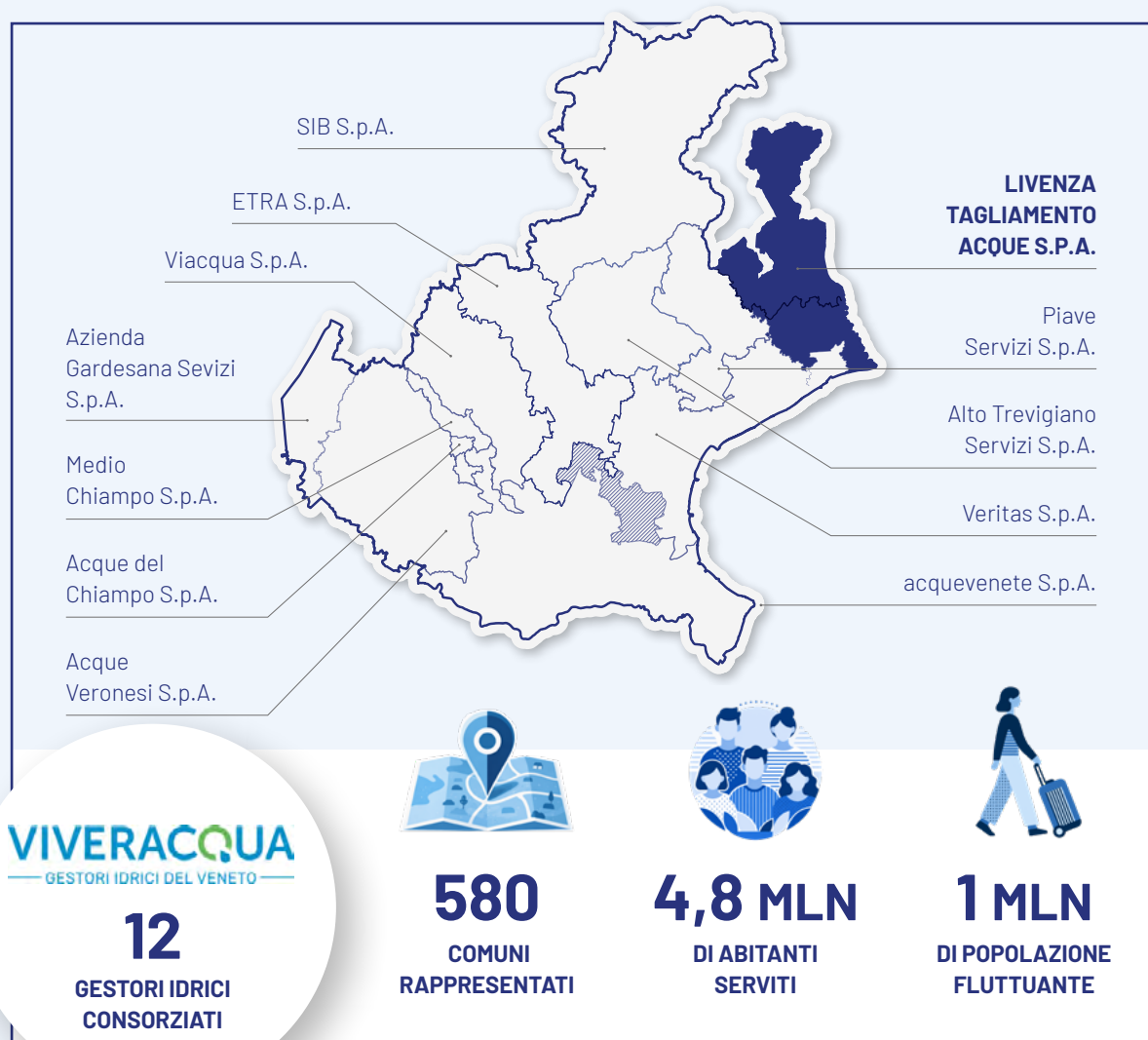
- percorsi comuni di ricerca, sviluppo e innovazione;
- il miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini;
- una maggiore efficienza operativa, con attenzione al contenimento dei costi;
- la valorizzazione del legame con il territorio.

Per perseguire tali obiettivi, Viveracqua opera attraverso gruppi di lavoro permanenti, tavoli di confronto con interlocutori a livello regionale ed europeo e progetti condivisi tra i gestori.

La rete mette inoltre a disposizione dei consorziati strumenti e servizi comuni — tra cui laboratori per le analisi, iniziative di innovazione e supporti organizzativi — che rafforzano la capacità di azione congiunta e il potere contrattuale. In questo contesto, i gestori partecipano a progettualità orientate al miglioramento della qualità della risorsa idrica e del servizio, contribuendo a una gestione sempre più integrata e sostenibile.

Di seguito sono riportati i principali progetti promossi dal Consorzio.





I PROGETTI CONDIVISI

VIVERACQUA lab

Viveracqua Lab è un progetto di rete nato nel 2018 che unisce laboratori e tecnici dei gestori idrici veneti per mettere a fattor comune competenze, tecnologie e strumentazioni avanzate.

Il suo obiettivo è garantire la qualità delle acque potabili e reflue, tutelare la risorsa idrica,

prevenire le contaminazioni ambientali e salvaguardare la salute pubblica.

Con oltre 150.000 controlli annui e 1,3 milioni di parametri analizzati, Viveracqua Lab soddisfa circa l'80% delle esigenze analitiche dei consorziati, mantenendosi costantemente aggiornato rispetto alle evoluzioni normative lungo tutta la filiera. Il laboratorio si avvale di cinque strutture accreditate UNI EN ISO 17025.⁽⁵¹⁾

(51) Dati ricavati dal sito [Viveracqua S.c.a.r.l.](https://www.viveracqua.it)

PSA PIANO DI SICUREZZA DELL'ACQUA

A seguito dell'introduzione, nel 2017, del Piano di Sicurezza dell'Acqua (PSA) da parte del Ministero della Salute, Viveracqua ha sviluppato il primo PSA a livello consortile in Veneto, nel sistema acquedottistico di Lonigo (VI), un'area colpita da contaminazione da PFAS. Il progetto, in collaborazione con ISS e Regione Veneto, è diventato un modello di riferimento per i 12 gestori consorziati, chiamati a realizzare circa 450 PSA entro il 2025. A seguito delle modifiche normative attualmente l'attività è ancora in corso.

Grazie ai PSA, è possibile identificare potenziali rischi di contaminazione lungo l'intera filiera idrica e attivare misure di prevenzione efficaci. Viveracqua coordina la formazione dei Team Leader e favorisce l'omogeneizzazione delle metodologie adottate, seguendo l'approccio proposto dall'OMS per garantire la sicurezza della risorsa destinata al consumo umano.

centrale unica di committenza

La Centrale Unica di Committenza, avviata nel 2013 e frutto della collaborazione tra i gestori consorziati, consente di ottimizzare i costi, aumentare il potere contrattuale, migliorare le prestazioni tecniche e semplificare le procedure di acquisto. Attraverso una piattaforma digitale condivisa (Viveracqua *Procurement*) e un Albo Fornitori Regionale, la Centrale ha generato economie di scala significative, a beneficio dei territori serviti.

smart,met

Nel 2017 è stato avviato il progetto europeo *Smart-Met*, con Viveracqua capofila e il coinvolgimento di sei utility pubbliche europee. Finanziato dal programma Horizon 2020 con 4,3 milioni di euro, il progetto ha guidato la sperimentazione di contatori intelligenti tramite un appalto pre-commerciale congiunto.

I risultati hanno permesso di rispondere a esigenze concrete delle utility: dal miglioramento del servizio clienti e del monitoraggio dei consumi, fino a una gestione più efficiente delle perdite idriche.

PLUVIOMETRIA

studio di supporto opere idrauliche

Sul fronte del cambiamento climatico, Viveracqua ha avviato attività di ricerca sulla pluviometria, rispondendo alle sfide poste dagli eventi meteorologici estremi.

Lo studio "Le piogge intense nella Regione Veneto", basato su dati ARPAV raccolti da 142 pluviometri tra il 1990 e il 2020, ha fornito strumenti utili al dimensionamento delle infrastrutture fognarie e alla progettazione di opere idrauliche, rappresentando uno dei sistemi di monitoraggio più avanzati in Europa.

HYDROBOND

Tra il 2014 e il 2016, Viveracqua ha promosso il progetto Hydrobond, una delle prime esperienze europee di emissione di minibond nel settore idrico. Grazie al sostegno della Banca Europea degli Investimenti, sono stati raccolti 227 milioni di euro. Nel 2022 è stata effettuata una nuova emissione da 148,5 milioni, destinata a generare circa 350 milioni di investimenti in quattro anni per l'efficientamento della rete idrica veneta. L'operazione è oggi considerata un caso di studio a livello nazionale e internazionale.



Nel 2022 è nata Viveracqua Academy, un'iniziativa che promuove la formazione e la valorizzazione delle competenze all'interno delle aziende consorziate. L'Academy mira a costruire un'infrastruttura fisica e digitale per la crescita professionale dei dipendenti, favorendo lo scambio tra diverse realtà aziendali, lo sviluppo delle competenze tecniche e trasversali, e l'interazione con il mondo della scuola e dell'università.

L'Academy ha anche l'obiettivo di coinvolgere i giovani nella transizione tra istruzione e lavoro, massimizzando l'impatto sociale e garantendo la sostenibilità economica delle attività formative grazie a sinergie tra i partner e alla ricerca di fonti di finanziamento.



**Sostenibilità
Condivisa**
PROTAGONISTI DEL CAMBIAMENTO

La sostenibilità è un valore che si coltiva ogni giorno e un percorso in cui ognuno è autore di un futuro di qualità. Conoscenza e consapevolezza sono le basi di questo cammino comune e lo sviluppo sostenibile è l'obiettivo a cui tendere insieme con azioni concrete quotidiane.

Per i gestori idrici riuniti in Viveracqua la linea da seguire è tracciata: progetti investimenti, efficienza, innovazione e sensibilizzazione sono i tasselli che da tempo la compongono.

Per questo i gestori hanno avviato il progetto "Sostenibilità condivisa" che produce il Report di Sostenibilità Viveracqua, una fotografia che restituisce l'impegno quotidiano dei gestori nel garantire sostenibilità e rispetto dell'ambiente, dalla fase di prelievo della risorsa idrica fino alla depurazione.



LA RETE SMART MANAGEMENT FVG

Con l'introduzione dell'Autorità regionale AUSIR, le sette società di gestione del Servizio Idrico in Friuli-Venezia Giulia hanno avviato un percorso di collaborazione volto a definire linee guida condivise per i *Water Safety Plan* e a gestire in modo coordinato alcune criticità comuni emerse nel confronto.

La collaborazione è iniziata con la costituzione di un Raggruppamento Temporaneo d'Imprese (RTI) per l'elaborazione del Masterplan delle interconnessioni tra gli acquedotti del Friuli-Venezia Giulia e del Veneto Orientale, con l'obiettivo di rafforzare la resilienza del sistema idrico. Nel 2022 il percorso si è ulteriormente strutturato con la nascita della rete d'impres *Smart Water Management FVG*, orientata a promuovere crescita congiunta in termini di innovazione, efficienza e competitività, attraverso la condivisione di informazioni e lo sviluppo di progetti comuni.

Di seguito sono riportati i principali progetti promossi dalla Rete.



DIGITALIZZAZIONE DI PICCOLI ACQUEDOTTI MONTANI

Il progetto, finanziato con risorse regionali per un importo pari a 360.000 euro destinata LTA, è volto all'**automazione e al controllo da remoto dei piccoli acquedotti** situati nei Comuni montani delle province di Udine e Pordenone. L'intervento mira a rendere più tempestiva la gestione operativa degli impianti e a garantire maggiore continuità ed efficienza del servizio anche nei contesti territoriali più complessi.



SMART WATER MANAGEMENT – RIDUZIONE DELLE PERDITE IDRICHE

Con un valore complessivo di circa 48 milioni di euro, di cui 37,4 milioni finanziati attraverso il PNRR, il progetto è finalizzato all'introduzione di tecnologie avanzate per la riduzione delle perdite idriche. Per LTA, l'intervento interessa l'intero territorio servito, con particolare attenzione alle aree montane, e prevede l'installazione di strumenti per il monitoraggio in tempo reale dei flussi idrici, di contatori smart presso le utenze e di dispositivi evoluti per l'individuazione puntuale delle perdite. L'iniziativa è orientata a ottimizzare la pressione di rete, contribuendo al contenimento degli sprechi senza pregiudicare la qualità del servizio. Per LTA il piano economico prevede investimenti pari a 9,8 milioni di euro, di cui 5,9 milioni finanziati dal PNRR e 3,9 milioni coperti con risorse proprie.



HUB FANGHI DI SAN GIORGIO DI NOGARO

Nell'ambito della rete regionale, è stato realizzato da CAFC un **impianto di bioessiccamento destinato a servire i gestori del Friuli-Venezia Giulia**, con l'obiettivo di ottimizzare la gestione e lo smaltimento dei fanghi di depurazione. L'intervento è finanziato dal PNRR per un importo pari a 10 milioni di euro.



INTERVENTI URGENTI PERIL SERVIZIO IDRICO REGIONALE

Nell'ambito del PNISII sono stati candidati e approvati diversi progetti di interesse regionale. Per LTA è stato finanziato un intervento relativo alla realizzazione di **tre nuovi impianti di filtrazione in acquedotti montani**. Parallelamente, sono stati avviati e progressivamente consolidati diversi gruppi di lavoro tematici, nati inizialmente in relazione ai singoli progetti e successivamente estesi ad altri ambiti di interesse comune, in coerenza con gli obiettivi della rete. In tale contesto, nel corso del 2025 è stato avviato il gruppo di lavoro finalizzato alla definizione di un Piano Industriale condiviso per la rete dei gestori.



POLITICHE E COINVOLGIMENTO DELLE COMUNITÀ LOCALI

ESRS S3-1: Politiche relative alle comunità interessate

ESRS S3-2: Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti

ESRS S3-3: Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni

La natura stessa di LTA riflette il legame con la comunità: i Comuni del territorio servito sono i soci della Società e il loro coinvolgimento è garantito da meccanismi di governance che assicurano rappresentanza anche ai centri di dimensioni minori. Questo assetto favorisce un dialogo diretto e continuativo tra amministratori locali e Direzione, anche in assenza di procedure dedicate esclusivamente al confronto con la comunità.

L'impegno verso il territorio è inoltre integrato nelle finalità di beneficio comune previste nello Statuto, in qualità di Società Benefit. In coerenza con questo orientamento, LTA rende disponibili sul proprio sito istituzionale le principali politiche aziendali, il Codice Etico e la Relazione di Impatto redatta annualmente; nella Politica Integrata per la Qualità, l'Ambiente, la Salute e Sicurezza dei La-



voratori e l'Energia è inoltre esplicitata la centralità degli stakeholder nei percorsi di miglioramento continuo.

Il dialogo con la comunità è supportato da diversi canali e strumenti, tra cui:

- sito web e pagina LinkedIn;
- nove sportelli fisici sul territorio;
- numeri verdi per assistenza e pronto intervento attivi 24/7;
- indirizzi e-mail istituzionali (info@lta.it e info@pec.lta.it);
- canale di *whistleblowing*;
- casella dedicata alle segnalazioni in materia di anticorruzione (anticorruzione@lta.it).

In occasione di cantieri e lavori pubblici, LTA promuove inoltre un coinvolgimento attivo dei cittadini in collaborazione con le amministrazioni locali, fornendo riferimenti tecnici per facilitare il confronto con le imprese esecutrici e ridurre possibili disagi. A supporto della comunicazione sul territorio, l'Azienda individua un tecnico di riferimento per ciascun Comune, incaricato di coordinarsi con gli uffici comunali, raccogliere segnalazioni e aggiornare sull'avanzamento dei lavori.

I portatori di interesse sono stati coinvolti anche nell'analisi di doppia materialità, contribuendo a definire priorità e aspettative.

Nel corso del 2025 non sono emerse segnalazioni — né nelle operazioni proprie né lungo la catena del valore — riconducibili a violazioni dei Principi guida ONU su imprese e diritti umani, della Dichiarazione OIL sui principi e diritti fondamentali nel lavoro o delle Linee Guida OCSE per le imprese multinazionali in relazione alle comunità interessate.

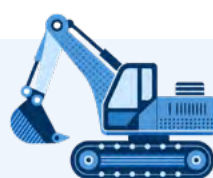
(52) Per maggiori informazioni si rimanda ai capitoli *Clima ed energia: mitigazione, adattamento e resilienza del servizio*, *Inquinamento di aria, acqua e suolo: prevenzione, controllo e conformità*, *Risorsa idrica: gestione e tutela*, *Biodiversità ed ecosistemi: tutela, prevenzione e gestione degli impatti*, *Economia circolare nel SII: materiali, rifiuti e valorizzazione delle risorse*.

AZIONI E RISORSE PER LE COMUNITÀ LOCALI NEL 2025

ESRS S3-4: Interventi su impatti, approcci per gestire i rischi e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni

Gli investimenti realizzati per sostenere gli interventi descritti nelle sezioni ambientali⁽⁵²⁾ — che contribuiscono a prevenire o ridurre impatti sull'ambiente con effetti indirettamente positivi anche per il territorio — contribuiscono alla crescita economica e culturale del territorio gestito, generando valore condiviso.

Nel 2025 la Società ha investito complessivamente 33,4 milioni di euro, di cui il 9,58% finanziato tramite contributi da fondi pubblici, in coerenza con la programmazione pluriennale. Il livello di investimento pro capite si è attestato a 113 euro per abitante servito, in linea con gli anni precedenti.



**33,4
MLN €**

**DI INVESTIMENTI
REALIZZATI
NEL 2025
DA LTA**

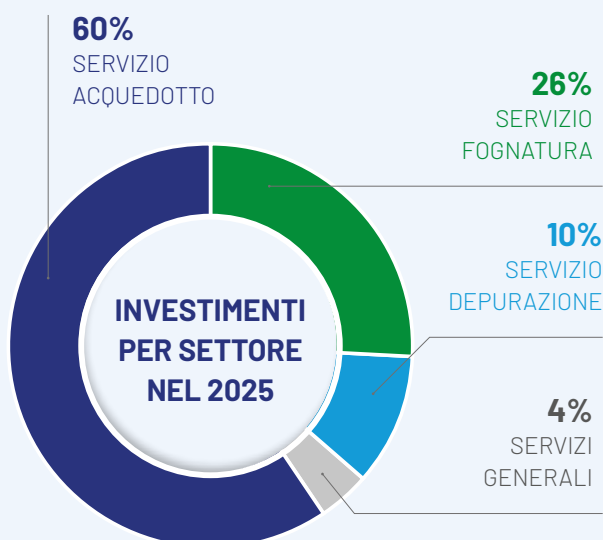


**113
€/PP**

**EURO A PERSONA
DI INVESTIMENTI
REALIZZATI
PRO CAPITE**

INVESTIMENTI REALIZZATI NELLO SVILUPPO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO (in €)

	2024	2025
Servizio acquedotto	18.045.613	19.938.956
Servizio fognatura	2.989.269	8.596.802
Servizio depurazione	6.935.968	3.529.565
Servizi generali	4.319.788	1.363.999
Totale investimenti	32.290.638	33.429.322
Investimento pro capite	109 €/ab	113 €/ab



INVESTIMENTI REALIZZATI DA LTA NEL 2025

Sostituzione contatori
d'utenza - area nord
(progetto PNRR M2C4 - 4.2)

Sostituzione reti di distribuzione
acquedotto vetuste - area nord

Estensione reti fognarie -
Eliminazione scarichi
diretti Brugnera

Estensione reti fognarie -
Pasiano di Pordenone
rete nera via Tavella

Sostituzione reti di distribuzione
acquedotto - Torrate - Annone
Veneto II stralcio I lotto

Estensione reti fognarie -
adeguamento sistema fognario
Pramaggiore

Ricerca perdite acquedotto -
lavori - area sud (progetto
PNRR M2C4-I 4.2)

Sostituzione reti di distribuzione
acquedotto vetuste - area sud

Studi e ricerche fognatura - gestione
avanzata sistemi idrici - area nord

Ricerca perdite acquedotto - lavori -
area nord (progetto PNRR M2C4-I 4.2)

Adeguamento/potenziamento
impianto di depurazione
San Vito al Tagliamento

Sostituzione reti di distribuzione
acquedotto - Savorgnano -
Bibione I lotto (PNRR M2C4-I 4.1) -
Masterplan degli acquedotti del FVG.
Potenziamento dell'adduttrice di
collegamento tra il campo pozzi di
Savorgnano e la località di Bibione
(tratto Friuli Venezia Giulia)

Estensione reti fognarie - area sud

Sostituzione reti di distribuzione
acquedotto - condotta
Cavanella - Ponte Ferrari.
Concordia Sagittaria

Manutenzione straordinaria
impianti di depurazione -
area sud



Il valore economico generato da LTA nel 2025 è stato pari a 53,5 milioni di euro. Di questa ricchezza, una quota significativa — il 75,9%, è stata redistribuita agli stakeholder, mentre il restante 24,1% è stato reinvestito nell'Azienda per alimentare nuovi progetti e investimenti a beneficio del territorio.

La parte più consistente del valore economico distribuito, pari al 43,5%, è andata ai fornitori, coprendo principalmente le spese per materie prime, materiali di consumo, servizi, utilizzo

di beni di terzi e altri oneri di gestione. Segue la quota destinata ai dipendenti, pari al 21,4%, che comprende salari, stipendi, bonus, oneri sociali e contributi per i piani pensionistici. Il 5,2% è stato versato alla pubblica amministrazione, sotto forma di tasse e contributi a livello nazionale e regionale, mentre il 5,4% ha coperto oneri finanziari e interessi per i finanziatori. Infine, lo 0,4% è stato destinato direttamente alla comunità locale, attraverso erogazioni liberali, attività educative e progettualità a impatto sociale.

VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO (in €)

	2024	2025
Valore economico distribuito ai lavoratori	11.226.438	11.478.873
Valore economico distribuito agli azionisti	0	0
Valore economico distribuito a finanziatori e banche	2.344.468	2.900.459
Valore economico distribuito alla pubblica amministrazione	3.552.005	2.765.112
Valore economico trattenuto dall'impresa (utile di esercizio e ammortamenti)	14.318.233	12.930.135
Valore economico distribuito alla comunità locale	262.265	207.721
Valore economico distribuito ai fornitori	22.858.589	23.295.193
Totale valore economico generato	54.561.998	53.577.493

21,4%**AI LAVORATORI**

(11,4 mln €)

43,5%**AI FORNITORI**

(23,2 mln €)

0,4%**ALLA COMUNITÀ LOCALE**

(0,2 mln €)

**5,4%****A FINANZIATORI E
BANCHE** (2,9 mln €)**5,2%****ALLA PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE**
(2,7 mln €)**24,1%****TRATTENUTO DA LTA**
(12,9 mln €)

Al fianco della dimensione economica e di investimento, LTA si impegna anche nella promozione della cultura della sostenibilità, della responsabilità ambientale e del rispetto delle risorse, attraverso progetti educativi nelle scuole e iniziative di comunicazione e formazione rivolte alla comunità locale.

PROGETTI EDUCATIVI NELLE SCUOLE

Nel corso del 2025 LTA ha coinvolto 231 classi nel progetto "La Tua Acqua", e 21 classi hanno partecipato alla visita al Parco di Torrate, per un totale complessivo di 4.461 alunni. Nel complesso, il numero di partecipanti è aumentato del 53% rispetto al 2024, grazie all'ampliamento dell'offerta educativa alle scuole dell'infanzia e all'introduzione del teatro didattico, portato direttamente negli istituti.

Al termine delle attività è stato somministrato un questionario di gradimento ai docenti:



IL GIUDIZIO MEDIO È STATO PARI A 4,56 SU 5, CONFERMANDO L'EFFICACIA DEL PROGETTO EDUCATIVO.

I suggerimenti raccolti costituiranno una base utile per orientare i miglioramenti delle prossime edizioni.



**231
CLASSI**

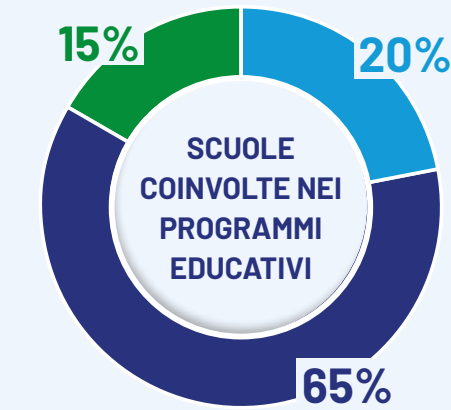
COINVOLTE
NEL 2025



**4.461
ALUNNI**

COINVOLTI NELLE
ATTIVITÀ DI
EDUCAZIONE
NEL 2025

TIPOLOGIA DI SCUOLE COINVOLTE
NEI PROGRAMMI EDUCATIVI⁽⁵³⁾



- Scuole dell'infanzia
- Scuole primarie
- Scuole secondarie di primo grado



⁽⁵³⁾ Nel conteggio rientrano solo le classi che hanno partecipato ai programmi educativi; sono escluse le 21 classi che hanno preso parte alla visita al Parco di Torrate.

PROGETTO LA TUA ACQUA

Nell'anno scolastico 2025/2026 LTA ha proposto alle scuole dei Comuni soci il progetto educativo "La Tua Acqua", interamente gratuito per gli Istituti.

L'iniziativa affronta in modo partecipativo il tema dell'acqua come risorsa essenziale, oggi esposta a pressioni crescenti legate a consumi intensivi, inquinamento, siccità e sprechi. Il percorso, rivolto a scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, alterna laboratori, esperimenti e attività ludiche che mettono studenti e studentesse al centro dell'esperienza. A fare da filo conduttore, una cornice narrativa pensata per stimolare curiosità e apprendimento: la "Banda dell'Acqua", che accompagna le attività attraverso uno storytelling semplice e coinvolgente.



LABORATORI DIDATTICO-ESPERIENZIALI

Nel corso dell'anno scolastico 2025/2026 la proposta si è sviluppata in incontri in classe di circa due ore e mezza, con un approccio esperienziale e interattivo. I laboratori hanno affrontato, tra gli altri, i seguenti temi:

- **Gocciolina - Alla scoperta del ciclo dell'acqua dalla natura al nostro rubinetto:** lettura animata per la scuola dell'infanzia sul viaggio dell'acqua dalla sorgente al rubinetto;
- **Il ciclo idrico naturale e integrato:** come l'acqua arriva nelle case e come viene restituita all'ambiente, evidenziando l'importanza di un uso consapevole;

- **Econauti - escape box della sostenibilità:** enigmi e giochi per esplorare temi legati agli oceani e alle infrastrutture idriche;
- **Qualità dell'acqua e inquinamento:** esperimenti per osservare le caratteristiche dell'acqua e riflettere sulle possibili fonti di contaminazione;
- **Impronta idrica:** quanta acqua è "nascosta" negli oggetti e negli alimenti e come le scelte quotidiane incidono sui consumi globali.

A completamento dell'offerta, il teatro didattico: uno spettacolo con due attori professionisti, che unisce momenti di intrattenimento e confronto con gli studenti per trasmettere un messaggio chiaro sul valore dell'acqua e sulla responsabilità di proteggerla.



USCITA DIDATTICA AL PARCO DELLE FONTI DI TORRATE

Il progetto include una visita guidata al Parco delle Fonti di Torrate, che offre agli studenti un'esperienza diretta a contatto con la natura.

Attraverso il percorso sul territorio e l'accompagnamento di guide esperte, i partecipanti approfondiscono la conoscenza delle fonti e del ciclo dell'acqua, rafforzando la sensibilizzazione ambientale tramite l'esperienza sul campo.

LA PIATTAFORME DIGITAL LTA.SCUOLAPARK.IT E ACADEMY.VIVERACQUA.IT

Per integrare le attività in presenza, LTA mette a disposizione le piattaforme lta.scuolapark.it e academy.viveracqua.it, che raccolgono materiali didattici e contenuti multimediali (dispen- se, opuscoli, video, quiz, giochi) dedicati

alla risorsa idrica e ad altri temi ambientali. Questi strumenti supportano docenti e studenti anche al di fuori della classe, rendendo il percorso più continuo e accessibile.

INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

Nel 2025 LTA ha realizzato iniziative di comunicazione e sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza, con l'obiettivo di promuovere una cultura condivisa dell'acqua e della sostenibilità ambientale. In particolare:

- sono state avviate campagne sul risparmio idrico e sul corretto utilizzo della risorsa; nel corso dell'anno sono stati trasmessi 1.120 spot radiofonici da 20 secondi su quattro

emittenti locali, con rimando ai contenuti informativi disponibili sul sito aziendale;

- sono stati creati e pubblicati 8 contenuti digitali dedicati al risparmio idrico, con particolare attenzione ai mesi estivi, in cui i consumi tendono ad aumentare;

in occasione della Giornata Mondiale dell'Acqua, LTA ha organizzato l'evento formativo "Preservare i Ghiacciai", in collaborazione con l'Istituto Nazio-



nale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale (OGS). L'incontro, tenutosi il 4 aprile 2025 presso il Parco delle Fonti di Torrate, ha approfondito gli effetti del cambiamento climatico sul degrado dei ghiacciai e le possibili implicazioni sulla disponibilità idrica, considerando anche il ruolo della neve e delle dinamiche alpine nell'alimentazione delle falde. Hanno partecipato professionisti del settore e rappresentanti di enti e istituzioni, tra cui l'Università di Ferrara, Legambiente FVG e Ve-

neto Orientale, ARPA FVG e il Consorzio di Bonifica Veneto Orientale.

Infine, nel 2025 non sono stati segnalati gravi problemi né incidenti in materia di diritti umani in relazione alle comunità interessate.

COMUNITÀ LOCALI:

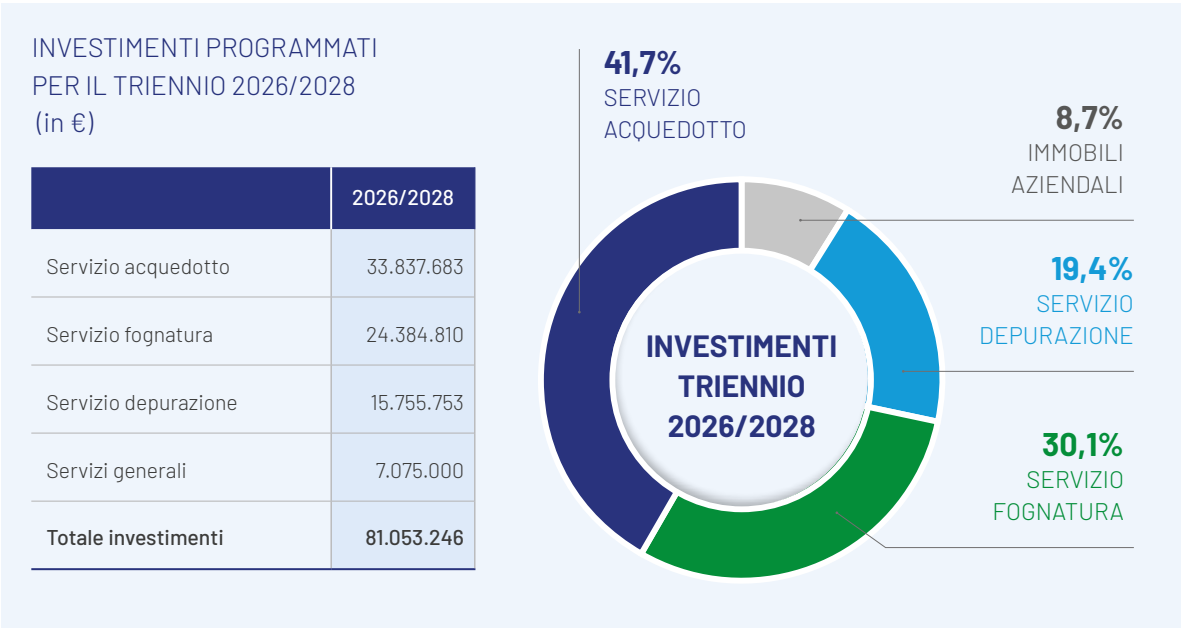
IL NOSTRO IMPEGNO NEI PROSSIMI ANNI

S3-5: Obiettivi legati a gestione degli impatti rilevanti negativi, potenziamento degli impatti positivi e gestione di rischi e opportunità rilevanti

Al fine di mantenere solide relazioni con la comunità locale e sviluppare una coscienza ambientale nelle persone:

- il Programma degli Interventi prevede un investimento sul territorio pari a pari a 81.053.246 euro nel successivo triennio 2026-2028, di cui 33.837.683 euro destinati al servizio acquedotto,
- il Piano Industriale e di Sostenibilità 2025-2027 definisce due direttrici di azione:
 - Sensibilizzazione sul territorio;
 - Sensibilizzazione nelle scuole.

quedotto, 24.384.810 euro al servizio fognatura, 15.755.753 euro al servizio depurazione e i restanti 7.075.000 euro alla gestione degli immobili aziendali.



DIRETTRICE 1 - SENSIBILIZZAZIONE SUL TERRITORIO

Per rafforzare la sensibilizzazione nelle scuole, LTA mira a potenziare il progetto "La Tua Acqua".

AZIONE	LEVA	TARGET FINALE	TARGET 2025	VALORE 2025	TARGET 2026
COLLABORAZIONE CON SCUOLE, UNIVERSITÀ ED ENTI DI RICERCA	Potenziamento del progetto "La Tua Acqua"	3.500 alunni/anno fino al 2027	3.500 alunni	4.461 alunni	3.500 alunni

DIRETTRICE 2 - SENSIBILIZZAZIONE NELLE SCUOLE

La Società si impegna nell'utilizzare le bollette come strumento informativo, veicolando contenuti relativi alle principali evidenze del bilancio di sostenibilità, al risparmio idrico e al corretto

uso della rete fognaria. Queste informazioni saranno inoltre diffuse tramite i canali già attivi, come le emittenti radiofoniche locali e il profilo LinkedIn aziendale.

AZIONE	LEVA	TARGET FINALE	TARGET 2025	VALORE 2025	TARGET 2026
PIANO PER UNA COMUNICAZIONE ESTERNA DI QUALITÀ PER PROMUOVERE IL RISPETTO DELLA RISORSA NEGLI UTENTI	Veicolare le informazioni tramite bollette e gli altri canali già attivi	90% degli utenti raggiunti	Predisposizione comunicazioni	Realizzata la grafica per le bollette sia su risparmio idrico che su corretto uso degli scarichi. È in fase di valutazione	Raggiungimento 90% degli utenti

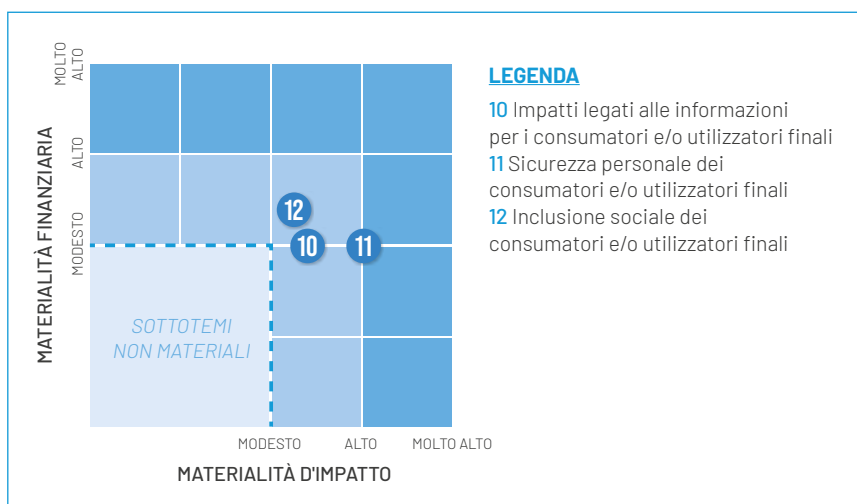
CAPITOLO 12

CENTRALITÀ DELL'UTENTE:

ACCESSIBILITÀ,
CONTINUITÀ E
SODDISFAZIONE
DEL SERVIZIO



S4 - CONSUMATORI E/O UTILIZZATORI FINALI



TEMA	SOTTOTEMA	TIPOLOGIA IRO	DESCRIZIONE IRO	DOVE HA ORIGINE L'IRO	ORIZZONTE TEMPORALE
S4 CONSUMATORI E/O UTILIZZATORI FINALI	Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali	Impatto positivo attuale	Attenzione e ascolto degli utenti del servizio attraverso analisi della soddisfazione, possibilità per loro di inserire segnalazioni, tutela dei loro dati	Attività proprie	Breve
		Impatto positivo potenziale	Migliore rapporto degli utenti con l'Organizzazione attraverso lo sviluppo di nuovi strumenti di comunicazione	Attività proprie	Medio-lungo
		Impatto negativo potenziale	Danni agli stakeholder, perdita di fiducia e possibile blocco del servizio in caso di attacco informatico	Attività proprie	Medio-lungo
		Opportunità	Miglioramento reputazionale attraverso la trasparenza delle informazioni fornite agli utenti	Attività proprie	Medio-lungo
	Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Impatto positivo attuale	Garanzia per gli utenti della qualità dell'acqua erogata	Attività proprie	Breve
		Impatto positivo potenziale	Resilienza dei sistemi informatici a fronte di attacchi cyber	Attività proprie	Medio-lungo
			Maggiore sicurezza e soddisfazione dell'utente finale grazie alla qualità e continuità del servizio e attraverso lo sviluppo di piani di sicurezza dell'acqua	Attività proprie	Medio-lungo
	Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Impatto positivo attuale	Accesso agevole e inclusivo al servizio, anche attraverso agevolazioni economiche	Attività proprie, Catena a valle	Breve
		Impatto positivo potenziale	Inclusione di tutti i soggetti che necessitano del Servizio Idrico estendendo la rete in aree attualmente prive	Attività proprie, Catena a valle	Medio-lungo
			Disuguaglianza nell'accesso ai servizi essenziali (fognatura/depurazione) per utenti in aree periferiche o disagiate, con potenziali effetti su qualità della vita e salute pubblica	Attività proprie, Catena a valle	Breve
		Rischio	Rischio legale e reputazionale connesso sia agli obblighi normativi di estensione del servizio di fognatura sia alla possibilità di contenziosi derivanti dal mancato rispetto degli standard di qualità e servizio definiti da ARERA	Attività proprie	Breve
		Opportunità	Soddisfazione degli utenti del servizio e miglioramento della reputazione migliorando il controllo o estendendo il servizio alle aree attualmente prive	Attività proprie, Catena a valle	Medio-lungo

ESRS 2 SBM-2: Interessi e opinioni dei portatori d'interessi e loro interazione con la strategia e con il modello aziendale

ESRS 2 SBM-3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

LTA si impegna a garantire un Servizio Idrico Integrato efficiente e accessibile, in grado di rispondere alle esigenze di una pluralità di utenti. Nel rapporto con l'utenza, particolare attenzione è rivolta alle fasce più vulnerabili, tra cui le persone considerate "fragili" sotto il profilo sanitario — ad esempio bambini, anziani e soggetti con specifi-

che patologie — e coloro che si trovano in condizioni di difficoltà economica.

Nell'ambito dell'analisi di doppia materialità⁽⁵³⁾, i temi sono stati valutati con riferimento all'insieme degli utenti serviti, considerando l'acqua come un bene essenziale e primario.

L'UTENTE AL CENTRO:

PARTECIPAZIONE, TUTELA E FIDUCIA

ESRS S4-1: Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali - **ESRS S4-2:** Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti - **ESRS S4-3:** Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni

LTA regola il rapporto con l'utenza attraverso la Carta del Servizio Idrico Integrato che definisce tempi di erogazione, modalità di accesso alle prestazioni e indennizzi previsti in caso di disservizi. Fissa, inoltre, gli standard di qualità del servizio ed esplicita i principi fondamentali che guidano l'attività di LTA nel rapporto quotidiano con la cittadinanza:

- **Uguaglianza e imparzialità:** ogni utente è trattato con equità, con particolare attenzione alle fasce più fragili.
- **Continuità del servizio:** si fa tutto il possibile per evitare interruzioni e, in caso di imprevisti, si attivano soluzioni temporanee per ridurre i disagi.
- **Partecipazione:** gli utenti possono richiedere informazioni, fare segnalazioni, proporre suggerimenti e presentare reclami. LTA garantisce un contatto diretto e riconoscibile con il proprio personale.
- **Cortesie e chiarezza:** la comunicazione è improntata a linguaggio semplice, gentile e comprensibile.

⁽⁵⁴⁾ Per una descrizione dettagliata del processo adottato per individuare e valutare impatti, rischi e opportunità, si rimanda alla sezione *Analisi di doppia materialità e temi rilevanti per LTA*.

- **Efficienza e miglioramento continuo:** la gestione mira a offrire un servizio efficace, ottimizzando risorse e tecnologie.
- **Qualità e sicurezza:** grande attenzione è dedicata alla qualità dell'acqua, alla scelta dei materiali e alla tutela della salute.
- **Sostenibilità ambientale:** si promuove un uso responsabile della risorsa idrica, con interventi costanti per ridurre perdite, migliorare reti e potenziare gli impianti di depurazione.

La Carta del Servizio Idrico Integrato, consultabile online sul sito istituzionale e presso gli sportelli, è redatta secondo le indicazioni ARERA, aggiornata ogni due anni e approvata dall'Ente di Governo d'Ambito con il parere del Comitato Consultivo degli Utenti. Questo documento è parte integrante del contratto di fornitura e, quando prevede condizioni più favorevoli, prevale su quanto scritto nei regolamenti o nei contratti in essere. In caso di mancato rispetto degli standard indicati, gli utenti hanno diritto a un indennizzo automatico.

Al fianco della Carta del Servizio Idrico Integrato, LTA ha definito una serie di politiche complementari a tutela dell'utente, tra cui:

- Regolamento del Servizio Idrico Integrato, che dettaglia diritti e doveri nel rapporto con il gestore;
- Politica sulla Privacy;
- Codice Etico, dove si ribadisce che la Società si impegna a adottare nei confronti della clientela uno stile di comportamento improntato ad efficienza e collaborazione, fornendo, in modo chiaro e trasparente, informazioni accurate, complete, veritiere e tempestive circa le caratteristiche della fornitura e del servizio.

STRUMENTI PER L'ASCOLTO DEGLI UTENTI

Per Livenza Tagliamento Acque la relazione con l'utenza è un elemento centrale del servizio: gli utenti non sono soltanto destinatari delle prestazioni, ma interlocutori con cui mantenere un dialogo continuativo, basato su fiducia, trasparenza e collaborazione.

Per questo la Società mette a disposizione diversi canali di contatto e ascolto, progettati per rispondere in modo chiaro e accessibile alle esigenze delle persone.

Gli sportelli fisici e il Servizio Clienti offrono supporto per richieste contrattuali, pratiche e informazioni sul servizio. A questi si affianca una procedura strutturata di gestione dei reclami, integrata nel Sistema di Gestione qualità, ambiente e sicurezza, che consente di registrare le segnalazioni, gestirle in modo tracciabile e individuare eventuali azioni di miglioramento.

Anche i canali informativi digitali, incluso il sito web, sono curati per garantire aggiornamenti tempestivi e contenuti comprensibili.

Un presidio essenziale è rappresentato dal numero di pronto intervento, attivo 24 ore su 24, che consente di intervenire rapidamente in caso di guasti, anomalie sulla rete o criticità legate alla qualità dell'acqua. In caso di interruzioni programmate del servizio, LTA informa gli utenti con un preavviso di almeno 48 ore, tramite volantaggio e comunicazioni online.

I NOSTRI CANALI DI CONTATTO CON L'UTENTE



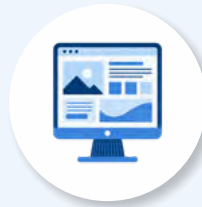
9 SPORTELLI FISICI

Per questioni contrattuali
e richieste varie



CALL CENTER

Servizio clienti (800 01 39 40): per informazioni su bollette e pagamenti
Pronto intervento (800 99 42 70): per segnalare interruzioni o irregolarità
Autolettura (800 99 28 70): per comunicare i consumi



SITO WEB E MAIL

per contattare l'Azienda
in qualsiasi momento
o per conoscere risultati
e obiettivi di LTA

UTENTI SERVITI DAGLI SPORTELLI E DAI CALL CENTER

	2024	2025
Chiamate ai call center aziendali	26.678	26.678
Di cui chiamate al pronto intervento	8.305	9.161
Utenti serviti agli sportelli	9.280	10.509

Nel 2025, in coerenza con gli obiettivi del Piano industriale e di Sostenibilità 2025-2027, l'analisi di *customer satisfaction* è stata ampliata, includendo anche aspetti relativi alla conoscenza, da parte degli utenti, delle attività svolte da LTA e dei canali di comunicazione messi a disposizione. I risultati, resi disponibili nei primi mesi del 2026, si basano su 1.712 risposte raccolte a fronte di 18.076 e-mail gestite; il campione risulta distribuito per il 9,7% nell'area montana, per il 45,2% nell'area nord e per il 45,1% nell'area sud.

L'indice generale di soddisfazione, calcolato come percentuale di utenti che hanno espresso

un punteggio pari o superiore a 6 su una scala da 1 a 10, si attesta all'88,7%.

I risultati (disponibili nel sito LTA: <https://www.lta.it/analisi-dati-customer-satisfaction>) sono stati posti a confronto con l'analisi svolta nel 2021. La maggior parte degli intervistati dichiara di contattare LTA principalmente tramite telefono, numero verde, lettera o e-mail. Rispetto al 2021 risulta in crescita il ricorso agli sportelli fisici, che registrano un livello di soddisfazione pari a 8,25 su 10. Tra gli elementi maggiormente apprezzati emergono la cortesia e la competenza degli operatori, mentre le principali aree di miglioramento



riguardano la chiarezza della modulistica e gli orari di apertura degli uffici. Anche il call center riceve una valutazione positiva, pari a 7,63 su 10. In questo ambito vengono riconosciute, in particolare, la cortesia e la competenza degli operatori, nonché la capacità di comprendere rapidamente la problematica segnalata. Permangono tuttavia alcuni margini di miglioramento con riferimento alla chiarezza delle risposte fornite e ai tempi di evasione delle richieste.

Con riferimento al servizio, la continuità dell'erogazione è percepita positivamente, mentre risultano più sensibili i giudizi relativi alla qualità dell'acqua, in termini di sapore, limpidezza e odore, nonché al rapporto qualità/prezzo. Il 41,8% degli intervistati dichiara di bere regolarmente acqua del rubinetto, il 34,8% di consumarla occasionalmente e il 23,4% di non farlo mai. Rispetto al 2021, la quota di utenti che dichiara di bere acqua di rubinetto risulta in aumento di circa 5 punti percentuali. Le motivazioni che ancora ne limitano il consumo appaiono riconducibili prevalentemente ad abitudini consolidate e a una percezione di minore sicurezza rispetto all'acqua in bottiglia, nonostante solo il 18,6% degli intervistati abbia consultato le analisi dell'acqua pubblicate sul sito aziendale.

In ambito di sostenibilità, solo il 9,8% del campione dichiara di essere a conoscenza del fatto che LTA ha assunto la qualifica di Società Benefit, mentre il 16,8% è consapevole della pubblicazio-



ne annuale del Bilancio di Sostenibilità. Nel complesso, tuttavia, l'impegno della Società sui temi della sostenibilità sociale e ambientale viene valutato positivamente.

L'analisi dei risultati consentirà di definire ulteriori azioni di miglioramento del servizio, con particolare attenzione al rafforzamento della comunicazione verso gli utenti, anche al fine di accrescere il livello di fiducia nella qualità dell'acqua erogata.

Infine, sul fronte della digitalizzazione, LTA ha proseguito nello sviluppo dello sportello web e nello svolgimento delle relative attività di test, in vista del rilascio previsto nel primo trimestre del 2026, in concomitanza con l'emissione delle prime bollette corredate dagli avvisi AgID pagoPA. Nel corso del primo semestre 2026 è inoltre prevista l'introduzione di ulteriori strumenti digitali, tra cui SPID e firma digitale.

GESTIONE DEI RECLAMI

LTA tratta i dati degli utenti nel pieno rispetto della normativa vigente e garantisce che la presentazione di un reclamo non comporti alcuna forma di discriminazione o ritorsione.

La Carta del Servizio Idrico Integrato illustra in modo chiaro e accessibile la procedura di gestione dei reclami. Gli utenti possono presentare un reclamo attraverso diversi canali, tra cui:

- e-mail;
- posta ordinaria;
- sportelli fisici.

Tutto il personale LTA è abilitato a raccogliere segnalazioni e reclami, che vengono poi trasmessi all'ufficio competente per la registrazione nel sistema gestionale. A supporto di questo processo sono disponibili un modulo dedicato e una procedura integrata nel Sistema di Gestione.

La gestione dei reclami è affidata all'Ufficio Sportello, che verifica la segnalazione, la indirizza agli uffici competenti quando non è possibile fornire un riscontro immediato e invia la risposta all'utente, assicurando la tracciabilità delle comunicazioni. Il processo è strutturato per rispettare i tempi previsti dalla normativa sulla qualità contrattuale (Delibera ARERA 655/2015/R/idr), richiamati anche nella Carta del Servizio.

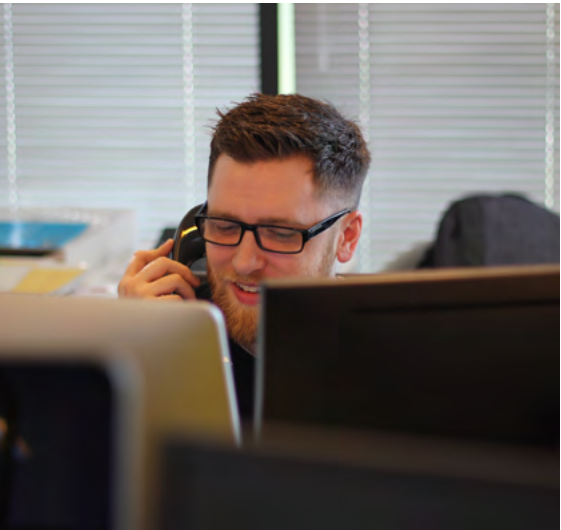
Qualora l'utente non ritenga soddisfacente la risposta ricevuta, o in caso di superamento dei tempi previsti, può rivolgersi allo Sportello per il Consumatore ARERA (disponibile all'indirizzo: www.sportelloperilconsumatore.it).

Inoltre, LTA aderisce al Servizio di Conciliazione ARERA per la risoluzione stragiudiziale delle controversie (disponibile su www.arera.it/consumatori/conciliazione), pur non essendovi inizialmente obbligata in base alle dimensioni aziendali; tale scelta rafforza l'impegno a tutela degli utenti.

Tutti i canali di contatto (sportelli, sito web, e-mail, bolletta e call center) sono chiaramente indicati e facilmente accessibili, a supporto di un dialogo costante e trasparente con l'utenza.

GESTIONE DEI RECLAMI

	2024	2025
Numero complessivo di reclami ricevuti	167	155
Tempo medio di risposta ai reclami ricevuti	12,8	15,3



AZIONI E RISORSE PER GLI UTENTI NEL 2025

ESRS S4-4: Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni

PROTEZIONE DEI DATI

Per tutelare i dati trattati nello svolgimento delle proprie attività e quelli riferibili ai propri stakeholder, LTA opera in conformità al Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali (GDPR) e si è dotata di un Regolamento Privacy e Sicurezza, che definisce regole, presidi e buone pratiche da adottare. La Società ha inoltre predisposto istruzioni puntuali per tutto il personale autorizzato al trattamento dei dati, destinatario di una formazione specifica e continua. A ciascun incaricato sono attribuiti compiti chiaramente definiti, formalizzati in un apposito atto di nomina.

LTA investe costantemente sia nella formazione del personale sia nell'ammmodernamento della propria infrastruttura informatica, al fine di presidiare l'evoluzione del contesto digitale e delle minacce ad esso connesse. In tale ambito, nel 2025 sono stati erogati 24 moduli formativi sulla cybersicurezza, rivolti a tutti i livelli aziendali, con l'obiettivo di rafforzare la capacità dei dipendenti di riconoscere rischi e minacce veicolati tramite e-mail, smartphone e altri dispositivi.

A conferma dell'attenzione dedicata a questi aspetti, nel 2024 LTA aveva già investito in strumenti tecnologici avanzati per la prevenzione degli attacchi informatici, come descritto nella precedente edizione del Bilancio di Sostenibilità.



Nel 2025 è stata completata l'attivazione del nuovo datacenter presso la sede di Sesto al Reghena, del nuovo sito di *Disaster Recovery* e della nuova infrastruttura dedicata ai *backup* immutabili, inclusi backup su tape e cloud. La struttura di *networking* è stata inoltre estesa al piano terra del nuovo polo operativo di Via Cornia 1/A.

Nel corso del 2025 LTA ha altresì avviato il percorso di adeguamento alla Direttiva NIS2, recepita in Italia nel 2024 con il D.Lgs. 138/2024, che introduce nuovi requisiti di sicurezza per le infrastrutture critiche. Pur in presenza di obblighi normativi già stringenti, la Società ha scelto di rafforzare ulteriormente i propri presidi, con l'obiettivo di prevenire violazioni e garantire un trattamento dei dati sempre più sicuro.

In ambito NIS2, LTA, insieme ad altre società del Gruppo Viveracqua, ha affidato ad una società esterna un incarico di consulenza finalizzato al

conseguimento della conformità alla direttiva. Nel corso del 2025, con il supporto di un team di consulenti, sono state sviluppate le seguenti attività progettuali:

- formazione mirata rivolta a dirigenti, componenti del board e responsabili;
- analisi degli impatti sui processi di business in caso di interruzioni, con identificazione dei relativi obiettivi di ripristino (RTO/RPO);
- individuazione dei responsabili di processo rilevanti ai fini NIS2, delle applicazioni e dei fornitori a supporto dei processi, nonché il riesame della documentazione esistente;
- identificazione delle vulnerabilità tecniche;
- valutazione del livello di maturità dei processi di *cybersecurity* ricompresi nel perimetro NIS2, attraverso scenari costruiti sulla base di probabilità e impatto;
- definizione dei piani di rimedio;
- predisposizione delle principali policy e procedure di riferimento. Tra queste rientrano, in particolare, l'*Asset Inventory IT/OT*, la politica di *risk management*, la procedura di backup e recovery, l'*Incident Response Plan*, il *Business Continuity Plan*, il *Disaster Recovery Plan* e il processo di valutazione dei fornitori.

Le eventuali violazioni vengono registrate in un apposito registro. Nel 2025 è stato rilevato un episodio di fuga o perdita di dati riferiti a clienti; tuttavia, non essendo emersi rischi elevati per i soggetti coinvolti, non si è resa necessaria la notifica al Garante per la protezione dei dati personali. Nel 2025, inoltre, non si sono verificati incidenti di natura *cyber*, elemento che conferma l'efficacia dei presidi adottati dalla Società.

	2024	2025
Episodi relativi a fughe e perdita dei dati dei clienti (numero)	4	1
Necessità di notifica al garante per la Privacy (eventi comunicati al Garante sul totale verificato)	0	0

ACCESSIBILITÀ AL SERVIZIO

Garantire un accesso equo a un bene essenziale quale l'acqua rappresenta per LTA un obiettivo prioritario. In questa prospettiva, la Società è impegnata a ridurre le barriere economiche che potrebbero limitare la fruizione del servizio, con particolare attenzione ai nuclei familiari in condizioni di vulnerabilità.

Dopo il miglioramento registrato nel 2023, il tasso di morosità ha evidenziato un incremento, attestandosi allo 0,68% nel 2024 e allo 0,81% nel 2025. In presenza di tale andamento, LTA ha continuato a distinguere tra situazioni di effettiva difficoltà economica e casi di mancato adempimento non riconducibili a condizioni di fragilità. In tale ambito, nel 2025 sono stati attivati 557 piani di rateizzazione, per un valore complessivo di circa 455 mila euro, e sono state sostenute 5.227 famiglie attraverso l'erogazione di bonus idrici per oltre 425 mila euro.

In parallelo, è proseguito il percorso di miglioramento nella gestione degli insoluti, in coerenza con quanto previsto dalla disciplina ARERA in materia di REMSI. Nel 2025 si è completato il processo di unificazione dei software gestionali nelle tre aree servite, con effetti positivi in termini di maggiore uniformità e trasparenza delle procedure di recupero del credito.

Inoltre, è stata autorizzata dal MEF l'adozione dell'ingiunzione fiscale, strumento che consentirà di intervenire con maggiore efficacia nei casi di insolvenza più rilevanti. Nel primo semestre del 2026 il consorzio Viveracqua bandirà una gara finalizzata alla stipula di un accordo quadro con il soggetto aggiudicatario del servizio; successivamente, LTA, insieme agli altri gestori aderenti, procederà al relativo affidamento.

Anche gli indicatori di qualità contrattuale del servizio confermano la solidità della gestione. Nel 2025, LTA ha rispettato i tempi previsti in oltre il 99% dei casi per le prestazioni relative all'avvio e

alla cessazione del rapporto contrattuale (MC1) e nel 98% dei casi per le attività riconducibili alla gestione continuativa (MC2), mantenendosi nella

fascia A prevista da ARERA per la qualità contrattuale.

TASSO DI MOROSITÀ	2024	2025
Morosità secondo metodologia ARERA	0,68%	0,81%

AGEVOLAZIONI ECONOMICHE	2024	2025
Numero di famiglie che hanno ottenuto agevolazioni	18.202	5.227
Importo complessivo delle agevolazioni sociali	1.455.561 €	425.790 €

RATEIZZAZIONI CONCESSE	2024	2025
Numero di rateizzazioni concesse	453	557
Importo complessivo delle rateizzazioni	526.975 €	455.530 €

		TEMPO MASSIMO SECONDO STANDARD ARERA	% RISPETTO NEL 2024	% RISPETTO NEL 2025
AVVIO DEL RAPPORTO CONTRATTUALE	Attivazione della fornitura	5 giorni	98,1%	97,94%
	Disattivazione della fornitura	7 giorni	98,8%	97,93%
	Subentro nella fornitura	5 giorni	99,0%	98,32%
	Voltura della fornitura	5 giorni	100%	99,87%
	Esecuzione allaccio idrico semplice ⁽⁵⁵⁾	15 giorni	100%	91,43%
	Esecuzione lavori semplici ⁽⁵⁶⁾	10 giorni	-	-
GESTIONE DEL RAPPORTO CONTRATTUALE	Risposta a reclami	30 giorni	96,4%	95,48%
	Tempo emissione fattura	45 giorni	99,8%	99,81%
	Risposta a richieste scritte di rettifica di fatturazione	30 giorni	99,4%	100,00%
	Rettifica di fatturazione	60 giorni	95,4%	100,00%
	Risposta a richiesta scritta di informazioni	30 giorni	99,7%	100,00%
	Puntualità per appuntamento concordato	3 ore	100%	97,90%

⁽⁵⁵⁾ Tempo intercorrente tra la data di accettazione del preventivo da parte dell'Utente finale e la data di completamento dei lavori da parte del gestore con la contestuale messa a disposizione del contratto di fornitura per la firma dell'Utente finale.

⁽⁵⁶⁾ Tempo intercorrente tra la data di accettazione formale del preventivo da parte dell'Utente finale e la data di completamento lavori da parte del Gestore.

Al fine di rafforzare ulteriormente la qualità contrattuale del servizio, LTA ha aderito al progetto interaziendale AUDITOR RQSII promosso dal consorzio Viveracqua S.c.a.r.l., avviando un percorso di formazione e confronto tra gestori.

Nel corso del 2025 tale iniziativa ha portato alla formazione di auditor RQSII in ciascuna azienda aderente e all'avvio delle prime simulazioni di audit finalizzate alla verifica dei dati relativi alla qualità contrattuale. L'attività ha favorito la condivisione delle modalità operative adottate nella gestione delle richieste degli utenti e ha consen-

tito di far emergere criticità spesso comuni ai diversi gestori, successivamente analizzate e discusse in modo costruttivo all'interno del gruppo di lavoro.

Nel corso del 2025 non sono state ricevute segnalazioni relative a gravi problematiche o a violazioni dei diritti umani da parte di utenti e consumatori, né sono state presentate istanze di conciliazione extragiudiziale. Il dato rappresenta un elemento positivo sotto il profilo della qualità del servizio e della trasparenza della relazione tra LTA e i propri utenti.

L'UTENTE AL CENTRO:

I NOSTRI IMPEGNI BIENNIO 2026-2027

ESRSS4-5: Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Il Piano Industriale e di Sostenibilità prevede due direttrici di azione per il miglioramento continuo del servizio:

- Ascoltare e comprendere le esigenze degli utenti per migliorarne l'esperienza complessiva;
- Rendere il servizio più accessibile, ampliando e innovando i canali di contatto.

DIRETTRICE 1- COMPRENDERE LE ESIGENZE DEGLI UTENTI

Per gli esercizi successivi, nell'orizzonte del Piano industriale e di sostenibilità, è previsto il mantenimento di un'indagine *customer* in forma sinte-

tica, in analogia a quanto fatto annualmente dal 2022 al 2024.

AZIONE	LEVA	TARGET FINALE	TARGET 2025	VALORE 2025	TARGET 2026
MIGLIORARE LA CUSTOMER SATISFACTION PER RISPONDERE AI BISOGNI DEI CITTADINI	Ampliare l'indagine di <i>customer satisfaction</i>	Realizzare un'indagine approfondita con maggiore bacino d'utenza e quesiti entro il 2027	Predisposizione form	Questionario completato e sottoposto all'utenza	Attività conclusa verrà riproposta analisi standard

DIRETTRICE 2 – ACCESSIBILITÀ DEL SERVIZIO

Per rendere il servizio sempre più accessibile, LTA intende completare lo sportello online, che si affiancherà agli sportelli fisici e agli altri canali già attivi, consentendo agli utenti una gestione più flessibile e autonoma delle proprie esigenze.

I dati raccolti tramite il canale digitale costituiranno inoltre una base informativa utile per monitorare le prestazioni e individuare possibili aree di miglioramento.

In parallelo, la Società proseguirà nel miglioramento dello sportello fisico, anche attraverso la formazione del personale dedicato. La formazione degli operatori di sportello, inizialmente prevista entro il 2025, ha registrato un rallentamento e sarà pertanto completata nel corso del 2026. Nel frattempo, sono state predisposte FAQ dedicate ai servizi acquedotto e fognatura, con l'obiettivo di supportare gli operatori nella gestione autonoma delle richieste degli utenti.

AZIONE	LEVA	TARGET FINALE	TARGET 2025	VALORE 2025	TARGET 2026
COMPLETARE LO SPORTELLO WEB PER GESTIRE LE PRATICHE ONLINE	Sviluppo di una piattaforma online	Attivare la piena operatività dello sportello nel 2026	Visualizzazione anagrafica e bollette, pagamento bollette	È stata sviluppata l'architettura informatica (in fase di test finale) e l'implementazione dei metodi di pagamento. L'obiettivo risulta non raggiunto ma è in fase di completamento.	Attivazione dello sportello per pratiche e pagamenti
MIGLIORARE LO SPORTELLLO DI SUPPORTO ALL'UTENZA	Formare il personale	Rendere autonomo il personale allo sportello nel rispondere a richieste tecniche di natura semplice e standard senza gravare i servizi operativi	Formazione del personale	L'obiettivo non è stato raggiunto. Sono state predisposte le FAQs alle quali i dipendenti allo sportello potrebbero trovarsi a rispondere ma deve essere ancora organizzata la formazione.	Obiettivo riprogrammato: concludere la formazione e avviare attività informativa presso gli sportelli

CAPITOLO 13

CONDOTTA RESPONSABILE D'IMPRESA:

ETICA, TRASPARENZA
E INTEGRITÀ
DEL SERVIZIO



ESRS 2 SBM-3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e con il modello aziendale

ESRS 2 GOV-1: Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

ESRS 2 IRO-1: Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

ESRS G1-1: Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese

La struttura di governance di LTA e l'assegnazione dei ruoli interni — descritte nella sezione *La governance di LTA: ruoli, responsabilità e presidio della sostenibilità* — si inseriscono nel quadro normativo nazionale ed europeo che disciplina il Servizio Idrico Integrato. La gestione del servizio è infatti parte di un sistema multilivello che coinvolge istituzioni con funzioni legislative, regolatorie e di controllo, contribuendo a definire regole, criteri di qualità e meccanismi di verifica a tutela di sicurezza, continuità, efficienza e sostenibilità.

Nel territorio di competenza di LTA, l'AUSIR (Ente di Governo dell'Ambito) coordina le attività con i Comuni del Friuli-Venezia Giulia e con i 12 Comuni veneti del bacino del Lemene, definendo

le priorità di investimento, approvando le tariffe e monitorando la qualità dei servizi erogati. A livello nazionale, ARERA svolge il ruolo di Autorità indipendente di regolazione e controllo: dal 2012 adotta delibere che stabiliscono criteri, obiettivi e standard minimi di qualità, con l'intento di bilanciare efficienza economica, tutela ambientale e diritti degli utenti. ARERA approva inoltre la tariffa del Servizio Idrico Integrato determinata da AUSIR e applicata dal gestore.

Questo insieme di attori istituzionali definisce il perimetro entro cui opera la governance di LTA, orientandone l'azione verso un servizio coerente con le aspettative dei cittadini e con gli impegni di sostenibilità.



I RUOLI DELLE ISTITUZIONI COINVOLTE



LIVELLO EUROPEO

Unione Europea:

- definisce le caratteristiche dell'acqua potabile;
- stabilisce il quadro normativo di tutela delle acque, di raccolta e trattamento dei reflui;
- ha sancito i principi tariffari di "totale copertura dei costi" e "chi inquina paga".

LIVELLO NAZIONALE

Legislazione statale:

- norma la tutela dei corpi idrici (fiumi, laghi e mari) e degli scarichi;
- disciplina le forme di gestione dell'Organizzazione del Servizio Idrico Integrato.

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica:

- definisce gli indirizzi per il coordinamento degli usi delle risorse idriche;
- fissa gli standard minimi di qualità della risorsa idrica;

- definisce i criteri per misurare il danno ambientale.

ARERA:

- regola e controlla i servizi idrici per promuovere efficienza e qualità;
- stabilisce i metodi per definire le tariffe (compresi i costi ammissibili) e le approva;
- tutela gli interessi degli utenti.

ANAC:

- vigila sul corretto funzionamento degli appalti pubblici;
- emana le linee guida per l'attuazione del Codice degli Appalti.

LIVELLO LOCALE

Regione:

- delimita gli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO);
- istituisce gli Enti di Governo d'Ambito (EGA).

AUSIR:

- sceglie la forma di gestione, affida il servizio e controlla il gestore;
- redige e aggiorna il Piano d'Ambito;

- declina la regolazione nazionale nel contesto locale;
- determina le tariffe secondo i metodi definiti da ARERA.

ARPAV e ARPA FVG:

- controlla e monitora la qualità delle acque interne e marino-costiere e degli scarichi.

ULSS e ASL:

- controlla e monitora la qualità dell'acqua potabile distribuita.

Livelli di governance del Settore Idrico

LEGISLATIVO

REGOLATORIO

ANALISI E VIGILANZA

Nell'ambito dell'analisi di materialità relativa alla condotta d'impresa⁽⁵⁷⁾, LTA ha valutato il proprio radicamento territoriale e il rispetto delle normative nazionali e regionali applicabili. Considerata la struttura di governance multilivello già descrit-

ta e il contesto regolato in cui la Società opera, non sono emersi impatti negativi significativi; al contrario, l'analisi ha evidenziato una pluralità di impatti positivi.

SOTTOTEMA	TIPOLOGIA IRO	DESCRIZIONE IRO	DOVE HA ORIGINE L'IRO	ORIZZONTE TEMPORALE
Cultura d'impresa	Impatto positivo attuale	Rispetto delle normative e dei valori aziendali condividendoli con gli stakeholder	Attività proprie	Breve
	Rischio	Danno reputazionale ed economico in caso di mancata conformità normativa	Attività proprie	Medio-lungo
	Opportunità	Miglioramento reputazione grazie al carattere volontario delle azioni intraprese	Attività proprie	Breve
Protezione degli informatori	Impatto positivo attuale	Rispetto della riservatezza delle segnalazioni con il sistema di <i>whistleblowing</i>	Attività proprie	Breve
Impegno politico e attività di lobbying	Impatto positivo attuale	Rispetto delle normative e dei valori aziendali condividendoli con gli stakeholder	Attività proprie, Catena a valle	Breve
	Impatto positivo potenziale	Influenza attiva nelle decisioni che riguardano il territorio partecipando ad associazioni di categoria	Attività proprie	Breve
	Opportunità	Percezione positiva della attività di <i>lobbying</i> aziendale, rendendo possibili iniziative che se promosse individualmente non sarebbero possibili	Attività proprie, Catena a valle	Breve
Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento	Impatto positivo attuale	Rispetto costante delle clausole contrattuali con i fornitori	Attività proprie, Catena a valle	Breve
	Impatto positivo potenziale	Promozione di una cultura di legalità presso i fornitori	Attività proprie, Catena a valle	Medio-lungo
Corruzione attiva e passiva	Impatto positivo attuale	Prevenzione della corruzione con un Piano Triennale di Prevenzione, controlli periodici e formazione ai lavoratori sul tema	Attività proprie	Breve
	Opportunità	Opportunità di rafforzare l'integrità aziendale, la fiducia degli stakeholder e l'accesso a finanziamenti o gare pubbliche grazie a un sistema anticorruzione solido e aggiornato	Attività proprie	Medio-lungo

(57) Per una descrizione dettagliata del processo adottato per individuare e valutare impatti, rischi e opportunità, si rimanda alla sezione *Analisi di doppia materialità e temi rilevanti per LTA*.

LTA promuove una cultura d'impresa orientata a elevati standard etici e giuridici, al rispetto della normativa vigente e all'integrazione dei principi di sostenibilità. Tale impostazione è formalizzata in due documenti di riferimento:

- Codice Etico, che definisce i valori guida dell'organizzazione — legalità, correttezza, trasparenza, integrità, equità e responsabilità sociale e ambientale;
- Statuto societario, che delinea missione e assetto organizzativo, richiamando la gestione del Servizio Idrico Integrato a beneficio della collettività e nel rispetto delle disposizioni nazionali e regionali.

I due documenti sono supportati da presidi interni di prevenzione e controllo, tra cui: canali per la segnalazione di violazioni e relativa tutela del segnalante, attenzione alla conformità contrattuale, salvaguardia dei diritti degli stakeholder e iniziative di promozione della legalità e della sostenibilità.

In coerenza con questi principi, LTA favorisce la partecipazione degli stakeholder, promuovendo dialogo e ascolto come elementi del proprio modo di operare. Il Consiglio di Amministrazione svolge un ruolo centrale nel presidio di questa cultura aziendale, assicurando che i principi etici e i comportamenti coerenti con la missione siano perseguiti a tutti i livelli dell'Organizzazione.

INTEGRITÀ E ANTICORRUZIONE

ESRS G1-1: Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese

ESRS G1-3: Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva

ESRS G1-4: Casi accertati di corruzione attiva o passiva

La trasparenza e la prevenzione della corruzione rappresentano presidi essenziali per LTA. In questo ambito, il Consiglio di Amministrazione ha nominato — pur in assenza dell'obbligo previsto per società quotate — il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e approva il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT). Il RPCT di LTA è coordinatore, inoltre, di un gruppo di lavoro del Consorzio Viveracqua S.c.a.r.l., orientato alla condivisione di informazioni e buone pratiche tra i gestori consorziati.

Il RPCT è riferimento per:

- la predisposizione e l'aggiornamento del PTPCT che ha consentito di introdurre miglioramenti sia nell'analisi dei rischi sia nelle misure di prevenzione;
- la diffusione del Codice Etico e la promozione dei valori aziendali;
- la redazione e pubblicazione della relazione annuale sulle attività svolte.

Nel gennaio 2025, il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'aggiornamento del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), che rappresenta parte integrante del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo. L'aggiornamento è stato predisposto a seguito del monitoraggio sull'efficacia del piano precedente (2023-2025) e ha permesso di intro-

dure azioni di miglioramento, sia nell'analisi dei rischi sia nelle misure di prevenzione adottate.

La valutazione del rischio corruttivo è stata condotta in conformità alle indicazioni della Delibera ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019 ed è stata sviluppata anche attraverso il confronto con i RPCT delle altre società aderenti a Viveracqua, con l'obiettivo di adottare uno strumento di analisi il più possibile omogeneo. Anche nel 2025 il RPCT ha esaminato il contesto interno ed esterno al fine di individuare le aree maggiormente esposte al rischio di corruzione. In tale ambito, anche sulla base delle evidenze emerse da un questionario somministrato nel 2024 a tutto il personale sulla percezione del fenomeno corruttivo, è stata identificata un'ulteriore area di attenzione, che si affianca a quelle già individuate l'anno precedente (la gestione dei contratti pubblici nella fase esecutiva, la gestione di incassi e morosità e alcuni processi in ambito commerciale, amministrativo e logistico). Per questa ulteriore area sono state previste specifiche misure di mitigazione.

Un presidio costante è assicurato nei confronti dei Responsabili di Servizio, con i quali il RPCT, anche in raccordo con l'Organismo di Vigilanza, mantiene un confronto continuativo sui temi della prevenzione della corruzione e della valutazione dei relativi rischi.

Per favorire la segnalazione di eventuali illeciti, LTA si è dotata di un sistema di *whistleblowing* conforme al D.Lgs. 24/2023, basato su una piattaforma informatica dedicata, idonea a garantire la riservatezza dell'identità del segnalante. È inoltre disponibile uno specifico indirizzo e-mail, attraverso il quale soci e cittadini-utenti possono trasmettere segnalazioni, richieste di parere e contributi in materia. Le segnalazioni sono gestite dal RPCT, che provvede ad attivare le verifiche del caso. Nel corso del 2025 non sono pervenute segnalazioni da parte dei dipendenti né tramite la piattaforma di *whistleblowing* né attraverso gli altri canali disponibili.



Nel medesimo esercizio, LTA non ha registrato condanne o sanzioni pecuniarie per episodi di corruzione attiva o passiva, né sono state avviate azioni legali per fatti di corruzione nei confronti della Società o dei suoi dipendenti. Non risultano pertanto procedimenti giudiziari in corso su tali tematiche.

Le procedure previste dal Modello 231 e dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, insieme alle ulteriori politiche e disposizioni aziendali in materia, sono condivise con tutto il personale. Gli eventuali aggiornamenti vengono comunicati attraverso il portale dipendenti, tramite e-mail e mediante affissione in bacheca.

Nella consapevolezza che la prevenzione della corruzione si fonda in misura rilevante sui comportamenti individuali, LTA investe annualmente nella formazione del personale su questi temi, coinvolgendo, con livelli di approfondimento differenziati in funzione dei profili di rischio, anche il Consiglio di Amministrazione e il RPCT.

Nel 2025, in collaborazione con Viveracqua S.c.a.r.l. e con Avviso Pubblico – associazione impegnata nella prevenzione delle mafie e della corruzione – è stato approfondito il tema del conflitto di interessi. Il percorso formativo è stato finalizzato a fornire ai dipendenti coinvolti, con particolare attenzione ai soggetti che ricoprono il ruolo di RUP, strumenti e conoscenze utili a riconoscere, prevenire e gestire situazioni di conflitto di interessi, promuovendo comportamenti etici, trasparenti e coerenti con il quadro normativo di riferimento.

Il RPCT ha inoltre ricevuto una formazione specifica sugli istituti dell'incompatibilità e dell'inconferibilità.

FORMAZIONE SU CORRUZIONE
ATTIVA E PASSIVA

	% di personale formato per ruolo
AL 31/12/2024	
Funzioni a rischio	95%
Dirigenti	100%
Organi di Amm.ne, Direzione e Controllo	40%
Altri lavoratori	95%
AL 31/12/2025	
Funzioni a rischio	20%
Dirigenti	1%
Organi di Amm.ne, Direzione e Controllo	0%
Altri lavoratori	0%

RAPPORTI CON I FORNITORI E PRASSI DI PAGAMENTO

ESRS G1-2: Gestione dei rapporti con i fornitori
ESRS G1-6: Prassi di pagamento

In Livenza Tagliamento Acque la selezione dei fornitori e la gestione dei contratti sono impostate per garantire qualità delle prestazioni e coerenza con i principi che regolano l'azione delle imprese pubbliche: risultato, trasparenza, concorrenza, economicità, imparzialità, proporzionalità e non discriminazione. Oltre al Codice dei Contratti Pubblici, la Società si è dotata di un Regolamento – pubblicato sul sito istituzionale – che disciplina in modo puntuale l'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture sottosoglia comunitaria. A tutti i fornitori è richiesto contrattualmente di rispettare i principali presidi di integrità e condotta della Società (tra cui MOG 231, PTPCT, Codice Etico e Politica per la Diversità e l'Inclusione) e di osservare la normativa applicabile, inclusa la Legge 136/2010 sulla tracciabilità dei flussi finanziari.

I riferimenti per accedere alla documentazione sono riportati nella contrattualistica.

LTA utilizza la piattaforma di *e-procurement* messa a disposizione dal Consorzio Viveracqua e traccia l'intero processo di acquisto tramite un sistema gestionale. In sintesi, l'iter prevede:

- la richiesta di approvvigionamento da parte del Responsabile proponente e la trasmissione all'Ufficio Acquisti;
- la valutazione e l'inoltro ai livelli autorizzativi competenti (Direttore di funzione o Direttore Generale, secondo l'organigramma);
- la definizione della procedura di affidamento da parte del Responsabile Unico di Progetto (RUP);

- la verifica dei requisiti di partecipazione e di qualifica dell'operatore economico;
- l'aggiudicazione, i controlli previsti e la stipula del contratto.

La gestione documentale e contrattuale avviene in via digitale, a supporto di tracciabilità e trasparenza. L'Ufficio Acquisti, in coordinamento con l'Ufficio Affari Generali e Legali, fornisce supporto tecnico-amministrativo ai RUP lungo le diverse fasi dell'iter.

Nelle procedure basate su OEPV, LTA integra criteri connessi a profili ambientali, sociali e di governance, così da valorizzare il rapporto qualità-prezzo in coerenza con gli impegni di sostenibilità. Nel 2025, il 41% del valore delle gare ha incluso criteri ESG, supportati da certificazioni e politiche dei fornitori. Per affidamenti diretti di importo contenuto, l'applicazione sistematica di criteri ESG non è sempre prevista, al fine di non gravare eccessivamente sulle piccole e medie imprese del territorio, fatta salva la normativa applicabile.

Nel 2025 sono state aggiudicate 20 gare d'appalto per un valore complessivo di 13,5 milioni di euro; il 41% è stato affidato con il criterio dell'Offerta Economicamente Più Vantaggiosa (OEPV), che considera elementi qualitativi oltre al prezzo.

LTA non adotta una politica specifica dedicata alla prevenzione dei ritardi nei pagamenti; tuttavia, i contratti definiscono chiaramente tempi di pagamento e modalità di fatturazione, indicando la documentazione necessaria per completare l'iter contabile. I pagamenti avvengono nel rispetto degli obblighi normativi, inclusi quelli in materia di tracciabilità e i controlli previsti per le imprese pubbliche, come la verifica della regolarità contributiva (DURC), ove applicabile.

Nel 2025, la Società ha impiegato in media 47 giorni per pagare le fatture a partire dalla data di ricezione. I tempi di pagamento standard verso i principali fornitori di beni e servizi sono di 30 giorni dalla ricezione della fattura, come previsto dalle norme per le società pubbliche. In alcuni casi, se previsto da accordi specifici, il pagamento può arrivare fino a un massimo di 60 giorni.

Nel 2025 tutti i pagamenti sono stati effettuati entro questi termini. Le procedure di pagamento seguono quanto previsto dal Regolamento di contabilità di LTA e, alla data di chiusura dell'esercizio, non risultano procedimenti giudiziari pendenti connessi a ritardi di pagamento.



RELAZIONI ISTITUZIONALI E RAPPRESENTANZA

ESRS G1-5: Influenza politica e attività di *lobbying*

LTA è iscritta, come previsto dalla normativa, alla Camera di Commercio (Registro Imprese Venezia Rovigo n. 04268260272 – REA VE n. 380371). La Società non svolge attività di *lobbying* nei confronti delle istituzioni pubbliche; partecipa tuttavia ad associazioni di categoria, organizzazioni e fondazioni che operano su temi di interesse per il Servizio Idrico Integrato.

Queste realtà contribuiscono all'analisi di punti

di forza e criticità del settore e promuovono approfondimenti su aspetti quali tutela e uso della risorsa idrica, gestione delle reti fognarie, trattamento dei reflui, valorizzazione dei rifiuti e impatti sul territorio e sulle comunità.

Attraverso contributi tecnici e proposte di indirizzo, alimentano il confronto pubblico e supportano l'evoluzione delle politiche e delle normative di settore.

UTILITALIA

Rappresenta a livello nazionale ed europeo le aziende dei servizi pubblici (acqua, ambiente, energia, gas), offrendo supporto normativo, formativo e consulenziale su contratti, tributi e gestione aziendale.

QUOTA ASSOCIATIVA 16.225 €

CONFINDUSTRIA ALTO ADRIATICO

Sostiene lo sviluppo etico e sostenibile delle imprese, favorendo collaborazione tra imprenditori, percorsi di crescita, internazionalizzazione e supporto nei processi di trasformazione digitale.

QUOTA ASSOCIATIVA 10.000 €

COMMUNITY VALORE ACQUA PER L'ITALIA

Piattaforma di confronto tra operatori del Servizio Idrico, mondo agricolo, fornitori e istituzioni, per sviluppare strategie condivise sulla gestione sostenibile della risorsa idrica e sull'adattamento ai cambiamenti climatici.

QUOTA ASSOCIATIVA 12.000 €

CONFSERVIZI VENETO E FRIULI-VENEZIA GIULIA

Riunisce le imprese pubbliche locali di Veneto e Friuli-Venezia Giulia, promuove lo sviluppo e il confronto tra aziende, elabora proposte normative e organizza attività di formazione e divulgazione per valorizzare i servizi resi all'utenza.

QUOTA ASSOCIATIVA 6.619 €



CAPITOLO 14

INNOVAZIONE DIGITALE AL SERVIZIO DEL TERRITORIO E DEL SII



ESRS 2 SBM-3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e con il modello aziendale

L’analisi di doppia materialità⁽⁵⁸⁾ ha fatto emergere come rilevante il tema della innovazione tecnologica e per questo motivo, non rientrando tra

le tematiche previste dagli ESRS LTA ha deciso di rendicontare le relative informazioni in una sezione a sé stante.

SOTTOTEMA	TIPOLOGIA IRO	DESCRIZIONE IRO	DOVE HA ORIGINE L’IRO	ORIZZONTE TEMPORALE
Ricerca e sviluppo	Impatto positivo attuale	Incremento della qualità e dell’efficienza del servizio fornito grazie a investimenti in innovazione tecnologica	Attività proprie	Breve
	Opportunità	Riduzione dei costi attraverso attività di R&D e attrazione di talenti	Attività proprie	Medio-lungo



(58) Per una descrizione dettagliata del processo adottato per individuare e valutare impatti, rischi e opportunità, si rimanda alla sezione *Analisi di doppia materialità e temi rilevanti per LTA*.

LTA ha definito delle precise azioni in merito alla digitalizzazione, che si articolano lungo tre direttrici di azione:

- Digitalizzazione dell'archivio: risponde alla scelta di eliminare gradualmente la documentazione cartacea ed efficientare l'archivio rendendolo più facilmente consultabile ed accessibile ed eliminando quanto ormai superfluo.
- Gestione digitale dei progetti: risponde all'esigenza di tracciare in maniera immediata e archiviare in modo sistematico tutto l'iter progettuale avendo contezza dello stato di avanzamento, di eventuali ritardi rispetto al cronoprogramma al fine di standardizzare il processo e aumentare il monitoraggio e l'efficienza esecutiva.
- Estensione dell'uso del BIM: risponde, oltre che ad una prescrizione normativa, alla volontà di utilizzare lo strumento di Building Information Modeling per offrire uno spazio informativo dinamico, interdisciplinare e condiviso capace di tracciare l'intera vita delle opere.

AZIONE	LEVA	TARGET FINALE	TARGET 2025	VALORE 2025	TARGET 2026
DIGITALIZZARE L'ARCHIVIO STORICO AZIENDALE	Digitalizzazione dei documenti cartacei	Completamento digitalizzazione entro il 2027	Individuazione coordinatore e avvio digitalizzazione	Coordinatore individuato	Selezione materiale da digitalizzare
INTRODURRE UN SOFTWARE PER LA GESTIONE DELL'ITER PROGETTUALE	Gestione digitale dei progetti	Pieno utilizzo nel 2027	Valutazione e scelta programma	Sono stati vagliati dei software ma non è stata conclusa la scelta	Obiettivo che va messo in stand by in attesa di vedere cosa produce AUSIR con Pipeline (si prevede implementazione della piattaforma entro fine anno)
ESTENDERE L'USO DEL BIM AI SERVIZI TECNICI E OPERATIVI	Formazione sullo strumento	Formazione del personale entro il 2027 e realizzazione interna di almeno 3 progetti con metodologia BIM	Realizzazione di un progetto interno con metodologia BIM	È in corso la definizione dei capitolati informativi e è in fase di avvio la formazione di 4 persone per potenziare l'utilizzo del mezzo ma non è stato raggiunto l'obiettivo	Obiettivo di redazione/gestione progetto in BIM posticipato al 2027

CAPITOLO 15

ALLEGATI



RIFERIMENTI ESRS: ELENCO DELLE INFORMATIVE E RIMANDI AL BILANCIO

ESRS 2 IRO-2: Obblighi di informativa degli ESRS
oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità

REQUISITO D'INFORMATIVA		COMMENTI	PAGINA
ESRS 2 INFORMAZIONI GENERALI			
CRITERI PER LA REDAZIONE			
BP-1	Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulle sostenibilità		22-23
BP-2	Informativa in relazione a circostanze specifiche		24-25
GOVERNANCE			
GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo		26-30
GOV-2	Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate		30-32
GOV-3	Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione		33
GOV-4	Dichiarazione sul dovere di diligenza		34-35
GOV-5	Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità		36-37
STRATEGIA			
SBM-1	Strategia, modello aziendale e catena del valore	L'Azienda opera nel solo settore dell'erogazione del Servizio Idrico Integrato e non è dunque presente nei settori elencati all'ESRS 2 SBM-1 40 d: combustibili fossili, gas fossile, fabbricazione di prodotti chimici, armi controverse, coltivazione e produzione di tabacco.	38, 48
SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori di interessi		53-58
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Al momento LTA non ha ancora effettuato un'analisi di resilienza relativa alla capacità di affrontare impatti e rischi rilevanti e di sfruttare le opportunità.	67,89,104, 119,126,136, 153, 161, 179, 193, 200
GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ			
IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti		50-51
IRO-2	Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa		203-207

REQUISITO D'INFORMATIVA		COMMENTI	PAGINA
MDR-P	Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti		57-60
MDR-A	Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti		60-64
METRICHE E OBIETTIVI			
MDR-M	Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti		60-64
MDR-T	Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi		60-64
E1 CAMBIAMENTI CLIMATICI			
GOV-3	Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione		66-70
E1-1	Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici		71
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale		66-70
IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima		66-70
E1-2	Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi		71
E1-3	Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici		72-79
E1-4	Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi		72-79
E1-5	Consumo di energia e mix energetico		80-83
E1-6	Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES		84-86
E1-7	Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio		84-86
E1-8	Fissazione del prezzo interno del carbonio		84-86
E2 INQUINAMENTO			
IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento		88
E2-1	Politiche relative all'inquinamento		88
E2-2	Azioni e risorse connesse all'inquinamento		90-100
E2-3	Obiettivi connessi all'inquinamento		97-100
E2-4	Inquinamento di aria, acqua e suolo		101
E3 ACQUA E RISORSE MARINE			
IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine		103
E3-1	Politiche connesse alle acque e alle risorse marine		103
E3-2	Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine		105-116
E3-3	Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine		114-116
E3-4	Consumo idrico		105-113

REQUISITO D'INFORMATIVA		COMMENTI	PAGINA
E4 BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI			
E4-1	Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale		118-121
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale		118-121
IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi alla biodiversità e agli ecosistemi		118-121
E4-2	Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi		118-121
E4-3	Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli		122-123
E4-4	Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi		122-123
E4-5	Metriche d'impatto relative ai cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi		122-123
E5 ECONOMIA CIRCOLARE			
IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare		125
E5-1	Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare		125
E5-2	Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare		126-131
E5-3	Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare		130-131
E5-4	Flussi di risorse in entrata		132-133
E5-5	Flussi di risorse in uscita		132-133
S1 FORZA LAVORO PROPRIA			
SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi		135-136
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale		135-136
S1-1	Politiche relative alla forza lavoro propria		137-138
S1-2	Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti		139
S1-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni		139
S1-4	Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni		140-142
S1-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti		143-145
S1-6	Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa		146-151
S1-7	Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa		146-151
S1-8	Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale		146-151
S1-9	Metriche della diversità		146-151
S1-10	Salari adeguati		146-151

REQUISITO D'INFORMATIVA		COMMENTI	PAGINA
S1-11	Protezione sociale		146-151
S1-12	Persone con disabilità		146-151
S1-13	Metriche di formazione e sviluppo delle competenze		146-151
S1-14	Metriche di salute e sicurezza		146-151
S1-15	Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata		146-151
S1-16	Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)		146-151
S1-17	Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani		146-151
S2 LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE			
SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi		153-155
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale		153-155
S2-1	Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore		153-155
S2-2	Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti		153-155
S2-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni		153-155
S2-4	Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni		153-158
S2-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti		153-158
S3 COMUNITÀ INTERESSATE			
SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi		160-161
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale		160-161
S3-1	Politiche relative alle comunità interessate		167-168
S3-2	Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti		167-168
S3-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni		167-168
S3-4	Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni		169-175
S3-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti		176-177
S4 CONSUMATORI E/O UTILIZZATORI FINALI			
SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi		180
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale		180
S4-1	Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali		181-184
S4-2	Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti		181-184

REQUISITO D'INFORMATIVA		COMMENTI	PAGINA
S4-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni		181-184
S4-4	Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni		185-188
S4-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti		188-189
G1 CONDOTTA DELLE IMPRESE			
GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo		191-194
IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti		191-194
G1-1	Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese		191-195
G1-2	Gestione dei rapporti con i fornitori		196-197
G1-3	Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva		194-195
G1-4	Casi accertati di corruzione attiva o passiva		194-195
G1-5	Influenza politica e attività di lobbying		198
G1-6	Prassi di pagamento		196-197

ELENCO DELLE INFORMATIVE DERIVANTI DA ALTRI ATTI LEGISLATIVI DELL'UE

Di seguito vengono indicate le informative incluse nel presente documento derivanti da altri atti legislativi dell'Unione Europea, con indicazione delle pagine in cui sono collocate.

OBLIGO DI INFORMATIVA ED ELEMENTO D'INFORMAZIONE CORRISPONDENTE	RIFERIMENTO SFDR	RIFERIMENTO TERZO PILASTRO	RIFERIMENTO REGOLAMENTO SUGLI INDICI DI RIFERIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVA DELL'UE SUL CLIMA	PAG.
ESRS 2 GOV-1 Diversità di genere nel consiglio, paragrafo 21, lettera d)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 13		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione (27), allegato II		26
ESRS 2 GOV-1 Percentuale di membri indipendenti del consiglio di amministrazione, paragrafo 21, lettera e)			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		191
ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza, paragrafo 30	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 10				34
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate ad attività nel settore dei combustibili fossili, paragrafo 40, lettera d), punto i)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; Regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione (28), tabella 1 – Informazioni qualitative sul rischio ambientale e tabella 2 – Informazioni qualitative sul rischio sociale	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Non applicabile
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla produzione di sostanze chimiche, paragrafo 40, lettera d), punto ii)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 9		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Non applicabile
ESRS 2 SBM-1 Partecipazione ad attività connesse ad armi controverse, paragrafo 40, lettera d), punto iii)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 14		Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 (29) e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		Non applicabile
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla coltivazione e alla produzione di tabacco, paragrafo 40, lettera d), punto iv)			Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		Non applicabile
ESRS E1-1 Piano di transizione per conseguire la neutralità climatica entro il 2050, paragrafo 14				Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	71
ESRS E1-1 Imprese escluse dagli indici di riferimento allineati con l'accordo di Parigi, paragrafo 16, lettera g)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua	Articolo 12, paragrafo 1, lettere a d) a g), e paragrafo 2, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		71

OBLIGO DI INFORMATIVA ED ELEMENTO D'INFORMAZIONE CORRISPONDENTE	RIFERIMENTO SFDR	RIFERIMENTO TERZO PILASTRO	RIFERIMENTO REGOLAMENTO SUGLI INDICI DI RIFERIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVA DELL'UE SUL CLIMA	PAG.
ESRS E1-4 Obiettivi di riduzione delle emissioni di GES, paragrafo 34	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 6 del regolamento delegato (UE) 2020/1818		72-75
ESRS E1-5 Consumo di energia da combustibili fossili disaggregato per fonte (solo settori ad alto impatto climatico), paragrafo 38	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5 e allegato I, tabella 2, indicatore n. 5				80
ESRS E1-5 Consumo di energia e mix energetico, paragrafo 37	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5				80
ESRS E1-5 Intensità energetica associata con attività in settori ad alto impatto climatico, paragrafi da 40 a 43	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 6				80
ESRS E1-6 Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES, paragrafo 44	Allegato I, tabella 1, indicatori nn. 1 e 2	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua	Articolo 5, paragrafo 1, articolo 6 e articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		84
ESRS E1-6 Intensità delle emissioni lorde di GES, paragrafi da 53 a 55	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 3	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		84
ESRS E1-7 Assorbimenti di GES e crediti di carbonio, paragrafo 56				Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	Non applicabile
ESRS E1-9 Esposizione del portafoglio dell'indice di riferimento verso rischi fisici legati al clima, paragrafo 66			Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		Phase-in
ESRS E1-9 Disaggregazione degli importi monetari per rischio fisico acuto e cronico, paragrafo 66, lettera a) ESRS E1-9 Posizione delle attività significative a rischio fisico rilevante, paragrafo 66, lettera c)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punti 46 e 47 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; modello 5: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio fisico connesso ai cambiamenti climatici: esposizioni soggette al rischio fisico			Phase-in
ESRS E1-9 Ripartizione del valore contabile dei suoi attivi immobiliari per classi di efficienza energetica, paragrafo 67, lettera c)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punto 34 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; Modello 2: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: prestiti garantiti da beni immobili - Efficienza energetica delle garanzie reali			Phase-in
ESRS E1-9 Grado di esposizione del portafoglio a opportunità legate al clima, paragrafo 69			Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Phase-in
ESRS E1-9 Ripartizione del valore contabile dei suoi attivi immobiliari per classi di efficienza energetica, paragrafo 67, lettera c)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punto 34 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; Modello 2: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: prestiti garantiti da beni immobili - Efficienza energetica delle garanzie reali			Phase-in

OBLIGO DI INFORMATIVA ED ELEMENTO D'INFORMAZIONE CORRISPONDENTE	RIFERIMENTO SFDR	RIFERIMENTO TERZO PILASTRO	RIFERIMENTO REGOLAMENTO SUGLI INDICI DI RIFERIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVA DELL'UE SUL CLIMA	PAG.
ESRS E1-9 Grado di esposizione del portafoglio a opportunità legate al clima, paragrafo 69			Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Phase-in
ESRS E2-4 Quantità di ciascun inquinante che figura nell'allegato II del regolamento E-PRTR (registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti) emesso nell'aria, nell'acqua e nel suolo, paragrafo 28	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 8; allegato I, tabella 2, indicatore n. 2; allegato I, tabella 2, indicatore n. 1; allegato I, tabella 2, indicatore n. 3				101
ESRS E3-1 Acque e risorse marine, paragrafo 9	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 7				103
ESRS E3-1 Politica dedicata, paragrafo 13	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 8				103
ESRS E3-1 Sostenibilità degli oceani e dei mari paragrafo 14	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12				103
ESRS E3-4 Totale dell'acqua riciclata e riutilizzata, paragrafo 28, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.2				105
ESRS E3-4 Consumo idrico totale in m3 rispetto ai ricavi netti da operazioni proprie, paragrafo 29	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.1				105
ESRS 2 IRO-1 – E4 paragrafo 16, lettera a), punto i)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 7				
ESRS 2 IRO-1 – E4 paragrafo 16, lettera b)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 10				
ESRS 2 IRO-1 – E4 paragrafo 16, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 14				
ESRS E4-2 Politiche o pratiche agricole/di utilizzo del suolo sostenibili, paragrafo 24, lettera b)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 11				Non applicabile
ESRS E4-2 Politiche o politiche di utilizzo del mare/degli oceani sostenibili, paragrafo 24, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12				Non applicabile
ESRS E4-2 Politiche volte ad affrontare la deforestazione, paragrafo 24, lettera d)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 15				Non applicabile
ESRS E5-5 Rifiuti non riciclati, paragrafo 37, lettera d)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 13				
ESRS E5-5 Rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi, paragrafo 39	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 9				
ESRS 2 – SBM3 – S1 Rischio di lavoro forzato, paragrafo 14, lettera f)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 13				
ESRS 2 – SBM3 – S1 Rischio di lavoro minorile, paragrafo 14, lettera g)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 12				
ESRS S1-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 20	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				137
ESRS S1-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 21			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		137
ESRS S1-1 Procedure e misure per prevenire la tratta di esseri umani, paragrafo 22	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 11				137
ESRS S1-1 Politica di prevenzione o Sistema di Gestione degli infortuni sul lavoro, paragrafo 23	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 1				137
ESRS S1-3 Meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce, paragrafo 32, lettera c)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 5				139

OBLIGO DI INFORMATIVA ED ELEMENTO D'INFORMAZIONE CORRISPONDENTE	RIFERIMENTO SFDR	RIFERIMENTO TERZO PILASTRO	RIFERIMENTO REGOLAMENTO SUGLI INDICI DI RIFERIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVA DELL'UE SUL CLIMA	PAG.
ESRS S1-14 Numero di decessi e numero e tasso di infortuni connessi al lavoro, paragrafo 88, lettere b) e c)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 2		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		146
ESRS S1-14 Numero di giornate perse a causa di ferite, infortuni, incidenti mortali o malattie, paragrafo 88, lettera e)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 3				146
ESRS S1-16 Divario retributivo di genere non corretto, paragrafo 97, lettera a)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 12		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		146
ESRS S1-16 Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato, paragrafo 97, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 8				146
ESRS S1-17 Incidenti legati alla discriminazione, paragrafo 103, lettera a)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 7				146
ESRS S1-17 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e OCSE, paragrafo 104, lettera a)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 e allegato I, tabella 3, indicatore n. 14		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		146
ESRS 2 SBM-3 - S2 Grave rischio di lavoro minorile o di lavoro forzato nella catena del lavoro, paragrafo 11, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 12 e 13				153
ESRS S2-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 17	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				153
ESRS S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore, paragrafo 18	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 11 e 4				153
ESRS S2-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 19	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		153
ESRS S2-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 19			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		153
ESRS S2-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani nella sua catena del valore a monte e a valle, paragrafo 36	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				153
ESRS S3-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 16	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				167
ESRS S3-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, dei principi dell'OIL o delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		167
ESRS S3-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 36	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				169

OBBLIGO DI INFORMATIVA ED ELEMENTO D'INFORMAZIONE CORRISPONDENTE	RIFERIMENTO SFDR	RIFERIMENTO TERZO PILASTRO	RIFERIMENTO REGOLAMENTO SUGLI INDICI DI RIFERIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVA DELL'UE SUL CLIMA	PAG.
ESRS S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali, paragrafo 16	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				180
ESRS S4-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		180
ESRS S4-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 35	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				185
ESRS G1-1 Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, paragrafo 10, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 15				194
ESRS G1-1 Protezione degli informatori, paragrafo 10, lettera d)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 6				194
ESRS G1-4 Ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera a)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 17		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		194
ESRS G1-4 Norme di lotta alla corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 16				194

INDICE DI INTEROPERABILITÀ GRI-ESRS

CRITERI PER LA REDAZIONE		RIFERIMENTO GRI
BP-1	Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulle sostenibilità	GRI 2-1, GRI 2-2, GRI 2-3, GRI 2-6
BP-2	Informativa in relazione a circostanze specifiche	GRI 2-4
GOVERNANCE		
GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	GRI 2-9, GRI 2-10, GRI 2-12, GRI 2-13, GRI 2-17, GRI 405-1
GOV-2	Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	GRI 2-12, GRI 2-13, GRI 2-16, GRI 2-24
GOV-3	Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	GRI 2-18, GRI 2-19, GRI 2-20
GOV-4	Dichiarazione sul dovere di diligenza	GRI 2-23
GOV-5	Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	GRI 2-14
STRATEGIA		
SBM-1	Strategia, modello aziendale e catena del valore	GRI 2-6, GRI 2-22, GRI 3-3
SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori di interessi	GRI 2-12, GRI 2-29
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	GRI 2-27, GRI 3-2, GRI 3-3, GRI 201-2, GRI 303-1, GRI 304-1, GRI 306-1, GRI 308-2, GRI 413-2, GRI 414-2
GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ		
IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	GRI 2-14, GRI 3-1
IRO-2	Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa	-
MDR-P	Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti	GRI 2-23, GRI 2-24, GRI 3-3
MDR-A	Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti	GRI 3-3
METRICHE E OBIETTIVI		
MDR-M	Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti	GRI 3-3
MDR-T	Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi	GRI 3-3
ESRS E1 CAMBIAMENTI CLIMATICI		
GOV-3	Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	GRI 2-19
E1-1	Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	-
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	GRI 3-3

CRITERI PER LA REDAZIONE		RIFERIMENTO GRI
IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima	GRI 3-1
E1-2	Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	GRI 302 3-3, GRI 305 3-3
E1-3	Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	GRI 201-2, GRI 302 3-3, GRI 305 3-3, GRI 305-5
E1-4	Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	GRI 302 3-3, GRI 305 3-3, GRI 305-1, GRI 305-2, GRI 305-3, GRI 305-5
E1-5	Consumo di energia e mix energetico	GRI 302-1, GRI 302-3
E1-6	Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES	GRI 305-1, GRI 305-2, GRI 305-3, GRI 305-4
E1-7	Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio	GRI 305 3-3, GRI 305-5
E1-8	Fissazione del prezzo interno del carbonio	-
ESRS E2 INQUINAMENTO		
IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento	GRI 3-1
E2-1	Politiche relative all'inquinamento	GRI 303 3-3, GRI 305 3-3
E2-2	Azioni e risorse connesse all'inquinamento	GRI 303 3-3, GRI 303-2, GRI 305 3-3
E2-3	Obiettivi connessi all'inquinamento	GRI 303 3-3, GRI 305 3-3
E2-4	Inquinamento di aria, acqua e suolo	GRI 305-7
E2-5	Sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti	-
ESRS E3 ACQUE E RISORSE MARINE		
IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine	GRI 303-1
E3-1	Politiche connesse alle acque e alle risorse marine	GRI 303 3-3
E3-2	Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine	GRI 303 3-3, GRI 303-1
E3-3	Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine	GRI 303 3-3
E3-4	Consumo idrico	GRI 303-3, GRI 303-4, GRI 303-5,
ESRS E4 BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI		
E4-1	Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale	GRI 304 3-3
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	GRI 304 3-3
IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi alla biodiversità e agli ecosistemi	GRI 304-1
E4-2	Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi	GRI 304 3-3, GRI 304-3
E4-3	Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli	GRI 304 3-3, GRI 304-3
E4-4	Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi	GRI 304 3-3, GRI 304-3
E4-5	Metriche d'impatto relative ai cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi	GRI 304-1, GRI 304-2, GRI 304-4

CRITERI PER LA REDAZIONE		RIFERIMENTO GRI
ESRS E5 USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE		
IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	GRI 306 3-3
E5-1	Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	GRI 301 3-3, GRI 306 3-3
E5-2	Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	GRI 301 3-3, GRI 306 3-3, GRI 306-2
E5-3	Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	GRI 301 3-3, GRI 306 3-3
E5-4	Flussi di risorse in entrata	GRI 301-1, GRI 301-2, GRI 306-1
E5-5	Flussi di risorse in uscita	GRI 306-2, GRI 306-3, GRI 306-4, GRI 306-5
ESRS S1 FORZA LAVORO PROPRIA		
SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	GRI 2-29, GRI 3-3, GRI 401 3-3, GRI 402 3-3, GRI 403 3-3, GRI 404 3-3, GRI 405 3-3, GRI 406 3-3, GRI 407 3-3, GRI 408 3-3, GRI 408-1, GRI 409 3-3, GRI 409-1
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	GRI 3-2
S1-1	Politiche relative alla forza lavoro propria	GRI 2-13, GRI 2-25, GRI 2-29, GRI 401 3-3, GRI 402 3-3, GRI 403 3-3, GRI 403-1, GRI 404 3-3, GRI 404-2, GRI 405 3-3, GRI 406 3-3, GRI 407 3-3, GRI 408 3-3, GRI 408-1, GRI 409 3-3, GRI 409-1
S1-2	Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	GRI 2-29, GRI 3-3, GRI 401 3-3, GRI 402 3-3, GRI 403 3-3, GRI 404 3-3, GRI 405 3-3, GRI 406 3-3, GRI 407 3-3, GRI 408 3-3, GRI 408-1, GRI 409 3-3, GRI 409-1
S1-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	GRI 2-25, GRI 403-2
S1-4	Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	GRI 2-24, GRI 3-3, GRI 203-2, GRI 401 3-3, GRI 402 3-3, GRI 403-9, GRI 405 3-3, GRI 406 3-3, GRI 407 3-3, GRI 408 3-3, GRI 409 3-3
S1-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	GRI 3-3, GRI 401 3-3, GRI 402 3-3, GRI 403 3-3, GRI 404 3-3, GRI 405 3-3, GRI 406 3-3, GRI 407 3-3, GRI 409 3-3
S1-6	Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	GRI 2-7, GRI 401-1, GRI 405-1
S1-7	Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa	GRI 2-8
S1-8	Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	GRI 2-30
S1-9	Metriche della diversità	GRI 405-1

CRITERI PER LA REDAZIONE		RIFERIMENTO GRI
S1-10	Salari adeguati	GRI 202-1
S1-11	Protezione sociale	GRI 401-2
S1-12	Persone con disabilità	GRI 405-1
S1-13	Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	GRI 404-1, GRI 404-3
S1-14	Metriche di salute e sicurezza	GRI 403-8, GRI 403-9, GRI 403-10,
S1-15	Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata	GRI 401-3
S1-16	Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)	GRI 2-21, GRI 405-2
S1-17	Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	GRI 2-27, GRI 406-1
ESRS S2 LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE		
SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	GRI 2-29
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	GRI 401 3-3, GRI 402 3-3, GRI 403 3-3, GRI 404 3-3, GRI 405 3-3, GRI 406 3-3, GRI 407 3-3, GRI 408 3-3, GRI 408-1, GRI 409 3-3, GRI 409-1
S2-1	Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	GRI 2-23, GRI 2-25, GRI 2-29, GRI 401 3-3, GRI 402 3-3, GRI 403 3-3, GRI 404 3-3, GRI 405 3-3, GRI 406 3-3, GRI 407 3-3, GRI 408 3-3, GRI 408-1, GRI 409 3-3, GRI 409-1
S2-2	Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti	GRI 2-29, GRI 3-3, GRI 401 3-3, GRI 402 3-3, GRI 403 3-3, GRI 404 3-3, GRI 405 3-3, GRI 406 3-3, GRI 407 3-3, GRI 408 3-3, GRI 409 3-3
S2-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni	GRI 2-25, GRI 2-26
S2-4	Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni	GRI 2-24, GRI 2-25, GRI 3-3, GRI 203-2, GRI 401 3-3, GRI 402 3-3, GRI 403 3-3, GRI 403-7, GRI 404 3-3, GRI 405 3-3, GRI 406 3-3, GRI 407 3-3, GRI 408 3-3, GRI 409 3-3
S2-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	GRI 3-3, GRI 403 3-3, GRI 405 3-3, GRI 406 3-3, GRI 407 3-3, GRI 408 3-3, GRI 409 3-3
ESRS S3 COMUNITÀ INTERESSATE		
SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	GRI 2-29
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	GRI 401 3-3, GRI 410 3-3, GRI 411 3-3, GRI 411-1, GRI 413-2

CRITERI PER LA REDAZIONE		RIFERIMENTO GRI
S3-1	Politiche relative alle comunità interessate	GRI 3-23, GRI 2-25, GRI 2-29, GRI 410 3-3, GRI 411 3-3
S3-2	Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti	GRI 2-29, GRI 3-3, GRI 410 3-3, GRI 411 3-3, GRI 413 3-3, GRI 413-1
S3-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni	GRI 2-25, GRI 2-26, GRI 413-1
S3-4	Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni	GRI 2-24, GRI 2-25, GRI 3-3, GRI 203-2, GRI 410 3-3, GRI 411 3-3, GRI 411-1, GRI 413 3-3, GRI 413-1
S3-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	GRI 3-3, GRI 410 3-3, GRI 411 3-3, GRI 413 3-3
ESRS S4 CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI		
SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	GRI 2-29, GRI 3-3, GRI 406 3-3, GRI 416 3-3, GRI 417 3-3, GRI 418 3-3
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	GRI 406 3-3, GRI 413 3-3, GRI 416 3-3, GRI 417 3-3
S4-1	Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	GRI 2-23, GRI 2-25, GRI 2-29, GRI 416 3-3, GRI 417 3-3, GRI 418 3-3
S4-2	Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti	GRI 2-29, GRI 3-3, GRI 406 3-3, GRI 416 3-3, GRI 417 3-3, GRI 418 3-3
S4-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni	GRI 2-25, GRI 2-26
S4-4	Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni	GRI 2-24, GRI 2-25, GRI 3-3, GRI 406 3-3, GRI 416 3-3, GRI 416-2, GRI 417 3-3, GRI 417-2, GRI 417-3, GRI 418 3-3, GRI 418-1
S4-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	GRI 3-3, GRI 406 3-3
ESRS G1 CONDOTTA DELLE IMPRESE		
GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	GRI 2-12,
IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	GRI 3-1
G1-1	Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	GRI 2-16, GRI 2-23, GRI 2-24, GRI 2-26, GRI 205 3-3
G1-2	Gestione dei rapporti con i fornitori	GRI 204 3-3, GRI 308 3-3, GRI 308-1, GRI 414 3-3, GRI 414-1
G1-3	Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	GRI 2-13, GRI 2-16, GRI 205 3-3, GRI 205-1, GRI 205-2, GRI 418-1
G1-4	Casi accertati di corruzione attiva o passiva	GRI 2-26, GRI 205-3, GRI 415 3-3, GRI 415-1
G1-5	Influenza politica e attività di lobbying	GRI 2-28
G1-6	Prassi di pagamento	-

ALLEGATO I: DISTANZE DAI SITI NATURA2000

Viene riportato l'elenco dei siti LTA con la distanza dal sito Natura 2000 più vicino in cui si riportano i siti legati alle attività di trattamento acque reflue.

SITO	LOCALITÀ	TIPOLOGIA	SITO PIÙ VICINO	DISTANZA (KM)
ANN-ID01	ANNONE VENETO	IMP DEPURAZIONE	IT3240013	3,60
ANN-IM01	ANNONE VENETO	PRIMARIO	IT3250006	2,54
ARZ-IM01	VALVASONE ARZENE	PRIMARIO	IT3310009	4,54
AZZ-ID01	AZZANO DECIMO	IMP DEPURAZIONE	IT3310012	6,54
BRU-ID01	BRUGNERA	IMP DEPURAZIONE	IT3240013	0,11
CAV-ID01	CAVASSO NUOVO	IMP DEPURAZIONE	IT3310002	5,09
CAV-ID02	CAVASSO NUOVO	IMP DEPURAZIONE	IT3311001	2,79
CAV-ID03	CAVASSO NUOVO	IMP DEPURAZIONE	IT3311001	4,74
CAV-ID04	CAVASSO NUOVO	IMP DEPURAZIONE	IT3311001	4,07
CAV-ID05	CAVASSO NUOVO	IMP DEPURAZIONE	IT3311001	3,96
CDE-ID01	CORDENONS	IMP DEPURAZIONE	IT3311001	2,84
CDE-ID02	CORDENONS	IMP DEPURAZIONE	IT3311001	3,17
CDE-ID03	CORDENONS	IMP DEPURAZIONE	IT3311001	2,89
CHI-ID01	CHIONS	IMP DEPURAZIONE	IT3250044	6,28
CHI-ID02	CHIONS	PRIMARIO	IT3250012, IT3250044	4,34
CHI-IF01	CHIONS	FITODEPURAZIONE	IT3250012, IT3250044	3,05
CHI-IM01	CHIONS	PRIMARIO	IT3250044	3,81
CHI-IM02	CHIONS	PRIMARIO	IT3250044	3,84
CHI-IM03	CHIONS	PRIMARIO	IT3250044	3,10
CHI-IM04	CHIONS	PRIMARIO	IT3310012	1,99
CIN-ID01	CINTO CAOMAGGIORE	IMP DEPURAZIONE	IT3250012, IT3250044	-
CON-ID01	CONCORDIA SAGITTARIA	IMP DEPURAZIONE	IT3250044	0,80
CON-ID02	CONCORDIA SAGITTARIA	IMP DEPURAZIONE	IT3250044	0,54

SITO	LOCALITÀ	TIPOLOGIA	SITO PIÙ VICINO	DISTANZA (KM)
CON-ID03	CONCORDIA SAGITTARIA	IMP DEPURAZIONE	IT3250012	2,14
CON-ID04	CONCORDIA SAGITTARIA	IMP DEPURAZIONE	IT3250044	0,25
COR-ID01	CORDOVADO	IMP DEPURAZIONE	IT3250044	1,44
FAN-ID01	FANNA	IMP DEPURAZIONE	IT3311001	3,12
FAN-ID02	FANNA	IMP DEPURAZIONE	IT3310002	4,13
FIU-ID01	FIUME VENETO	IMP DEPURAZIONE	IT3310011	4,78
FIU-ID02	FIUME VENETO	IMP DEPURAZIONE	IT3310011	3,73
FIU-ID03	FIUME VENETO	IMP DEPURAZIONE	IT3310011	5,03
FIU_IF05	FIUME VENETO	FITODEPURAZIONE	IT3311001	3,13
FIU_IM06	FIUME VENETO	PRIMARIO	IT3310011	7,66
FON-ID01	FONTANAFREDDA	IMP DEPURAZIONE	IT3240013	9,01
FON-ID02	FONTANAFREDDA	IMP DEPURAZIONE	IT3310006	6,77
FON-ID03	FONTANAFREDDA	IMP DEPURAZIONE	IT3310006	8,24
FON-ID04	FONTANAFREDDA	IMP DEPURAZIONE	IT3311001	10,15
FRI-ID01	FRISANCO	IMP DEPURAZIONE	IT3310002	1,94
FRI-ID02	FRISANCO	IMP DEPURAZIONE	IT3310002	3,21
FRI-ID03	FRISANCO	IMP DEPURAZIONE	IT3310002	1,37
FSS-ID01	FOSSALTA DI PORTOGRUARO	IMP DEPURAZIONE	IT3250044	2,38
FSS-ID02	FOSSALTA DI PORTOGRUARO	IMP DEPURAZIONE	IT3250044	0,02
FSS-ID03	FOSSALTA DI PORTOGRUARO	IMP DEPURAZIONE	IT3250044	0,80
FSS_IF01	FOSSALTA DI PORTOGRUARO	FITODEPURAZIONE	IT3250044	0,09
GRU-ID01	GRUARO	IMP DEPURAZIONE	IT3250012, IT3250044	0,32
MAN-ID01	MANIAGO	IMP DEPURAZIONE	IT3311001	0,07
MAN-ID02	MANIAGO	IMP DEPURAZIONE	IT3311001	3,69
MED-ID01	MEDUNA DI LIVENZA	IMP DEPURAZIONE	IT3240013	0,04
MEU-ID01	MEDUNO	IMP DEPURAZIONE	IT3311001	3,10
MEU-ID02	MEDUNO	IMP DEPURAZIONE	IT3311001	4,21
MEU-ID04	MEDUNO	IMP DEPURAZIONE	IT3310002	5,21
MEU-ID05	MEDUNO	IMP DEPURAZIONE	IT3310003	5,32
MEU-ID06	MEDUNO	IMP DEPURAZIONE	IT3310001	5,15

SITO	LOCALITÀ	TIPOLOGIA	SITO PIÙ VICINO	DISTANZA (KM)
MEU-IM01	MEDUNO	PRIMARIO	IT3310002	5,91
MEU-IM02	MEDUNO	PRIMARIO	IT3311001	4,42
PAS-ID01	PASIANO DI PORDENONE	IMP DEPURAZIONE	IT3240013	3,14
PAS-ID02	PASIANO DI PORDENONE	IMP DEPURAZIONE	IT3240013	5,02
PAS-ID03	PASIANO DI PORDENONE	IMP DEPURAZIONE	IT3240013	4,76
POC-ID01	PORCIA	IMP DEPURAZIONE	IT3311001	9,13
POC-ID02	PORCIA	IMP DEPURAZIONE	IT3240013	8,91
POR-ID01	PORTOGRUARO	IMP DEPURAZIONE	IT3250044	0,09
POR-ID03	PORTOGRUARO	IMP DEPURAZIONE	IT3250012, IT3250044	2,26
POR-ID05	PORTOGRUARO	IMP DEPURAZIONE	IT3250006	1,23
POR-ID07	PORTOGRUARO	IMP DEPURAZIONE	IT3250044	1,64
POR-ID08	PORTOGRUARO	IMP DEPURAZIONE	IT3250044	1,44
POR-IM01	PORTOGRUARO	PRIMARIO	IT3250012	0,41
POR-IM02	PORTOGRUARO	PRIMARIO	IT3250044	0,21
POR-IM04	PORTOGRUARO	PRIMARIO	IT3250044	1,58
POR-IM05	PORTOGRUARO	PRIMARIO	IT3250044	0,58
POR-IM06	PORTOGRUARO	PRIMARIO	IT3250012, IT3250044	1,11
POR-IM07	PORTOGRUARO	PRIMARIO	IT3260044	2,04
POR-IM08	PORTOGRUARO	PRIMARIO	IT3250044	0,24
POR-IM09	PORTOGRUARO	PRIMARIO	IT3240044	0,02
POR-IM10	PORTOGRUARO	PRIMARIO	IT3230044	0,82
POR-IM11	PORTOGRUARO	PRIMARIO	IT3250044	1,84
POR-IM12	PORTOGRUARO	PRIMARIO	IT3250044	2,32
POR-IM13	PORTOGRUARO	PRIMARIO	IT3250044	0,87
POR-IM14	PORTOGRUARO	PRIMARIO	IT3250044	0,2
POR-IM15	PORTOGRUARO	PRIMARIO	IT3250012	0,02
POR-IM16	PORTOGRUARO	PRIMARIO	IT3250012	0,61
PRA-ID01	PRAVISDOMINI	IMP DEPURAZIONE	IT3240013	4,00
PRA-ID03	PRAVISDOMINI	IMP DEPURAZIONE	IT3240013	2,54
PRM-ID01	PRAMAGGIORE	IMP DEPURAZIONE	IT3250012, IT3250044	5,85

SITO	LOCALITÀ	TIPOLOGIA	SITO PIÙ VICINO	DISTANZA (KM)
PRM-IM01	PRAMAGGIORE	PRIMARIO	IT3250012, IT3250044	6,13
PRM-IM02	PRAMAGGIORE	PRIMARIO	IT3250006	4,07
PRM-IM03	PRAMAGGIORE	PRIMARIO	IT3250006	4,17
PRM-IM04	PRAMAGGIORE	PRIMARIO	IT3250006	4,18
PRM-IM05	PRAMAGGIORE	PRIMARIO	IT3250012, IT3250044	4,83
PRM-IM06	PRAMAGGIORE	PRIMARIO	IT3250012, IT3250044	4,52
PRM-IM07	PRAMAGGIORE	PRIMARIO	IT3250012, IT3250044	4,25
PRM-IM08	PRAMAGGIORE	PRIMARIO	IT3250012	4,36
PRM-IM09	PRAMAGGIORE	PRIMARIO	IT3240013	5,82
PRM-IM10	PRAMAGGIORE	PRIMARIO	IT3250012, IT3250044	5,41
PRM-IM11	PRAMAGGIORE	PRIMARIO	IT3250012, IT3250044	5,00
PRT-ID01	PRATA DI PORDENONE	IMP DEPURAZIONE	IT3240013	5,47
PRT-IM02	PRATA DI PORDENONE	PRIMARIO	IT3240013	1,44
PRT-IM03	PRATA DI PORDENONE	PRIMARIO	IT3240013	2,40
PRT-IM04	PRATA DI PORDENONE	PRIMARIO	IT3240013	0,31
QUI-ID01	SAN QUIRINO	IMP DEPURAZIONE	IT3311001	2,77
QUI-ID02	SAN QUIRINO	IMP DEPURAZIONE	IT3311001	5,77
SAC-ID01	SACILE	IMP DEPURAZIONE	IT3240013	6,84
SAC-ID02	SACILE	IMP DEPURAZIONE	IT3240013	8,95
SAC-ID03	SACILE	IMP DEPURAZIONE	IT3240013	8,55
SAC-ID04	SACILE	IMP DEPURAZIONE	IT3240013	8,63
SAC-ID05	SACILE	IMP DEPURAZIONE	IT3240013	6,11
SAC-ID06	SACILE	IMP DEPURAZIONE	IT3310006	6,13
SAC-ID07	SACILE	IMP DEPURAZIONE	IT3240013	8,5
SAC-ID08	SACILE	IMP DEPURAZIONE	IT3310006	7,91
SAC-ID09	SACILE	IMP DEPURAZIONE	IT3240013	5,81
SAC-ID10	SACILE	IMP DEPURAZIONE	IT3240013	2,87
SAC-ID11	SACILE	IMP DEPURAZIONE	IT3240013	7,02
SAC-ID12	SACILE	IMP DEPURAZIONE	IT3310006	8,55
SES-ID01	SESTO AL REGHENA	IMP DEPURAZIONE	IT3250012	0,40

SITO	LOCALITÀ	TIPOLOGIA	SITO PIÙ VICINO	DISTANZA (KM)
SES-ID02	SESTO AL REGHENA	IMP DEPURAZIONE	IT3250044	0,92
SES-IF01	SESTO AL REGHENA	FITODEPURAZIONE	IT3250012, IT3250044	2,11
SGR-IM01	SAN GIORGIO DELLA RICHIN- VELDA	PRIMARIO	IT3311001	6,00
SGR-IM03	SAN GIORGIO DELLA RICHIN- VELDA	PRIMARIO	IT3310007	3,58
SGR-IM05	SAN GIORGIO DELLA RICHIN- VELDA	PRIMARIO	IT3311001	4,13
SMI-ID01	SAN MICHELE AL TAGLIAMEN- TO	IMP DEPURAZIONE	IT3250033	0,07
SMI-ID02	SAN MICHELE AL TAGLIAMEN- TO	IMP DEPURAZIONE	IT3250044	3,03
SST-ID01	SANTO STINO DI LIVENZA	IMP DEPURAZIONE	IT50006	3,63
SST-ID02	SANTO STINO DI LIVENZA	IMP DEPURAZIONE	IT3250044	4,60
SST-ID03	SANTO STINO DI LIVENZA	IMP DEPURAZIONE	IT3250044	3,56
SVT-ID01	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	IMP DEPURAZIONE	IT3310012	3,67
TGL-ID01	TEGLIO VENETO	IMP DEPURAZIONE	IT3250044	0,02
TGL-IF01	TEGLIO VENETO	PRIMARIO	IT3250044	0,12
TSO-ID01	TRAMONTI DI SOTTO	IMP DEPURAZIONE	IT3310001	4,71
TSO-IM01	TRAMONTI DI SOTTO	PRIMARIO	IT3310001	4,46
TSP-IM01	TRAMONTI DI SOPRA	DEPURATORE	IT3310001	2,69
TSP-ID01	TRAMONTI DI SOPRA	IMP DEPURAZIONE	IT3310001	3,13
VIV-ID01	VIVARO	IMP DEPURAZIONE	IT3311001	-
VIV-ID02	VIVARO	IMP DEPURAZIONE	IT3311001	0,06
ZOP-ID03	ZOPPOLA	IMP DEPURAZIONE	IT3311001	2,57
ZOP-IF01	ZOPPOLA	FITODEPURAZIONE	IT3310010	2,49
ZOP-IF02	ZOPPOLA	FITODEPURAZIONE	IT3310011	1,79

La tabella successiva indica i siti riferiti a centrali acquedotto e aree di captazione.

SITO	LOCALITA'	SITO PIÙ VICINO	DISTANZA (KM)
SERBATOIO VIVARO	FANNA	IT3311001	1,52
CENTRALE LE FRATTE	AZZANO DECIMO	IT3310011	5,54
CENTRALE MINORE CAS1	CASARSA DELLA DELIZIA	IT3310011	4,01
CENTRALE MINORE CAS3	CASARSA DELLA DELIZIA	IT3310011	4,32
CENTRALE MINORE CAS2	CASARSA DELLA DELIZIA	IT3310011	4,85
CENTRALE TORRATE	CHIONS	IT3310012	0,53
CENTRALE SAN GIOVANNI	CORDENONS	IT3311001	2,19
CENTRALE FIU3	FIUME VENETO	IT3310011	2,95
CENTRALE FIU6	FIUME VENETO	IT3310011	2,47
CENTRALE FIU4	FIUME VENETO	IT3310011	3,52
CENTRALE LE FRATTE	FIUME VENETO	IT3310011	4,02
CENTRALE FIU12	FIUME VENETO	IT3310011	3,86
CENTRALE FIU9	FIUME VENETO	IT3310011	3,95
CENTRALE FIU13	FIUME VENETO	IT3310011	4,13
CENTRALE FIU14	FIUME VENETO	IT3310011	3,81
CENTRALE CIM5	FIUME VENETO	IT3310011	7,63
CENTRALE BAN3	FIUME VENETO	IT3310011	2,04
CENTRALE BAN4	FIUME VENETO	IT3310011	1,56
CENTRALE BAN1	FIUME VENETO	IT3310011	2,17
CENTRALE FIU11	FIUME VENETO	IT3310011	2,90
CENTRALE FIU8	FIUME VENETO	IT3311001	3,05
CENTRALE FIU10	FIUME VENETO	IT3310011	3,48
CENTRALE COLESIT BRUGNE- RA-PRATA	FONTANAFREDDA	IT3311001	13,10
CENTRALE FORCATE	FONTANAFREDDA	IT3311001	10,39
SERBATOIO PASCOLI	MANIAGO	IT3310002	2,26
SERBATOIO FRATTA	MANIAGO	IT3310002	2,87
IMPIANTO SAN CARLO	MANIAGO	IT3311001	2,33
IMPIANTO SAN FOCA	MONTEREALE VALCELLINA	IT3311001	2,01

SITO	LOCALITA'	SITO PIÙ VICINO	DISTANZA (KM)
CENTRALE LISON	PORTOGRUARO	IT3250006	1,55
CENTRALE PORTOVECCHIO	PORTOGRUARO	IT3250044	0,02
CENTRALE SAN LIBERALE	SACILE	IT3240013	8,43
CENTRALE RAUSCEDO	SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA	IT3311001	1,60
CENTRALE SAN MARTINO	SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA	IT3311001	4,59
CENTRALE PROVESANO	SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA	IT3311001	5,34
CENTRALE SAVORGNANO	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	IT3310012	3,06
CENTRALE MINORE SVT2	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	IT3310011	4,18
CENTRALE MINORE SVT3	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	IT3310012	5,75
CENTRALE MINORE SVT1	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	IT3310012	5,43
SERBATOIO CAMPONE	TRAMONTI DI SOTTO	IT3320011	7,49
SERBATOIO TRAMONTI DI SOTTO LOC. PRADILEVA	TRAMONTI DI SOTTO	IT3320011	4,73
CENTRALE MINORE VAL1	VALVASONE-ARZENE	IT3310011	8,63
CENTRALE MINORE ZOP1	ZOPPOLA	IT3311001	1,76
CENTRALE MINORE ZOP2	ZOPPOLA	IT3310011	1,83
CENTRALE MINORE ZOP3	ZOPPOLA	IT3311001	3,35
CENTRALE MINORE ZOP4	ZOPPOLA	IT3311001	2,53
SERBATOIO FONTE GIULIA LOC. TAVIELA	FRISANCO	IT3310002	1,50
CLOATORE VALDIFRINA	FRISANCO	IT3310002	0,05
SERBATOIO RIPARTITORE CAVASSO	MEDUNO	IT3310002	7,15
CLOATORE PRA DI MARC	MEDUNO	IT3310002	4,65
SERBATOIO VIVARO	FANNA	IT3311001	1,76

ALLEGATO II: ALLINEAMENTO ALLA TASSONOMIA EUROPEA

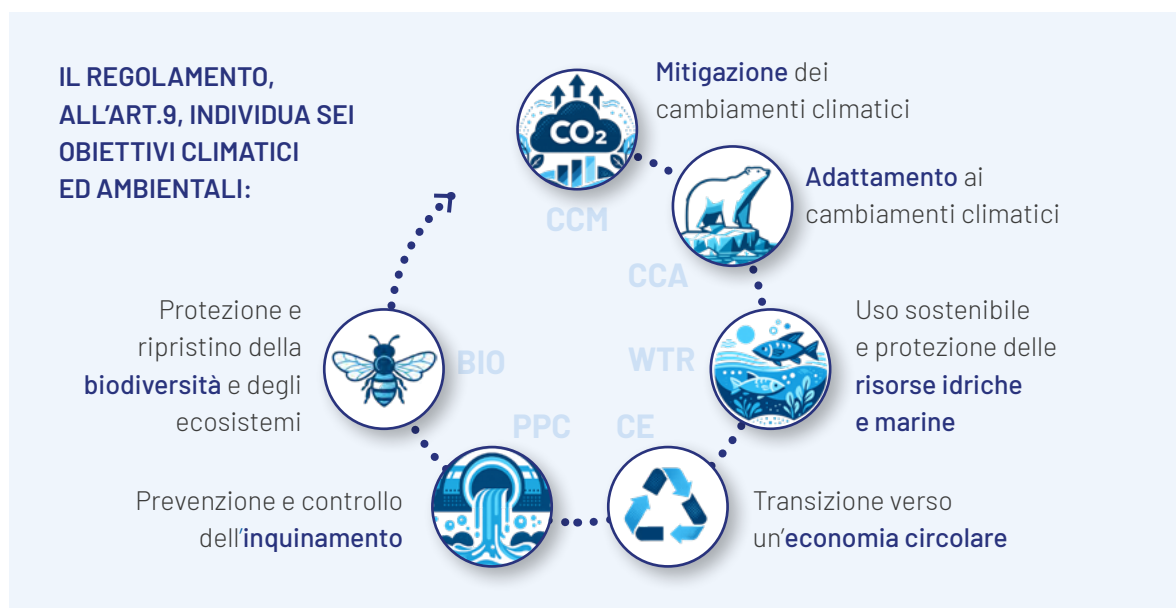
Livenza Tagliamento Acque ha ritenuto strategico misurarsi con l'applicazione della Tassonomia Europea sin da subito, dall'entrata in vigore del Regolamento UE 2020/852 nel luglio del 2020, pur non essendo soggetta agli obblighi previsti dalla Direttiva UE 2022/2464 (*Corporate Sustainability Reporting Directive* – CSRD).

Questa scelta, condivisa con altri gestori del consorzio Viveracqua scarl, ha l'obiettivo di prevenire possibili futuri risvolti normativi, in un ambito in continua e rapida evoluzione, e allinearsi al quadro della finanza sostenibile europea, sempre più orientata a sostenere quelle imprese che dimostrano il proprio impegno a contribuire alla transizione promossa dal *Green Deal*, e, non per ultimo, di promuovere il miglioramento continuo dei propri asset raccogliendo le sfide promosse dall'allineamento delle proprie attività presenti negli atti delegati.

La tassonomia nasce per orientare il mercato agli investimenti capaci di sostenere la transizione verso il *Green Deal* concretizzato in 6 obiettivi ambientali strategici, due dei quali promotori della transizione verso zero emissioni al 2050.

Il Regolamento introduce una classificazione di attività "ecosostenibili" capaci di:

- contribuire in modo sostanziale ad almeno uno dei sei obiettivi ambientali previsti;
- non arrecare danni significativi agli altri cinque obiettivi (principio DNSH – *Do No Significant Harm*);
- rispettare le garanzie minime di salvaguardia, individuate all'art. 18 del regolamento nel garantire l'allineamento con le Linee guida dell'OCSE e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, compresi i prin-



cipi e i diritti sanciti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella Dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali sul lavoro e nella Carta internazionale dei diritti umani.

Le attività che rientrano nella classificazione sono riportate nei Regolamenti Delegati dell'UE mentre le modalità di rendicontazione sono contenute nel Regolamento delegato (UE) 2021/2178 (*Disclosure Delegated Act*). L'8 gennaio 2026 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale dell'UE il Regolamento delegato (UE) 2026/73 della Commissione, del 4 luglio 2025, che modifica il regolamento delegato (UE) 2021/2178, per quanto riguarda la semplificazione del contenuto e della presentazione delle informazioni da divulgare in merito alle attività ambientalmente sostenibili, e i regolamenti delegati (UE) 2021/2139 e (UE) 2023/2486, per quanto riguarda la semplificazione di alcuni criteri tecnici di screening per determinare se le attività economiche non causano danni significativi agli obiettivi ambientali.

Il documento prevede l'adozione di nuovi modelli per la rendicontazione dei KPI economici e alcune semplificazioni e modifiche applicabili agli ulteriori regolamenti delegati dando, comunque, la possibilità alle Organizzazioni di adeguare le loro rendicontazioni e valutazioni con il successivo esercizio finanziario. LTA ha scelto di avvalersi della citata deroga per l'esercizio 2025.

Gli elenchi delle attività ecosostenibili sono in continua evoluzione, è possibile che attività oggi escluse vengano considerate allineate in futuro. Inoltre, sono in consultazione modifiche ai criteri tecnici relativi alle attività già individuate negli atti delegati in vigore.

AMMISSIBILITÀ E ALLINEAMENTO

Un'attività presente nei regolamenti delegati è definita ammissibile alla tassonomia europea, tuttavia, la stessa attività si può considerare allineata solo se soddisfa i criteri di vaglio tecnico e di garanzia di non arrecare danno previsti per ciascuna nei rispettivi documenti.

Processo di allineamento alla Tassonomia:

PRIMA FASE

Analisi degli asset aziendali per identificare le attività ammissibili alla Tassonomia

SECONDA FASE

Valutazione per ciascuna attività del rispetto del contributo sostanziale

TERZA FASE

Analisi del rispetto del DNSH ovvero dell'assenza di danni significativi sugli altri obiettivi (la maggioranza dei criteri è trasversale alle attività e, pertanto, si presenterà il rispetto in modo complessivo)

QUARTA FASE

Verifica del rispetto delle garanzie minime di salvaguardia (il rispetto è stato verificato a livello di azienda)

QUINTA FASE

Rendicontazione dei KPI economici

In base all'analisi condotta da LTA sui propri asset aziendali, sono state individuate 10 attività ammissibili agli obiettivi Mitigazione dei Cambiamenti Climatici (CCM), Acqua e Risorse Marine (WTR) e Biodiversità (BIO). Di queste solo l'attività 5.1 CCM risulta totalmente allineata mentre le altre rispondono parzialmente ai requisiti di allineamento o non li rispettano e risultano, per tanto, solamente ammissibili.

Tabella 1: Attività ammissibili alla Tassonomia Europea, in verde le attività totalmente allineate, in giallo le parzialmente allineate e in rosso le attività non allineate

OB. MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCM)	OB. ACQUA E RISORSE MARINE (WTR)	OB. BIODIVERSITÀ (BIO)	ATTIVITÀ LTA
1.4 - Sivicoltura conservativa		1.1 - Conservazione, compreso il ripristino, di habitat, ecosistemi e specie	Gestione del Parco delle Fonti di Torrate
5.1 - Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	2.1 - Fornitura di acqua		Gestione del servizio acquedotto e ampliamento delle reti e dei manufatti
5.2 - Rinnovo di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua			Investimenti in manutenzione straordinaria di reti e impianti acquedotto
5.3 - Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue	2.2 - Trattamento delle acque reflue urbane		Gestione del servizio fognatura e depurazione, investimenti in nuove reti o impianti
5.4 - Rinnovo di sistemi di raccolta e trattamento acque reflue			Investimenti nella manutenzione delle reti fognarie e degli impianti di trattamento
6.5 - Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri			Gestione dell'autoparco aziendale
7.7 - Acquisto e proprietà di edifici			Gestione degli immobili aziendali

Considerazioni sul DNSH

Si riportano di seguito le considerazioni trasversali sul DNSH rilevante ai fini dell'allineamento, non viene trattato l'obiettivo Economia Circolare in quanto nelle attività allineabili non trova applicazione.

Per quanto concerne i criteri DNSH relativi all'o-

biiettivo di **Adattamento al Cambiamento Climatico** che interessa tutte le attività ammissibili, oltre a rinviare allo specifico capitolo Clima ed energia: mitigazione, adattamento e resilienza del servizio, LTA, insieme a tutti i Gestori del Consorzio Viveracqua Sc.a.r.l., ha finanziato la Fondazione Centro euro-mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (CMCC) al fine di sviluppare una

piattaforma, il Dataclime, che, prendendo in considerazione tre scenari IPCC, restituisce variabili e indicatori climatici identificativi dei pericoli associati al cambiamento climatico, nelle zone in cui opera Livenza Tagliamento Acque. Sulla base del modello l'Organizzazione sta strutturando un'analisi di rischio climatico, allo scopo di definire le ripercussioni dei mutamenti climatici in essere e implementare una strategia di mitigazione e adattamento degli stessi, nel pieno rispetto di quanto previsto dall'Appendice A del Regolamento della Tassonomia⁽⁵⁹⁾. Sulla base dell'analisi condotta, la Società ha potuto fino ad ora:

- sviluppare degli Indicatori Climatici, grazie all'identificazione e all'analisi dei principali eventi ad alto impatto che hanno avuto effetto sulle sue attività di business (come ondate di calore ed eventi alluvionali);
- utilizzare gli Indicatori sviluppati nel punto precedente, per ricavare informazioni utili alla gestione dei rischi climatici per la valutazione dei propri asset.

Per interventi di particolare rilievo, previsti nel contesto del PNRR, la verifica dell'analisi del rischio climatico è stata allegata direttamente alle progettazioni eseguite ponendo le basi per opere resistenti al clima.

Il DNSH sull'obiettivo di **Mitigazione ai Cambiamenti Climatici** viene garantito grazie all'attività di calcolo delle emissioni che per l'anno 2025 è stata condotta in collaborazione con il Politecnico delle Marche come descritto nel dettaglio al capitolo Clima ed energia: mitigazione, adattamento e resilienza del servizio.

Con riferimento all'obiettivo **Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine**, che impatta su diverse attività ammissibili e che richiede di garantire gli obiettivi quali quantitativi di tutela della risorsa, si evidenzia come le attività di LTA S.p.A. siano svolte nel rispetto della normativa nazionale sulla tutela delle acque e dell'ambiente, in particolare del Testo Unico dell'Ambiente D.Lgs. 152/06 e s.m.i., dei piani di tutela delle acque delle regioni Veneto e Friuli-Venezia Giulia, delle direttive 2000/60/CE e 91/271/CEE. Tutti i punti di prelievo e scarico in gestione sono controllati secondo le normative vigenti.

Per quanto riguarda le opere acquedottistiche, le captazioni sono poste in concessione, e quindi autorizzate, secondo R.D. n. 1775/1933, ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i. e della Legge Regionale FVG 11/2015. La derivazione d'acqua da pozzo, sorgente o corso d'acqua superficiale deve essere effettuata nel rispetto della potenzialità del corpo idrico e senza alterarne le caratteristiche chimiche e di stato, di conseguenza, tutte le opere di presa vengono poste in concessione solo se sono rispettati detti criteri.

I depuratori sono sottoposti ad autorizzazione allo scarico e devono rispettare i criteri generali della disciplina degli scarichi del D.Lgs 152/06 e s.m.i. nonché le prescrizioni dei rispettivi Piani di Tutela delle Acque e delle maggiori indicazioni riportate dagli enti competenti in fase di autorizzazione. Nella Regione Friuli-Venezia Giulia, l'autorizzazione allo scarico, oltre a contenere le prescrizioni gestionali del punto di scarico del sistema di depurazione, fornisce regole gestionali anche dei punti di scarico degli eventuali sistemi di sfio-

⁽⁵⁹⁾ Si segnala che tale analisi previsionale prende in considerazione i principali scenari climatici individuati dall'IPCC (*Intergovernmental Panel on Climate Change*) con un orizzonte temporale di breve, medio e lungo periodo, arrivando a considerare anche il periodo 2071-2100. Inoltre, sono state considerate anche le previsioni degli eventi climatici di ARPA Veneto, pubblicate nel Report *Le "Proiezioni Climatiche per il Nord Est"* (<https://clima.arpa.veneto.it/>).

ro installati lungo la rete afferente, estendendo la competenza regolamentare a tutto il sistema fognario. Nella Regione Veneto l'autorizzazione allo scarico definisce le modalità di gestione solo del punto di scarico dell'impianto di depurazione; gli sfiori in generale e la rete fognaria afferente vengono regolamentate dalle norme di tutela ambientale del Piano di tutela e non dal documento di autorizzazione allo scarico.

Non sono attualmente previste ed organizzate forme di riutilizzo delle acque di scarico trattate dal sistema di depurazione.

Per quanto concerne gli sfioratori di piena, il 100% dei manufatti gestiti da LTA sono conformi al grado di diluizione minimo previsto per lo scarico su acque superficiali o al suolo.

Per maggiori dettagli si rinvia al capitolo Inquinamento di aria, acqua e suolo: prevenzione, controllo e conformità.

Il DNSH relativo all'obiettivo **Prevenzione e controllo dell'inquinamento** è garantito in base al fatto che, come precisato per l'obiettivo WTR, gli scarichi degli impianti di depurazione sono tutti autorizzati ai sensi del Testo Unico in materia ambientale D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e rispettano i limiti previsti. Gli scarichi sono, inoltre, soggetti alla disciplina dei Piani di Tutela delle Acque della regione nella quale insistono. Gli esiti dei monitoraggi e dei campionamenti sono riportati al capitolo Inquinamento di aria, acqua e suolo: prevenzione, controllo e conformità. Nel medesimo capitolo sono inoltre presentate le azioni che LTA sta sviluppando per monitorare la rete fognaria e prevenire fenomeni di allagamento, a questo si affiancano la continua e graduale separazione delle reti, le attività di risanamento per eliminare

la presenza di acque parassite e rendere più efficiente il processo depurativo. Si evidenzia come, nel 2025, sulla base delle definizioni ARERA tutti gli scaricatori di piena risultano adeguati e monitorati.

I fanghi prodotti negli impianti di depurazione sono tutti inviati a recupero secondo normativa vigente e rispettano i criteri da questa imposti, anche in questo caso il tema è affrontato in precedenza nel bilancio al capitolo Economia circolare nel SII: materiali, rifiuti e valorizzazione delle risorse.

L'obiettivo **Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi** è garantito in quanto tutti i progetti che rientrano tra quelli indicati dalla normativa vengono sottoposti, a seconda dei casi, a verifica di assoggettabilità o direttamente a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi del Testo Unico sull'Ambiente. Anche quando la VIA non è richiesta il Codice dei Contratti Pubblici prevede che nella progettazione venga sempre prevista una relazione di sostenibilità nella quale vengono analizzati i possibili impatti sulle componenti ambientali e sociali definendo specifiche misure di mitigazione degli stessi sia in fase di cantiere che in fase di esercizio. L'Organizzazione ha mappato i Siti appartenenti alla Rete Natura 2000 presenti nel proprio territorio e, nel caso in cui uno specifico progetto possa avere incidenze significative su uno dei siti in questione, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 152/2006, è sempre prevista la specifica Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi dall'art. 6 della Direttiva 92/43/CE. Le Valutazioni d'Incidenza, ove necessarie, rispettano gli indirizzi procedurali previsti dalle Regioni nelle quali l'opera è realizzata.

ANALISI DI ALLINEAMENTO

Si propone l'analisi delle singole attività ammissibili al fine di verificarne singolarmente l'allineamento.

5.1 CCM COSTRUZIONE, AMPLIAMENTO E GESTIONE DI SISTEMI DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA

Sono previste due modalità per garantire il rispetto del vaglio tecnico, le attività di LTA relative al servizio acquedotto garantiscono che il consumo energetico medio netto per l'estrazione e il trattamento dell'acqua da destinarsi al consumo umano è inferiore a 0,5 kWh per metro cubo di acqua prodotta. Al momento non è ancora disponibile la valutazione e analisi secondo la divisione della rete in distretti, pur essendo completata l'attività di distrettualizzazione. Si rinvia alla sezione precedente il riferimento al rispetto del DNSH riferito agli obiettivi CCA, WTR e BIO. L'attività risulta allineata.

5.2 CCM RINNOVO DEGLI IMPIANTI DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA

Per l'anno 2025 non è stato possibile rispettare il criterio di vaglio tecnico previsto per il sistema nel suo complesso in quanto le prestazioni non garantiscono un abbattimento sufficiente. Non sono al momento disponibili dati sufficienti a garantire la verifica del vaglio tecnico a livello di singolo distretto. Per tale ragione, pur essendo rispettato il DNSH relativo agli obiettivi CCA, WTR e BIO, l'attività risulta non allineata.

2.1 WTR APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

Non è stato possibile verificare i criteri di contributo sostanziale relativamente all'attività "approvvigionamento idrico"; per il 2025 l'attività non risulta allineata.

5.3 CCM COSTRUZIONE, AMPLIAMENTO E GESTIONE DI IMPIANTI DI RACCOLTA E TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE

In analogia agli anni scorsi la verifica si è effet-

tuata considerando ciascun bacino afferente ad ogni singolo impianto di trattamento. Sono state escluse le fitodepurazioni e gli impianti a caduta che non prevedono consumi energetici. Nell'analisi sono stati indicati gli abitanti effettivi trattati nell'anno secondo quanto dichiarato ad ARERA. Per quanto riguarda i consumi energetici è stato considerato il consumo energetico complessivo di ciascun impianto, includendo tutte le fasi del processo depurativo, ovvero sia la linea acque sia la linea fanghi, senza escluderne alcuna. Qualora presente, è stata considerata la produzione di energia da fonte rinnovabile presente nel sistema. Per quanto riguarda il rispetto dei criteri DNSH CCA, WTR, PPC e BIO si rinvia a quanto sopra. Per il calcolo dei KPI economici si è operato suddividendo gli importi disponibili in base alla percentuale di rete ricadente nei bacini allineati. L'attività è parzialmente allineata, su 135 impianti di trattamento 42 risultano allineati.

5.4 CCM RINNOVO DELLA RACCOLTA E DEL TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE

Anche in questo caso si è proceduto in analogia con quanto svolto per l'attività 5.4 CCM, includendo nel calcolo il contributo energetico di tutte le fonti energivore presenti nei bacini in particolare impianti di sollevamento e sfioratori dotati di griglia automatica. L'analisi ha evidenziato un allineamento per il 19% dei bacini. Restano valide le considerazioni già espresse per l'attività 5.3 CCM. L'attività, nel suo complesso, risulta parzialmente allineata.

2.2 WTR TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE URBANE

Anche in questo caso l'analisi è stata condotta sui bacini fognari confluenti a specifico impianto di trattamento in analogia a quanto fatto per le attività 5.3 e 5.4 CCM. Gli scarichi degli impianti di depurazione e dei sistemi di trattamento sono autorizzati dagli organi competenti ai sensi del Testo Unico dell'Ambiente e questo ne garantisce la compatibilità con il corpo idrico ricettore, solo una parte di questi, tuttavia, è dotato di tratta-

mento almeno secondario (circa il 62%). LTA gestisce un unico impianto di potenzialità superiore a 100.000 A.E., l'impianto della località Balneare di Bibione, che pur essendo dotato di digestione anaerobica non possiede un piano di monitoraggio per le perdite di metano e di conseguenza, pur superando il vaglio tecnico non risponde completamente al DNSH relativo all'obiettivo CCM. Per i rimanenti obiettivi (CCM, CCA, PPC, BIO) il DNSH risulta rispettato come indicato in precedenza. L'attività è parzialmente allineata.

1.4 CCM SILVICOLTURA CONSERVATIVA E

1.1 BIO CONSERVAZIONE, COMPRESO IL RIPRI-STINO, DI HABITAT, ECOSISTEMI E SPECIE

Livenza Tagliamento Acque gestisce da tempo l'area di salvaguardia del Parco di Torrate, area parzialmente boscata e di pregio naturalistico per la descrizione della quale si rinvia al capitolo Biodiversità ed ecosistemi: tutela, prevenzione e gestione degli impatti. L'attività non rispetta il contributo sostanziale in quanto la gestione del bosco di Torrate e dell'area di salvaguardia dei pozzi non presenta un piano di gestione forestale. L'attività non è allineata.

6.5 CCM TRASPORTO CON MOTOCICLI, AUTO-VEETURE E VEICOLI COMMERCIALI LEGGERI

Attualmente nessun mezzo M1 ed N1 della flotta di LTA riesce a rispettare i criteri di vaglio tecnico previste per l'attività. L'attività non risulta per tanto allineata.

7.7 ACQUISIZIONE E PROPRIETÀ DEGLI EDIFICI

Nessun edificio di proprietà di LTA rispetta i criteri di contributo sostanziale per cui l'attività non risulta allineata.

GARANZIE MINIME DI SALVAGUARDIA

Per garantire il rispetto delle norme, Livenza Tagliamento Acque dispone di strumenti e controlli adeguati, tra cui:

- Modello organizzativo 231
- Codice Etico
- Regolamento per l'Albo dei Fornitori Viveracqua
- Procedura di whistleblowing
- Carta del Servizio Idrico Integrato
- Piano triennale anticorruzione e trasparenza
- Politica per la diversità e l'inclusione
- Sistema di Gestione Integrato certificato ISO 9001, ISO 14001 e ISO 45001
- Certificazione per la Parità di Genera ai sensi della UNI PdR 125:2022

Inoltre, grazie anche agli obblighi previsti da ARE-RA, l'Azienda garantisce attenzione alla tutela dei consumatori e al funzionamento dei canali di reclamo.

Dal 2024, LTA è diventata Società Benefit inserendo nel proprio statuto l'impegno ad agire in modo responsabile, trasparente e sostenibile verso tutti i suoi stakeholder, definendo tre obiettivi di beneficio comune. In qualità di Società Benefit si misura annualmente con la valutazione dei propri impatti attraverso uno schema di valutazione terzo che prevede nel dettaglio l'analisi delle aree di Lavoratori e Comunità.

VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Nel 2025, considerando l'obiettivo di Mitigazione dei Cambiamenti Climatici, tra le 7 attività economiche ammissibili secondo il Regolamento, 3 risultano anche allineate o parzialmente allineate ai criteri tecnici della Tassonomia UE. In base a quanto previsto dal *Disclosure Delegated Act*, LTA ha calcolato la quota di allineamento della propria attività rispetto ai tre indicatori previsti:

- il 96,80% del fatturato è ammissibile alla tassonomia, il 69,95% è anche allineato;
- il 96,51% dei capex è ammissibile alla tassonomia, il 44,12% è anche allineato;
- il 92,90% degli opex è ammissibile alla tassonomia, il 53,14% è anche allineato.

Nello schema seguente sono riportati i risultati ottenuti in dettaglio.

do la metodologia utilizzata per la rilevazione delle quote incluse al denominatore e al numeratore.

PRINCIPI CONTABILI E INFORMAZIONI CONTESTUALI

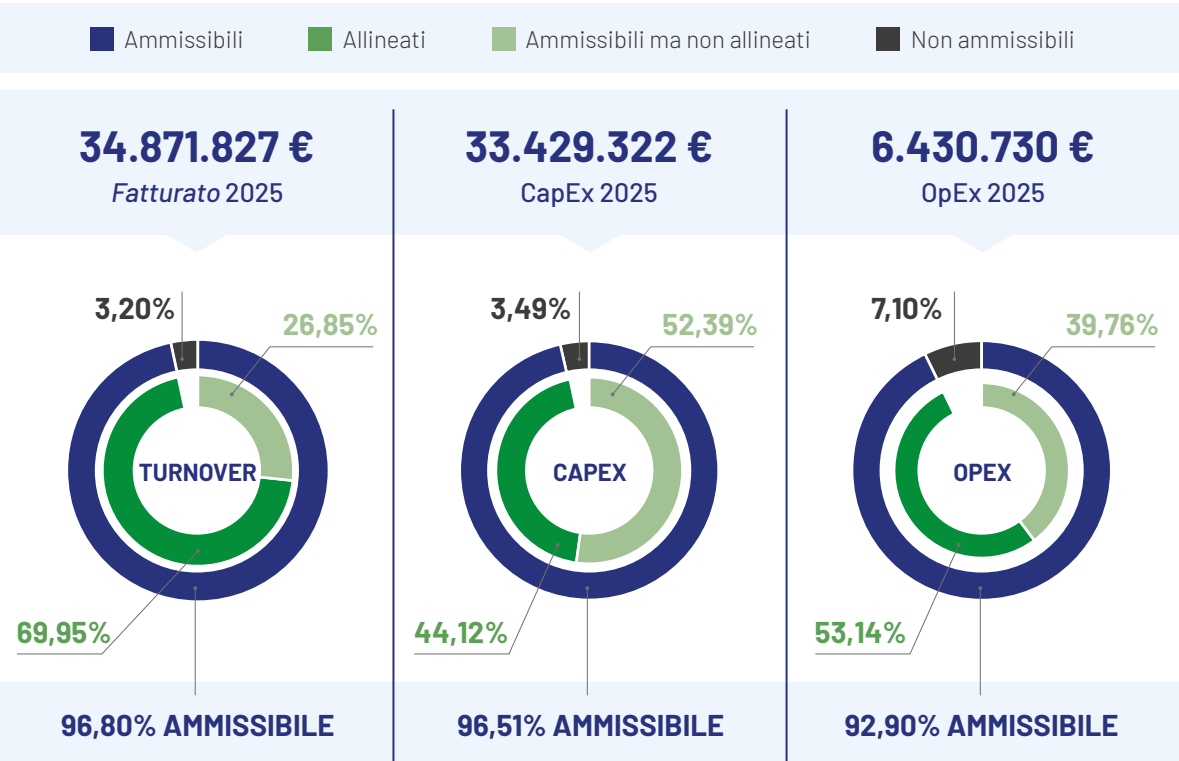
Livenza Tagliamento Acque, seguendo i requirement dell'allegato 1 del *Disclosures Delegated Act* 2021/2178⁽⁶⁰⁾, ha calcolato i tre indicatori previsti dal Regolamento (*Turnover*, *CapEx* & *OpEx*), in relazione alle attività identificate come ammissibili e allineate, identificandone il peso percentuale rispetto ai valori societari. In analogia agli anni precedenti si è scelto di rendicontare tutte le attività non ricorrendo alle esclusioni previste dal Regolamento delegato (UE) 2026/73.

I prossimi paragrafi riepilogano le modalità di calcolo utilizzate per ciascun indicatore, dettagliando

TURNOVER KPI

In base al Regolamento UE, il KPI di *Turnover* rappresenta la quota di ricavi netti generati da attività economiche allineate alla tassonomia, rapportata ai ricavi netti complessivi (ai sensi della Direttiva 2013/34/UE, art. 2, punto 5).

Per calcolare questo indicatore, Livenza Tagliamento Acque ha adeguato le definizioni previste dallo standard IAS 1 paragrafo 82 e dalla Direttiva 2013/34/UE, adattandole al proprio bilancio redatto secondo i principi contabili italiani OIC. Nel denominatore del KPI (ricavi netti totali) sono stati inclusi i ricavi da vendita di prodotti e servizi riportati nelle voci A.1 e A.5 del bilancio, escludendo:



(60) Regolamento Delegato (UE) 2021/2178.

- contributi FoNI e simili;
- contributi connessi a immobilizzazioni o a riduzione di spese non rilevabili secondo il Regolamento.

Il valore del denominatore per il 2025 è pari a 34.871.827 euro (dato tratto dal Bilancio d'Esercizio). Nel numeratore sono stati considerati solo i ricavi compresi nel denominatore e riferiti ad attività economiche ammissibili e allineate alla Tassonomia. Questi ricavi sono stati identificati direttamente dal sistema di contabilità analitica.

CAPEX KPI

Il § 1.1.2.1 dell'Allegato 1 del *Disclosures Delegated Act* stabilisce che il denominatore del KPI CapEx includa tutti gli incrementi di attività materiali e immateriali sostenuti nell'anno, prima di ammortamenti, svalutazioni o rivalutazioni. Sono incluse anche eventuali rideterminazioni di valore e investimenti derivanti da aggregazioni aziendali, escludendo invece le variazioni di fair value.

Nel caso di Livenza Tagliamento Acque, il denominatore comprende:

- attività immateriali a vita definita;
- immobili, impianti e macchinari;
- diritti d'uso su immobili e mezzi di trasporto.

I dati sono stati ricavati dalle tabelle di movimentazione degli *asset* presenti nella Nota Integrativa al Bilancio, considerando solo gli "incrementi per acquisizione". Il valore totale del denominatore così calcolato è pari a 33.429.322 euro. Per il numeratore, è stata condotta un'analisi approfondita del piano investimenti aziendale, al fine di identificare le spese riferibili ad attività ammissibili e allineate alla tassonomia, come definito nella fase di *assessment* tecnico.

OPEX KPI

Il § 1.1.3.1 dell'Allegato 1 del *Disclosures Delegated Act* stabilisce che il denominatore dell'OpEx deve includere i costi operativi non capitalizzati legati a: ricerca e sviluppo, ristrutturazioni di edifici, locazioni a breve termine, manutenzione e riparazioni, oltre a tutte le spese dirette legate alla manutenzione quotidiana di immobili, impianti e macchinari.

Livenza Tagliamento Acque ha analizzato nel dettaglio il proprio Piano dei Conti per identificare con precisione tali voci. In particolare, tra le spese di manutenzione quotidiana, sono stati inclusi anche i costi di pulizia degli impianti, come previsto dalla FAQ n.12 della Comunicazione della Commissione (2022/C385/01) dell'ottobre 2022.

Sono invece escluse dal calcolo le spese per reagenti, fluidi e utenze, nonché ammortamenti, accantonamenti e imposte. Per quanto riguarda le locazioni a breve termine, sono stati inclusi tutti i canoni operativi, in quanto la Società non applica i principi contabili internazionali e quindi non rileva i diritti d'uso secondo IFRS 16.

Il valore del denominatore così determinato è pari a 6.430.730 euro. Per individuare le spese da includere nel numeratore (cioè quelle associate ad attività economiche ammissibili e allineate), è stata svolta un'analisi approfondita del sistema di contabilità analitica, con estrazione diretta dei dati dal sistema gestionale.

COMPARAZIONE CON
L'ESERCIZIO PRECEDENTE

Negli ultimi anni l'azienda ha consolidato il metodo di calcolo e valutazione dei KPI adottando sempre interpretazioni conservative e restrittive nella quantificazione delle attività allineate. Questa scelta ha portato al consolidamento dei valori attribuibili ai KPI che non cambiano significativamente da un anno all'altro. Per quanto concerne il servizio acquedotto le prestazioni si sono mantenute costanti e, di conseguenza la quota di allineamento rimane invariata sull'obiettivo di Mitigazione ai Cambiamenti Climatici.

Per quanto concerne il servizio di fognatura e depurazione, quest'anno grazie agli interventi di efficientamento degli impianti descritti ai capitoli 4 e 5 del Bilancio di Sostenibilità, è stato possibile aumentare lievemente l'allineamento di alcuni asset. In generale il comparto soffre per la numerosità di piccoli impianti di trattamento a servizio di centri abitati isolati e non facilmente centralizzabili presso depuratori più efficienti. Le modifiche richieste per permettere un significativo aumento dell'allineamento sono di natura strutturale e non sempre economicamente sostenibili.

Per quanto riguarda la flotta aziendale è prevista una graduale migrazione verso veicoli elettrici ma anche questa prevede tempi piuttosto lunghi. Al momento sia la parte edifici che la parte veicoli aziendali permangono, come negli anni precedenti, non allineabili.

Infine anche per l'esercizio 2025 si è scelto di mantenere la valorizzazione dell'allineamento al solo obiettivo di mitigazione ai cambiamenti climatici.

ATTIVITÀ LEGATE AL
NUCLEARE E AL FOSSILE

Di seguito si riporta l'informativa richiesta ai sensi del Regolamento Delegato UE 2022/1214.

ATTIVITÀ LEGATE ALL'ENERGIA NUCLEARE		
1	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	NO
2	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	NO
3	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	NO
ATTIVITÀ LEGATE AI GAS FOSSILI		
4	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	NO
5	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	NO
6	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	NO

Quota del fatturato derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla Tassonomia

Attività economiche	Codice/i	Anno 2025		Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH						Garanzie minime di salvaguardia	Quota di fatturato allineato (A.1) o ammissibile (A.2) alla tassonomia anno 2024	Categoria attività abilitante	Categoria attività di transizione
		Fatturato assoluto €	Percentuale del fatturato %	Mitigazione dei camb. climatici S: N, N/AM (b)(c)	Adattamento ai camb. climatici S: N, N/AM (b)(c)	Acque e risorse marine S: N, N/AM (b)(c)	Inquinamento S: N, N/AM (b)(c)	Economia circolare S: N, N/AM (b)(c)	Biodiversità ed ecosistemi S: N, N/AM (b)(c)	Mitigazione dei camb. climatici S/N	Adattamento ai camb. climatici S/N	Acque e risorse marine S/N	Inquinamento S/N	Economia circolare S/N	Biodiversità ed ecosistemi S/N				
A) Attività ammissibili alla Tassonomia																			
A.1) Attività ambientalmente sostenibili (Allineate alla Tassonomia)																			
Costruzione, ampliamento e gestione di impianti di raccolta, trattamento e distribuzione delle acque	CCM 5.1 / WTR 2.1	17.512.785,94 €	50,22%	S	N/AM	N	N/AM	N/AM	N/AM		S	S			S	S	49,50%	**	**
Costruzione, ampliamento e gestione di impianti di raccolta e trattamento delle acque reflue	CCM 5.3 / WTR 2.2	6.878.588,22 €	19,73%	S	N/AM	S	N/AM	N/AM	N/AM		S	S	S		S	S	10,94%	**	**
Fatturato delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		24.391.374,16 €	69,95%	69,95%	0,00%	34,65%	0,00%	0,00%	0,00%								60,44%		
di cui abilitanti			0,0%	0,0%													0,00%	A	
di cui di transizione			0,0%	0,0%													0,00%		T
				AM: N/AM (f)	AM: N/AM (f)	AM: N/AM (f)	AM: N/AM (f)	AM: N/AM (f)	AM: N/AM (f)										
A.2) Attività ammissibili alla Tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla Tassonomia)																			
Costruzione, ampliamento e gestione di impianti di raccolta e trattamento delle acque reflue	CCM 5.3 / WTR 2.2	9.363.633,69 €	26,85%	AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM								33,73%		
Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		9.363.633,69 €	26,85%	26,85%	0%	62,15%	0,00%	0,00%	0,00%								33,73%		
TOTALE TURNOVER AMMISSIBILE (A.1+A.2)		33.755.007,85 €	96,80%	96,80%	0%	96,80%	0,00%	0,00%	0,00%								94,17%		
B) Attività <u>NON</u> ammissibili alla Tassonomia																			
Fatturato delle attività non ammissibili alla Tassonomia (B)		1.116.820,09 €	3,20%																
TOTALE A+B		34.871.827,94 €	100,00%																

Legenda per la lettura delle tabelle nelle pagine seguenti:

- (b) S - SI, Attività ammissibile e allineata alla tassonomia per il relativo obiettivo ambientale;
N - NO, attività ammissibile ma non allineata al relativo obiettivo ambientale;
N/AM - NON AMMISSIBILE, attività non ammissibile per il relativo obiettivo ambientale.
- (c) - Laddove un'attività economica contribuisca in modo sostanziale a molteplici obiettivi ambientali, le imprese non finanziarie indicano, in grassetto, l'obiettivo ambientale più pertinente ai fini del calcolo degli indicatori chiave di prestazione (KPI) delle imprese finanziarie, evitando al contempo doppi conteggi. Nei rispettivi KPI, qualora l'utilizzo dei proventi del finanziamento non sia noto, le imprese finanziarie calcolano il finanziamento delle attività economiche che contribuiscono a molteplici obiettivi ambientali nell'ambito dell'obiettivo ambientale più pertinente riportato in grassetto nel presente modello dalle imprese non finanziarie. Un obiettivo ambientale può essere riportato in grassetto una sola volta su una riga, per evitare doppi conteggi delle attività economiche negli indicatori chiave di prestazione (KPI) delle imprese finanziarie. Ciò non si applica al calcolo dell'allineamento tassonomico delle attività economiche per i prodotti finanziari, definito all'articolo 2, punto 12, del regolamento (UE) 2019/2088. Le imprese non finanziarie segnalano inoltre il grado di ammissibilità e di allineamento per obiettivo ambientale, incluso l'allineamento a ciascuno degli obiettivi ambientali per le attività che contribuiscono in modo sostanziale a più obiettivi, utilizzando il modello seguente:

OBIETTIVI STRATEGICI	QUOTA DI FATTURATO / FATTURATO TOTALE	
	Attività allineate alla tassonomia per obiettivo	Attività ammissibili alla tassonomia per obiettivo
CCM	69,95%	96,80%
CCA	0,00%	0,00%
WTR	34,65%	96,80%
CE	0,00%	0,00%
PPC	0,00%	0,00%
BIO	0,00%	0,00%

- (f)
AM - attività ammissibile alla tassonomia per il relativo obiettivo;
N/AM - attività non ammissibile alla tassonomia per il relativo obiettivo.

Quota del CAPEX derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla Tassonomia

Attività economiche	Anno 2025			Criteri per il contributo sostanziale								Criteri DNSH					Quota di fatturato allineato (A.1) o ammissibile (A.2) alla tassonomia anno 2024	Categoria attività abilitante	Categoria attività di transizione
	Codice/	Fatturato assoluto	Percentuale del fatturato	Mitigazione dei camb. climatici	Adattamento ai camb. climatici	Acque e risorse marine	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità ed ecosistemi	Mitigazione dei camb. climatici	Adattamento ai camb. climatici	Acque e risorse marine	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità ed ecosistemi	Garanzie minime di salvaguardia			
		€	%	S: N/ AM (b)(c)	S: N/ AM (b)(c)	S: N/ AM (b)(c)	S: N/ AM (b)(c)	S: N/ AM (b)(c)	S: N/ AM (b)(c)	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	%	A	T
A) Attività ammissibili alla Tassonomia																			
A.1) Attività ambientalmente sostenibili (Allineate alla Tassonomia)																			
Costruzione, ampliamento e gestione di impianti di raccolta, trattamento e distribuzione delle acque	CCM 5.1 / WTR 2.1	8.767.965,36 €	26,23%	S	N/AM	N	N/AM	N/AM	N/AM		S	S			S	S	23,22%	**	**
Costruzione, ampliamento e gestione di impianti di raccolta e trattamento delle acque reflue	CCM 5.3 / WTR 2.2	4.577.463,42 €	13,69%	S	N/AM	S	N/AM	N/AM	N/AM		S	S	S		S	S	3,1%	**	**
Rinnovo della raccolta e del trattamento delle acque reflue	CCM 5.4 / WTR 2.2	1.402.293,55 €	4,19%	S	N/AM	S	N/AM	N/AM	N/AM		S	S	S		S	S	3,74%	**	**
Capex delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		14.747.722,33 €	44,12%	44,12%	0,00%	32,87%	0,00%	0,00%	0,00%								30,06%		
di cui abilitanti		0,00 €	0,00%	0,00%													0,00%	A	
di cui di transizione		0,00 €	0,00%	0,00%													0,00%		T
				AM: N/AM (f)	AM: N/AM (f)	AM: N/AM (f)	AM: N/AM (f)	AM: N/AM (f)	AM: N/AM (f)										
A.2) Attività ammissibili alla Tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla Tassonomia)																			
Silvicoltura conservativa	CCM 1.4 / BIO 1.1	362,24 €	0,00%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	AM								5,09%		
Rinnovo degli impianti di raccolta, trattamento e distribuzione dell'acqua	CCM 5.2 / WTR 2.1	10.982.274,57 €	32,85%	AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM								27,51%		
Costruzione, ampliamento e gestione di impianti di raccolta e trattamento delle acque reflue	CCM 5.3 / WTR 2.2	3.632.389,71 €	10,87%	AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM								14,02%		
Rinnovo della raccolta e del trattamento delle acque reflue	CCM 5.4 / WTR 2.2	2.301.055,68 €	6,88%	AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM								8,93%		
Trasporto con motociclette, autovetture e veicoli commerciali leggeri	CCM 6.5	15.491,80 €	0,05%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,61%		
Acquisizione e proprietà degli edifici	CCM 7.7	582.144,27 €	1,74%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								10,17%		
Capex delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		17.513.718,27 €	52,39%	52,39%	0,00%	61,85%	0,00%	0,00%	0,00%								66,33%		
TOTALE CAPEX AMMISSIBILI (A.1+A.2)		32.261.440,60 €	96,51%	96,51%	0,00%	94,72%	0,00%	0,00%	0,00%								96,39%		
B) Attività NON ammissibili alla Tassonomia																			
Capex delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)		1.167.881,65 €	3,49%																
TOTALE A+B		33.429.322,25 €	100,00%																

Legenda per la lettura delle tabelle nelle pagine seguenti:

- (b) S - SI, Attività ammissibile e allineata alla tassonomia per il relativo obiettivo ambientale;
N - NO, attività ammissibile ma non allineata al relativo obiettivo ambientale;
N/AM - NON AMMISSIBILE, attività non ammissibile per il relativo obiettivo ambientale.

(c) Laddove un'attività economica contribuisca in modo sostanziale a molteplici obiettivi ambientali, le imprese non finanziarie indicano, in grassetto, l'obiettivo ambientale più pertinente ai fini del calcolo degli indicatori chiave di prestazione (KPI) delle imprese finanziarie, evitando al contempo doppi conteggi. Nei rispettivi KPI, qualora l'utilizzo dei proventi del finanziamento non sia noto, le imprese finanziarie calcolano il finanziamento delle attività economiche che contribuiscono a molteplici obiettivi ambientali nell'ambito dell'obiettivo ambientale più pertinente riportato in grassetto nel presente modello dalle imprese non finanziarie. Un obiettivo ambientale può essere riportato in grassetto una sola volta su una riga, per evitare doppi conteggi delle attività economiche negli indicatori chiave di prestazione (KPI) delle imprese finanziarie. Ciò non si applica al calcolo dell'allineamento tassonomico delle attività economiche per i prodotti finanziari, definito all'articolo 2, punto 12, del regolamento (UE) 2019/2088. Le imprese non finanziarie segnalano inoltre il grado di ammissibilità e di allineamento per obiettivo ambientale, incluso l'allineamento a ciascuno degli obiettivi ambientali per le attività che contribuiscono in modo sostanziale a più obiettivi, utilizzando il modello seguente:

OBIETTIVI STRATEGICI	PERCENTUALE DI CAPEX/TOTALE CAPEX	
	Attività allineate alla tassonomia per obiettivo	Attività ammissibili alla tassonomia per obiettivo
CCM	44,12%	96,51%
CCA	0,00%	0,00%
WTR	32,87%	94,72%
CE	0,00%	0,00%
PPC	0,00%	0,00%
BIO	0,00%	0,00%

(f)
AM - attività ammissibile alla tassonomia per il relativo obiettivo;

N/AM - attività non ammissibile alla tassonomia per il relativo obiettivo.

Quota del OPEX derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla Tassonomia

Attività economiche	Codice/i	Anno 2025		Criteri per il contributo sostanziale								Criteri DNSH								Quota di fatturato allineato (A.1) o ammissibile (A.2) alla tassonomia anno 2024	Categoria attività abilitante	Categoria attività di transizione		
		Fatturato assoluto €	Percentuale del fatturato %	Mitigazione dei camb. climatici	Adattamento ai camb. climatici	Acque e risorse marine	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità ed ecosistemi	Mitigazione dei camb. climatici	Adattamento ai camb. climatici	Acque e risorse marine	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità ed ecosistemi	Garanzie minime di salvaguardia								
				S: N/AM (b)(c)	S: N/AM (b)(c)	S: N/AM (b)(c)		S: N/AM (b)(c)	S: N/AM (b)(c)	S: N/AM (b)(c)	S/N	S/N		S/N	S/N		S/N							
				A) Attività ammissibili alla Tassonomia																				
A.1) Attività ambientalmente sostenibili (Allineate alla Tassonomia)																								
Costruzione, ampliamento e gestione di impianti di raccolta, trattamento e distribuzione delle acque	CCM 5.1 / WTR 2.1	2.603.975,81 €	40,49%	S	N/AM	N	N/AM	N/AM	N/AM			S	S			S	S	35,6%	**	**				
Costruzione, ampliamento e gestione di impianti di raccolta e trattamento delle acque reflue	CCM 5.3 / WTR 2.2	813.276,83 €	12,65%	S	N/AM	S	N/AM	N/AM	N/AM			S	S	S		S	S	6,03%	**	**				
Opex delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		3.417.252,64 €	53,14%	53,14%	0,00%	28,52%	0,00%	0,00%	0,00%									41,63%						
di cui abilitanti		0,00 €	0,00%	0,00%														0,00%	A					
di cui di transizione		0,00 €	0,00%	0,00%														0,00%		T				
				AM: N/AM (f)	AM: N/AM (f)	AM: N/AM (f)	AM: N/AM (f)	AM: N/AM (f)	AM: N/AM (f)															
A.2) Attività ammissibili alla Tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla Tassonomia)																								
Silvicoltura conservativa	CCM 1.4	72.923,00 €	1,13%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	AM									0,57%						
Costruzione, ampliamento e gestione di impianti di raccolta e trattamento delle acque reflue	CCM 5.3 / WTR 2.2	1.826.980,47 €	28,41%	AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM									32,27%						
Trasporto con motociclette, autovetture e veicoli commerciali leggeri	CCM 6.5	267.872,91 €	4,17%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM									2,26%						
Acquisizione e proprietà degli edifici	CCM 7.7	389.411,19 €	6,06%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM									3,46%						
Opex delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		2.557.187,57 €	39,77%	39,77%	0,00%	56,58%	0,00%	0,00%	1,13%									38,56%						
TOTALE OPEX AMMISSIBILI (A.1+A.2)		5.974.440,21 €	92,90%	92,90%	0,00%	85,10%	0,00%	0,00%	1,13%									80,19%						
B) Attività NON ammissibili alla Tassonomia																								
Opex delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)		456.290,76 €	7,10%																					
TOTALE A+B		6.430.730,97 €	100,00%																					

Legenda per la lettura delle tabelle nelle pagine seguenti:

- (b) S - SI, Attività ammissibile e allineata alla tassonomia per il relativo obiettivo ambientale;
N - NO, attività ammissibile ma non allineata al relativo obiettivo ambientale;
N/AM - NON AMMISSIBILE, attività non ammissibile per il relativo obiettivo ambientale.
- (c) Laddove un'attività economica contribuisca in modo sostanziale a molteplici obiettivi ambientali, le imprese non finanziarie indicano, in grassetto, l'obiettivo ambientale più pertinente ai fini del calcolo degli indicatori chiave di prestazione (KPI) delle imprese finanziarie, evitando al contempo doppi conteggi. Nei rispettivi KPI, qualora l'utilizzo dei proventi del finanziamento non sia noto, le imprese finanziarie calcolano il finanziamento delle attività economiche che contribuiscono a molteplici obiettivi ambientali nell'ambito dell'obiettivo ambientale più pertinente riportato in grassetto nel presente modello dalle imprese non finanziarie. Un obiettivo ambientale può essere riportato in grassetto una sola volta su una riga, per evitare doppi conteggi delle attività economiche negli indicatori chiave di prestazione (KPI) delle imprese finanziarie. Ciò non si applica al calcolo dell'allineamento tassonomico delle attività economiche per i prodotti finanziari, definito all'articolo 2, punto 12, del regolamento (UE) 2019/2088. Le imprese non finanziarie segnalano inoltre il grado di ammissibilità e di allineamento per obiettivo ambientale, incluso l'allineamento a ciascuno degli obiettivi ambientali per le attività che contribuiscono in modo sostanziale a più obiettivi, utilizzando il modello seguente:

OBIETTIVI STRATEGICI	PERCENTUALE DI OPEX/TOTALE OPEX	
	Attività allineate alla tassonomia per obiettivo	Attività ammissibili alla tassonomia per obiettivo
CCM	53,14%	92,90%
CCA	0,00%	0,00%
WTR	28,52%	85,10%
CE	0,00%	0,00%
PPC	0,00%	0,00%
BIO	0,00%	1,13%

- (f)
AM - attività ammissibile alla tassonomia per il relativo obiettivo;

N/AM - attività non ammissibile alla tassonomia per il relativo obiettivo.



LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE S.P.A.

Piazza della Repubblica, 1
30026 Portogruaro (VE)

Partita IVA e cod. fiscale 04268260272
Capitale Sociale € 18.000.000 i.v.
Iscritta al Registro Imprese di Venezia Rovigo

info@lta.it
www.lta.it

Collaborazione ai testi
Baker Tilly Hydra S.r.l. SB
(Fiume Veneto – PN)

Progetto grafico a cura di
Divisione Energia S.r.l. SB
(Mira – VE)

Photo credit
Archivio LTA S.p.A.
Archivio Consorzio Viveracqua S.c.a.r.l.
Archivi fotografici online

Stampato
GIUGNO 2026

LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE S.P.A.

SEDE LEGALE

Piazza della Repubblica, 1
30026 Portogruaro (VE)

E-mail info@lta.it

Seguici su



www.lta.it